

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO XLVI

BARI, 9 APRILE 2015

n. 49



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta
Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2015, n. 474

Iniziativa di incentivazione all'esodo degli operatori della formazione professionale - DGR 2492/13 riapertura termini.

Pag. 12037

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2015, n. 606

“Art. 41 L.R. 14/2001 e successive modificazioni. Criteri per l'utilizzazione nei Centri per l'impiego degli operatori della formazione professionale. Apertura termini per la trasmissione degli elenchi”.

Pag. 12048

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2015, n. 182

Art. 11 del D.M. 156/23011. Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Foggia. Sostituzione componente.

Pag. 12052

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 aprile 2015, n. 192

L.R. n. 7 del 10/03/2014 art. 8 - Comitato regionale permanente di protezione civile.

Pag. 12052

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 aprile 2015, n. 193

Concorso pubblico, per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia, art. 3, comma 43, della legge regionale n. 40 del 31.12.2007. Revoca D.P.G.R. n. 546 del 28.07.2014 e assegnazione, in via definitiva, della sede farmaceutica rurale vacante del Comune di Volturara Appula (Fg).

Pag. 12054

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 aprile 2015, n. 194

Commissione consultiva regionale per la bonifica e l'irrigazione, ex art. 39, comma 4, della legge regionale n. 4 del 13 marzo 2012. Sostituzione componente designato dalla FILBI UIL - UILA Puglia.

Pag. 12056

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 2 aprile 2015, n. 76

D.M. n. 1213 del 19/02/2015; disposizioni in materia di trasferimento fuori regione di diritti di reimpianto originati da vigneti da vino estirpati in Puglia.

Pag. 12057

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 30 marzo 2015, n. 70

Regolamento (CE) n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007/2013 - Delibera G.R. n. 1149/09. Presa d'atto dell'istruttoria effettuata dal gruppo di lavoro per la valutazione dei progetti. Misura 2.1.1 - Approvazione graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento. Misura 2.1.1 “Acquacoltura” - Allegato A; Approvazione graduatoria dei progetti non ammissibili a finanziamento. Misura 2.1.1 “Acquacoltura” - Allegato B.

Pag. 12060

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 18 marzo 2015, n. 94

D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. - Procedura di V.I.A. relativa ad un impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nei Comuni di Torremaggiore (FG) e San Severo (FG), in località “Masseria Visciglieto - Masseria Sterparone”, costituito da n. 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 18 MW. Proponente: Elettrostudio Energia S.p.A.

Pag. 12066

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 19 marzo 2015, n. 100

L. 241/1990 e smi, D.Lgs. 152/2006 e smi, L.R. 11/2001 e smi, L.R. 18/2012. Procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - “Ampliamento parco a tema MIRAGICA, Comune Molfetta. Proponente: Miragica srl sede legale in Brescia via Aldo Moro, n. 5.

Pag. 12071

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO 1 aprile 2015, n. 57

Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC) 2007-2013. Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali". Avviso Pubblico "Digitalizzazione delle sale cinematografiche" 2014. Approvazione graduatoria provvisoria.

Pag. 12076

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 6 marzo 2015, n. 190

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Asse V Transnazionalità e Interregionalità - Avviso n. 1/2011 - "Catalogo Interregionale Alta Formazione" A.D. 861/2011 - Dichiarazione economie vincolate, ai sensi dell'art. 93 della L.R. n. 28/01 e ss.mm.ii. a seguito revoca voucher assegnati con AD n. 1781 del 7/10/2011 e AD n. 1849 del 25/10/2011.

Pag. 12081

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 23 marzo 2015, n. 270

PO PUGLIA 2014-2020. Avviso n. 1/2015 "Diritti a Scuola": scorrimento graduatoria approvata con A.D. n.167 del 03/03/2015.

Pag. 12092

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 2 aprile 2015, n. 335

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Obiettivo Convergenza - approvato con Decisione C(2013)4072 del 08/07/2013, Asse IV - Capitale Umano - Avviso n. 2/2015 - "Percorsi di Alternanza Scuola Lavoro". Approvazione Avviso e prenotazione impegno di spesa.

Pag. 12094

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 31 marzo 2015, n. 239

D.P.R. 361/2000 - Art. 16 Cod. Civ. - DGR n. 1065/2001 - DGR n. 1945/2008. Revoca - su istanza del fondatore - del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione nel Registro Regionale delle persone giuridiche, della Fondazione denominata "Fondazione della Banca di Credito Cooperativo di Terra d'Otranto Onlus", avente sede in Carmiano (Le) alla via Cesare Battisti, n. 27.

Pag. 12119

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 31 marzo 2015, n. 112

L.R. 9 settembre 1996, n. 22 - art. 10. Albo regionale degli Enti ausiliari ex art. 116 - D.P.R. 309/90. Modifica iscrizione del Centro operativo "Villa per Vivere" sito in Manduria (Ta) in via Nuova per S. Cosimo Km. 3 gestito dall'Associazione Airone Onlus di Taranto con sede legale on via Basento 3 - Taranto.

Pag. 12121

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 31 marzo 2015, n. 100

FSC 2007-2013 - D.G.R. 1992/2013 e D.G.R. n. 447 del 17/03/2015 "Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale" - Intervento denominato OpenLabs - Prelievo, Reiscrizione e Prenotazione impegno di spesa, approvazione e pubblicazione dell'Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse a partecipare.

Pag. 12123

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RISORSE IDRICHE 7 aprile 2015, n. 68

L.R. n. 9 del 30 maggio 2011. Adozione di Avviso pubblico per la costituzione di un elenco di professionisti candidati alla nomina di revisore dei conti dell'Autorità Idrica Pugliese.

Pag. 12147

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SCUOLA, UNIVERSITA' E RICERCA 13 marzo 2015, n. 4

Cancellazione dall'Albo Regionale delle Università Popolari e della Terza Età - L.R. n. 14/2002. Università Popolare della Musica e delle Arti P.E. Stasi di Spongano (Le).

Pag. 12153

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SCUOLA, UNIVERSITA' E RICERCA 13 marzo 2015, n. 5

Cancellazione dall'Albo Regionale delle Università Popolari e della Terza Età della Libera Università Mediterranea per l'Europa di Copertino (Le).

Pag. 12155

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE 7 aprile 2015, n. 5

"AMIU s.p.a." Discarica sita in agro di Trani alla località Purovecchio - Revoca dell'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con Determina Dirigenziale n. 597 del 24 settembre 2008 ai sensi dell'articolo 29-decies - comma 9 c) del D.Lgs. 152/06 e smi. codice attività IPPC 5.4 - Fascicolo 109.

Pag. 12157

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 18 marzo 2015, n. 91

PSR 2007-2013 Misura 125 az. 3 "Ammodernamento e ripristino strada rurale Piscina Nuova" - Proponente: Comune di Monte Sant'Angelo (FG) - Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5069.

Pag. 12163

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 18 marzo 2015, n. 92

PSR 2007-2013 Misura 125 az. 3 "Ammodernamento e ripristino strada rurale Lago Pescara - Centro abitato" - Proponente: Comune di Biccari (FG) - Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5070

Pag. 12168

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 18 marzo 2015, n. 93

PO-FEP 2007-2013 - Asse IV - Misura 4.1 - Qualificazione e adeguamento strutturale dell'area costiera comunale in località "La Reggia" - Comune di Galatone - Proponente: Comune di Galatone (LE). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5096.

Pag. 12173

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 18 marzo 2015, n. 95

"PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 1 "Sostegno agli investimenti non produttivi - Foreste". Proponente: Conte Gerardo. Comune di Deliceto (FG). Valutazione di Incidenza. ID_4744.

Pag. 12177

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 18 marzo 2015, n. 96

PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi". Comune di San Paolo di Civitate (FG), loc. "Madonna del Ponte - San Marzano" - Proponente: Soc. Coop. Ecoarca. Valutazione di Incidenza. ID_4761.

Pag. 12182

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 18 marzo 2015, n. 97

PSR 2007-2013 - Misura 226 Azione 1 "Interventi selvicolturali per la prevenzione degli incendi". Proponente: Lombardi Vittoria. Comune di San Marco in Lamis. Valutazione di Incidenza. ID_5051.

Pag. 12186

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 18 marzo 2015, n. 98

PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 3. "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi" - Comune di Vico del Gargano - Proponente: Società Agricola Calenella a r.l. unipersonale. Valutazione di Incidenza. ID_4751.

Pag. 12190

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 18 marzo 2015, n. 99

PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 1. "Supporto alla rinaturalizzazione per finalità non produttive" - Comune di Vieste - Proponente: Prencipe Giuseppe. Valutazione di Incidenza. ID_5068.

Pag. 12195

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Decreto 30 marzo 2015, n. 34632

Esproprio.

Pag. 12199

COMUNE DI BARI

Decreto 3 aprile 2015, n. 11

Esproprio.

Pag. 12202

COMUNE DI CISTERNINO

Deliberazione C.C. 9 marzo 2015, n. 12

Approvazione variante al PIRP.

Pag. 12208

COMUNE DI CISTERNINO

Deliberazione C.C. 19 marzo 2015, n. 16

Approvazione variante urbanistica.

Pag. 12209

COMUNE DI POGGIARDO

Deliberazione C.C. 19 novembre 2014, n. 41

Approvazione variante al P. di F.

Pag. 12209

COMUNE DI TRICASE

Deliberazione C.C. 22 aprile 2013, n. 22

Approvazione Piano Lottizzazione comparto L21.

Pag. 12211

COMUNE DI TRICASE

Deliberazione C.C. 29 novembre 2014, n. 56

Approvazione Piano Programma Integrato Rigenerazione Urbana.

Pag. 12211

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI ALEZIO

Bando pubblico per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio del commercio su area pubblica.

Pag. 12212

INNOVAPUGLIA

Procedura aperta telematica per la fornitura di prodotti e servizi per la realizzazione del Sistema Informativo Aziendale di InnovaPuglia S.p.A.

Pag. 12217

Concorsi

ASL BT

Avviso pubblico per la formazione di un elenco di avvocati per la rappresentanza e la difesa in giudizio dell'ASL BT (Barletta - Andria - Trani).

Pag. 12218

ASL LE

Avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, di mobilità volontaria regionale ed interregionale per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico per l'U.O.C. di Oncoematologia Pediatrica.

Pag. 12221

ASL TA

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di struttura complessa di Direzione Medica P.O. centrale.

Pag. 12227

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Concorso Pubblico per n. 1 posto di Dirigente Farmacista disciplina di Farmacia Ospedaliera. Graduatoria.

Pag. 12236

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

"FSE P.O. PUGLIA 2007-2013". ASSE I - "ADATTABILITA'". "Formazione e servizi alle imprese - Percorsi di formazione per i lavoratori e servizi alle imprese". AVVISO PUBBLICO n. BA/01/2014. Ripubblicazione BURP: Graduatoria BA/01/2014: Elenco beneficiari di finanziamento Avviso Pubblico n. BA/01/2014 (azione 1 e azione 2). Ripubblicazione.

Pag. 12237

COMUNE DI LIZZANELLO

Bando di concorso per titoli per l'assegnazione di n. 05 autorizzazioni per il servizio di noleggio con conducente mediante autovettura (fino a nove posti compreso il conducente). Rettifica.

Pag. 12245

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS

Avviso di mobilità nazionale di Infermiere.

Pag. 12254

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS

Avviso di pubblica selezione per n. 7 Borse di Studio e Ricerca.

Pag. 12254

ISTITUTO TUMORI GIOVANI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m. e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), eventualmente prorogabili annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre, per n.1 figura professionale di "Ricerca-tore Junior", laureato in Psicologia, per le attività di ricerca relative al Progetto "Neoplasie pleuropolmonari: dalla sperimentazione di nuovi modelli di prevenzione alla individuazione di nuovi fattori prognostico predittivi di proliferazione neoplastica e/o efficacia terapeutica".

Pag. 12266

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società Snam Rete Gas.

Pag. 12269

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società Snam Rete Gas.

Pag. 12275

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Ditta MIB.

Pag. 12285

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Procedura di assoggettabilità a V.I.A.

Pag. 12292

COMUNE DI LECCE

Avviso di deposito del progetto definitivo e del S.I.A.

Pag. 12293

COMUNE DI MESAGNE

Avvio del procedimento V.A.S. - P.I.P.

Pag. 12294

SOCIETA' IGECO

Avviso di deposito verifica assoggettabilità a V.I.A.

Pag. 12295

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Richiesta avvio procedura di V.I.A.

Pag. 12295

SOCIETA' VODAFONE OMNITEL

Piano annuale di installazione-modifica degli impianti di telefonia cellulare.

Pag. 12296

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2015, n. 474

Iniziativa di incentivazione all'esodo degli operatori della formazione professionale - DGR 2492/13 riapertura termini.

L'Assessore al Diritto allo Studio e alla Formazione Professionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale, riferisce quanto segue:

Con L.R. del 06/07/2011 n.14, la Regione Puglia ha inteso incentivare l'esodo volontario degli operatori della formazione professionale al fine di agevolare la qualificazione del sistema formativo pugliese e supportare l'ammodernamento degli organismi di formazione del territorio anche attraverso il ricambio generazionale e l'utilizzo di risorse umane con nuovi livelli tecnico professionali, istituendo a tal proposito sul bilancio autonomo regionale apposito capitolo di spesa denominato "Spese per incentivo al pensionamento di vecchiaia ai dipendenti degli enti di formazione professionale accreditati presso la Regione Puglia".

La Giunta Regionale con le deliberazioni n 2830 del 12/12/2011 n.2514 del 27/11/2012 e n.2492 del 17/12/2013 ha dato attuazione a quanto stabilito dalla Legge Regionale definendo condizioni e limiti per l'accesso all'incentivazione. Con riferimento alla Deliberazione n.2492/13, il Servizio Formazione professionale, in seguito alle restrizioni imposte dal Patto di Stabilità interno, pur avendo effettuato la valutazione di *ricevibilità* delle domande pervenute alla data del 31/01/2014 *di cui allegato 1 del presente provvedimento*, non ha potuto determinare le risultanze istruttorie, atteso che alle risorse umane esodande non avrebbe potuto corrispondere l'incentivo economico spettante. Pertanto, permanendo le finalità in premessa, al fine di dare piena attuazione alla DGR 2492/13, è opportuno riproporre il dispositivo ivi definito come sotto

riportato, riaprendo i termini di presentazione delle domande anche ad altri operatori interessati, specificando altresì che gli operatori che abbiano già presentato domanda alla data del 31/01/2014, se ancora interessati, devono aggiornare l'istanza di candidatura preventivamente proposta compilando l'allegato B1. In ogni caso detto aggiornamento non potrà avere ad oggetto, e per l'effetto incidere, i requisiti minimi per la fruizione dell'incentivo economico (es: mesi mancanti al raggiungimento dei requisiti per il pensionamento, età dei richiedenti, etc..) in ragione del fatto che la mancanza del requisito anzidetto - alla data di adozione della DGR n. 2492/13 avrebbe comportato l'esclusione dal beneficio.

Si dà atto altresì che, al fine di non pregiudicare gli interessi di coloro che hanno presentato domanda di incentivo all'esodo alla data del 31/01/2014, il Servizio competente procederà alla redazione di due diverse graduatorie: una tesa a dare contezza delle risultanze istruttorie del I invito (ovvero delle domande proposte alla data del 31/01/2014) che avrà priorità nell'assegnazione delle risorse in parola; l'altra tesa a evadere le istanze proposte in esito alla riapertura dei termini disposta con il presente atto.

E' fatta salva la possibilità per coloro i quali abbiano presentato istanza di candidatura in esito al I invito di riproporre la stessa in esito al II, compilando l'allegato B2, fermo restando che il ricorrere di detta circostanza comporterà - ad ogni effetto - la valutazione della domanda in esito al II invito.

A tal proposito si ribadisce quanto sopra specificato. Non potendo l'aggiornamento incidere sui requisiti minimi per la fruizione dell'incentivo economico (es: mesi mancanti al raggiungimento dei requisiti per il pensionamento, età dei richiedenti, etc..), **coloro che, in ordine al I invito della DGR n. 2492/2013, non avevano i requisiti minimi ivi previsti dovranno presentare nuovamente la domanda in esito al II invito compilando l'allegato B2.**

1) la Regione Puglia incentiva l'esodo degli operatori della formazione professionale, dipendenti di enti accreditati, che abbiano prestato servizio nel settore negli ultimi venti anni, che maturino, secondo la normativa vigente, i requisiti per il diritto alla pensione di vecchiaia o anticipata entro i 7 anni

successivi alla data di pubblicazione del presente provvedimento e che non abbiamo già maturato i requisiti per il diritto alla pensione anticipata;

2) la Regione Puglia riconosce al personale di cui al punto 1 che ne faccia domanda, a titolo di incentivazione, una somma aggiuntiva al trattamento di fine rapporto pari ad una indennità lorda mensile di € 1.230,00 per ciascuna delle mensilità mancanti al raggiungimento dei requisiti in base alla normativa vigente per la pensione di vecchiaia o pensione anticipata fino ad un massimo di 84 mensilità;

L'erogazione del predetto incentivo è comunque consentita fino a copertura delle somme previste dalla Legge 14 art. 23 del 06.07.2011 e iscritte al capitolo n. 961090 del bilancio regionale esercizio 2013, pari ad € 1.100.000,00;

3) I lavoratori che usufruiranno degli incentivi all'esodo non potranno stipulare successivamente contratti di qualsiasi tipo con l'ente datore e/o con i soggetti attuatori accreditati per la gestione di attività formative.

4) I beneficiari dell'esodo potranno, successivamente all'erogazione dell'incentivo e nel corso del settennio, optare per la pensione anticipata così come disciplinata dalla normativa vigente senza incorrere nella rimodulazione del contributo prevista dal punto successivo, qualora abbiano espressamente indicato detta opzione nell'istanza di candidatura.

5) Qualora dovessero verificarsi le circostanze di cui ai punti 3 e 4, a seguito di controlli effettuati dall'amministrazione regionale, si procederà al recupero dell'importo riferito alle mensilità percepite dal beneficiario durante l'attività lavorativa subentrata, nonché al recupero delle mensilità successive alla data di maturazione della pensione anticipata non segnalata in fase di candidatura.

6) La Regione Puglia corrisponderà le indennità direttamente ai lavoratori beneficiari. Gli enti di appartenenza trasmetteranno, unitamente alle domande di partecipazione dei singoli operatori, le informazioni richieste ai fine dell'iniziativa esposta utilizzando l'apposita modulistica allegata al presente atto parte integrante e sostanziale dello

stesso, al Servizio Formazione Professionale all'indirizzo pec:

servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it, entro e non oltre il 31 Marzo 2015. *Detta documentazione dovrà essere trasmessa in formato PDF e in formato EXL.*

7) Le istanze presentate saranno valutate secondo i criteri indicati nell'Allegato "E" dal quale si evince che saranno considerati prioritari i seguenti requisiti:

- a) numero di anni mancanti all'acquisizione del diritto al pensionamento di vecchiaia/anticipata;
- b) maggiore età anagrafica.

8) Le indennità saranno corrisposte in un'unica soluzione ai lavoratori beneficiari entro 30 giorni dalla data di comunicazione al Servizio Formazione Professionale dell'avvenuta estinzione del rapporto di lavoro.

9) In fase di presentazione delle istanze, l'ente di appartenenza datore di lavoro deve presentare gli elenchi dei lavoratori interessati, secondo i modelli "C" e "D" allegati al presente provvedimento

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E S.M.I.

La copertura finanziaria dell'iniziativa di cui al presente atto è garantita dalle risorse, pari ad euro 1.100.000,00 di cui alla L.R. n.14 del 06/07/2011 art.23 e iscritte al capitolo n. 961090 del bilancio regionale esercizio 2013 già impegnante con A.D. n.1376/13

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrato, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale in ottemperanza della L.R. n. 7/1997, art. 4, comma 4, lett. a), d) ed f).

LA GIUNTA

udita la relazione;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione dell'Assessore proponente, che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto, di:

- **di riaprire i termini** dell'iniziativa di cui in premessa, che qui si intende integralmente riportata, volta ad incentivare l'esodo degli operatori della formazione professionale;
- **di approvare** gli Allegati n.1, A, B, B.1,B.2, C, D, E, parti integranti e sostanziali del presente atto;
- **di disporre** che le domande degli interessati e le informazioni richieste da fornire attraverso la modulistica allegata, parte integrante del presente provvedimento, dovranno pervenire al Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia entro e non oltre il 31.03.2015;
- **di dare atto** che la Regione Puglia, sulla base delle

istanze pervenute, secondo le modalità ed i termini stabiliti nel presente atto e a seguito dell'istruttoria di competenza del Servizio Formazione Professionale, corrisponderà in un'unica soluzione le indennità spettanti direttamente ai lavoratori beneficiari;

- **di dare atto** la copertura finanziaria dell'iniziativa di cui al presente atto è garantita dalle risorse, pari ad euro 1.100.000,00 di cui alla L.R. n.14 del 06/07/2011 art.23 e iscritte al capitolo n. 961090 del bilancio regionale esercizio 2013 già impegnata con atto del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n.1376/13;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato A

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il lavoro e l'Innovazione
Servizio Formazione Professionale
Viale Corigliano, 1
Zona Industriale
70123 - B A R I

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a _____ prov. _____ il _____
codice fiscale _____
residente in _____
via _____ cap. _____
telefono _____
e-mail _____
nella qualità di legale rappresentante del _____

TRASMETTE

ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. del, "Iniziativa di incentivazione all'esodo degli operatori della formazione professionale", pubblicata sul BURP n. del la seguente documentazione:

- ☐ n. schede nominative, relative ad altrettanti lavoratori dipendenti, controfirmate per accettazione dagli interessati, redatte secondo il modello conforme all'Allegato "B.1" e/o "B.2" e relativa dichiarazione sostitutiva a firma congiunta conforme all'Allegato "B"
- ☐ Elenchi nominativi dei lavoratori e delle Lavoratrici dipendenti redatti secondo i modelli conformi agli Allegati "C" e "D"

In relazione alle disposizioni sulla tutela della privacy – D. Lgs. n. 196 del 30/06/2003, il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza che la Regione Puglia si riserva di raccogliere, trattare, comunicare, diffondere, per finalità istituzionali, tutti i dati personali dei dipendenti dell'Ente, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo. Conseguentemente la comunicazione alla Regione Puglia dei dati personali degli stessi avverrà sotto la responsabilità dello scrivente, il quale è tenuto ad acquisire agli atti della struttura la preventiva autorizzazione all'uso di tali dati personali.

(luogo e data)

(Timbro e firma del legale rappresentante)

Allegato B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

Il / la sottoscritto / a _____ nato/a
_____ prov. _____ il _____ residente a
_____ prov. _____ in
Via _____ telefono _____ in qualità di legale rappresentante
dell'ente _____

Il / la sottoscritto / a _____ nato a
_____ prov. _____ il _____ residente a
_____ prov. _____ in
Via _____ telefono _____ dipendente dell'ente

consapevoli delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

DICHIARANO

Che le informazioni e i dati riportati nell'allegato B.1/B.2, ai fini della partecipazione all'Iniziativa di incentivazione all'esodo degli operatori della formazione professionale approvata con DGR n. _____ del _____ e pubblicata sul Burp del _____ n. _____, ai sensi della Legge Regionale del 06/07/2011 n.14, sono corretti e veritieri.

(luogo e data)

(Timbro e firma del
legale rappresentante dell'ente)

(Firma del lavoratore)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

*allegare documento di identità, in corso di validità, del dichiarante

Allegato B.1

Iniziativa di incentivazione all'esodo degli operatori della formazione professionale - Aggiornamento

Ente: _____

Scheda relativa al lavoratore/lavoratrice dipendente: _____

DATI ANAGRAFICI									
N° matr	Cognome	Nome	Codice fiscale	Data di nascita	Luogo di nascita	Comune di residenza	Indirizzo di residenza		

Titolo di studio	Qualifica	Livello	Anzianità di servizio nel settore F.P. Dal....Al....	Data di assunzione	Numero di anni mancanti al pensionamento di vecchiaia *(a)	Numero di anni mancanti al pensionamento anticipata* (b)	Numero di anni mancanti al pensionamento espresso in mensilità (max 84 mesi)

* Indicare solo una tra le opzioni "a" e "b"

I dati sono riportati nella consapevolezza delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

(luogo e data)

(Timbro e firma del legale rappresentante dell'ente)

(Firma del lavoratore)

Allegato B.2

Iniziativa di incentivazione all'esodo degli operatori della formazione professionale - Candidatura

Ente: _____

Scheda relativa al lavoratore/lavoratrice dipendente: _____

DATI ANAGRAFICI							
N° matr	Cognome	Nome	Codice fiscale	Data di nascita	Luogo di nascita	Comune di residenza	Indirizzo di residenza

Titolo di studio	Qualifica	Livello	Anzianità di servizio nel settore F.P. Dal....AL...	Data di assunzione	Numero di anni mancanti al pensionamento di vecchiaia *(a)	Numero di anni mancanti al pensionamento anticipata*(b)	Numero di anni mancanti al pensionamento espresso in mensilità (max 84 mesi)

Indicare solo una tra le opzioni "a" e "b"

I dati sono riportati nella consapevolezza delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

(luogo e data)

(Timbro e firma del legale rappresentante dell'ente)

(Firma del lavoratore)

Allegato C

Iniziativa di incentivazione all'esodo degli operatori della formazione professionale

Elenco **dei Lavoratori** che aderiscono all'iniziativa in ordine crescente in relazione ai mesi mancanti al raggiungimento dei requisiti di pensionamento di vecchiaia

Ente: _____

N.	Nome e cognome lavoratore	Età anagrafica (anni/mm/mm)	Anzianità contributiva (n.di settimane)	Anni mancanti	Numero di anni mancanti espresso in mensilità (max 84 mesi)

I dati afferenti i singoli lavoratori devono essere riferiti alla data di pubblicazione del presente provvedimento

I dati sono riportati nella consapevolezza delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

(luogo e data)

(Timbro e firma del legale rappresentante
dell'ente)

Allegato D

Iniziativa di incentivazione all'esodo degli operatori della formazione professionale

Elenco **delle Lavoratrici** che aderiscono all'iniziativa in ordine crescente in relazione ai mesi mancanti al raggiungimento dei requisiti di pensionamento di vecchiaia

Ente: _____

N.	Nome e cognome lavoratrice	Età anagrafica (anni/mm/mm)	Anzianità contributiva (n.di settimane)	Anni mancanti	Numero di anni mancanti espresso in mensilità (max 84 mesi)

I dati afferenti i singoli lavoratori devono essere riferiti alla data di pubblicazione del presente provvedimento

I dati sono riportati nella consapevolezza delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

(luogo e data)

(Timbro e firma del legale rappresentante dell'ente)

Allegato E

Iniziativa di incentivazione all'esodo degli operatori della formazione professionale

Criteri di valutazione delle istanze

Criterio		Indicatore	Punti	Punteggio max attribuibile
1) Numero di mesi mancanti al pensionamento (sole le frazioni di anno superiori a 6 mesi vanno conteggiate come anno intero)	1.1	<= 1 anno (<= 12 mesi)	10	70
	1.2	2 anni (24 mesi)	20	
	1.3	3 anni (36 mesi)	30	
	1.4	4 anni (48 mesi)	40	
	1.5	5 anni (60 mesi)	50	
	1.6	6 anni (72 mesi)	60	
	1.7	7 anni (84 mesi)	70	
2) Età anagrafica	A parità di anni mancanti al pensionamento di vecchiaia, calcolati secondo il criterio precedente, prevarrà la maggiore età anagrafica			

ALLEGATO 1

Domande pervenute alla data del 31/01/2014
Richiedenti esodo

Cognome e nome
BUFANO MARIA
CAMPINOPOLI MARIA TERESA
D'AGNONE SALVATORE
DE CHIRICO MICHELE
IURLARO GIUSEPPE
LOVASCIO SABINA
MARELLA GIOACCHINA
PRENCIPE GIUSEPPE
ROCA GENNARO
ROSSETTI CARMELA LINDA LUCIA
SATALINO ROSANNA
SIVO GRAZIA
VALENTINI LUCIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2015, n. 606

“Art. 41 L.R. 14/2001 e successive modificazioni. Criteri per l'utilizzazione nei Centri per l'impiego degli operatori della formazione professionale. Apertura termini per la trasmissione degli elenchi”.

L'Assessore al Lavoro, dr. Leo Caroli, di concerto con l'assessore alla Formazione Professionale, prof.ssa Alba Sasso, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, dr.ssa Luisa Anna Fiore, dalla Dirigente del Servizio Formazione Professionale, dr.ssa Anna Lobosco e dall'Autorità di Gestione del P.O. Puglia FSE 2007/2013, dr.ssa Giulia Campaniello, riferisce quanto segue:

La L.R. n. 19/99 all'art. 7, punto 7 prevede che in sede di prima costituzione dei C.T.I., vengano utilizzate funzioni e risorse umane delle ex sezioni circoscrizionali per l'impiego e, al punto 8 che, con successivi atti anche regolamentari o legislativi, i centri medesimi siano dotati di ulteriori risorse umane per l'attuazione dei servizi di osservatorio sul mercato del lavoro, di orientamento e informazione.

La L.R. n. 14/01, di accompagnamento al bilancio 2001, così come modificata dalla L. R. n. 32/2001, all'art. 41 stabilisce che le Province possano sottoscrivere apposite convenzioni con gli enti gestori di attività formative secondo la previsione contenuta nella misura 3.1 del C.d.P. POR Puglia FSE 2000-2006.

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 1820 dell'11 dicembre 2001, ha approvato i criteri per l'utilizzazione nei CPI degli operatori della formazione professionale previa stipula di apposita convenzione con l'ente di provenienza.

Con deliberazione n. 350 del 10 febbraio 2010, la giunta ha provveduto ad una nuova attribuzione del numero degli operatori da utilizzare nei CPI su base provinciale, riaprendo i termini per la presentazione

delle domande per l'inserimento nell'elenco degli operatori interessati ad operare nei CPI, definendo requisiti e procedure.

Con D.G.R. n. 1363 del 15/06/2011, pubblicata sul BURP n. 102 del 29/06/2011, sono state approvate le “Linee guida per le azioni di potenziamento dei servizi per il Lavoro, in particolare con il sostegno all'attività dei Centri per l'Impiego”, successivamente annullate e sostituite giusta D.G.R. n. 388 del 28/02/2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 42 del 21/03/2012.

Con le deliberazioni nn. 994 del 21/05/2012 e 1471 del 17/07/2012 e sua s.m.i. sono state integrate dette linee guida al fine di potenziare i servizi già effettuati presso i centri per l'impiego mediante l'utilizzo del personale degli Enti della Formazione Professionale.

Con deliberazione n. 2645 del 4 dicembre 2012 la giunta ha provveduto ad assegnare n.65 operatori ai CPI su base provinciale.

Considerata la rilevanza attribuita ai centri per l'impegno nell'erogazione dei servizi nell'ambito delle politiche attive del lavoro, a livello regionale, nazionale e non ultimo comunitario con l'approvazione del “Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani” approvato con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014. Considerata la deliberazione n.421 del 11/03/2015 avente ad oggetto: “P.O. Puglia FSE 2007-2013 “Asse II-Occupabilità”. Potenziamento dei servizi per l'impiego mediante l'utilizzo del personale degli Enti della F.P. Integrazione delle “Linee guida per le azioni di potenziamento dei servizi per il Lavoro, in particolare con il sostegno all'attività dei Centri per l'Impiego”, di cui alla DGR n.2773/2014 e dello Schema di Atto di Intesa tra Regione e Province pugliesi”.

Considerata la ricognizione effettuata dal Servizio Lavoro dalla quale risultano impegnati, alla data del 31/12/2014, presso i CPI n. 342 operatori della formazione professionale su base provinciale come di seguito riportato:

Numero di Formatori occupati c/o CPI IN SERVIZIO AL 31/12/2014	
PROVINCIA	N° OPERATORI
BARI	142
BAT	38
BRINDISI	24
FOGGIA	75
LECCE	43
TARANTO	20
TOTALE	342

Considerato che le amministrazioni provinciali di Taranto e Barletta -Trani hanno manifestato la necessità di incrementare il numero degli operatori in servizio nei rispettivi CPI rispettivamente di 15 e 16 unità.

Considerato che, a seguito degli incontri con le organizzazioni sindacali e le associazioni degli enti di formazione del 28/3/2013, 10/2/2014, 26/3/2014, 6/8/2014, 21/10/2014, 27/10/2014, 12/1/2015, 27/2/2015 in sede Task Force per l'Occupazione, la Regione Puglia ha valutato la possibilità di incrementare di ulteriori 31 unità le risorse da occupare presso i Centri per l'Impiego alla luce delle nuove esigenze emerse.

Per quanto esposto si reputa opportuno invitare gli enti di formazione, accreditati e già convenzionati con le amministrazioni provinciali suindicate, a trasmettere alla Regione Puglia - Servizio Formazione Professionale, l'elenco degli operatori da impiegare nei Centri per l'impiego, nel rispetto del numero massimo complessivo sopra indicato e in possesso dei requisiti di cui al punto n.1 di seguito illustrato; elenco in base al quale le Amministrazioni Provinciali attingeranno per incrementare il numero degli operatori presso i Centri per l'impiego di propria competenza.

1) REQUISITI dei candidati

- Lavoratori a tempo indeterminato con livello contrattuale di appartenenza: V - Area funzionale - Erogazione (CCNL vigente) di enti che abbiano già

in essere convenzioni con gli Enti provinciali (province e città metropolitane);

- Titolo di studio: laurea o diploma di scuola secondaria di secondo grado;

Gli operatori interessati saranno impegnati c/o i CPI delle province su indicate.

2) PROCEDURE

Gli enti di formazione, previa verifica della sussistenza dei requisiti su indicati e di quelli concordati tra le parti sociali di cui al verbale di Task Force del 12.1.2015, trasmetteranno l'elenco degli operatori interessati, redatto secondo il modello allegato alla presente deliberazione, all'indirizzo pec: servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it entro e non oltre il giorno 15/04/2015.

La Regione, verificato quanto attestato dagli enti, provvederà a redigere l'elenco dei operatori.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n.18/2001 E S.M.I.

Capitoli di entrata: 2052800 e 20503000;

Codice SIOPE: 1532 "Trasferimenti correnti a Province"

Missione, programma, titolo: 15.04.1

Piano dei conti finanziario - Allegato n. 6/1 al D.Lgs 118/2011: U.1.04.01.02.002

La copertura finanziaria del presente atto, pari complessivamente a € 992.000,00 è garantita dalla disponibilità finanziaria dell'Asse II "Occupabilità" del PO Puglia FSE 2007/2013, con imputazione ai capitoli così come segue:

mediante prelevamento dal capitolo 1110060 "Fondo delle economie vincolate", da reinscrivere ai CAPITOLI così come segue:

UPB	Cap.	Quota U.E. STATO (vincolato)	Cap.	Quota REGIONE (autonomo)
2.5.4	CNI 1152500 COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL'ASSE II OCCUPABILITÀ DEL POR 20072013. OBIETTIVO CONVERGENZA FSE.	892.800,00	CNI 1152510 COFINANZIAMENTO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL'ASSE II OCCUPABILITÀ DEL POR 20072013. OBIETTIVO CONVERGENZA FSE.	99.200,00
All'assunzione dell'impegno di spesa provvederà la Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro con successivo atto da assumersi nel corso del corrente esercizio.				

Gli Assessori relatori, su proposta delle Dirigenti del Servizio Politiche per il Lavoro, del Servizio Formazione Professionale e dell'Autorità di Gestione del PO Puglia FSE 2007-2013, sulla base delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte dalle stesse con le quali tra l'altro attestano che il presente provvedimento è di competenza della G.R. - ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. K) della L.R. 7/97 e dalla deliberazione di G.R. n. 3261/98 - propongono alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

udita la relazione;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;

di dare atto che a seguito della ricognizione effettuata dal Servizio Lavoro risultano impegnati, alla data del 31/12/2014, numero 342 operatori della formazione professionale su base provinciale;

di dare atto che, a seguito degli incontri in premessa indicati con le organizzazioni sindacali e le associazioni degli enti di formazione è stato siglato apposito accordo che impegna la Regione Puglia ad incrementare di 31 unità le risorse da occupare presso i Centri per l'Impiego delle amministrazioni di Taranto e BAT, come da loro indicato nelle note agli atti del servizio lavoro;

di approvare, secondo i criteri definiti in narrativa che s'intendono qui integralmente riportati, l'apertura dei termini per la presentazione da parte degli enti di cui al punto 2) dell'elenco dei lavoratori in possesso dei requisiti di cui al punto 1);

di dare atto che la copertura finanziaria dell'iniziativa di cui al presente atto, è garantita così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";

di dare atto che la Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro con apposita Determinazione provvederà all'adozione del relativo impegno di spesa nel corso del corrente esercizio;

di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6.

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato A

Carta Intestata

Alla REGIONE PUGLIA
Area Politiche
Servizio Formazione Professionale
Viale Corigliano, 1
Zona Industriale
70123 - B A R I

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ Prov _____ il _____
e residente in _____ Via _____ N° _____ C.A.P. _____ Codice
Fiscale _____ in qualità di Legale rappresentante _____ dell'Ente _____
.....

TRASMETTE

ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. del, ".....", pubblicata sul BURP n.
..... del l'elenco degli operatori interessati ad operare presso i CPI provinciali, come di seguito riportato,

N° matr	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	Comune di RESIDENZA	AREA FUNZIONALE	Qualifica	livello	TITOLO DI STUDIO
---------	---------	------	--------------------	------------------------	--------------------	-----------	---------	------------------------

Elenco da trasmettere anche in formato exl

DICHIARA¹ altresì

ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità e delle
conseguenze civili e penali, ai sensi dell'art. 76 del richiamato D.P.R.

di aver provveduto alla verifica dei requisiti di cui al punto 1) della DGR n. del degli operatori
sopra riportati .

(luogo e data)

(Timbro e firma del legale
rappresentante dell'ente)

¹ Allegare fotocopia D.I. in corso di validità

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2015, n. 182

Art. 11 del D.M. 156/23011. Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Foggia. Sostituzione componente.

**IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

VISTO l'art. 9 della L. 580/93 che ha introdotto, nell'ambito degli organi delle Camere di Commercio, l'istituzione del Consiglio camerale;

VISTO l'art. 10 del D.M. 156/2011 che prevede che il Presidente della G.R. provveda, con proprio decreto, alla nomina dei componenti del consiglio camerale e, con D.P.G.R. n. 736/2013, è stato nominato il Consiglio della Camera di Commercio di Foggia;

VISTA la nota n. 4053-2.2.6 del 16 marzo 2015 con la quale, il Presidente della Camera di Commercio di Foggia, comunica che l'avv. Mario Antonio Ciarambino, designato dalla Consulta Provinciale delle Professioni, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di consigliere camerale, in rappresentanza dei liberi professionisti.

CONSIDERATO che, il Presidente della Consulta Provinciale delle Professioni, con nota n. 4917-2.2.5 del 18.03.2015, ha comunicato che l'organismo in parola, ha designato, in rappresentanza dei liberi professionisti in seno al consiglio della Camera di Commercio di Foggia, il dott. Giuseppe Laurino, nato a San Severo (FG) il 29.03.1968 e Presidente dell'ordine dei commercialisti di Foggia.

VISTO che l'ufficio competente ha verificato, in base alla documentazione prodotta, il possesso dei requisiti di cui all'art.13 della legge 580/93 e smi;

PRESO ATTO che il Servizio proponente ritiene il provvedimento rientrare nella competenza presidenziale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 4,

comma 4, lett. K, della L.R. 7/97 e dell'art.6, comma 5, della L.R.7/97, ed art. 4, comma 2, lett. e)

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte dei funzionari responsabili;

DECRETA

di considerare la premessa narrativa quale motivazione di fatto e di diritto del presente decreto;

di nominare, in sostituzione del dimissionario avv. Mario Antonio Ciarambino, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio di Foggia, in rappresentanza dei "liberi professionisti", il dott. Giuseppe LAURINO, nato a San Severo (FG) il 29.03.1968 ed ivi residente in Corso d'Aosta, 147

Il competente Ufficio del Servizio Attività Economiche Consumatori provvederà alla notifica del presente atto al nominato.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, e non comporta oneri finanziari presenti e futuri a carico del Bilancio della Regione Puglia. Il presente decreto è dichiarato esecutivo.

Bari, addì 30 marzo 2015

VENDOLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 aprile 2015, n. 192

L.R. n. 7 del 10/03/2014 art. 8 - Comitato regionale permanente di protezione civile.

IL PRESIDENTE

VISTO l'art. 12 della Legge n. 225 del 24 febbraio 1992;

VISTA la Legge Regionale n. 14 del 25 aprile 1988

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 19 dicembre 1995

VISTA la Legge Regionale 30 novembre 2000, n. 18 di "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi boschivi", sono state individuate, in materia di protezione civile, le funzioni amministrative riservate alla competenza della Regione e quelle attribuite o delegate a Province, Comuni, Comunità Montane cd altri Enti Locali;

VISTA la Legge Regionale n. 14 del 4 agosto 2004;

VISTA la Legge Regionale n. 35 del 12 dicembre 2011;

VISTA la Legge Regionale 10 marzo 2014, n. 7 "Sistema regionale di protezione civile", che all'art. 8 prevede la costituzione del Comitato regionale permanente di protezione civile, quale organo consultivo della Regione nelle attività previste nello stesso articolo;

CONSIDERATO che il D.P.G.R. n. 1328 del 20/12/2010 che nomina il Comitato costituito ai sensi della legge regionale n. 39/1995 non corrisponde più né per i componenti, né per le Amministrazioni a quanto stabilito dalla legge regionale 10 marzo 2014, n. 7 e pertanto occorre provvedere in merito;

CONSIDERATO che la nomina del Comitato avviene con D.P.G.R. e lo stesso rimane in carica anni cinque dalla data di notifica dello stesso decreto ai componenti designati come previsto dal comma 6 della predetta legge regionale;

RITENUTO che, al fine di garantire il funzionamento del costituendo Comitato senza soluzione di continuità, è opportuno nominare componenti i titolari pro tempore delle Istituzioni pubbliche previste al comma 3 dell'art.8 della L. R. 10 marzo 2014, n. 7 e loro delegati, ad eccezione dei rappresentanti delle Forze Armate e di Polizia, i cui rappresentanti potranno variare ad ogni convocazione. I presidenti pro tempore dei coordinamenti provinciali delle associazioni di volontariato, fino a diversa designazione da parte degli stessi coordinamenti, con il presente decreto sono nominati rappresentanti del loro coordinamento.

Per quanto prima visto, considerato e ritenuto

DECRETA

Art. 1)

E' costituito il Comitato regionale permanente di protezione civile ai sensi della L.R. n.7/2014.

Art. 2)

Sono nominati i seguenti componenti:

- Presidente G.R. pro tempore o consigliere regionale delegato;
- Assessore regionale alla Protezione Civile pro tempore;
- Prefetto pro tempore prov. di Bari - o suo delegato;
- Prefetto pro tempore prov. di BT - o suo delegato;
- Prefetto pro tempore prov. di Brindisi - o suo delegato;
- Prefetto pro tempore prov. di Foggia - o suo delegato;
- Prefetto pro tempore prov. di Lecce - o suo delegato;
- Prefetto pro tempore prov. di Taranto - o suo delegato;
- Presidente della Città Metropolitana di Bari o suo delegato;
- Presidente pro tempore Provincia BT - o suo delegato;
- Presidente pro tempore Provincia Brindisi - o suo delegato;
- Presidente pro tempore Provincia Foggia - o suo delegato;
- Presidente pro tempore Provincia Lecce - o suo delegato;
- Presidente pro tempore Provincia Taranto - o suo delegato;
- Presidente Regionale pro tempore ANCI - o suo delegato;
- Presidente regionale pro tempore UNCEM - o suo delegato;
- Direttore regionale pro tempore dei Vigili del Fuoco - o suo delegato;
- Direttore regionale pro tempore Corpo Forestale dello Stato - o suo delegato;
- Presidente Comitato regionale pro tempore Croce Rossa Italiana - o suo delegato;

- Presidente Corpo Naz.le Soccorso Alpino Speleologico regionale pro tempore - o suo delegato;
- Presidente pro tempore Coordinamento Prov.le Associazioni Volontariato e Gruppi Com.li di Bari;
- Presidente pro tempore Coordinamento Prov.le Associazioni Volontariato e Gruppi Com.li di BT;
- Presidente pro tempore Coordinamento Prov.le Associazioni Volontariato e Gruppi Com.li di Brindisi;
- Presidente pro tempore Coordinamento Prov.le Associazioni Volontariato e Gruppi Com.li di Foggia;
- Presidente pro tempore Coordinamento Prov.le Associazioni Volontariato e Gruppi Com.li di Lecce;
- Presidente pro tempore Coordinamento Prov.le Associazioni Volontariato e Gruppi Com.li di Taranto;
- Delegato regionale Ordini degli Ingegneri;
- Delegato regionale Ordini degli Architetti;
- Delegato regionale Ordini degli Agronomi e Forestali;
- Delegato regionale Ordine dei Biologi;
- Delegato regionale Ordine dei Chimici;
- Delegato regionale Ordine dei Geologi;
- Presidente pro tempore Comitato Regionale dei Geometri di Puglia (Collegio dei Geometri);
- Direttore Regionale pro tempore ARPA Puglia o suo delegato;
- Presidente pro tempore dell'Unione Regionale dei Consorzi di Bonifica - o suo delegato;
- Dirigente pro tempore dell'Ufficio regionale VIA o suo delegato;
- Direttore Generale pro tempo dell'ARIF Puglia - o suo delegato;
- Segretario Generale pro tempo dell'Autorità di Bacino della Puglia - o suo delegato.

Art.3)

In esecuzione del D.P.G.R. n.844 del 20/12/2010 è nominato Presidente del Comitato regionale di protezione civile il consigliere regionale dott. Giovanni Epifani fino alla fine del mandato consiliare.

Art.4)

Il Comitato dura in carica cinque anni dalla data di notifica del presente provvedimento a cura del Presidente del Comitato regionale a tutti i componenti dello stesso.

Art. 5)

Ai componenti del costituito Comitato spetta il rimborso delle spese sostenute per la partecipazioni alle riunioni, così come previsto dal comma 9, art. 8, della L.R. 7/14, da imputarsi sul bilancio regionale U.P.B. 9.2.1 capitolo 531041.

Art.6)

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi delle lettere a - i dell'art. 6 della L.R. n. 13/94.

Art. 7)

Il presente decreto è esecutivo dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. ed è fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Bari, addì 1 aprile 2015

On. Nicola Vendola

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 aprile 2015, n. 193

Concorso pubblico, per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia, art. 3, comma 43, della legge regionale n. 40 del 31.12.2007. Revoca D.P.G.R. n. 546 del 28.07.2014 e assegnazione, in via definitiva, della sede farmaceutica rurale vacante del Comune di Volturara Appula (Fg).

IL PRESIDENTE

VISTO il D.Lgs 3 febbraio 1993 n.29;

VISTO il D.L.gs 31 marzo 1998 n.80;

VISTA la Legge Regionale 24 marzo 1974 n.18;

VISTA la L.R. n. 16/96;

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n.7;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998 n.3261 e successive integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale del 3 febbraio 2009 n. 61, pubblicata sul BURP n. 25 del 12 febbraio 2009, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 14 del 20.02.2009 - 4^a serie speciale, avente ad oggetto "indizione di pubblico concorso per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia, art. 3, comma 43, della legge regionale n. 40 del 31.12.2007.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 335 dell'11 marzo 2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 43 del 19 marzo 2009, di proroga dei termini di presentazione delle domande di partecipazione al concorso di cui al bando del 12.02.2009.

VISTA la determinazione dirigenziale n. 274 del 6 settembre 2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 146 del 16 settembre 2010, di approvazione del calendario delle prove attitudinali dei candidati ammessi con riserva.

VISTA la determinazione dirigenziale n. 56 del 18 febbraio 2011, pubblicata sul B.U.R.P. n. 29 del 24 febbraio 2011, di approvazione della graduatoria del concorso per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia.

VISTA la determinazione dirigenziale n. 261 del 5 luglio 2011, pubblicata sul B.U.R.P. n. 107 del 7 luglio 2011 di approvazione della graduatoria definitiva dei candidati idonei al concorso di cui sopra.

VISTA la determinazione dirigenziale n. 282 del 22 luglio 2011, pubblicata sul B.U.R.P. n. 119 del 28 luglio 2011, con cui è stato approvato l'atto ricognitivo delle sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione disponibili nella Regione Puglia per all'assegnazione ai candidati risultati idonei ed inseriti nella graduatoria approvata con D.D. n. 261 del 5 luglio 2011 e pubblicata sul B.U.R.P. n. 107 del 7 luglio 2011.

VISTO che con D.P.G.R. n. 546 del 28.07.2014 è stata assegnata la sede farmaceutica rurale del Comune di Volturara Appula (FG) alla Dr.ssa Stramiello Maria nata a Ferrandina (MT) il 08.09.1965 ed ivi residente in via Aldo Moro n. 2, STRMRA65P48D547M e che la stessa, non ha inviato nei termini stabiliti la dichiarazione di accettazione della sede assegnata.

VISTO che la Dr.ssa Carluccio Marilena nata a Maglie (LE) il 01.01.1974 e residente a San Cesarea Terme fraz. Cerfignano in via Duca degli Abruzzi n. 39, CRLMLN74A41E815O, posta nella graduatoria degli idonei al n. 181, ha indicato con la nota del 06.08.2011, registrata al protocollo del Servizio PATP con il n. 152/11357 del 12.08.2011, l'ordine di preferenza delle sedi farmaceutiche inserite nell'atto ricognitivo;

DECRETA

Di revocare il D.P.G.R. n. 546 del 28.07.2014 di assegnazione della sede farmaceutica rurale del Comune di Volturara Appula (FG) alla Dr.ssa Stramiello Maria nata a Ferrandina (MT) il 08.09.1965 ed ivi residente in via Aldo Moro n. 2, STRMRA65P48D547M, per mancato invio della dichiarazione di accettazione della sede assegnata.

Di assegnare, in via definitiva, per i motivi in premessa indicati, alla Dr.ssa Carluccio Marilena nata a Maglie (LE) il 01.01.1974 e residente a San Cesarea Terme fraz. Cerfignano in via Duca degli Abruzzi n. 39, CRLMLN74A41E815O, posta nella graduatoria degli idonei al n. 181, la sede farmaceutica rurale vacante del Comune di Volturara Appula (FG).

Di invitare la Dr.ssa Carluccio Marilena, assegnataria della sede farmaceutica sopra specificata, a far pervenire, a mezzo raccomandata A.R., alla Regione Puglia, Assessorato al Welfare, Servizio PATP, ufficio Politiche del Farmaco, via Gentile n. 52 - Bari, entro il termine perentorio di giorni 30 dalla data di ricezione del presente provvedimento, dichiarazione d'accettazione della sede assegnata, avvenuto pagamento della tassa regionale di concessione e l'indicazione degli estremi dei locali dove sarà aperto l'esercizio o di rinuncia della sede assegnata,

ricordando che, ai sensi del DPR 1275/1971, nel caso di mancata accettazione, lo stesso non potrà più optare per altra sede e, ai sensi dell'art. 13 del bando di concorso, decadrà dalla graduatoria stessa.

Di stabilire che in caso di accettazione della sede farmaceutica, l'assegnataria, ai sensi della l.r. n. 10/2013, dovrà aprire la farmacia entro il termine massimo di 180 giorni dalla notifica del presente decreto, pena la decadenza dell'assegnazione stessa.

Di notificare alla Dr.ssa Carluccio Marilena il presente atto e di provvedere in detta occasione a specificare, con nota d'accompagnamento, la documentazione che la stessa dovrà produrre entro il suddetto termine, ai sensi della normativa vigente.

Di trasmettere il presente decreto, per quanto di competenza:

Al Sindaco del comune di Volturara Appula (FG);
Al Direttore Generale della ASL Foggia
Al Dr.ssa Strammiello Maria.

Il presente provvedimento, soggetto a pubblicità ai sensi dell'art. 6 della L.R. 12 aprile 1994 n. 13, poiché conclusivo di procedimento amministrativo regionale, è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, addì 1 aprile 2015

VENDOLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 aprile 2015, n. 194

Commissione consultiva regionale per la bonifica e l'irrigazione, ex art. 39, comma 4, della legge regionale n. 4 del 13 marzo 2012. Sostituzione componente designato dalla FILBI UIL - UILA Puglia.

**IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

VISTO il decreto presidenziale n.156 del

10/03/2014, con il quale è stata costituita, ai sensi del comma 1 dell'art. 39 della legge regionale n. 4 del 13 marzo 2012, la Commissione consultiva per la bonifica e l'irrigazione, avente la funzione di esprimere pareri e formulare proposte per l'attuazione della medesima legge e su tutti gli argomenti di interesse generale dei consorzi, concernenti le attività istituzionali dei consorzi stessi.

RILEVATO che, a seguito delle designazioni pervenute, sono stati nominati componenti della Commissione Consultiva per la bonifica e l'irrigazione:

1. il dott. Nicola Di Donna, in rappresentanza dell'Acquedotto pugliese;
2. l'ing. Marco Muciaccia, in rappresentanza dei Consorzi di bonifica;
3. il dott. Angelo D'Andria, in rappresentanza dei Consorzi di bonifica;
4. il dott. Vito Caputo, in rappresentanza dei Consorzi di bonifica;
5. l'avv. Anna Chiumeo, in rappresentanza dell'ANBI;
6. il dott. Antonio De Concilio, in rappresentanza della Federazione Regionale Coltivatori Diretti (successivamente sostituito da Angelo Corsetti con D.P.G.R. n.277 del 22/04/2014);
7. il sig. Raffaele Carrabba, in rappresentanza della Confederazione italiana agricoltori Puglia;
8. il dott. Gerardo Giovinnazzi, in rappresentanza della Confagricoltura Puglia (successivamente sostituito da Giovanna Capriulo con D.P.G.R. n.563 del 06/08/2014);
9. il sig. Battista Tommaso, in rappresentanza della Copagri Puglia;
10. il sig. Giuseppe Deleonardis, in rappresentanza della CGIL;
11. il sig. Paolo Frascella, in rappresentanza della CISL;
12. il sig. Biagio Pesce, in rappresentanza della UIL - UILA (successivamente sostituito da Pietro Buongiorno con D.P.G.R. n.410 del 28/05/2014);
13. il dott. Francesco Pentasuglia, in rappresentanza dell'UPI Puglia;
14. il dott. Antonio Latrofa, in rappresentanza dell'ordine dei dottori agronomi e forestali;
15. l'ing. Cosimo Fonseca, in rappresentanza dell'ordine degli ingegneri;
16. il dott. geol. Alfredo Pitullo, in rappresentanza dell'ordine dei geologi

VISTA la nota prot. n. 6/2015 in data 3 marzo 2015 con la quale la UILA Puglia ha comunicato che, a seguito del rinnovo delle cariche sindacali riferite al Congresso Nazionale del 10/2014, il proprio rappresentante viene indicato nella persona del nuovo Segretario Regionale della FILBI UILA -Sig. Cataldo Salvato- nato a Corato (BA) il 17 febbraio 1957 e residente in Trani (BAT) alla Via Vittorio Veneto n.15.

RITENUTO doversi procedere alla designazione del nuovo rappresentante della FILBI UIL - UILA Puglia in seno alla Commissione Consultiva per la bonifica e l'irrigazione.

DECRETA

Art. 1

E' nominato componente della Commissione Consultiva per la bonifica e l'irrigazione, ex art. 39, comma 4, della legge regionale n. 4 del 13 marzo 2012, avente la funzione di esprimere pareri e formulare proposte per l'attuazione della medesima legge e su tutti gli argomenti di interesse generale dei consorzi, concernenti le attività istituzionali dei consorzi stessi, il Sig. Cataldo Salvato- nato a Corato (BA) il 17 febbraio 1957 e residente in Trani (BAT) alla Via Vittorio Veneto n.15, quale rappresentante della FILBI UIL - UILA Puglia.

Art. 2

Il componente della Commissione Consultiva, come designato all'articolo 1, provvederà a presentare la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445/2000 per dichiarare, sussistendone i presupposti di diritto e di fatto, di non versare in alcuna delle situazioni di incompatibilità e/o ineleggibilità previste dalla vigente normativa.

Art. 3

L'Assessorato Risorse Agroalimentari è incaricato della esecuzione del presente provvedimento

Art. 4

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.P. ai sensi della lettera G dell'art. 6 della legge regionale n. 13 del 12/04/1994.

Data a Bari, addì 1 aprile 2015

VENDOLA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 2 aprile 2015, n. 76

D.M. n. 1213 del 19/02/2015; disposizioni in materia di trasferimento fuori regione di diritti di reimpianto originati da vigneti da vino estirpati in Puglia.

Il giorno 2 aprile 2015, in Bari, nella sede del Servizio Agricoltura, Lungomare N. Nazario Sauro n. 45/47,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Il Dirigente dell'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee, Dott. Domenico Campanile, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento amministrativo riferisce quanto segue:

VISTO il Reg. (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009 che ha modificato il Reg. (CE) n. 1234/2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);

VISTO il Reg. (UE) n.1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio. In particolare, stabilisce che continuano ad applicarsi le seguenti disposizioni del regolamento (CE) n. 1234/2007 alla lettera b)

nel settore vitivinicolo, punto ii), il regime transitorio di diritti di reimpianto stabilito nella parte II, titolo I, capo III sezione IV bis, sottosezione II, fino al 31 dicembre 2015;

VISTO il Decreto n. 1213 del 19/02/2015 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali recante *“Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del parlamento europeo e del Consiglio concernente l’organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli”* che all’art. 3 abroga il comma 6, lettera b), dell’art. 4 del decreto ministeriale 27 luglio 2000. Tale comma dava facoltà, a ciascuna Regione, in particolari situazioni locali, di limitare l’esercizio del diritto di reimpianto ad ambiti territoriali omogeni e limitati al fine di tutelare le viticolture di qualità e salvaguardare gli ambienti orograficamente difficili;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 180 del 26 febbraio 2007 *“Disposizioni per la gestione ed il controllo del potenziale viticolo regionale”* che ha stabilito che, in applicazione di quanto previsto dell’articolo unico del D.M. 29 luglio 2005, i diritti di reimpianto regolarmente autorizzati nel territorio della Regione Puglia dai competenti Uffici Provinciali dell’Agricoltura devono essere esercitati entro la fine dell’ottava campagna successiva a quella in cui è avvenuta l’estirpazione della superficie vitata. Al termine del periodo di validità, i diritti non esercitati passano automaticamente alla riserva regionale;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1114 del 04/06/2014 che ha sospeso l’applicazione della deroga di cui all’art. 85 *decies* del Reg. CE 491/2009 in materia di utilizzazione dei diritti di reimpianto a partire dalla data di pubblicazione nel BURP del presente provvedimento e sino alla data del 31 dicembre 2015, al fine di tutelare il patrimonio viticolo pugliese;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 538 del 20 marzo 2015 che ha revocato la sospensione dell’applicazione della deroga di cui all’art. 85 *decies* del Reg. CE n. 491/2009 in materia di utilizzazione dei diritti di reimpianto vigneti e ha stabilito che il Servizio Agricoltura è tenuto ad emanare le procedure per il trasferimento dei diritti di reimpianto fuori regione;

CONSIDERATO che agli atti degli UU.PP.AA. e del Servizio Agricoltura alla data del 19 marzo 2015 risultano acquisite domande di trasferimento dei diritti di reimpianto vigneti fuori regione come di seguito riportato:

- n. 13 istanze di trasferimento diritti di reimpianto vigneti presentate da parte di n. 13 ditte acquirenti ricadenti nel territorio della **Regione Veneto** per la produzione di vini DOP o IGP, relative a n. 63 ditte cedenti, possessori di n. 68 diritti generati nell’ambito del territorio della Regione Puglia per un totale complessivo di ha 46.80.54;

VISTI gli esiti dell’istruttoria tecnico-amministrativa espletata dagli UU.PP.AA. competenti e trasmessi all’Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee con nota prot. n. 21856 del 20/03/2015 dell’U.P.A. di Bari, con nota prot. n. 22364 del 23/03/2015 dell’U.P.A. di Lecce, con nota prot. n. 23839 del 26/03/2015 dell’U.P.A. di Taranto e con nota prot. n. 22407 del 23/03/2015 dell’U.P.A. di Brindisi, tutte agli atti dell’Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee, per il trasferimento dei diritti di reimpianto vigneti fuori regione ai sensi del D.M. 1213/2015.

TANTO PREMESSO, si propone di:

- autorizzare, in ottemperanza al Decreto n. 1213 del 19/02/2015 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, il trasferimento fuori regione dei diritti di reimpianto riportati nell’allegato A) del presente provvedimento, composto complessivamente da n. 4 pagine, che ne costituisce parte integrante;
- stabilire che la presente autorizzazione, in applicazione dell’art. 85 *decies* paragrafo 5 lettera b i) del Reg. (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009, non comporta un aumento globale del potenziale produttivo;
- stabilire che l’autorizzazione al reimpianto mediante trasferimento di diritti alla **Regione Veneto** è di competenza dell’A.V.E.P.A. “Agenzia Veneta per i pagamenti in Agricoltura”;
- stabilire che A.V.E.P.A. potrà procedere all’emanazione dei provvedimenti necessari alla conclusione dei procedimenti amministrativi e a trasmettere gli esiti agli Uffici Provinciali dell’Agricoltura, competenti per territorio, per l’aggiornamento dello schedario viticolo;

- incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee a trasmettere il presente provvedimento a:
 - A.V.E.P.A. "Agenzia Veneta per i pagamenti in Agricoltura";
 - Ufficio Bollettino della Regione Puglia per la pubblicazione e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
 - Uffici Provinciali dell'Agricoltura della Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio del presente atto affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Servizio è conforme alle risultanze istruttorie.

L'Istruttore
p.a. Francesco Palmisano

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott. Domenico Campanile

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

Vista la proposta del Dirigente dell'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee;

ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;;
- di autorizzare, in ottemperanza al Decreto n. 1213 del 19/02/2015 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, il trasferimento fuori regione dei diritti di reimpianto riportati nell'allegato A) del presente provvedimento, composto complessivamente da n. 4 pagine, che ne costituisce parte integrante;
- di stabilire che la presente autorizzazione, in applicazione dell'art. 85 decies paragrafo 5 lettera b i) del Reg. (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009, non comporta un aumento globale del potenziale produttivo;
- di stabilire che l'autorizzazione al reimpianto mediante trasferimento di diritti alla **Regione Veneto** è di competenza dell'A.V.E.P.A. "Agenzia Veneta per i pagamenti in Agricoltura";
- stabilire che A.V.E.P.A. potrà procedere all'emanazione dei provvedimenti necessari alla conclusione dei procedimenti amministrativi e a trasmettere gli esiti agli Uffici Provinciali dell'Agricoltura, competenti per territorio, per l'aggiornamento dello schedario viticolo;
- di incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee a trasmettere il presente provvedimento a:
 - A.V.E.P.A. "Agenzia Veneta per i pagamenti in Agricoltura";
 - Ufficio Bollettino della Regione Puglia per la pubblicazione e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;

- Uffici Provinciali dell'Agricoltura della Regione Puglia;
- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento composto da n° 5 (cinque) facciate, timbrate e vidimate, e dall'Allegato A costituito complessivamente da n. 9 (nove) fogli timbrati e vidimati, è redatto in un unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio Agricoltura:

- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà disponibile nel banner regione puglia/strutture regionale/ufficio produzioni arboree ed erbacee/diritti di reimpianto;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- non sarà trasmesso all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente
del Servizio Agricoltura
Dott. Giuseppe D'Onghia

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 30 marzo 2015, n. 70

Regolamento (CE) n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007/2013 - Delibera G.R. n. 1149/09. Presa d'atto dell'istruttoria effettuata dal gruppo di lavoro per la valutazione dei progetti. Misura 2.1.1 - Approvazione graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento. Misura 2.1.1 "Acquacoltura" - Allegato A; Approvazione graduatoria dei progetti non ammissibili a finanziamento. Misura 2.1.1 "Acquacoltura" - Allegato B.

Il giorno 30 marzo 2015, in Bari, nella sede del Servizio Caccia e Pesca dell'Assessorato alle Risorse Agroalimentari, Via Lembo, 38/F - Bari -.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. LGS. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.LGS 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la D.G.R. n° 3261 del 28/07/1998 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa.

Visto il Regolamento (CE) 2371/2002 del Consiglio del 20 dicembre 2002, relativo alla conservazione e allo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nell'ambito della politica comune della pesca;

Visto il Regolamento (CE) 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca per il periodo di programmazione 2007-2013;

Visto il Regolamento (CE) 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la Pesca;

Visto il Programma Strategico Nazionale che descrive gli aspetti della politica comune della pesca e che individua le priorità, gli obiettivi e le risorse finanziarie pubbliche ritenute necessarie per l'attuazione del programma stesso;

Considerato che il Programma Strategico Nazionale è stato adottato e trasmesso formalmente alla Commissione Europea con nota ministeriale prot. n. 23896 del 6 settembre 2007;

Visto il Programma Operativo nazionale relativo

all'intervento comunitario del Fondo Europeo per la pesca in Italia nel periodo di programmazione 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007, modificata con decisione n. C (2010) 7914 dell'11/11/2010;

Considerato che detto Programma Operativo Nazionale individua gli uffici della Direzione Generale della pesca e dell'acquacoltura del MIPAF quali autorità responsabili della gestione e della certificazione, e attribuisce alle Regioni il ruolo di organismi intermedi;

Considerato che lo stesso Programma Operativo, al fine di regolare i rapporti tra lo Stato e le Regioni per la gestione del Programma, prevede l'istituzione di una cabina di regia nonché la stipula di un apposito accordo multiregionale;

Visto il Decreto del Capo del Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura n. 576/2008 con il quale è stata istituita la Cabina di Regia di cui al punto precedente, composta da rappresentanti di ogni Regione e dello Stato, allo scopo di:

- garantire una coerente ed omogenea esecuzione delle misure previste dal Programma Operativo;
- evitare sovrapposizioni e duplicazioni di intervento nel caso di misure a regia nazionale e regionale;
- eliminare potenziali distorsioni in sede di attuazione.

Visto l'Accordo Multiregionale per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP (Fondo europeo per la pesca) nell'ambito del Programma Operativo 2007-2013, stipulato tra Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali - Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura - e le Regioni dell'Obiettivo di convergenza e dell'Obiettivo non di convergenza, approvato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano.

Considerato che l'Accordo Multiregionale di cui al punto precedente in particolare:

a) approva i piani finanziari dell'Amministrazione centrale, delle Regioni e delle Province autonome, articolati per asse/anno e per fonte finanziaria (UE, FdR, Regioni),

b) definisce le norme di funzionamento della Cabina di regia,

c) identifica le funzioni delegate agli Organismi intermedi dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione,

d) regola le attività in capo a ciascun soggetto attuatore del Programma;

Visto in particolare l'art. 3, paragrafo IV del citato Accordo Multiregionale "Funzioni delegate alle Regioni e Province autonome dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione" che, fra l'altro, incarica le Regioni e Province autonome, in qualità di Organismi intermedi, di gestire direttamente le seguenti misure:

- Ammodernamenti pescherecci;
- Piccola pesca costiera;
- Compensazioni socio economiche;
- Acquacoltura (comprese misure idroambientali, sanitarie e veterinarie);
- Acque interne;
- Trasformazione e commercializzazione;
- Azioni collettive;
- Fauna e flora acquatica;
- Porti da pesca;
- Modifiche dei pescherecci;
- Sviluppo sostenibile zone di pesca;
- Sviluppo mercati e campagne consumatori;
- Progetti pilota;
- Assistenza tecnica.

Considerato che la Cabina di regia ha elaborato una prima parte di documenti necessari ad assicurare una corretta ed uniforme attuazione della programmazione FEP 2007-2013 sul territorio nazionale;

Considerato che detti documenti sono stati sottoposti all'esame della Conferenza Stato-Regioni e successivamente approvati con atti ministeriali come di seguito indicato:

- criteri di selezione per la concessione degli aiuti, ai sensi dell'art. 65, lett. a) del Reg. (CE) n. 1198/2006, approvati dal comitato di sorveglianza in data 5 giugno 2008,

- criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti, approvati con decreto del MIPAF n. 593 del 24/10/2008,- linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013, approvato con decreto del MIPAF n. 601/08,
- bozze dei bandi, per l'attuazione delle seguenti misure a gestione regionale.

Vista la D.G. R. n. 1139 del 1 agosto 2006 di "Adozione Documento Strategico della Regione Puglia 2007-2013".

Vista la D.G.R. n. 1149 del 30/06/09 "Piano di attuazione regionale del Programma Operativo (PO) 2007/2013 della Pesca (FEP) - Organigramma gerarchico dell'Organismo intermedio/Regione Puglia - Individuazione delle strutture e nomina referenti regionali e responsabili di misura".

Vista la D.D.S. n. 109 del 21/07/09 "P.O. FEP 2007-2013 Approvazione Manuale dei Sistemi di Gestione e di Controllo a norma dell'art. 71 del Reg. (CE) 1198/06 e dell'art. 47 del Reg. (CE) 498/07".

Vista la Relazione predisposta dal Responsabile della Misura "Strutture", letta e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Pesca, emerge:

Con **D.D.S. n. 66 del 14/07/2010** e s.m.i. è stato nominato il "Gruppo di Lavoro" per la valutazione di tutti progetti riguardanti il FEP Misure Strutturali.

Con **D.D.S. n. 478 del 30/07/2014** è stato approvato il **Bando** per la presentazione delle **domande** di contributo da presentare entro il 10 Novembre 2014 relativo alla Misura 2.1.1 "**Acquacoltura**", artt. 28 e 29 del Regolamento 1198/2006 del Consiglio, pubblicato sul BURP n. 126 del 11 Settembre 2014, ed è stata impegnata la somma di € **5.178.965,00**.

Con **DDS n. 552 del 07 Novembre 2014** è stata concessa una proroga, richiesta dalla Associazioni di Categoria e dagli operatori del Settore e pubblicata sul BURP n. 158 del 13/11/2014, fino al **11 Dicembre 2014**.

Il Gruppo di Lavoro per la valutazione di merito e di ammissibilità dei progetti ha espletato i propri compiti, redigendo una Relazione istruttoria per ogni Progetto esaminato ed un Verbale riunioni.

Il Gruppo di Lavoro con Verbale n. 8 del 12/03/2015, ha concluso le attività relative ai lavori relativi alla valutazione delle **22 istanze pervenute**.

Sulla base dei Verbali redatti al fine della valutazione dei Progetti, comprensivi di punteggio di merito, dell'importo di spesa ritenuto ammissibile e del contributo concedibile, è stata stilata la seguente **Graduatoria di Ammissibilità**, che si propone per l'approvazione.

La citata Graduatoria si manifesta negli allegati:

all. A) = Soggetti ammessi ed ammissibili a finanziamento fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

all. B) = Soggetti esclusi per mancanza dei requisiti soggettivi e/o vizi oggettivi nell'istanza e nell'istruttoria.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni. Vista la L.R. n. 11 del 30 aprile 2009 di approvazione di bilancio Regionale relativo all'anno 2009 e pluriennale 2009-2011 e s.m.i

U.P.B.	Titolo del Programma
1.2.2	FEP PUGLIA 2007-2013 -ASSE II - Misura 2.1 Sottomisura 1 ""Acquacoltura"" art. 28 e 29 Reg. CE 1198/2006 del Consiglio

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spese del Bilancio Regionale.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca
Ing. Gennaro Russo

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CACCIA E PESCA

VISTO il D.L.vo n. 29 del 03.02.1993 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 7 del 04.02.1997;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTA la proposta del Responsabile della Misura Strutture, letta e sottoscritta dal Dirigente dell'Uf-

ficio, così come dettagliatamente indicata nelle premesse;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nelle premesse, di adottare il presente atto;

DETERMINA

1. di prendere atto delle risultanze istruttorie relative alle attività di valutazione esercitate dal Gruppo di Lavoro (D.D.S. n. 66 del 14/7/2010 e s.m.i.) e formalizzate con verbale n. 8 del 12/03/2015;

2. di approvare la Graduatoria dei 19 Progetti ammessi ed ammissibili al finanziamento, così come riportato nell'Allegato A), e dei 3 Progetti non ammissibili al finanziamento come riportato nell'Al-

legato B), entrambi parti integrali e sostanziali del presente provvedimento;

3. di dichiarare che la presente Graduatoria diventa definitiva decorsi giorni 30 dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P.;

4. di stabilire che il presente Provvedimento:

- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore;
- il presente atto, composto da n. 6 facciate e da 2 allegati, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca
Ing. Gennaro Russo

Allegato (A) GRADUATORIA BENEFICIARI AMMESSI E AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO - FEP 2007-2013 Elenco Progetti MISURA 2.1.1 Acquacoltura													
Numero Progetto	Prot.	Data Protocollo	Data spedizione	Nominativo	Indirizzo	Punt.	Importo richiesto	Importo Amm.	Inv. Pubblico	FEP 50%	Quota Naz. 40%	Quota Reg. 10%	Quota Privata
1 05/AC/14/PU	4467	03/12/2014	26/11/2014	ADRIA ITTICA ALLEVAMENTI srl	Via XXIV Maggio, 40 76011 Biscoglie (BT)	46,00	283.155,80	274.169,00	164.501,40	82.250,70	65.800,56	16.450,14	109.667,60
2 18/AC/14/PU	4712	16/12/2015	10/12/2014	CAGNANO MITILI SOC. COOP.	Via Cassioppa, snc 71010 Cagnano Varano (FG)	46,00	549.990,00	446.600,00	267.960,00	133.980,00	107.184,00	26.796,00	178.640,00
3 13/AC/14/PU	4648	12/12/2014	10/12/2014	PANITITICA ITALIA SOCIETA' AGRIC. SRL	Strada del Prosciutto, snc 72016 Torre Canne di Fasano (BR)	43,50	998.311,52	885.484,00	531.290,40	265.645,20	212.516,16	53.129,04	354.193,60
4 07/AC/14/PU	4641	12/12/2014	10/12/2014	SOCIETA' AGRICOLA ITTICA DEL GIUDICE SRL	Via D'Annunzio, 5 71010 Cagnano Varano (FG)	41,50	454.194,00	352.000,00	211.200,00	105.600,00	84.480,00	21.120,00	140.800,00
5 17/AC/14/PU	4711	16/12/2015	10/12/2014	COCCIA PIETRO	Via D'Annunzio, snc 71010 Cagnano Varano (FG)	41,50	538.790,00	446.600,00	267.960,00	133.980,00	107.184,00	26.796,00	178.640,00
6 08/AC/14/PU	4642	12/12/2014	10/12/2014	DEL PRIORE SRL	Contrada D'Alba RE 71010 Cagnano Varano (FG)	40,00	123.555,50	104.298,00	62.578,80	31.289,40	25.031,52	6.257,88	41.719,20
7 14/AC/14/PU	4694	15/12/2014	11/12/2014	ITTICA JONICA	Via Petrucci, 18/A 74122 S Vito (TARANTO)	38,00	998.000,95	869.000,00	521.400,00	260.700,00	208.560,00	52.140,00	347.600,00
8 11/AC/14/PU	4598	11/12/2014	10/12/2014	IL LANTERNINO SCARL	Via S. Rocco, n. 71010 Carpine (FG)	38,00	1.000.000,00	874.500,00	524.700,00	262.350,00	209.880,00	52.470,00	349.800,00
9 12/AC/14/PU	4599	11/12/2014	10/12/2014	ACQUABIOTEC SRL	Via C. Battisti, 14 70013 CASTELLANA GROTTA (BA)	38,00	1.442.766,15	770.000,00	462.000,00	231.000,00	184.800,00	46.200,00	308.000,00
10 10/AC/14/PU	4643	12/12/2014	10/12/2014	STELLA DI MAREA di Marangione E.	Via Pericle Fazzini, 1 74122 TARANTO (TA)	37,00	106.356,88	98.930,00	59.358,00	29.679,00	23.743,20	5.935,80	39.572,00
11 04/AC/14/PU	4085	19/11/2014	10/11/2014	DONATACCIO ANTONIO	Via Michelangelo, 26 71010 Cagnano Varano (FG)	36,00	77.825,00	73.400,00	44.040,00	22.020,00	17.616,00	4.404,00	29.360,00
12 03/AC/14/PU	4041	14/11/2014	11/11/2014	C.M.B. Coop. MITILICOLTORI BRINDISI	C/O CASSANDRO srl - Via Mons. DIMICCOLI, 22 70121 BARLETTA (BT)	36,00	312.872,20	261.851,00	157.110,60	78.555,30	62.844,24	15.711,06	104.740,40
13 19/AC/14/PU	4713	16/12/2015	10/12/2014	ITIPESCA SOC. COOP.	Via R. Centonza, 29 71010 Lesina (FG)	36,00	751.950,00	621.500,00	372.900,00	186.450,00	149.160,00	37.290,00	248.600,00
14 21/AC/14/PU	4715	16/12/2015	10/12/2014	MITILPUGLIA SOC. COOP. A RL	Via Cristoforo Colombo, 12 71010 Cagnano Varano (FG)	36,00	822.715,00	704.000,00	422.400,00	211.200,00	168.960,00	42.240,00	281.600,00
15 20/AC/14/PU	4714	16/12/2015	10/12/2014	LA PERLA DEL GARGANO SOC. COOP.	Loc. Capotale - Via Canale San Domino 71010 Cagnano Varano (FG)	36,00	961.913,00	792.000,00	475.200,00	237.600,00	190.080,00	47.520,00	316.800,00
16 06/AC/14/PU	4086	19/11/2014	19/11/2014	Soc. Agricola FOCE MAGGIORE SRL	Localita BOSCO ISOLA - FOCE SANT'ANDREA 71010 LESINA (FG)	30,80	753.108,98	542.760,00	325.656,00	162.828,00	130.262,40	32.565,60	217.104,00
17 09/AC/14/PU	4643	12/12/2014	10/12/2014	SOC. COOP. OFFICINE MARINE TARANTINE SRL	Via Polibio, 42 74121 TARANTO (TA)	29,00	100.567,70	86.726,00	52.035,60	26.017,80	20.814,24	5.203,56	34.690,40
18 22/AC/14/PU	4717	16/12/2015	11/12/2014	MIMABA FARM SCARL AGRICOLA	Via Stella, 44 71043 Manfredonia (FG)	29,00	1.098.183,77	836.000,00	501.600,00	250.800,00	200.640,00	50.160,00	334.400,00
19 15/AC/14/PU	4685	15/12/2014	11/12/2014	ITTICOLTURA AZIENDA	Via Pantili, 35 74121 Taranto (TA)	28,00	890.568,00	734.580,00	440.748,00	220.374,00	176.299,20	44.074,80	293.832,00

Allegato (B) GRADUATORIA BENEFICIARI NON AMMESSI A FINANZIAMENTO - FEP 2007-2013 Elenco Progetti MISURA 2.1.1 Acquacoltura							
	Numero Progetto	Prot.	Data protocollo	Data spedizione	Nominativo	Indirizzo	Motivazione della esclusione
1	01/AC/14/PU	4036	14/11/2014	08/11/2014	SOC. COOP. FATTORIA DEL MARE	Via Einaudi, 14- 73048 NARDÒ (LE)	L'invio della domanda è avvenuto con modalità differenti da quelle previste nella normativa di riferimento (Bando)
2	02/AC/14/PU	4038 4716	14/11/2014 16/12/2014	10/11/2014 11/12/2014	SOC. COOP. ISOLA VARANO A R.L.	Località Isola ISCHITELLA (FG) Varano 71010	L'invio della domanda è avvenuto con modalità differenti da quelle previste nella normativa di riferimento (Bando)
3	16/AC/14/PU	4696	15/12/2014	11/12/2014	MARICOLTURA GARGANICA SRL	Loc. Mattinata, snc MATTINATA (FG)	Il progetto non è ammissibile a finanziamento in base all'art. 4 della seconda parte del Bando in quanto un socio, con quote societarie pari al 50% del capitale sociale, risulta aver già usufruito di un finanziamento per il primo Bando emanato dalla Regione Puglia nella Misura 2.1 Acquacoltura

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 18 marzo 2015, n. 94

D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. - Procedura di V.I.A. relativa ad un impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nei Comuni di Torremaggiore (FG) e San Severo (FG), in località "Masseria Visciglieto - Masseria Sterparone", costituito da n. 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 18 MW. Proponente: Elettrostudio Energia S.p.A.

L'anno 2015 addì 18 del mese di marzo in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria amministrativa espletata dall'Ufficio V.I.A. e V.Inc.A., dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato regionale per la V.I.A. (Regolamento Regionale 10/2011, art.1, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4) e delle risultanze delle conferenze di servizi del 29.09.2014 e del 05.02.2015, ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che:

- con nota del 18.02.2014 e acquisita al prot. n. AOO_089_2028 del 25.02.2014, la società Elettrostudio Energia S.p.A. presentava, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., formale istanza di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, costituito da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 18 MW, da realizzare nei Comuni di Torremaggiore (FG) e San Severo (FG);
- con nota inviata via PEC in data 07.03.2014, acquisita al prot. n. AOO_089_2935 del 20.03.2014 del Servizio Ecologia, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici comunicava che avrebbe rimesso, ai sensi del DPR n. 233/2007, il proprio parere di competenza alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;
- con nota del 30.04.2014, acquisita al prot. n. 4563 del 14.05.2014 del Servizio Ecologia, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia comunicava che non era in condizione di esprimere il proprio parere, per via endoprocedimentale, alla

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici, cui compete l'emissione del parere finale;

- con nota inviata via PEC in data 28.05.2014, acquisita al prot. n. AOO_089_5268 del Servizio Ecologia, l'Autorità di Bacino della Puglia trasmetteva il proprio parere di competenza;
- con nota prot. n. AOO_089_6562 del 15.07.2014 il Servizio Ecologia, verificata la completezza formale della istanza di V.I.A., convocava per il giorno 18.09.2014 una conferenza di servizi avente come unico punto all'ordine del giorno l'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale (ex L.R. n. 4/2014);
- con nota del 16.07.2014, acquisita al prot. n. AOO_089-7335 del 05.08.2014 del Servizio Ecologia, il Comune di San Severo trasmetteva il proprio parere di competenza;
- con nota inviata via PEC in data 30.07.2014, acquisita al prot. n. AOO_089_7536 del 19.08.2014 del Servizio Ecologia, l'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti, nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Unica, inviava formale convocazione della conferenza di servizi indetta per il giorno 21.10.2014;
- con nota inviata via PEC in data 05.08.2014, acquisita al prot. n. AOO_089_7565 del 20.08.2014 del Servizio Ecologia, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Puglia comunicava di aver rimesso alla Direzione Regionale il proprio parere di competenza;
- con nota inviata via fax in data 22.09.2014, acquisita al prot. n. AOO_089_8958 del 09.10.2014 del Servizio Ecologia, l'ASL-Foggia chiedeva la documentazione redatta dal proponente in ambito VIA nonché il pagamento degli oneri ai fini dell'espressione del proprio parere di competenza;
- con nota inviata via PEC in data 05.03.2014, acquisita al prot. n. AOO_089_7872 del 09.09.2014 del Servizio ecologia, l'AdB Puglia, in riscontro alla nota di convocazione della conferenza di servizi indetta per il 18.09.2014, comunicava di aver espresso parere favorevole con nota proprio prot. n. 5663 del 28.05.2014;
- con nota inviata via fax in data 12.09.2014, acquisita al prot. n. AOO_089_8039 del 17.09.2014 del Servizio Ecologia, l'ASL-Foggia comunicava il proprio parere favorevole "dal lato igienico-sanitario,..., in particolare per quanto riguarda l'impatto elettromagnetico e quello acustico";

- con nota prot. n. AOO_089_7970 del 15.09.2014, il Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS rinviava al 22.09.2014 la conferenza di servizi indetta per il giorno 18.09.2014, rinviata successivamente al 29.09.2014 su richiesta della Società proponente (prot. n. 8018/2014 del Servizio Ecologia);
- con nota inviata via PEC in data 22.09.2014, acquisita al prot. n. AOO_089_8525 del 29.09.2014 del Servizio Ecologia, il Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione pianificazione paesaggistica trasmetteva, in occasione della conferenza di servizi del 29.09.2014, il proprio parere non favorevole alla realizzazione del parco eolico oggetto di valutazione;
- con nota inviata via PEC in data 29.09.2014, acquisita al prot. n. AOO_089_8505 del Servizio Ecologia, la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, trasmetteva in occasione della conferenza di servizi del 29.09.2014, i pareri delle due Soprintendenze comunicando di assumere e condividere le criticità espresse da entrambi. In particolare la Soprintendenza - BAP riteneva che il progetto non fosse compatibile con la tutela paesaggistica del territorio dei Comuni di Torremaggiore e San Severo e che, pertanto, esprimeva parere non favorevole di valutazione di impatto Ambientale; la Soprintendenza - BA riteneva che la realizzazione del progetto, con particolare riferimento alle interferenze degli aerogeneratori T7, T19 e T20 e del cavidotto di connessione alla rete, non fosse compatibile con la tutela dei beni archeologici;
- con nota prot. n. AOO_089_8948 del 09.10.2014, il Servizio Ecologia - Ufficio programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS trasmetteva alla Società proponente e tutti gli Enti interessati, regolarmente convocati, il verbale della conferenza di servizi del tenutasi in data 29.09.2014;
- con nota inviata via PEC in data 20.10.2014, acquisita al prot. n. AOO_089_9917 del 29.10.2014 del Servizio Ecologia, l'Ufficio Energie Rinnovabili e Reti, su richiesta della Società proponente, rinviava la conferenza di servizi indetta per il 21.10.2014 (Autorizzazione Unica) nelle more della chiusura del procedimento di V.I.A.;
- con nota inviata via PEC in data 16.10.2014, acquisita al prot. n. AOO_089_9367 del 20.10.2014 del Servizio Ecologia, il Servizio Assetto del Territorio

- Ufficio Attuazione pianificazione paesaggistica, in riscontro alla nota di convocazione della conferenza di servizi indetta per il 21.10.2014 (Autorizzazione Unica), confermava il parere non favorevole alla realizzazione del parco eolico oggetto di A.U., già espresso in conferenza di servizi del 29.09.2014;
- con nota inviata via PEC in data 27.10.2014, acquisita al prot. n. AOO_089_9987 del 29.10.2014 del Servizio Ecologia, il Comune di Torremaggiore trasmetteva il proprio parere urbanistico-ambientale favorevole;
- con nota inviata via fax in data 12.11.2014, acquisita al prot. n. AOO_089_10874 del 14.11.2014 del Servizio Ecologia, il Servizio Risorse idriche comunicava che l'intervento non necessita del parere di compatibilità al PTA;

Considerato che:

il Comitato regionale per la V.I.A, tenuto conto delle risultanze della conferenza di servizi del 29.09.2014, preso atto dei pareri pervenuti in occasione della citata conferenza, valutata la documentazione prodotta dalla Società proponente, esprimeva nella seduta del 08.01.2015 il proprio parere di competenza;

con nota prot. n. AOO_089_582 del 20.01.2015 il Servizio Ecologia - Ufficio V.I.A. e V.Inc.A.ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 4/2014, indicava per il giorno 05.02.2015 una conferenza di servizi al fine di:

- presa d'atto del parere del Comitato regionale per la V.I.A. espresso nella seduta del 08.01.2015,
- analisi delle osservazioni al parere del Comitato V.I.A.,
- acquisizione di ulteriori pareri trasmessi dalle Amministrazioni/Enti convocati
- assunzione del giudizio di compatibilità ambientale;

alla nota di convocazione della conferenza venivano allegati i pareri delle Amministrazioni ed Enti interessati pervenuti successivamente alla conferenza di servizi del 29.09.2014 nonché il parere del Comitato VIA regionale espresso nella seduta del 08.01.2015;

Rilevato che:

il Comitato regionale per la V.I.A., valutata la documentazione trasmessa dal proponente, tenuto

conto dei pareri delle Amministrazione ed Enti interessati pervenuti, sia in occasione della conferenza di servizi del 29.09.2014 sia pervenuti successivamente alla citata conferenza, esprimeva nella seduta del 08.01.2015 [...] **parere non favorevole alla realizzazione dell'impianto di produzione di energia da fonte eolica costituito da 6 aerogeneratori da 3 MW per un totale di 18 MW nel Comune di Torremaggiore (FG) e San Severo (FG), nella località Masseria Visciglieto - Masseria Sterparone della società proponente Elettrostudio Energia S.p.A., ritenendo che con la sua realizzazione possano essere compromessi in maniera irreversibile gli aspetti caratteristici e singolari del territorio, non solo dal punto di vista della componente paesaggistica e delle visuali panoramica, ma anche per le interferenze dirette ed indirette sulle restanti componenti ambientali, più o meno interessate dalla realizzazione dell'intervento.**

La Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, nel proprio parere di competenza (nota proprioprot. n. 9995/2014) trasmesso in occasione della conferenza di servizi del 24.09.2014, comunicava di assumere e condividere integralmente le valutazioni di merito compiute dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia (prot. n. 10789/2014) e della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia (prot. n. 11333/2014). In particolare la **Soprintendenza BAP-Bari** ritiene che [...] *Tenendo presente tutte le succitate criticità emerse nella valutazione del progetto,..., che lo stesso non sia compatibile con la tutela paesaggistica del territorio dei Comuni di Torremaggiore e San Severo e si esprime, pertanto, parere non favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale.* La **Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia** [...] *per quanto di competenza e relativamente ai lavori che comportano interferenze con suoli al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali, ritiene che la realizzazione del parco, con particolare riferimento alle citate interferenze degli aerogeneratori T7, T19 e T20 e del cavidotto di connessione alla rete, non sia compatibile con la tutela dei beni archeologici.* [...];

Il Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, nell'esprimere il proprio parere di competenza, trasmesso in conferenza di servizi del 29.09.2014, confermato con

nota prot. n. 12230/2014 nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Unica, comunicava che [...] *valutando l'impianto nella sua complessità di relazioni con l'ambito territoriale in cui si inserisce questo Servizio ritenedi non poter esprimere parere favorevole per gli aspetti paesaggistici di compatibilità con il PUTT/P alla realizzazione dell'impianto eolico proposto [...];*

Il Comune di San Severo, con nota proprio prot. n. 107 del 04.02.2015, acquisita al prot. n. 1524 del 05.02.2015 del Servizio Ecologia, in occasione della conferenza di servizi del 05.02.2015, trasmetteva il proprio parere di competenza precisando che [...] *Dalla relazione sul regime vincolistico prodotta dall'Area V Urbanistica e Attività Produttive di questo Ente prot. n. 41/SUAP del 02.02.2015 (allegato 2) si evince che, con riferimento agli ATD del PUTT/P della Regione Puglia, l'aerogeneratore n. T7 ricade all'interno di area della riforma agraria (Tav. C4.1bis) ed è pertanto soggetto al regime di tutela di cui all'art. 7.6.2.7 "Beni diffusi nel paesaggio agrario appartenenti alla stratificazione storica delle NTA del PUG, laddove sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi che, sulla base di specificazioni di dettaglio che evidenzino particolare considerazione dell'assetto paesistico ambientale dei luoghi, comportino le sole seguenti trasformazioni (nel rispetto delle prescrizioni urbanistiche): - recupero, compresa la ristrutturazione (con esclusione della demolizione totale dell'involucro esterno), di manufatti legittimamente costruiti, anche con cambio di destinazione; - integrazione di manufatti legittimamente esistenti per una volumetria aggiuntiva non superiore al 20%.*

Ai fini della tutela paesaggistica, ai sensi dell'art. 7 comma 1 lettera c) della L.R. n. 20/2009 il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica è di competenza della Regione Puglia e pertanto, ferme restando le precisazioni innanzi riportate, ci si rimette al parere (parere non favorevole, ndr) già emesso dall'ufficio Attuazione pianificazione paesaggistica del Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia espresso con nota AOO_145_11386 del 22.09.2014.

Ai fini della tutela idrogeologica, stante anche l'espressa richiesta contenuta nella relazione dell'Area V del Comune ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 19/2013, ci si rimette al parere già espresso dall'AdB. della Puglia con nota prot. n. 6563 del 28.05.2014.

Considerato che:

in occasione della conferenza di servizi del 05.02.2014 la Società proponente non inviava nei termini previsti dall'art. 15 comma 3 della L.R. 11/2001, così come modificato dalla L.R. n. 4/2014, le proprie osservazioni al parere non favorevole alla realizzazione dell'intervento proposto espresso dal Comitato V.I.A. regionale nella seduta del 08.01.2015, e regolarmente trasmesso alla Società proponente con nota prot. n. 582/2015 del Servizio Ecologia;

la Società proponente con nota inviata via PEC in data 05.02.2015, acquisita al prot. n. AOO_089_1557 del 05.02.2015 del Servizio Ecologia, comunicava che non avrebbe presieduto [...] *alla conferenza di servizi prevista per oggi 05.02.2015 [...] causa indisponibilità dei ns rappresentanti e dei ns legali per malattia [...]*;

tenuto conto delle posizioni prevalenti di dissenso assunte nella conferenza di servizi del 05.02.2015 dalle amministrazioni preposte alla tutela di interessi qualificati (c.d. "interessi sensibili"):

- **parere non favorevole** Servizio Assetto del Territorio - Ufficio attuazione pianificazione paesaggistica;
- **Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici** la quale assumeva e condivideva il **parere non favorevole** espresso dalla **Soprintendenza BAP - Bari** ed il **parere non favorevole** per soli tre aerogeneratori della Soprintendenza BA - Taranto;
- **Comune di San Severo** il quale, ai fini della tutela paesaggistica, rimetteva il proprio parere di competenza al **parere non favorevole** espresso dall'Ufficio Attuazione pianificazione paesaggistica del Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia; evidenziava, inoltre, che con riferimento agli ATD del PUTT/P della Regione Puglia, l'aerogeneratore n. T7 ricade all'interno di area della riforma agraria (Tav. C4.1bis) ed è pertanto soggetto al regime di tutela di cui all'art. 7.6.2.7 "Beni diffusi nel paesaggio agrario appartenenti alla stratificazione storica delle NTA del PUG;

preso atto del **parere sfavorevole** espresso dal Comitato regionale per la V.I.A. nella seduta del 08.01.2015, nonché del mancato invio da parte della Società proponente delle osservazioni ai pareri non favorevoli espressi dal Comitato regionale per la V.I.A. e delle amministrazioni preposte alla tutela

degli interessi qualificati, in conferenza di servizi del 05.02.2015 veniva assunto un giudizio di compatibilità ambientale negativa relativo alla proposta progettuale oggetto di valutazione;

con nota prot. n. AOO_089_1645 del 06.02.2015, il Servizio Ecologia - Ufficio V.I.A. e V.Inc.A. trasmetteva alla Società proponente e alle Amministrazioni/Enti interessati, regolarmente convocati in conferenza di servizi del 05.02.2015, il verbale e i relativi allegati della medesima conferenza; comunicava, altresì, l'esistenza dei motivi ostativi alla conclusione positiva del procedimento di V.I.A. in oggetto (ex art. 10 bis della L. 241/1990 e ss. mm. ii.), invitandola Società proponente a voler fornire le proprie osservazioni, nel termine di dieci (10) giorni dal ricevimento della stessa;

con nota inviata via PEC in data 13.02.2015, acquisita al prot. n. AOO_089_2098 del 16.02.2015 del Servizio Ecologia, la Società proponente inviava le proprie osservazioni ai motivi ostativi alla conclusione positiva del procedimento di V.I.A. comunicati con nota prot. n. 1645/2015;

Rilevato che:

le osservazioni trasmesse dalla Società proponente, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e ss. mm. ii., riguardano i pareri non favorevoli alla realizzazione dell'intervento proposto, già espressi dal Servizio Assetto del Territorio, dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Puglia e della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, nonché il parere negativo espresso dal Comitato regionale per la V.I.A. nella seduta del 08.01.2015;

con riferimento ai pareri non favorevoli, la Società proponente, nonostante fosse a conoscenza dei suddetti pareri sin dalla conferenza di servizi del 29.09.2014, così come ribadito nelle proprie osservazioni [...] *Già in occasione della Conferenza di Servizi per la definizione dell'istruttoria di Valutazione di Impatto Ambientale, tenutasi il 29.09.2014 presso l'Autorità Competente Servizio Ecologia - Ufficio VIA e VAS della Regione Puglia, la Elettrostudio Energia Spa aveva preso atto dei pareri non favorevoli espressi sul progetto di impianto eolico da parte del Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia (prot. n. AOO_145_/11386 del 22/09/2014), della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici (prot. n. 10789 del 05/08/2014) e della Soprintendenza per i Beni Archeologici (prot. n. 11333 del*

17/09/2014)[...]non ha mai dato evidenza di aver presentato proprie osservazioni agli Enti titolari, cui compete l'eventuale revisione dei pareri già espressi;

nessuna osservazione ai su citati pareri non favorevoli è stata presentata dalla Società proponente anche in occasione della conferenza di servizi del 05.02.2015;

le osservazioni del parere non favorevole del Comitato V.I.A. regionale del 08.01.2015 non contengono approfondimenti tali da superare le criticità già emerse nelle due conferenze di servizi del 29.09.2014 e 05.02.2015 (cfr. Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia (pareri della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia, Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia), del Servizio Assetto del Territorio e del Comune di San Severo (relativamente alle opere da realizzare sul proprio territorio), e condivise dal Comitato V.I.A.);

Considerato che:

all'atto di adozione del presente provvedimento permangono le posizioni prevalenti di dissenso assunte dalle amministrazioni chiamate alla tutela di interessi qualificati d. "interessi sensibili" (tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, patrimonio storico-artistico, tutela della salute e della pubblica incolumità) in sede di conferenza di servizi del 05.02.2015, e che, pertanto, nella fattispecie non ricorrono le condizioni affinché l'amministrazione procedente rimetta la questione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (ex art. 14 quater, comma 3 della L. 241/1990 e ss. mm. ii.), così come richiesto dalla Società proponente;

TUTTO CIO' PREMESSO,

ACQUISITO il parere non favorevole alla realizzazione dell'opera reso dal Comitato Regionale per la V.I.A. ai sensi dell'art. 2 del R.R n. 10/2011 nella seduta del 08.01.2015 che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante;

PRESO ATTO delle risultanze delle due Conferenze di Servizi del 29.09.2014 e del 05.02.2015 e delle posizioni prevalenti di dissenso assunte in con-

ferenza di servizi dalle amministrazioni chiamate alla tutela di interessi qualificati;

CONSIDERATO che, a seguito della comunicazione del preavviso di rigetto ai sensi dell'art.10-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii. (nota prot. n. 2098/2015), le osservazioni trasmesse dalla società proponente non consentono di superare i pareri non favorevoli acquisiti nelle due conferenze di servizi su citate, in quanto tali pareri non sono stati mai oggetto di revisione da parte degli Enti redattori;

RITENUTO sulla base di quanto premesso, di dover provvedere alla conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 13 c.1 della l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii. e dell'art. 26 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e ss. mm. ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. n. 161 del 22 febbraio 2008, con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTA la L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 1099 del 16/05/2011 con la quale è stato approvato il Reg. Regionale n. 10 e pubblicato sul BURP n. 79 del 20/05/2011;

**Verifica ai sensi del D.lgs. 196/03
Garanzie della riservatezza.**

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e ss. mm. ii.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

di esprimere, in conformità al parere non favorevole reso dal Comitato regionale per la VIA, nella seduta del 08.01.2015, e alle risultanze delle conferenze di servizi del 29.09.2014 e 05.02.2015, **giudizio di compatibilità ambientale negativo** per l'impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Torremaggiore (FG) e San Severo (FG), in località "Masseria Visciglieto-Masseria Sterparone" costituito da n. 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 18 MW. **Propo-**

nente: Elettrostudio Energia S.p.a. con sede legale in Via Lavaredo, 44/52-30174 Mestre (VE);

di notificare il presente provvedimento alla società proponente a cura del Servizio Ecologia;

di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica, al Servizio Assetto del Territorio, alla Provincia di Foggia, al Comune di Torremaggiore (FG) e San Severo (FG), all'Autorità di Bacino della Puglia, all'ARPA Puglia e alla Direzione Regione per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;

di pubblicare il presente provvedimento sul sito web istituzionale della Regione Puglia ed in particolare sul "Portale Ambientale" dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente alla sezione VIA - Determinazioni Dirigenziali;

di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P..

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 c.4 della L. 241/90 e ss. mm. ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica del presente provvedimento, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 19 marzo 2015, n. 100

L. 241/1990 e smi, D.Lgs. 152/2006 e smi, L.R. 11/2001 e smi, L.R. 18/2012. Procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - "Ampliamento parco a tema MIRAGICA, Comune Molfetta.

Proponente: Miragica srl sede legale in Brescia via Aldo Moro, n. 5.

L'anno 2015 addì 19 del mese di Marzo in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dal Responsabile del Procedimento e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg.le per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 10/2011, art.1, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4), ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che

Con istanza acquisita al prot. n. 8124 del 18.09.2014 la società Miragica srl ha attivato la procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto di ampliamento del Parco a tema Miragica nel comune di Molfetta.

Con nota prot. n. 9159 del 14.10.2014, il Servizio Ecologia - Regione Puglia, ha dato avvio al procedimento con la convocazione della conferenza di servizi, ai sensi dell'art.15 comma 1 della L.R. 11/2001 come ad ultimo modificata dalla L.R. 4/2014, per il 29.10.2014.

Con nota Prot. n. 151515 del 24.10.2014, acquisita al prot. uff. n. 9947 del 29.10.2014, il Servizio Ambiente Protezione Civile e Polizia Provinciale della Provincia di Bari ha trasmesso il verbale del Comitato Tecnico VIA della Provincia della seduta del 21.10.2014 con il quale, in sostanza, si conferma la sospensione del parere espressa nella seduta del 3.12.2013 ad analoga istanza presentata in precedenza dallo stesso proponente.

Con nota prot. n. 13555 del 28.10.2014, acquisita al prot. uff. n. 10076 del 30.10.2014, l'Autorità di Bacino della Regione Puglia si è riservata di esprimere il proprio contributo a valle degli approfondimenti già in corso, precisando nel contempo che specifiche richieste saranno anche formulate all'Amministrazione comunale competente e al proponente, ciascuno nell'ambito del proprio ruolo e delle rispettive prerogative, al fine di completare l'iter conoscitivo intrapreso.

Con nota prot. n. 10155 del 3.11.2014, il Servizio Ecologia - Regione Puglia ha trasmesso il verbale della conferenza di servizi tenutasi il 29.10.2014 nel quale, tra l'altro, sono state richieste integrazioni.

Con nota prot. n. 104545 del 29.10.2014, acquisita al prot. uff. n. 10691 del 11.11.2014, la Direzione Operativa - Reti Distribuzione, fognature e Impianti di AQP ha espresso il proprio parere favo-

revole in linea tecnica all'intervento con espresso riferimento al livello di progettazione presentato rinviando a livelli di progettazione successiva il parere definitivo.

Con nota prot. n. 5003 del 14.11.2014, acquisita al prot. uff. n. 11524 del 26.11.2014, la Direzione Territoriale Produzione di Bari di RFI, in risposta alla ricezione del verbale della conferenza di servizi tenutasi il 29-10-2014, rappresenta di non aver ricevuto alcuna convocazione né il progetto di cui trattasi. È il caso di evidenziare che proprio nella conferenza di servizi citata è emersa la opportunità di interessare RFI in considerazione della prossimità dell'intervento alla ferrovia e che pertanto si è condiviso di interessare RFI per il seguito del procedimento.

Con nota prot. n. 11914 del 3.12.2014, il Servizio Ecologia - Regione Puglia ha trasmesso alla Direzione Territoriale Produzione di Bari di RFI le indicazioni per accedere alla documentazione progettuale.

Con nota prot. n. 26326 del 24.11.2014, acquisita al prot. uff. n. 11967 del 4.12.2014, il Servizio Foreste della Regione Puglia ha espresso il proprio parere in merito all'intervento evidenziando l'assenza di aree soggette a vincolo per scopi idrogeologici ai sensi dell'art. 1 del RDL n. 3267/23 e fornendo, nel contempo, indicazioni in merito al Regolamento Regionale n. 10 del 30.06.2009 circa l'eventuale taglio di piante di interesse forestale.

Con nota prot. 405PA/14 del 3.12.2014, acquista al prot. uff. n. 12439 del 9.12.2014 la società Miragica srl ha trasmesso integrazioni in riscontro a quanto emerso nella conferenza di servizi del 29.10.2014.

Con nota prot. 430PA/14 del 19.12.2014, acquista al prot. uff. n. 497 del 16.01.2015 la società Miragica srl ha trasmesso aggiornamenti in merito alla interlocuzione con l'Autorità di Bacino.

Con nota prot. n. 5430 del 15.12.2014, acquisita al prot. uff. n. 651 del 21.01.2015, la Direzione Territoriale Produzione di Bari di RFI riscontra le integrazioni trasmesse il 3.12.2014 dal proponente e chiede ulteriori integrazioni ai fini dell'espressione del parere di competenza.

Con nota prot. n. 1123 del 13.01.2015, acquisita al prot. uff. n. 652 del 21.01.2015, l'ARPA Puglia, nel riepilogare il passaggi procedurali in cui è stata coinvolta, rappresenta di non poter esprimere il

proprio parere in assenza di approfondimenti progettuali.

Con prot. 693 del 21.01.2015 il Servizio Ecologia ha acquisito il parere di esclusione dalla VIA con prescrizioni reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 20.01.2015.

Con nota prot. n. 975 del 27.01.2015, il Servizio Ecologia - Regione Puglia ha convocato la conferenza di servizi decisoria, ai sensi dell'art.14 comma 2 della L.N. 241/90, per il 13.02.2015.

Con nota prot. n. 1430 del 3.02.2015, il Servizio Ecologia - Regione Puglia ha fornito agli enti convocati per la conferenza decisoria del 13.02.2015 le indicazioni per poter visualizzare le integrazioni documentali prodotte dal proponente.

Con nota prot. n. 531 del 11.02.2015, acquisita al prot. uff. n. 2024 del 13.02.2014, la Direzione Territoriale Produzione di Bari di RFI, ha riferito dell'assenza delle integrazioni richieste con precedente nota prot. n.5430 del 15.12.2014.

Con nota prot. 45PA/15 del 12.02.2015, acquisita al prot. uff. n. 2023 del 13.02.2015 la società Miragica srl ha dichiarato di voler ottemperare alle prescrizioni indicate nel parere reso dal Comitato VIA Regionale e ha informato di avere in corso una interlocuzione con RFI volta a superare le criticità evidenziate da questo ente.

Con pec del 12.02.2015, acquisita al prot. uff. n. 2025 del 13.02.2015 la società Miragica srl ha integrato ulteriore documentazione integrativa.

Con pec del 12.02.2015, acquisita al prot. uff. n. 2048 del 13.02.2015 la società Miragica srl ha trasmesso nota prot. n. 1887 del 12.02.2015 dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia (nota inviata anche alla presidenza della conferenza) con la quale l'AdB rappresenta alla conferenza di aver *informato l'A.C. della sussistenza dei presupposti per l'applicabilità della LR 19/2913 in funzione della qualificazione giuridica delle opere individuata dal tecnico del proponente, confermata dall'UTC con nota acquisita al ns prot. con n. 263 del 15.01.2015.*

Con nota prot. n. 11273 del 12.02.2015, acquisita al prot. uff. n. 2039 del 13.02.2015 il Comune di Molfetta ha trasmesso il parere tecnico favorevole ai sensi dei commi 4 e 5 dell'art. 11 delle NTA del PAI rilasciato dal medesimo ente con prot. n. 11267 del 12.02.2015.

Con nota prot. n. 8053 del 13.02.2015, acquisita al prot. uff. n.2085 del 13.02.2015, l'ARPA Puglia ha

espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni.

Con nota prot. n. 17647 del 13.02.2015, acquisita al prot. uff. n.2086 del 13.02.2015, la Direzione Operativa - Reti Distribuzione, fognature e Impianti di AQP ha espresso il proprio nulla osta all'intervento a condizione che l'intervento non comporti un incremento di carico per l'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Molfetta che non risulta essere nelle condizioni di accoglie ulteriore carico idraulico.

Con nota prot. n. 19686 del 13.02.2015, acquisita al prot. uff. n. 2083 del 13.02.2015, il Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente della Città Metropolitana di Bari ha confermato il parere (di sospensione) già espresso con nota prot. n. 151515 del 24.10.2014.

Con nota prot. n. 2922 del 27.02.2015, il Servizio Ecologia - Regione Puglia ha trasmesso il verbale della conferenza di servizi decisoria tenutasi il 13.02.2015 che ha escluso l'intervento dall'assoggettabilità a VIA, in accordo con la decisione espressa dal Comitato VIA Regionale nella seduta del 20.01.2015 e rinviando l'emissione del provvedimento all'acquisizione del parere di RFI in riscontro alla documentazione integrativa prodotta dal proponente.

Con nota prot. n. 864 del 03.03.2015, acquisita al prot. uff. n. 3926 del 17.03.2015, la Direzione Territoriale Produzione di Bari di RFI, ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni all'intervento.

TUTTO CIÒ PREMESSO

VISTO il D.Lgs. 152/06 e smi con particolare riferimento alla Parte Seconda

VISTA la Legge Regionale 11/2001 e smi

VISTA la D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 79 del 20.05.2011

VISTA la Legge Regionale 18/2012

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale

sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 22/02/2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 23 della LR 18/2012;

VISTA la Determinazione n.20 dell'01/10/2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di conferimento dell'incarico di dirigente ad interim dell'Ufficio VIA/VAS all'Ing. Antonello Antonicelli;

VISTA la Determinazione n.22 del 20/10/2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di Riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche.

VISTA la Determinazione n.25 del 21/11/2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di conferimento dell'incarico di dirigente ad interim dell'Ufficio VIA - VInCa all'Ing. Antonello Antonicelli;

PRESO ATTO degli esiti della consultazione svoltesi nell'ambito del procedimento

PRESO ATTO del parere reso dal Comitato Regionale per la VIA reso nella seduta del 28 ottobre 2014

PRESO ATTO dei lavori svolti in sede Conferenza di Servizi e dei relativi esiti

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;
- **di esprimere**, sulla scorta del parere del comitato Reg.le VIA, dei lavori delle Conferenze dei servizi ed in particolare degli esiti della CdS del 20.01.2015 e della CdS decisoria del 13.02.2015 e di tutti i pareri e dei contributi resi dai vari soggetti

intervenuti nel corso del procedimento, **giudizio favorevole di compatibilità ambientale, con esclusione dalla procedura di valutazione ambientale**, per l'**Ampliamento del parco a tema MIRAGICA sito nel Comune di Molfetta**, a condizione che vengano ottemperate tutte le prescrizioni e gli adempimenti riportati in narrativa e nei seguenti allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

- Allegato 1: Verbale della Conferenza dei Servizi decisoria del 13.02.2015, prot. n. AOO_089_2922 del 27.02.2015;
 - Allegato 2: *"Parere del Comitato Reg.le di VIA"* - prot. AOO_089_693 del 21.01.2015;
- **di precisare** che il presente provvedimento:
- è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- **che sia data espressamente e puntualmente evidenza** alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento ed espresse dai soggetti intervenuti, come nelle previsioni di cui agli artt. 54 e 55 del DPR 207/2010, nella verifica di compatibilità (art. 52 c. 1 lett. d) del DPR 207/2010;
- **di stabilire** che la società Miragica srl nella realizzazione delle opere accessorie all'impianto e nell'esercizio dello stesso dovrà assicurare il pieno

rispetto di tutte le prescrizioni/condizioni/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento e richiamate in narrativa, la cui ottemperanza dovrà essere garantita dagli Enti ciascuno per le prescrizioni formulate, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa;

- **di notificare** il presente provvedimento a cura del Servizio Ecologia a:
- Miragica srl sede legale in via Aldo Moro, n. 5 cap 25124 Brescia
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura del Servizio Ecologia a:
- Città Metropolitana di Bari
 - Comune di Molfetta
 - ASL Bari
 - Direzione regionale per i BAP
 - Comando di Vigili del Fuoco di Bari
 - Autorità di Bacino
 - ARPA Puglia
 - Acquedotto Pugliese Spa
 - Rete Ferroviaria Italiana Spa
 - REGIONE Puglia
 - Servizio Urbanistica
 - Servizio Ass. del Territorio
 - Servizio Tutela delle Acque
 - Servizio Lavori Pubblici
 - Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
 - Servizio Rischio Industriale
 - Servizio Foreste
 - Servizio Attuazione del Programma
- **di trasmettere copia** conforme del presente provvedimento al Segretario della Giunta Regionale;

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii..

Il presente provvedimento:

- a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

d) sarà pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971);

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Funzionario istruttore
Dott.ssa Serena Scorrano

Responsabile del Procedimento
Ing. Giuseppe Angelini

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO 1 aprile 2015, n. 57

Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC) 2007-2013. Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali". Avviso Pubblico "Digitalizzazione delle sale cinematografiche" 2014. Approvazione graduatoria provvisoria.

Il giorno 01/04/2015, in Bari, nella sede del Servizio Cultura e Spettacolo

**IL DIRIGENTE AD INTERIM
DEL SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO**

Visti:

- Il D.Lgs n. 165/2001 e successive modificazioni;
- gli artt. n. 4, 5 e 6 della legge regionale n. 7/97 e s.m.i.;
- La deliberazione della Giunta Regionale n. 3261/1998;
- gli artt. n. 15 e 16 del d.p.g.r. n.161 del 22/02/2008;
- il d.p.g.r. n. 885 del 19/09/2011 di rettifica al d.p.g.r. n. 675/11;

- l'art. 18 del d.lgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la delibera Cipe n. 92 del 3 agosto 2012;
- le deliberazioni di G.R. n. 2787 del 14/12/2012, n. 1606 del 3/9/2013, n. 1808 del 01/10/2013;
- le deliberazioni di G.R. n. 2165 del 19/11/2013, n. 2248 del 0/11/2013, n. 652 del 08/4/2014 e n. 2253 del 28/10/14;
- la deliberazione di G.R. n. 1458 del 15/07/2014 e la deliberazione di rettifica n. 1644 del 29/07/2014;
- Il Regolamento Regionale n. 15 del 01/08/2014;
- la deliberazione n. 459 del 17/03/2015;

Premesso che:

- con l'Accordo di Programma Quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali", ratificato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2165 del 19/11/2013, all'allegato 1 - Settore Attività Culturali, sono stati individuati gli interventi immediatamente cantierabili di sviluppo e modernizzazione della filiera dello spettacolo, dell'audiovisivo e delle arti contemporanee, che danno seguito e completano le azioni e gli interventi avviati a valere sull'Asse IV - Linea 4.3 - sviluppo di attività culturali e dello spettacolo, del P.O. FESR Puglia 2007-2013;
- per il Settore attività culturali, come stabilito dalla DGR n. 1458 del 15/07/14 e n. 1644 del 29/07/14, la dotazione passa da 20 Meuro a € 17.872.078,49, secondo lo schema riportato nelle citate deliberazioni;
- gli interventi previsti nell'APQ e riportati nelle deliberazioni n. 1458/14 e n. 1644/14, risultano coerenti nelle finalità con il P.O. FESR Puglia 2007/2013 e il PPA (Programma Pluriennale di Attuazione) 2007/2013 dell'Asse IV - Linea 4.3 "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo";
- il Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro (RUA) è individuato nel dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo, giusto DGR n. 2787/12 e n. 1606/2013;
- con deliberazione n. 1808 del 17/10/2013, di rettifica della DGR n. 1606/2013, il Dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo è stato autorizzato ad operare sul capitolo di spesa n. 1147080 per la parte relativa agli interventi di competenza;

- con DGR n. 2253 del 28/10/2014 la Giunta regionale ha approvato lo schema di disciplinare, coerente con le Direttive di attuazione dello stesso P.O. FESR 2007/2013, da sottoscrivere con i soggetti beneficiari e affidatari degli interventi di cui all'Allegato 1 - Settore Attività Culturali della D.G.R. n. 2165/2013.

Considerato che:

- nell'ambito della Linea 4.3 del PPA dell'Asse IV del PO FESR Puglia 2007/2013, tra gli interventi a titolarità regionale, è compresa l'Attività Lett. A - "Poli di eccellenza nella filiera dell'audiovisivo", la quale ha previsto la realizzazione di interventi di potenziamento del sistema regionale della produzione cinematografica, multimediale e audiovisiva attraverso l'adeguamento e l'implementazione delle attrezzature e delle dotazioni tecnologiche e digitali delle imprese di piccole dimensioni che operano nel campo del cinema e dell'audiovisivo, limitatamente ad interventi di innovazione tecnologica.
- Tra le schede intervento inserite nell'allegato 1 alla DGR n. 2165/2013 di ratifica dell'APQ rafforzato Beni ed Attività Culturali è previsto l'intervento "Digitalizzazione sale cinematografiche" con una dotazione finanziaria pari a € 500.000,00;
- L'intervento "Digitalizzazione delle sale cinematografiche" prevede, in continuità con le azioni realizzate nell'ambito del PO FESR Puglia 2007/2013 - Asse IV - Linea 4.3 - Azione 4.3.1, l'attivazione di procedure di evidenza pubblica in regime di aiuti, nel rispetto del D.Lgs. n. 163/2006.
- Con determinazione dirigenziale n. 366 del 21/11/2014 si è provveduto ad approvare l'Avviso pubblico "Digitalizzazione delle sale cinematografiche 2014 (pubblicato sul BURP n. 170 del 11/12/2014) e, contestualmente, ad impegnare la somma di € 500.000,00;
- Con determinazione dirigenziale n. 519 del 19/12/2014 si è provveduto a prorogare al 30/01/2015 la scadenza per la ricezione delle domande di finanziamento, inizialmente prevista al 09/01/2015.
- In data 10/02/2015 si è provveduto a pubblicare, sul sito istituzionale della Regione Puglia, l'elenco delle domande pervenute ai sensi dell'Avviso.
- con determinazione dirigenziale n. 8 del 11/02/2015 il dirigente del Servizio Cultura e Spet-

tacolo ha provveduto a nominare i componenti della commissione per l'istruttoria e la valutazione delle domande pervenute;

- che la Commissione, espletata l'istruttoria e la valutazione di merito delle proposte progettuali pervenute al Servizio Cultura e Spettacolo, ha concluso i lavori redigendo n. 5 verbali, agli atti del Servizio medesimo, le cui risultanze si intendono approvare con il presente provvedimento.

Tenuto conto che:

- la Commissione ha provveduto al controllo di accoglibilità, redigendo l'elenco delle domande non ammesse di cui all'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento;
- la Commissione, a conclusione dei propri lavori, ha stilato l'elenco delle domande ammissibili e ammissibili e non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili di cui all'allegato "B", parte integrante del presente provvedimento;
- ai sensi dell'art. 8 punto 15 dell'Avviso, le imprese interessate, entro e non oltre 20 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria provvisoria sul BURP possono presentare osservazioni e motivate opposizioni, adeguatamente documentate, al Responsabile Unico di Attuazione (RUA) a mezzo posta certificata all'indirizzo fsc.culturaspettacolo@pec.rupar.puglia.it;
- entro quaranta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria provvisoria, sulla base delle osservazioni/opposizioni pervenute e delle verifiche delle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà effettuate presso altre amministrazioni, il Responsabile Unico di Attuazione provvederà alla pubblicazione della graduatoria definitiva sul BURP, inviando comunicazione ai soggetti assegnatari, come stabilito dall'art.8 punto 17 dell'Avviso;
- in coerenza con l'art. 8 punto 9 e 11 dell'Avviso, eventuali economie che si rendessero disponibili a seguito di economie, rinunce e/o revoche, saranno utilizzate per lo scorrimento della graduatoria definitiva ed il finanziamento delle domande ammesse e non finanziate per esaurimento delle risorse disponibili;

Tanto premesso

Con il presente provvedimento si intende procedere all'approvazione della graduatoria provvisoria

delle domande presentate ai sensi dell'Avviso Pubblico "Digitalizzazione delle sale cinematografiche" 2014, costituita dall'elenco delle domande non ammesse - Allegato A e dall'elenco delle domande ammesse ed ammesse e non finanziate per esaurimento delle risorse disponibili - Allegato B.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLGs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N.28/01 e s.m.i..

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale, tanto meno a carico di altri enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente ad interim del Servizio
Il Responsabile di Attuazione dell'APQ
Dott. Francesco Palumbo

Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

DETERMINA

- **di approvare** la graduatoria provvisoria delle domande pervenute ai sensi dell'Avviso pubblico "Digitalizzazione delle sale cinematografiche"

2014 che al presente atto si allega (All. A e B) per costituirne parte integrante e sostanziale;

- **di pubblicare** il presente atto, unitamente agli allegati A e B, sul sito istituzionale della Regione Puglia e sul BURP;
- **di dare atto** che ai sensi dell'art. 8 punto 15 dell'Avviso, le imprese interessate, entro e non oltre 20 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria provvisoria sul BURP possono presentare osservazioni e motivate opposizioni, adeguatamente documentate, al Responsabile Unico di Attuazione (RUA) a mezzo posta certificata all'indirizzo fsc.culturaspettacolo@pec.rupar.puglia.it;
- **di dare atto** che entro quaranta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria provvisoria, sulla base delle osservazioni/opposizioni pervenute e delle verifiche delle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà effettuate presso altre amministrazioni, il Responsabile Unico di Attuazione provvederà alla pubblicazione della graduatoria definitiva sul BURP, inviando comunicazione ai soggetti assegnatari, come stabilito dall'art.8 punto 17 dell'Avviso;
- **di dare mandato** ai competenti uffici di porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali riferiti all'adozione del presente provvedimento.

Il presente provvedimento, composto da n° 7 facciate, è adottato in singolo originale:

1. è immediatamente esecutivo;
2. sarà notificato al Dirigente del Servizio Attuazione del Programma della Regione Puglia, Responsabile Unico delle Parti (RUPA);
3. sarà pubblicato sul BURP, nella pagina "Avviso pubblico digitalizzazione delle sale cinematografiche" e nella sezione trasparenza del sito della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
4. sarà trasmesso, in copia conforme all'originale, al Segretariato Generale della Giunta Regionale, all'Assessore al Mediterraneo, Cultura e Turismo e all'Autorità di Gestione del P.O. Fesr 2007/2013;

Il Dirigente ad interim del Servizio
Il Responsabile di Attuazione dell'APQ
Dott. Francesco Palumbo

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO DIGITALIZZAZIONE DELLE SALE CINEMATOGRAFICHE 2014			
ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA'			
N. ORDINE	SOGGETTO	ESITO	CAUSALE ESCLUSIONE
1	Angelo Acquaviva	AMMISSIBILE	
2	Cinema 80 di G. Paolillo Sas	AMMISSIBILE	
3	Cinema Armenise	AMMISSIBILE	Art. 3, comma 2, lett f): destinatario di un provvedimento di revoca di agevolazioni pubbliche
4	Cinema Aurora	AMMISSIBILE	
5	Cinema Palladino di Palladino Nicola	AMMISSIBILE	
6	Cinema Paris	NON AMMISSIBILE	Art. 3, comma 2, lett. a: iscrizione presso CCIAA con Codice ATECO non compatibile con l'attività di esercizio cinematografico
7	Cinema Riuniti di Cicoella F. P. & C. Snc	AMMISSIBILE	
8	Cinema Teatro Cicoella di Cicoella Francesco Paolo	AMMISSIBILE	
9	C. G. Pia Società Torinese di S. Giuseppe	NON AMMISSIBILE	Art. 7, comma 4,: mancanza della dicitura richiesta all'art. 7, comma 1 sul plico contenente la domanda di ammissione
10	Cinema Teatro Moderno di Spinelli Giuseppe	AMMISSIBILE	
11	Dimensione Cinema srl	AMMISSIBILE	
12	Dionysia Film srl	AMMISSIBILE	
13	Fantarca's Movie srl	NON AMMISSIBILE	Art. 7, comma 8: mancata presentazione dell'All. L
14	Giuseppe Cicoella Gestione Cinema Srl	AMMISSIBILE	
15	Giuseppe Grande	AMMISSIBILE	
16	Immobiliare Cinema di Giulio Dilonardo & C. Sas	AMMISSIBILE	
17	Italia Cineteatro Srl	AMMISSIBILE	
18	Ma.Sa.Fra.Gi Srl	AMMISSIBILE	
19	Mediacom Movie Srl	NON AMMISSIBILE	Art. 3 comma 2 lett. a: codice ATECO non definito nel registro CCIAA
20	Montefusco Piero	AMMISSIBILE	
21	Multisala Vignola	AMMISSIBILE	
22	Nuovo Cinema Paradiso di Becci Vito Antonio	AMMISSIBILE	
23	Orfeo srl	AMMISSIBILE	
24	Politeama Italia Srl	AMMISSIBILE	
25	Pro Loco Castro	NON AMMISSIBILE	Art. 7 comma 8: mancata presentazione dell'ultima dichiarazione dei redditi di impresa regolarmente presentata Art. 8 comma 3: Manca indicazione di possesso CPI, data di rilascio e Comando VVFF precedente su All. B
26	Pupa Srl	AMMISSIBILE	
27	Salerno Cinema Srl	AMMISSIBILE	
28	Se. Ci. Soc. Coop. Arl	AMMISSIBILE	
29	Settima Arte Srl	AMMISSIBILE	
30	Società Coop. Fantarca Arl	AMMISSIBILE	

ALLEGATO B

AVVISO PUBBLICO DIGITALIZZAZIONE DELLE SALE CINEMATOGRAFICHE 2014												
DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO												
N.ORD	TIPOLOGIA	IMPRESA	CINEMA	SALA	SEDE	PROV.	PT VAL	PT PR	TOT PT	SPESE AMMISSIBILI	N. SCHERMI	CONTRIBUTO
11	A	Dimensione Cinema srlu	Cinema Vittoria	Vittoria	Cassano delle Murge	Ba	65	30	95	59.480,00	1	35.688,00
7	A	Cinema Riuniti di Cicoella F. P. & C. snc	Cinema Roma	Roma	Cerignola	Fg	55	25	80	60.000,00	1	36.000,00
21	A	Cinema Teatro e Arena Vignola di Vignola Savino	Multisala Vignola	Sala 1	Polignano a Mare	Ba	55	25	80	60.000,00	4	30.000,00
24	A	Politeama Italia srl	Politeama Italia	Sala B	Bisceglie	Bt	65	10	75	59.978,00	2	29.989,00
4	A	Ditta individuale Cinema Aurora di Errico Giuseppe	Cinema Autora	Aurora	Botrugno	Le	55	20	75	57.070,00	1	34.242,00
5	A	Cinema Palladino di Palladino Nicola	Cinema Palladino	Sala 2	San Giovanni Rotondo	Fg	45	30	75	59.360,00	2	29.680,00
20	A	Montefusco Piero	Cinema So.C.R.A.Te.	So.C.R.A.Te.	Castellana Grotte	Ba	55	15	70	59.990,00	1	35.994,00
16	A	Immobiliare Cinema di Giulio Dilonardo & C. sas	Cinema Teatro Nuovo	Teatro Nuovo	Martina Franca	Ta	55	15	70	60.000,00	1	36.000,00
29	A	Settima Arte srl	Multisala Roma	Sala 2	Andria	Bt	50	20	70	52.900,50	3	26.450,25
8	A	Ditta individuale Cicoella Francesco Paolo	Supercinematheatro Cicoella	Cicoella	Ortanova	Fg	45	25	70	60.000,00	1	36.000,00
17	A	Italia Cineteatro srl	Cinematheatro Italia	Italia	Francavilla Fontana	Br	45	20	65	52.600,00	1	31.560,00
1	A	Acquaviva Angelo	Cinema Auditorium Comunale di Locorotondo	Cinema Auditorium Comunale	Locorotondo	Ba	35	30	65	49.950,00	1	29.970,00
10	A	Cinema Teatro Moderno di Spinelli Giuseppe	Cinema Moderno	Moderno	Maglie	Le	35	20	55	60.000,00	1	36.000,00
27	A	Salerno Cinema srl	Multisala Vittoria	Sala Fellini	Sava	Ta	30	25	55	55.150,55	2	27.575,28
12	A	Dionysia Film srl	Cinema Arena Airiccolteri	Airiccolteri	Bari	Ba	40	10	50	59.900,00	1	35.940,00

DOMANDE AMMESSE E NON FINANZIATE												
N.ORD	TIPOLOGIA	IMPRESA	CINEMA	SALA	SEDE	PROV.	PT VAL	PT PR	TOT PT			
14	A	Giuseppe Cicoella Gestione Cinema srl	Cinema Cicoella	Cicoella	Foggia	Fg	35	10	45			
23	A	Orfeo srl	Cinema Orfeo	Orfeo	Taranto	Ta	35	10	45			
30	A	Coop. Soc. Fantarca arl	Cinema Exviri	Sala 1	Noicattaro	Ba	35	10	45			
18	A	Ma.Sa.Fra.G. srl	Cinema Sidion	Sala 2	Gravina in Puglia	Ba	25	20	45			
22	A	Nuovo Cinema Paradiso di Becci Vito Antonio	Nuovo Cinema Paradiso	Sala 2	Erchie	Br	20	25	45			
26	A	Pupa srl	Cinema Daniela	Daniela	Taranto	Ta	35	10	45			
15	A	Giuseppe Grande	Multisala Grande	Sala A	Altamura	Ba	25	5	30			
2	B	Cinema 80 di G. Paolillo Sas	Multisala Paolillo	Manfredi	Barletta	Bt	NV	NV	NV	Non valutata ai sensi dell'art. 8 comma 12		
28	C	SE.Cl. Soc. Coop. Arl	Multisala Pianeta Cinema	Sala 4	Nardò	Le	NV	NV	NV	Non valutata ai sensi dell'art. 8 comma 13		

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 6 marzo 2015, n. 190

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Asse V Transnazionalità e Interregionalità - Avviso n. 1/2011 - "Catalogo Interregionale Alta Formazione" A.D. 861/2011 - Dichiarazione economie vincolate, ai sensi dell'art. 93 della L.R. n. 28/01 e ss.mm.ii. a seguito revoca voucher assegnati con AD n. n. 1781 del 7/10/2011 e AD n. 1849 del 25/10/2011.

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22/02/2008 n. 161;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

Con DGR n. 87 del 26/01/2011 la Regione Puglia ha aderito al progetto interregionale "Verso un sistema integrato di alta formazione", finalizzato a facilitare la creazione di una rete in materia di alta formazione tra le regioni aderenti e sviluppare l'implementazione del Catalogo interregionale di Alta formazione.

Con A.D. n. 861 del 29/04/2011 è stato adottato l'Avviso n. 1/2011 "Catalogo Interregionale Alta Formazione" e assunto il relativo impegno di spesa di € 3.000.000,00 per l'assegnazione di assegni forma-

tivi (voucher), a valere sulle risorse del P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Asse V Transnazionalità e Interregionalità.

Con Atto Dirigenziale n. 1781 del 7/10/2011, pubblicato nel BURP n. 161 del 14/10/2011, sono state approvate le graduatorie di assegnazione delle domande di voucher, presentate in risposta a detto Avviso n. 1/2011, distinte secondo la tipologia dei destinatari laureati occupati e diplomati occupati.

Con il successivo A.D. n. 1849 del 25/10/2011, pubblicato nel BURP n. 175 del 10-11-2011, è stato approvato lo scorrimento delle graduatorie di cui sopra ed assunto il nuovo impegno di spesa di € 3.995.719,46. Ciascuno degli impegni suindicati, comprende tanto il finanziamento per il voucher quanto la copertura del rimborso spese interregionali di vitto, alloggio e trasferimento, qualora dovute, in base a quanto disposto dall'Avviso.

L'Avviso n. 1/2011 - agli artt. 8, 9, 12, 17 e 18 - stabilisce gli obblighi dei Soggetti attuatori dei corsi, definiti "Organismi di Formazione" e quelli dei "Beneficiari dei voucher", ossia le persone fisiche ammesse a finanziamento per la fruizione dei corsi a catalogo ed illustra alcuni aspetti inerenti le procedure di gestione delle attività e di erogazione del finanziamento. Tali procedure, convalidate da tutte le regioni aderenti al progetto interregionale, sono state ulteriormente chiarite con l'adozione dell'A.D. n. 1260 del 24/06/2011, nelle "Norme di erogazione dei voucher" e nelle "Norme di funzionamento dei corsi".

Considerato che le suddette "Norme di erogazione dei voucher" al paragrafo 1.6 stabiliscono che l'amministrazione regionale procede alla revoca del singolo voucher nei seguenti casi:

- *qualora il beneficiario del voucher rinunci al finanziamento;*
- *qualora il beneficiario del voucher non superi la fase di selezione in ingresso prevista dall'Organismo di Formazione;*
- *qualora il beneficiario del voucher, in casi specificamente previsti, non effettui la seconda scelta entro i termini indicati al paragrafo 1.4 del documento;*
- *al paragrafo 1.2 è, inoltre, previsto il caso di "abbandono" dell'attività laddove l'assegnatario interrompa la frequenza del corso prima del raggiungimento del 80% della durata totale;*

- *tali casistiche sono rilevabili dal database del portale www.altaformazioneinrete.it, attraverso il quale viene gestita l'intera attività.*

Rilevato che:

- tutti i corsi si sono conclusi entro il 30/06/2013, in attuazione di quanto previsto dall'Avviso e dalle norme di gestione;
- dal controllo incrociato tra il database del portale www.altaformazioneinrete.it ed il sistema di monitoraggio regionale MIR 2007-2013, risultano complessivamente n. 177 casi di voucher revocabili e, nello specifico:
 - n. 36 voucheristi, associati ad edizioni di corsi già liquidate, risultano aver abbandonato/rinunciato, oppure sono stati revocati per non aver partecipato alle selezioni, oppure hanno superato la soglia consentita di assenze oppure non hanno effettuato la seconda scelta nei tempi previsti;
 - n. 141 voucheristi associati ad edizioni di corso mai attivate, mai realizzate, pertanto non liquidabili;

al fine di consentire il pieno utilizzo delle risorse previste dal P.O. Puglia 2007/2013 FSE, con il presente atto, si procede alla revoca del finanziamento concesso ai Beneficiari dei voucher, riportati negli allegati elenchi suddivisi per singolo atto d'impegno, parti integranti del presente provvedimento.

L'importo complessivo da revocare ammonta ad **€ 877.562,83**, così ripartito a valere sulle specifiche graduatorie:

- n. 49 casi riconducibili alla graduatoria diplomati occupati, a valere sull'impegno assunto con AD 861/2011 (Allegato A.1), per € 229.650,00;
- n. 13 casi riconducibili alla graduatoria laureati occupati, a valere sull'impegno assunto con AD 861/2011 (Allegato A.2), per € 69.226,24;
- n. 64 casi riconducibili alla graduatoria diplomati occupati, a valere sull'impegno assunto con AD 1849/2011 (Allegato B.1), per € 319.500,00;
- n. 51 casi riconducibili alla graduatoria laureati occupati, a valere sull'impegno assunto con AD 1849/2011 (Allegato B.2), per € 259.186,59.

Si procede, altresì a dichiarare l'importo di **€ 877.562,83** quale economia vincolata, ai sensi dell'art. 93 della L.R. n.28/2001 e successive modifiche ed integrazioni, così come dettagliato nella sezione contabile.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali ess. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

U.P.B. 2.4.2

Bilancio Regionale vincolato 2015;

Capitoli di entrata 2052800 e 2053000;

Viene dichiarata, ai sensi dell'art.93 della L.R. n.28/01 e s.s.m.i., economia vincolata il complessivo importo di € 877.562,83, di cui:

- € 298.876,24 riveniente dall'impegno di spesa con A.D. n. 861/2011, sui capitoli così come segue:

Cap. 1155500 € 268.988,616 imp. 2 (quota FSE e Stato)

Cap. 1155510 € 29.887,624 imp. 2 (quota Regione)

- € 578.686,59 riveniente dall'impegno di spesa con A.D. n. 1849/2011, sui capitoli così come segue:

Cap. 1155500 € 520.817,931 imp. 5 (quota FSE e Stato)

Cap. 1155510 € 57868,659 imp. 5 (quota Regione)

Il predetto importo confluirà nel fondo delle economie vincolate al capitolo 1110060 per il successivo riutilizzo, nel rispetto delle originarie finalità.

La Dirigente del Servizio
Dott.ssa Anna Lobosco

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di dare atto che con A.D. n. 861 del 29/04/2011 - A.D. n. 1781 del 7/10/2011 e successivo A.D. n. 1849 del 25/10/2011 di scorrimento, sono stati assunti gli impegni di spesa ed approvate le gra-

duatorie di assegnazione delle domande di voucher presentate in risposta all'Avviso n. 1/2011, distinte secondo la tipologia dei destinatari laureati occupati e diplomati occupati;

- di dare atto che tutti i corsi si sono conclusi entro il 30/06/2013, in attuazione di quanto previsto dall'Avviso e dalle norme di gestione;

- di dare atto che dal controllo incrociato tra il database del portale www.altaformazioneinrete.it ed il sistema di monitoraggio regionale MIR 2007-2013, risultano complessivamente n. 177 casi di voucher revocabili per il mancato rispetto delle norme di erogazione dei voucher e le norme di funzionamento dei corsi, approvate con AD 1260 del 24/06/2011, per un importo complessivo di € **877.562,83**, così ripartito a valere sulle specifiche graduatorie:

- n. 49 casi riconducibili alla graduatoria diplomati occupati, a valere sull'impegno assunto con AD 861/2011 (Allegato A.1), per € 229.650,00;
- n. 13 casi riconducibili alla graduatoria laureati occupati, a valere sull'impegno assunto con AD 861/2011 (Allegato A.2), per € 69.226,24;
- n. 64 casi riconducibili alla graduatoria diplomati occupati, a valere sull'impegno assunto con AD 1849/2011 (Allegato B.1), per € 319.500,00;
- n. 51 casi riconducibili alla graduatoria laureati occupati, a valere sull'impegno assunto con AD 1849/2011 (Allegato B.2), per € 259.186,5.

- di dichiarare, pertanto, ai sensi dell'art.93 della L.R. n.28/01 e ss.mm.ii., economia vincolata il complessivo importo di € **877.562,83** riveniente dagli impegni di spesa assunti con A.D. n. 861/2011 e A.D. 1849/2011, così come indicato nella sezione contabile;

- di autorizzare l'Assistenza Tecnica nazionale del progetto interregionale Alta Formazione alla pubblicazione del presente atto sul portale del Catalogo Interregionale Alta Formazione, all'indirizzo www.altaformazioneinrete.it;

- di disporre la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento, con i relativi allegati, ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6;

- di dare atto che la pubblicazione del presente Provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia costituisce unica notifica a tutti gli interessati.

Il presente provvedimento, composto da n. 5 pagine più n. 2 pagg all.A.1, n. 1 pag. all. A.2, n. 3 pagg. all B.1, n. 2 pagg. all. B.2, per complessive n. 13 pagine:

- è redatto in unico esemplare ed è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in copia agli interessati per la dovuta notifica, attraverso posta elettronica certificata (P.E.C.).

La Dirigente del Servizio
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

ALLEGATO A.1 - Revoche diplomati (imp. AD 861/2011)

AVVISO 1/2011 - CATALOGO INTERREGIONALE ALTA FORMAZIONE
Elenco dei voucher da revocare : GRADUATORIA DIPLOMATI OCCUPATI (imp. AD 861/2011)

ID voucher	Nome	Cognome	Condizione frequenza	ID corso	ID edizione	Importo voucher	Importo rimborso spese	Totale contributo pubblico	somma progressiva
84108	maria	de candia	corso non liquidabile	9014	8839	350	0	350,00	350,00
84127	Fabiana	Vinci	corso non liquidabile	8982	8799	5.800,00	0	5.800,00	6.150,00
84227	ROSITA	MINGOLLA	corso non liquidabile	9192	9240	6.000,00	0	6.000,00	12.150,00
84746	TERESA	DIMATTEO	corso non liquidabile	8109	7686	3.300,00	0	3.300,00	15.450,00
84777	Lucrezia	Campese	corso non liquidabile	8109	7686	3.300,00	0	3.300,00	18.750,00
89356	BENEDICTA	LOMONTE	Abbandonato	9412	9636	6.000,00	0	6.000,00	24.750,00
91286	Vito Rocco	Gabriele	Abbandonato	7457	6859	6.000,00	0	6.000,00	30.750,00
93114	saveria	mazzariello	corso non liquidabile	8109	7686	3.300,00	0	3.300,00	34.050,00
96981	Antonio	Prezioso	corso non liquidabile	8019	7870	6.000,00	0	6.000,00	40.050,00
100342	Annalisa	Capotorto	Abbandonato	7457	6859	6.000,00	0	6.000,00	46.050,00
100999	claudio	palumbo	corso non liquidabile	9396	9572	2.400,00	0	2.400,00	48.450,00
103465	MARIA	LORUSSO	corso non liquidabile	7819	8351	5.000,00	0	5.000,00	53.450,00
103545	ANNALISA	MANGIATORD	corso non liquidabile	7819	8351	5.000,00	0	5.000,00	58.450,00
106441	Maria Anna	Zupa	corso non liquidabile	8109	7686	3.300,00	0	3.300,00	61.750,00
106486	Raffaella	Diaferio	corso non liquidabile	8109	7686	3.300,00	0	3.300,00	65.050,00
106526	Carmela	Valentino	corso non liquidabile	8109	7686	3.300,00	0	3.300,00	68.350,00
106544	Anna Maria	Mavelli	corso non liquidabile	8109	7686	3.300,00	0	3.300,00	71.650,00
106871	inoemi	vergari	corso non liquidabile	7389	8370	6.000,00	0	6.000,00	77.650,00
109820	Sabrina	Bolognino	corso non liquidabile	7510	6922	6.000,00	0	6.000,00	83.650,00
110273	Giuseppe	Salvatore	corso non liquidabile	8019	7870	6.000,00	0	6.000,00	89.650,00
111046	cosimo damiano	maddalena	corso non liquidabile	8019	7870	6.000,00	0	6.000,00	95.650,00
112691	Nicoletta	Porcelli	corso non liquidabile	7782	7431	6.000,00	0	6.000,00	101.650,00
113218	giovanna margherita	girolamo	Abbandonato	7457	6859	6.000,00	0	6.000,00	107.650,00
114004	angela giovanna	angelillo	Sostituzione corso ed edizione effettuata	9183	9103	6.000,00	0	6.000,00	113.650,00
114575	roberto	colabufio	corso non liquidabile	7618	7604	6.000,00	0	6.000,00	119.650,00
115983	Mario	Palattella	Abbandonato	7450	6856	6.000,00	0	6.000,00	125.650,00
116351	Mariangela	Ingresso	corso non liquidabile	8755	8395	5.000,00	0	5.000,00	130.650,00
116716	Tiziana	Baldari	Abbandonato	9221	9290	4.800,00	0	4.800,00	135.450,00
117859	Ruggiero	Rizzi	corso non liquidabile	8109	7686	3.300,00	0	3.300,00	138.750,00
117993	Cinzia	Dembech	corso non liquidabile	7952	7442	1.000,00	0	1.000,00	139.750,00
118123	Angelo	Maggio	corso non liquidabile	9490	9689	6.000,00	0	6.000,00	145.750,00
118988	Rosanna	Fedele	Abbandonato	7476	6935	6.000,00	0	6.000,00	151.750,00

ALLEGATO A.1 - Revoche diplomati (imp. AD 861/2011)

119640	Irma	Squiteri	Abbandonato	7464	6953	6.000,00	0	6.000,00	157.750,00
120845	ANNA	BARBIERI	corso non liquidabile	7591	7956	4.000,00	0	4.000,00	161.750,00
121335	EMANUELA	LOLLI	corso non liquidabile	8109	7725	3.300,00	0	3.300,00	165.050,00
121498	vito	fasano	Abbandonato	7867	7311	5.500,00	0	5.500,00	170.550,00
123849	angela	ancona	Abbandonato	7867	7311	5.500,00	0	5.500,00	176.050,00
124046	PAOLO	GRECO	corso non liquidabile	8893	8717	4.000,00	0	4.000,00	180.050,00
124095	SANDRA	SERGI	corso non liquidabile	8961	9634	3.500,00	0	3.500,00	183.550,00
125281	giovanni	palmisano	corso non liquidabile	7942	7346	5.500,00	0	5.500,00	189.050,00
125282	flomena	guglielmi	corso non liquidabile	7863	7438	5.000,00	0	5.000,00	194.050,00
125630	Cecilia	Donatelli	corso non liquidabile	8109	7686	4.500,00	0	4.500,00	198.550,00
125921	Antonella	Dellomonaco	corso non liquidabile	8109	7697	3.300,00	0	3.300,00	201.850,00
126374	GRAZIA	MARTUCCI	Abbandonato	8772	9066	3.300,00	0	3.300,00	205.150,00

ALLEGATO A.2 - Revoche laureati (imp. AD 861/2011)

AVVISO 1/2011 - CATALOGO INTERREGIONALE ALTA FORMAZIONE

Elenco dei voucher da revocare : GRADUATORIA LAUREATI OCCUPATI (Imp. AD 861/2011)

ID voucher	Nome	Cognome	Condizione frequenza	ID corso	ID edizione	Importo voucher	Importo rimborso spese	Totale contributo pubblico	somma progressiva
86578	Grace Amy	Miller	corso non liquidabile	9040	8864	6.000,00	0	6.000,00	6.000,00
104141	Luigi	Perrone	corso non liquidabile	7582	6993	2.200,00	0	2.200,00	8.200,00
104333	Giuseppina	Pomes	corso non liquidabile	7756	7094	6.000,00	0	6.000,00	14.200,00
107122	serena	de giorgi	corso non liquidabile	7505	7790	4.600,00	426,24	5.026,24	19.226,24
109642	Roberta	De Masi	corso non liquidabile	9307	9328	6.000,00	0	6.000,00	25.226,24
110711	IONELA	MAMALIGA	Abbandonato	7464	6953	6.000,00	0	6.000,00	31.226,24
115071	Lucia	Giannetta	corso non liquidabile	7723	7964	6.000,00	0	6.000,00	37.226,24
121961	Leonarda Nadia	Saponara	corso non liquidabile	7782	7431	6.000,00	0	6.000,00	43.226,24
123050	Grazia	Pietroforte	corso non liquidabile	7878	7407	6.000,00	0	6.000,00	49.226,24
124128	Donata	Ferrante	corso non liquidabile	9517	9746	2.500,00	0	2.500,00	51.726,24
126102	ANTONIO	BERARDI	corso non liquidabile	9418	9622	6.000,00	0	6.000,00	57.726,24
127582	Gilda	Ruppi	corso non liquidabile	7915	7339	5.500,00	0	5.500,00	63.226,24
128143	stefania	mariano	Abbandonato	9494	9762	6.000,00	0	6.000,00	69.226,24
TOTALE									69.226,24

ALLEGATO B.1 - Revoche diplomati (imp. AD 1849/2011)

AVVISO 1/2011 - CATALOGO INTERREGIONALE ALTA FORMAZIONE

Elenco dei voucher da revocare : GRADUATORIA DIPLOMATI OCCUPATI (imp. AD 1849/2011)

ID voucher	Nome	Cognome	Condizione frequenza	ID corso	ID edizione	Importo voucher	Importo rimborso spese	Totale contributo pubblico	somma progressiva
89917	Raffaello	Miscioscia	corso non liquidabile	9445	9729	6.000,00	0	6.000,00	6.000,00
91834	Emilio Giovanni Maria	Capasso	corso non liquidabile	7863	7438	5.000,00	0	5.000,00	11.000,00
94074	dario	manna	Abbandonato	8772	9066	6.000,00	0	6.000,00	17.000,00
95676	veronica	quarta	corso non liquidabile	8491	8632	6.000,00	0	6.000,00	23.000,00
97126	MARILENA	ANGIULLI	corso non liquidabile	9058	9262	5.000,00	0	5.000,00	28.000,00
97266	Carmine	Casamassima	corso non liquidabile	8430	7931	6.000,00	0	6.000,00	34.000,00
97285	Paoloroberto	Nicolotti	corso non liquidabile	8664	8552	6.000,00	0	6.000,00	40.000,00
97296	CINZIA	GENTILE	corso non liquidabile	7604	7322	6.000,00	0	6.000,00	46.000,00
98145	ANGELA	GIORGIO	corso non liquidabile	8400	9654	4.000,00	0	4.000,00	50.000,00
99471	maria rosaria	doronzo	corso non liquidabile	8109	7686	3.300,00	0	3.300,00	53.300,00
100409	Francesco	Carpentiere	corso non liquidabile	9396	9573	2.400,00	0	2.400,00	55.700,00
100754	adriana	Iomanuto	Abbandonato	7703	7047	6.000,00	0	6.000,00	61.700,00
103595	Emanuele	De Rinaldis	corso non liquidabile	8690	8286	3.600,00	0	3.600,00	65.300,00
106731	giuseppina	Ioffredo	corso non liquidabile	8109	7686	3.300,00	0	3.300,00	68.600,00
107947	Jacopo	mele	corso non liquidabile	7942	7346	5.500,00	0	5.500,00	74.100,00
108062	Francesco	Monte	corso non liquidabile	9337	9400	6.000,00	0	6.000,00	80.100,00
108096	Anita Maria Assunta	Galvano	Abbandonato	9518	9740	6.000,00	0	6.000,00	86.100,00
108272	PAOLA	TAFUNI	superata soglia assenze	7698	7477	5.000,00	0	5.000,00	91.100,00
110395	DANIELE	SPAGNOLO	corso non liquidabile	8513	8584	5.750,00	0	5.750,00	96.850,00
111457	Michele	Biasi	corso non liquidabile	7863	7439	5.000,00	0	5.000,00	101.850,00
111518	maria rosaria	scarpa	corso non liquidabile	9505	9739	6.000,00	0	6.000,00	107.850,00
111604	Maria Carmela	Berdicchia	Rinunciato	9003	8810	6.000,00	0	6.000,00	113.850,00
111730	Stefano	Quacquarelli	corso non liquidabile	7863	7440	5.000,00	0	5.000,00	118.850,00
112167	Mirko	Cassano	corso non liquidabile	7942	7346	5.500,00	0	5.500,00	124.350,00
112590	Carmelina	Antonuccio	corso non liquidabile	7808	8254	3.100,00	0	3.100,00	127.450,00
112840	Marzia	Zito	corso non liquidabile	9307	9328	6.000,00	0	6.000,00	133.450,00
112862	Maria Angela	Paradisi	corso non liquidabile	9330	9358	6.000,00	0	6.000,00	139.450,00
114478	Francesco	Valentino	corso non liquidabile	9329	9692	4.000,00	0	4.000,00	143.450,00
114970	Nadia	Rachdi	Abbandonato	9494	9762	6.000,00	0	6.000,00	149.450,00

ALLEGATO B.1 - Revoche diplomati (imp. AD 1849/2011)

AVVISO 1/2011 - CATALOGO INTERREGIONALE ALTA FORMAZIONE

Elenco dei voucher da revocare : GRADUATORIA DIPLOMATI OCCUPATI (Imp. AD 1849/2011)

ID voucher	Nome	Cognome	Condizione frequenza	ID corso	ID edizione	Importo voucher	Importo rimborso spese	Totale contributo pubblico	somma progressiva
116082	EMANUELE PIO	CURCI	corso non liquidabile	8982	8796	5.800,00	0	5.800,00	155.250,00
116088	vincenzo	carucci	corso non liquidabile	8019	7870	6.000,00	0	6.000,00	161.250,00
116743	Rosaria	Fantucci	Abbandonato	9221	9290	4.800,00	0	4.800,00	166.050,00
117474	FRANCESCA	LOIUDICE	corso non liquidabile	7819	8351	5.000,00	0	5.000,00	171.050,00
117599	SERAFINA	GALASSO	corso non liquidabile	8961	9634	3.500,00	0	3.500,00	174.550,00
117644	ester	di todaro	Revocato	7444	9512	5.800,00	0	5.800,00	180.350,00
117789	stefano	serio	corso non liquidabile	9022	9444	5.000,00	0	5.000,00	185.350,00
118080	DOMENICO	MORAMARCO	corso non liquidabile	7819	8351	5.000,00	0	5.000,00	190.350,00
119067	Francesca	Gullotta	corso non liquidabile	8109	7697	3.300,00	0	3.300,00	193.650,00
120122	maria	fischetto	Abbandonato	8911	9131	3.250,00	0	3.250,00	196.900,00
120145	Carlo	Amatulli	corso non liquidabile	7782	7431	6.000,00	0	6.000,00	202.900,00
120619	michela	mangeli	corso non liquidabile	9505	9739	6.000,00	0	6.000,00	208.900,00
124354	ANNARITA	FARELLA	corso non liquidabile	7819	8351	5.000,00	0	5.000,00	213.900,00
124619	CLAUDIO	GARRISI	corso non liquidabile	7958	7548	6.000,00	0	6.000,00	219.900,00
124716	IDA	CARRIERI	corso non liquidabile	8893	8717	4.000,00	0	4.000,00	223.900,00
124917	SILVIA	RATTI	corso non liquidabile	9333	9380	1.600,00	0	1.600,00	225.500,00
126118	tullio	fermo	Abbandonato	7247	7130	5.000,00	0	5.000,00	230.500,00
126170	francesco	d'angelo	corso non liquidabile	8379	8393	3.300,00	0	3.300,00	233.800,00
126217	Bruno	Guida	corso non liquidabile	8905	8805	6.000,00	0	6.000,00	239.800,00
126243	Antonella	Liguori	corso non liquidabile	9005	8831	4.200,00	0	4.200,00	244.000,00
126689	Giovanni	Pertosa	Abbandonato	7867	7311	5.500,00	0	5.500,00	249.500,00
126843	martino	grassi	corso non liquidabile	7942	7346	5.500,00	0	5.500,00	255.000,00
126851	SARA	AMODIO	corso non liquidabile	8893	8717	4.000,00	0	4.000,00	259.000,00
126904	brigida	matera	Abbandonato	7917	7683	6.000,00	0	6.000,00	265.000,00
127092	Rosella	Chiapparino	corso non liquidabile	9517	9746	2.500,00	0	2.500,00	267.500,00
127095	vincenzo	suriano	corso non liquidabile	7512	6928	6.000,00	0	6.000,00	273.500,00
127196	michele	sinisi	corso non liquidabile	7792	7157	4.000,00	0	4.000,00	277.500,00
127367	Vincenzo	delle Noci	corso non liquidabile	7979	7430	6.000,00	0	6.000,00	283.500,00
127443	Mariangela	Spadintessa	corso non liquidabile	8749	8412	6.000,00	0	6.000,00	289.500,00

ALLEGATO B.1 - Revoche diplomati (imp. AD 1849/2011)

AVVISO 1/2011 - CATALOGO INTERREGIONALE ALTA FORMAZIONE

Elenco dei voucher da revocare : GRADUATORIA DIPLOMATI OCCUPATI (Imp. AD 1849/2011)

ID voucher	Nome	Cognome	Condizione frequenza	ID corso	ID edizione	Importo voucher	Importo rimborso spese	Totale contributo pubblico	somma progressiva
127600	pasquale	giocoli	corso non liquidabile	9461	9666	3.500,00	0	3.500,00	293.000,00
127689	cristina	ferrando	corso non liquidabile	8491	8632	6.000,00	0	6.000,00	299.000,00
127723	Luigi	Rinaldi	corso non liquidabile	7510	6922	6.000,00	0	6.000,00	305.000,00
127921	Pierpaola	Carruggio	corso non liquidabile	9307	9328	6.000,00	0	6.000,00	311.000,00
128574	claudia	cavalera	corso non liquidabile	9362	9484	5.000,00	0	5.000,00	316.000,00
129039	ANNA PAOLA	PALMISANO	corso non liquidabile	8961	9634	3.500,00	0	3.500,00	319.500,00
TOTALE								319.500,00	

ALLEGATO B.1 - Revoche laureati (imp. AD 1849/2011)

AWISO 1/2011 - CATALOGO INTERREGIONALE ALTA FORMAZIONE
Elenco dei voucher da revocare : GRADUATORIA LAUREATI OCCUPATI (imp. AD 1849/2011)

ID voucher	Nome	Cognome	Condizione frequenza	ID corso	ID edizione	Importo voucher	Importo rimborso spese	Totale contributo pubblico	somma progressiva
81742	Filomena	Siciliano	Abbandonato	8255	9555	4.500,00	0	4.500,00	4.500,00
83807	Monica	Santamaria	corso non liquidabile	7935	7448	3.200,00	0	3.200,00	7.700,00
84236	Valentina	Augenti	corso non liquidabile	7403	7193	1.250,00	0	1.250,00	8.950,00
85312	Irenzo	sinisi	corso non liquidabile	9112	9043	6.000,00	0	6.000,00	14.950,00
93758	Vincenza	Gangale	corso non liquidabile	7878	7407	6.000,00	0	6.000,00	20.950,00
94849	ANGELA	PERNA	corso non liquidabile	9181	9081	6.000,00	0	6.000,00	26.950,00
99076	Alessandro	Delli Noci	Abbandonato	9121	9022	6.000,00	0	6.000,00	32.950,00
100238	melania	rizzi	corso non liquidabile	8404	7877	4.750,00	0	4.750,00	37.700,00
102123	Raniero	Lomartire	corso non liquidabile	8905	8805	6.000,00	0	6.000,00	43.700,00
102807	Giuseppe	Di Battista	corso non liquidabile	8862	8943	6.000,00	0	6.000,00	49.700,00
103441	GIUSEPPINA	LORUSSO	corso non liquidabile	7819	8351	5.000,00	0	5.000,00	54.700,00
104057	carmen	guarini	corso non liquidabile	8896	8754	5.800,00	0	5.800,00	60.500,00
104805	marco	campana	corso non liquidabile	8513	8583	5.750,00	0	5.750,00	66.250,00
108323	rita	urbano	Abbandonato	7464	6953	6.000,00	0	6.000,00	72.250,00
110010	Silvia	Montinari	corso non liquidabile	9307	9328	6.000,00	0	6.000,00	78.250,00
111000	RAFFAELE	LANDRISCINA	corso non liquidabile	9256	9698	6.000,00	0	6.000,00	84.250,00
111448	Diana	Serinelli	corso non liquidabile	9999	10489	6.000,00	466,23	6.466,23	90.716,23
111783	Domenico	Sampietro	Abbandonato	7562	6952	5.300,00	0	5.300,00	96.016,23
111792	Isabella	romito	corso non liquidabile	7591	7956	4.000,00	0	4.000,00	100.016,23
112508	maria	galante	corso non liquidabile	8637	8602	4.000,00	0	4.000,00	104.016,23
113057	maddalena	marrazzo	corso non liquidabile	9353	9450	5.000,00	0	5.000,00	109.016,23
116736	simona	giampietro	corso non liquidabile	8485	8100	6.000,00	0	6.000,00	115.016,23
119570	MARIAPIA	SELLARI	corso non liquidabile	9124	8995	6.000,00	0	6.000,00	121.016,23
119867	Lorenzo	Ferrara	corso non liquidabile	7247	7897	5.000,00	0	5.000,00	126.016,23
119963	EMILIA	FUGGETTI	corso non liquidabile	8961	9634	3.500,00	0	3.500,00	129.516,23
120031	maria luisa	coviello	corso non liquidabile	10115	10454	6.000,00	560,68	6.560,68	136.076,91
120284	Antonio	Gentile	corso non liquidabile	8142	8077	5.000,00	0	5.000,00	141.076,91
120516	Andrea	Contento	Abbandonato	7317	9308	6.000,00	0	4.100,00	145.176,91
121112	Daniele	baccaro	corso non liquidabile	8905	8805	6.000,00	0	6.000,00	151.176,91
121395	lorena	costantini	superata soglia assenze	7415	7007	6.000,00	0	6.000,00	157.176,91
121603	Giovanni	De Gennaro	corso non liquidabile	7855	7644	4.100,00	0	4.100,00	161.276,91

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 23 marzo 2015, n. 270

PO PUGLIA 2014-2020. Avviso n. 1/2015 "Diritti a Scuola": scorrimento graduatoria approvata con A.D. n.167 del 03/03/2015.

**LA DIRIGENTE DEL
SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Vistigli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22/02/2008 n. 161;

Ritenuto di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97;

Sulla base dell'istruttoria amministrativa espletata dal funzionario istruttore e condivisa dalla Responsabile del procedimento, emerge quanto segue:

con Atto dirigenziale n. 66 del 4 febbraio 2015 è stato approvato l'**Avviso n. 1 "Diritti a Scuola"**, pubblicato sul BURP **n.19 del 05/02/2015**, per la presentazione di progetti a valere sul **P.O. Puglia 2014-2020**, per un finanziamento complessivo di **€ 25.000.000,00**. In esito al suddetto avviso sono pervenute al Servizio Formazione Professionale richieste da parte di **n.290** Istituzioni Scolastiche.

Sulla base dei punteggi assegnati dal nucleo di valutazione di merito sono state compilate **n. 10 graduatorie** dei progetti, con il relativo punteggio, **suddivise per singola Provincia (una per le scuole primarie, secondarie di primo grado e I.C., ed una per le scuole secondarie di secondo grado)** così come stabilito al paragrafo **I)** dell'Avviso n. 1/2015.

Pertanto con A.D. n. 167 del 03/03/2015, sono stati finanziati **n.745** progetti per un importo complessivo pari ad **€ 24.999.414,70**.

Con nota prot. n.781/C24 del 7/03/2015, acquisita agli atti del Servizio F.P. con **prot. n. 3758 del 10/03/2015**, l'Istituto Comprensivo Statale 2 di Trepuzzi (LE) ha rinunciato al finanziamento di importo pari ad € 98.508,68.

Tale rinuncia quindi, consente la possibilità di effettuare uno scorrimento della graduatoria delle scuole primarie e secondarie di primo grado della provincia di Lecce nell'utilizzo dell'importo di € 98.508,68 corrispondente al costo di **n.2** progetti di tipologia A, comprensivo dell'assistente amministrativo aggiuntivo, utile a finanziare gli stessi progetti della medesima tipologia dell'Istituto Comprensivo Statale di Racale in quanto lo stesso risulta il primo degli ammessi ma non finanziati nella predetta graduatoria, per un costo complessivo di € 98.508,68. (Cfr. paragrafo I dell'Avviso n.1/2015) "Tempi ed esiti delle istruttorie", che prevede "l'approvazione dei corsi avviene, **per ogni graduatoria provinciale**, nell'ordine decrescente di punteggio in essa definito, fino a copertura totale delle risorse assegnate a livello provinciale").

Con nota prot. n. 864/C23 del 7/03/2015, acquisita agli atti del Servizio F.P. con **prot. 3759 del 10/03/2015**, l'Istituto Comprensivo "Don E. Montemurro" di Gravina in Puglia (BA) ha rinunciato al finanziamento di importo pari ad € 90.465,00.

Tale rinuncia, quindi, consente la possibilità di effettuare uno scorrimento della graduatoria delle scuole primarie e secondarie di primo grado della provincia di Bari nell'utilizzo dell'importo di € 90.465,00 corrispondente al costo di **n. 3** progetti di tipologia A, B e C.

Il primo degli ammessi ma non finanziati risulta essere l'Istituto di Istruzione secondaria di 1° grado E.Baldassarre di Trani posizionata in graduatoria al **n.194** con un progetto di tipologia **B** di importo di € 32.030,00.

Successivamente sono pervenute al Servizio F.P. due formali rinunce al finanziamento determinato da un eventuale scorrimento; la prima da parte dell'Istituto Comprensivo "Eleonora Duse" di (BA) - prot. n.1575 del 17/03/2015 acquisita agli atti del Servizio F.P. con prot. n.4313 del 17/03/2015 posizionata in graduatoria al n. 197 e 198 (terzo degli ammessi ma non finanziati) e la seconda da parte dell'Istituto 1° C.D. De Amicis di Bisceglie (BA) - prot. n. 1648 del 17/03/2015 acquisita agli atti del Servizio F.P. **con prot. n. 4314 del 17/03/2015** posizionata in graduatoria al n.195 e n.196 (secondo degli ammessi ma non finanziati).

Le predette rinunce, quindi, consentono un'ulteriore scorrimento a favore del 1° Circolo Didattico "Hero Paradiso" di Santeramo in Colle, posizionato in graduatoria al n. 199 (quarto posto tra i non finanziati), utile a finanziare n.1 progetti di tipologia A per un importo complessivo di € 43.435,00. (Cfr. paragrafo I dell'Avviso n.1/2015) "Tempi ed esiti delle istruttorie", che prevede "l'approvazione dei corsi avviene, **per ogni graduatoria provinciale**, nell'ordine decrescente di punteggio in essa definito, fino a copertura totale delle risorse assegnate a livello provinciale").

Lo scorrimento della graduatoria relativa alla sezione delle scuole primarie e secondarie di primo grado della provincia di Bari, così effettuato, determina, un costo complessivo di 75.465,00 facendo registrare, quindi un'economia pari ad € 15.000,00.

Con il presente Atto, pertanto, questa Amministrazione procede allo scorrimento della graduatoria, approvata con Atto Dirigenziale n. 167 del 03/03/2015, ammettendo al finanziamento:

Graduatoria scuole primarie e secondarie di primo grado della provincia di Bari

Istituto di Istruzione secondaria di 1° grado E.Baldassarre di Trani posizionata in graduatoria al n.194 con un progetto di tipologia **B** di importo di € 32.030,00;

1° Circolo Didattico "Hero Paradiso" di Santeramo in Colle posizionato in graduatoria al n. 199 (quarto posto tra i non finanziati) utile a finanziare n.1 progetti di tipologia A per un importo complessivo di € 43.435,00.

Graduatoria scuole primarie e secondarie di primo grado della provincia di Lecce

Istituto Comprensivo Statale di Racale posizio-

nato in graduatoria al n. 83 - primo degli ammessi ma non finanziati nella predetta graduatoria, per un costo complessivo di € 98.508,68.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R.28/01

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- **di procedere allo scorrimento della graduatoria**, approvata con Atto Dirigenziale n. 167 del 03/03/2015, relativa alle scuole primarie e secondarie di primo grado della **provincia di Lecce**, finanziando **n.2 progetti di tipologia A dell'Istituto Comprensivo Statale di Racale (LE) dal costo di € 98.508,68** (comprensivo del costo di n.1 assistente amministrativo aggiuntivo);
- **di procedere allo scorrimento della graduatoria**, approvata con Atto Dirigenziale n. 167 del 03/03/2015, relativa alle scuole primarie e secondarie di primo grado della **provincia di Bari**, finanziando **n.1 progetto di tipologia B della Scuola Secondaria di I grado "Generale Ettore Baldassarre" di Trani (BT) del costo di € 32.030,00 e n.1 progetto di tipologia A** (codice progetto 4RLBOL5_2A) del I Circolo Didattico "Hero Paradiso" di Santeramo in Colle (BA) del costo di € 43.435,00.

Il presente provvedimento, composto da n. 4 pagine:

- è redatto in unico esemplare è immediatamente esecutivo;
- si dà atto che per il presente atto ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs n. 33/2013;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale, all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza;
- sarà pubblicato sui portali www.sistema.puglia.it; www.fse.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Tale pubblicazione costituirà notifica a tutti gli interessati.

La Dirigente del Servizio
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 2 aprile 2015, n. 335

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Obiettivo Convergenza - approvato con Decisione C(2013)4072 del 08/07/2013, Asse IV - Capitale Umano - Avviso n. 2/2015 - "Percorsi di Alternanza Scuola Lavoro". Approvazione Avviso e prenotazione impegno di spesa.

**LA DIRIGENTE DEL
SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69,

che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22/02/2008 n. 161;

VISTA la relazione di seguito riportata:

Con Decisione C(2013)4072 del 08/07/2013 la Commissione Europea ha approvato il **P.O. PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013- Obiettivo Convergenza**.

Le attività di cui al presente Avviso ricadono nell'**ASSE IV - Capitale Umano** del P.O. FSE 2007/2013 della Regione Puglia, che include tra i suoi obiettivi specifici *"Elaborazione, introduzione e attuazione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento"*.

L'Avviso che si intende approvare ha la finalità di supportare ed incentivare attività di Alternanza Scuola Lavoro finalizzate alla costruzione di un curriculum in cui si preveda un'organica e sistematica interazione tra fasi di apprendimento in aula e fasi di apprendimento in contesti lavorativi, per raggiungere sia l'obiettivo di un apprendimento motivante, personalizzato, che faciliti lo studente nel proprio percorso di lavoro e di vita, sia l'obiettivo di un'acquisizione di competenze spendibili anche in vista dell'occupabilità.

A tal fine la Regione Puglia intende promuovere la presentazione di progetti che si configurino come:

- progetti innovativi d'integrazione tra i percorsi formativi ed il mercato del lavoro, con particolare riferimento a quelli che evidenzino collaborazione con associazioni di categoria e soggetti rappresentativi del mondo del lavoro;
- progetti che rappresentino "modelli" di integrazione pubblico-privato e prevedano la collaborazione con imprese caratterizzate anche da un elevato livello di internazionalizzazione ed operanti su aree tecnologiche strategiche per il nostro Paese (efficienza energetica, mobilità sostenibile,

nuove tecnologie della vita, nuove tecnologie per il Made in Italy, tecnologie innovative per i beni e le attività culturali e il turismo);

- progetti realizzati attraverso esperienze di divulgazione a mezzo stampa o altro mezzo informativo, al fine di disseminare le buone pratiche in modo capillare.

Tanto premesso, col presente provvedimento si intende approvare l'Avviso Pubblico n. 2/2015 - **"Percorsi di Alternanza Scuola Lavoro"** con il finanziamento del P.O. Puglia FSE 2007-2013, Asse IV Capitale Umano, allegato al presente atto, sub lettera "A", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

L'Avviso pubblico n. 2/2015 - **"Percorsi di Alternanza Scuola Lavoro"** prevede interventi relativi a:

Asse	IV - Capitale Umano
-------------	---------------------

Obiettivo specifico

POR 2007-2013	Elaborazione, introduzione e attuazione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorare l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento.
----------------------	--

Obiettivo operativo

POR 2007-2013	Aumentare la qualificazione del sistema regionale dell'istruzione, della formazione e del lavoro
----------------------	--

Categoria di spesa	73
---------------------------	----

Tipologie di azione	Formazione anche in forma individualizzata, finalizzata alla manutenzione ed aggiornamento delle competenze di occupati e disoccupati lungo tutto l'arco della vita, di supporto ai propri percorsi professionali ed occupazionali e alle modifiche nelle caratteristiche dei sistemi produttivi locali.
----------------------------	--

Obiettivo specifico

QSN	1.1.1) Migliorare la qualità
------------	------------------------------

dell'offerta di istruzione-formazione, i risultati dell'apprendimento e agevolare la riconoscibilità delle competenze acquisite

Il finanziamento complessivamente disponibile per gli interventi di cui al presente provvedimento è pari a **Euro 3.000.000,00**, a valere sulle risorse destinate all'Asse IV - Capitale Umano.

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

69% a carico del F.S.E.

21% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale

10% a carico del bilancio regionale

Si dà atto che il presente provvedimento, con il relativo allegato, sarà pubblicato, a cura del Servizio Formazione Professionale, sui portali web:

www.sistema.puglia.it;

www.fse.regione.puglia.it.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/01

Bilancio regionale vincolato, esercizio finanziario 2015

Documento di programmazione: P.O. Puglia FSE 2007/2013;

Capitoli di Entrata: 2052800 e 2053000

U.P.B. 2.4.2

Viene PRENOTATA sul bilancio regionale vincolato 2015, la complessiva somma di € 3.000.000,00 come di seguito specificato:

Codice SIOPE 1512 (trasferimenti correnti ad enti dell'amministrazione centrale)

Piano dei Conti Finanziario - Allegato n. 6/1 al D.Lgs. 118/2011: U.1.04.01.01.002

Cap. 1154504 - € 2.700.000,00 (Quota FSE e STATO);

Cap. 1154514 - € 300.000,00 (Quota Regione)

Si attesta che la predetta somma sarà impegnata ed erogata nel corso dell'esercizio finanziario 2015.

Si attesta la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia

Si dichiara che l'entrata che finanzia la spesa di cui al presente provvedimento è stata accertata e

permangono le ragioni del mantenimento in bilancio del relativo accertamento

Esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati

VISTO di attestazione di disponibilità finanziaria

La Dirigente del Servizio
Dott.ssa Anna Lobosco

Ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

Per quanto in premessa rappresentato, da intendersi, per quanto di ragione, parte integrante del presente dispositivo:

di approvare l'Avviso Pubblico n. 2/2015 - "*Percorsi di Alternanza Scuola Lavoro*", per la presentazione di attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del P.O. PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo Convergenza, approvato con Decisione C(2013)4072 del 08/07/2013, allegato al presente atto, sub lettera "A", quale parte integrante e sostanziale;

di dare atto che il finanziamento complessivo destinato al presente atto è pari ad € 3.000.000,00;

di PRENOTARE la complessiva somma di € 3.000.000,00, così come indicato nella sezione contabile;

di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, sui portali web www.sistema.puglia.it e www.fse.regione.puglia.it.

Il presente provvedimento redatto in unico esemplare, composto da n. 4 pagine e dall'Allegato "A" di n. 22 pagine per complessive n. 26 pagine:

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà disponibile sui portali web www.sistema.puglia.it e www.fse.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente del Servizio
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

A



AVVISO PUBBLICO

P.O. PUGLIA FSE 2007/2013

Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005

approvato con Decisione C(2011)9905 del 21/12/2011

ASSE IV – Capitale Umano

Avviso Pubblico n. 2/2015

PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

IV classi a.s. 2014/2015

A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

B) OBIETTIVI DELL'AVVISO E CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELL'INTERVENTO

C) AZIONI FINANZIABILI

D) DESTINATARI

E) SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

F) RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

G) MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

H) PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

I) TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

J) OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

K) SPESE AMMISSIBILI E NORME DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

L) MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

M) INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

N) INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ED INFORMAZIONI

O) TUTELA DELLA PRIVACY

P) INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ

ALLEGATI

A) Riferimenti legislativi e normativi

Il presente avviso pubblico fa riferimento alle fonti legislative, normative e programmatiche di seguito elencate:

Normativa comunitaria

- **Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale;
- **Decisione Comunitaria n. C(2007) 3329 del 13/07/2007** di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;
- **P.O. PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Obiettivo 1 Convergenza**, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2007)9905 del 21.12.2011 (2007IT051PO005);

Normativa e documenti nazionali

- **Legge n.845/1978** “Legge Quadro in materia di formazione professionale “ e s.m.i.;
- **D.P.R. n. 445 del 28/12/2000** “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20/02/2001 – Suppl.Ord. n. 30;
- **D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003** “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i.;
- **D.Lgs. n.198 del 11/04/2006** “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna” e s.m.i. ;
- **D.Lgs. n.163 del 12/04/2006** “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, e s.m.i. ;
- **Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007** (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente “Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013”;
- **Decreto del Presidente della Repubblica N. 196 del 3/10/2008** “Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione” pubblicato sulla G.U. del 17/12/2008 n.294;
- **Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 02/02/2009**, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009, relativa all'ammissibilità delle spese e massimali di costo;
- **Vademecum delle spese ammissibili FSE 2007/2013**, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- **Legge 15 marzo 1997, n.59**, recante Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa;
- **Legge 18 dicembre 1997, n.440**, recante Istituzione del Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi;
- **Decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112**, recante Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n.59;
- **D.P.R. 8 marzo 1999, n.275**, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art.21 della legge 15 marzo 1997, n.59;
- **Legge 10 marzo 2000, n.62**, recante Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione;
- **Decreto Legislativo n.77 del 15 aprile 2005** recante definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola lavoro a norma dell'art. 4 della L. 28/03/2003 n. 53;
- **Decreto legislativo n.226 del 17 ottobre 2005** “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art.2 della legge 28 marzo 2003, n.53”;
- **Decreto Ministeriale della P.I. del 15 aprile 1994** “Programmi e orari di insegnamento per i corsi post qualifica

degli Istituti professionali di Stato" D.Lgs n° 15 Aprile 2005 n. 77 recante definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola lavoro a norma dell'art. 4 della L. 28/03/2003 n. 53;

- **D.P.R. n. 87/2010** "Regolamento recante norme concernenti il riordino degli Istituti professionali ai sensi dell'art. 64 comma 4 del Decreto Legge 25/06/2008 n. 112 convertito dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133;
- **D.P.R. n. 88** del 15/03/2010 recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133;
- **D.P.R. n. 89** del 15/03/2010 recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133;
- **Direttiva del MIUR n. 65** del 28/07/2010 contenente linee guida a norma dell' articolo 8, comma 6, D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87.

Normativa e documenti regionali

- **Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002** "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004**, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004** pubblicata sul B.U.R.P. n. 9 del 18/01/2005 e **n. 1503 del 28/10/2005**, pubblicata sul B.U.R.P. n. 138 del 09/11/2005 e **s.m.i.** riportanti gli elenchi degli Enti accreditati presso la Regione Puglia;
- **Legge Regionale n. 9 del 12/05/2006** art. 2, recante disposizioni in materia di sospensione e revoca dell'accreditamento;
- **Documento Strategico della Regione Puglia**, approvato con D.G.R. n. 1139 del 01/08/2006 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 102 del 09/08/2006;
- **Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006** "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Legge Regionale n. 32 del 2/11/2006** "Misure urgenti in materia di formazione professionale";
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 2282 del 29/12/2007** avente ad oggetto "Presa d'atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione Europea del 21/11/2007 che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013";
- **Documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008** del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo";
- **D.G.R. n. 464 del 24/03/2009** "Piano di azione per il raggiungimento degli obiettivi di servizio 2007-2013 della Regione Puglia";
- **D.D. del Servizio Formazione Professionale n.6 del 15/01/2009** "Direttive per l'informazione e la pubblicità delle attività formative";
- **Regolamento Regionale n. 2 del 09/02/2009**, "L.R.10/2004 – Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regimi regionale di aiuti nel campo dell'occupazione e delle formazione nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013", a seguito del regolamento CE n. 800/2008;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 56 del 26/01/2010**: DGR n. 1575/2008 e n. 1994/2008 – Modificazioni a seguito dell'Istituzione della Provincia di Barletta Andria Trani (BAT);
- **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010** relativa all'approvazione dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013
- **Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione** – Allegato al Sistema di Gestione e Controllo regionale per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013 (Versione 3.0 del 28.05.2010);
- **D.G.R. n. 3037 del 29/12/2011** recante: D.G.R. n. 1575 del del 04/09/2008 avente ad oggetto "P.O. Puglia FSE 2007/2013: Atto di programma per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi"-Modificazione termini: Precisazioni;
- **D.G.R. n. 195 del 31/01/2012** pubblicata sul BURP n. 26 del 21/02/2012 avente ad oggetto "Linee guida per l'accreditamento degli Organismi Formativi", pubblicata sul BURP n. 56 del 18/04/2012;
- **D.G.R. n. 598 del 28/03/2012** recante: Modifica DGR n. 195/2012 avente ad oggetto:Approvazione delle Linee guida per l'accreditamento degli organismi Formativi, pubblicata sul BURP n. 56 del 18/04/2012;
- **D.G.R. n. 1105 del 05/06/2012** avente ad oggetto: D.G.R. n. 195/2012 "Linee guida per l'accreditamento degli Organismi Formativi", pubblicata sul BURP n. 91 del 26/06/2012;

- **D.D. del Servizio Formazione Professionale n. 1191 del 09/07/2012**, pubblicata sul BURP n. 102 del 12/07/2012, avente ad oggetto "Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli Organismi Formativi (seconda fase: candidatura);
- **D.G.R. n. 1191 del 09/07/2012** avente ad oggetto "Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli Organismi Formativi (seconda fase-candidatura);
- **D.D. del Servizio Formazione Professionale n. 1172 del 10/06/2011** pubblicata sul BURP n. 94 del 16/06/2011 recante le modalità di certificazione delle competenze;
- **D.G.R. n. 578 del 26/03/2015 "P.O. Puglia FSE 2007/2013**: Variazione al Bilancio di previsione 2015 in termini di competenza e di cassa ai sensi dell'art. 42 comma 6 bis della L.R. n. 28/2001 e s.m.i. e combinato disposto dell'art. 14 della L.R. 53/2014, nonché dell'art. 92 della L.R. n. 28/2001".

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, intervenuta successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi efficace.

B) Obiettivi dell'avviso e caratteristiche principali dell'intervento "Alternanza Scuola Lavoro (ASL)" 2014-2015

Il dialogo fra scuola e impresa accresce le competenze dell'una e dell'altra. Se da un lato la scuola può trasferire conoscenze, metodologie, logica e concettualizzazioni, dall'altro l'impresa si configura quale contesto di apprendimenti formali e non formali, trasferendo agli individui abilità ed esperienze sul campo che esaltano e rendono operativi gli apprendimenti teorici.

D'altra parte, in un contesto di internazionalizzazione dell'economia e di competizione globale, l'insieme delle competenze, delle capacità e dell'impegno richiesti dalla prestazione lavorativa si è notevolmente arricchito in termini di complessità, di conoscenze e di attitudini al cambiamento. Ne consegue che il rafforzamento della competitività del sistema produttivo si fonda in larga misura sulla qualità delle risorse umane, vero capitale dell'impresa.

L'alternanza scuola-lavoro, coerentemente con le indicazioni dell'Unione Europea è considerata uno degli strumenti prioritari per rafforzare sia i rapporti tra il sistema scolastico e il mondo del lavoro, sia i legami delle istituzioni scolastiche - anche associate in rete - con il territorio. *"L'Alternanza scuola lavoro, come sottolineato nel recente rapporto "La Buona Scuola. Facciamo crescere il Paese" è uno strumento che offre a tutti gli studenti, dai 15 ai 18 anni, l'opportunità di apprendere mediante esperienze didattiche in ambienti lavorativi privati, pubblici e del terzo settore" (art 1, comma 1 D.D.761/2014). "L'alternanza scuola lavoro, coerentemente con i DD.PP.RR. 87, 88, 89 del 15 marzo 2010 e successive linee guida, valorizza attraverso un percorso co-progettato una formazione congiunta tra scuola e mondo del lavoro, finalizzata all'innovazione didattica e all'orientamento degli studenti" (art 1, comma 2 D.D.761/2014).*

Avvalendosi del contributo del FSE, la Regione Puglia intende garantire continuità alla metodologia dell'A.S.L., accompagnando le trasformazioni del sistema educativo e del sistema produttivo e puntando proprio sul ruolo delle risorse umane, centrali nel raggiungimento dell'obiettivo generale "Competitività e Occupazione".

Attraverso il presente Avviso, finanziato a valere sull'Asse IV Capitale Umano del P.O. Puglia F.S.E. 2007/2013, si intende sviluppare percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro (A.S.L), rivolti agli studenti del quarto anno degli Istituti pubblici di istruzione secondaria, da realizzarsi nell'anno scolastico 2014-2015.

Con la programmazione 2014/2020, alle classi individuate come beneficiarie ai sensi del presente Avviso, divenute quinte nell'anno scolastico 2015-2016, sarà data possibilità di dare continuità agli interventi progettati.

Il presente provvedimento, peraltro, si pone come ideale prosecuzione con le linee di indirizzo tracciate dai seguenti documenti:

- Accordo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Regione Puglia per *“La realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento dei livelli di apprendimento della popolazione scolastica pugliese, da realizzarsi attraverso azioni di recupero e/o di rafforzamento delle conoscenze e delle competenze per l'anno scolastico 2012-2013”* (propedeutico all'iniziativa “Diritti a scuola”).
- Protocollo d'Intesa del 13 dicembre 2010 tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale sulle modalità di realizzazione di percorsi di qualifica professionale post-obbligo nell'ambito dell'Area di professionalizzazione degli istituti professionali statali di cui al D.M. 15 aprile 1994 (propedeutico all'iniziativa c.d. “III Area”).

Il presente Avviso si integra e complementa con la procedura di selezione e finanziamento di progetti implementata dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia ai sensi del Decreto Direttoriale n. 761/2014.

Le classi beneficiarie del finanziamento dell'Ufficio Scolastico Regionale non possono essere beneficiarie delle risorse previste per il presente Avviso.

C) Azioni finanziabili

Asse	IV – Capitale Umano
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Elaborazione, introduzione e attuazione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento.
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Aumentare la qualificazione del sistema regionale dell'istruzione, della formazione e del lavoro
Categoria di spesa	73
Tipologie di azione	Formazione anche in forma individualizzata, finalizzata alla manutenzione ed aggiornamento delle competenze di occupati e disoccupati lungo tutto l'arco della vita, di supporto ai propri percorsi professionali ed occupazionali e alle modifiche nelle caratteristiche dei sistemi produttivi locali.
Obiettivo specifico QSN	1.1.1) Migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione, i risultati dell'apprendimento e agevolare la riconoscibilità delle competenze acquisite

Le attività di A.S.L. sono finalizzate alla costruzione di un curriculum in cui si preveda un'organica e sistematica interazione tra fasi di apprendimento in aula e fasi di apprendimento in contesti lavorativi, per raggiungere sia l'obiettivo di un apprendimento motivante, personalizzato, che faciliti lo studente nel proprio percorso di lavoro e di vita, sia l'obiettivo di un'acquisizione di competenze spendibili anche in vista dell'occupabilità.

Le candidature dovranno risultare riferite a proposte relative a percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro conformi alle norme generali sull'Alternanza Scuola-Lavoro di cui al D.Lgs. 15 aprile 2005 n.77, alle indicazioni in materia contenute nei regolamenti di riordino del secondo ciclo di istruzione, nonché alle specifiche richiamate dal Decreto Direttoriale n. 761/2014.

I progetti dovranno altresì essere approvati preventivamente dal Collegio dei Docenti delle singole scuole. Saranno pertanto ammissibili al finanziamento i progetti che si configurino come:

- progetti innovativi d'integrazione tra i percorsi formativi ed il mercato del lavoro, con particolare

riferimento a quelli che evidenzino collaborazione con associazioni di categoria e soggetti rappresentativi del mondo del lavoro;

- progetti che rappresentino “modelli” di integrazione pubblico-privato e prevedano la collaborazione con imprese caratterizzate anche da un elevato livello di internazionalizzazione ed operanti su aree tecnologiche strategiche per il nostro Paese (efficienza energetica, mobilità sostenibile, nuove tecnologie della vita, nuove tecnologie per il made in Italy, tecnologie innovative per i beni e le attività culturali e il turismo);
- progetti realizzati attraverso esperienze di divulgazione a mezzo stampa o altro mezzo informativo, al fine di disseminare le buone pratiche in modo capillare.

Le attività di alternanza dovranno essere strutturate secondo contenuti che tengano conto degli obiettivi formativi dei diversi percorsi del sistema dei licei, dei tecnici e dei professionali.

Anche la durata dei percorsi dovrà articolarsi in maniera differenziata (ore in aula e ore in azienda), secondo le tipologie d’istruzione, come di seguito indicato:

- n. **70** ore complessive, di cui non meno di 50 ore di formazione in azienda, (da poter realizzare parzialmente in modalità “impresa simulata”) per gli istituti professionali;
- n. **60** ore complessive, di cui non meno di 50 ore di formazione in azienda, (da poter realizzare parzialmente in modalità “impresa simulata”) per gli istituti tecnici;
- n. **50** ore complessive, di cui non meno di 50 ore di formazione in azienda, (da poter realizzare parzialmente in modalità “impresa simulata”) per i licei.

La realizzazione dei percorsi oggetto di candidatura, dovrà essere prevista per l’anno scolastico 2014-2015, con la seguente programmazione di massima:

Fase A – Progettazione esecutiva

Attività del gruppo di progetto: definizione del percorso formativo in collaborazione con i referenti dei consigli di classe coinvolti e con le aziende partner. Definizione degli strumenti per la valutazione del percorso formativo / attestazione degli apprendimenti (ove previsto).

Fase B – Orientamento e formazione d’aula

- Attività del gruppo di progetto: organizzazione della tempistica degli interventi e delle attività, progettazione di Unità di Apprendimento con specifico riferimento all’esperienza di alternanza.
- Attività previste per gli studenti: approccio al territorio e alle opportunità offerte dal mondo del lavoro attraverso visite sul territorio e nelle aziende, ricerche guidate e/o interventi di esperti su tematiche specifiche di settore o trasversali, attività laboratoriali di simulazione di impresa.

Fase C – Formazione in azienda e/o simulazione di impresa

- Attività del gruppo di progetto: organizzazione e tempi di attuazione del percorso formativo in azienda, in collaborazione con i tutor aziendali per il monitoraggio ed eventuale adattamenti in itinere delle attività in azienda.
- Attività previste per gli studenti: percorso in azienda.

Fase D – Valutazione dell’esperienza formativa / documentazione / diffusione

- Attività del gruppo di progetto: monitoraggio conclusivo delle attività svolte, documentazione delle attività e degli esiti formativi, organizzazione attività di diffusione del progetto, anche in collaborazione con le aziende

partner e gli enti del territorio.

Al termine delle attività, dovrà essere prevista una verifica finale (extra ore di formazione) per accertare il grado di apprendimento raggiunto ed il rilascio di attestati di accertamento degli apprendimenti, in coerenza con il PECUP in uscita degli Istituti Professionali, Tecnici e dei Licei di Nuovo Ordinamento.

L'attività didattica di A.S.L. deve essere condotta mediante l'utilizzo di esperti e/o di personale, in possesso di titoli attinenti all'incarico, individuate ed indicate in fase di presentazione del progetto, con specifiche esperienze professionali maturate nel mondo del lavoro e della produzione, che assicurino l'acquisizione delle competenze previste.

Occorrerà, inoltre, prevedere:

- un tutor designato dall'istituzione scolastica, prioritariamente individuato tra coloro che hanno partecipato a programmi di formazione formatori specifici, che svolga un ruolo di assistenza e guida degli studenti e di segnalazione dell'andamento dei percorsi;
- un tutor, designato dalle aziende coinvolte, che si occupi di favorire l'inserimento dello studente nel contesto operativo, assistendolo in tutto il percorso, che si occupi anche di operare l'opportuno raccordo ai fini della certificazione delle ore.

Di seguito si riportano alcune indicazioni delle priorità generali e delle specifiche modalità attrattive da tenere presenti nella costruzione delle proposte:

Pari opportunità e non discriminazione: il principio di pari opportunità deve mirare a garantire una presenza femminile che rifletta la situazione del mercato del lavoro e/o a promuovere azioni ed interventi che riducano l'emarginazione femminile; il principio della non discriminazione deve mirare ad attuare interventi sulle problematiche alla base delle forme di discriminazione più frequenti.

Buone prassi: le azioni proposte devono poter contenere elementi di replicabilità e trasferibilità in altri contesti (settoriali/territoriali), anche attraverso l'erogazione di **Moduli trasversali attinenti a tematiche quali "Sicurezza del lavoro" "Creazione d'impresa" "Informatica"**.

Sviluppo sostenibile: le proposte progettuali devono potersi inserire in un quadro di sviluppo sostenibile, di promozione, tutela e miglioramento dell'ambiente.

Qualità del partenariato: deve essere coerente con l'azione proposta e ne rappresenta un valore aggiunto.

Sviluppo locale: le proposte progettuali devono poter mirare allo sviluppo sia di aree subregionali che di aree di crisi industriale ed occupazionale e basati su accordi promossi tra enti locali, parti sociali o da altri soggetti pubblici o privati.

Per quanto concerne i progetti presentati dagli istituti professionali, tenuto conto della dimensione spiccatamente operativa che ne caratterizza l'identità, così come declinata dall'art. 2 co. 1 D.P.R. 87/2010, agli stessi viene attribuito un punteggio premiante, qualora venga esplicitata la necessaria continuità con le attività dell'area di professionalizzazione svolte fino all'a.s. 2013/2014 ai sensi del D.M. 15/4/1994 e dell'art.8, comma 3 del D.P.R. 87/2010.

D) Destinatari

I destinatari dei percorsi saranno gli studenti frequentanti, nell'anno scolastico 2014/2015, la classe **quarta** degli Istituti Pubblici di Istruzione Secondaria della Puglia.

Le attività potranno essere rivolte a gruppi-classe o a gruppi di studenti appartenenti a classi differenti.

Il numero di studenti coinvolti in ciascun percorso dovrà essere minimo pari a 8, mentre il numero massimo sarà definito da ciascuna istituzione scolastica, in coerenza con le modalità organizzative e metodologiche adottate.

Ogni progetto dovrà, per particolari categorie di destinatari (diversamente abili, extracomunitari, soggetti a rischio, ecc.) garantire il sostegno e/o forme specifiche di tutoraggio.

E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Gli interventi dovranno essere proposti da Istituti pubblici di istruzione secondaria, anche in convenzione con enti, imprese, associazioni datoriali, Camere di Commercio, Enti pubblici e privati.

Le Istituzioni Scolastiche potranno presentare la propria candidatura per **un solo progetto per classe**.

Non è ammissibile la presentazione di candidature da parte di Raggruppamenti Temporanei di Scopo (R.T.S.) o Associazioni Temporanee di Scopo (A.T.S.), già costituite o da costituirsi.

Il progetto, una volta approvato, vincola l'Istituto scolastico alla sua realizzazione nei termini in esso riportati. Ogni variazione, che dovesse rendersi necessaria dovrà essere debitamente motivata e comunicata al Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia, che provvederà, se del caso, ad approvare la stessa. La realizzazione del progetto in maniera difforme da quanto presentato in sede di ammissibilità della candidatura ed approvato dal nucleo di valutazione, sarà oggetto di rivalutazione ai fini di un'eventuale revoca del progetto stesso o di rettifiche finanziarie.

L'Istituzione scolastica proponente deve specificare la sede di svolgimento delle attività progettuali, comprese le attività da svolgere in azienda.

La sostituzione (eccezionale e motivata) di aziende inizialmente dichiaratesi disponibili ad ospitare gli allievi, con aziende "equiparabili" dovrà essere espressamente e preventivamente autorizzata dall'Amministrazione Regionale.

F) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Il finanziamento complessivamente disponibile per gli interventi di cui al presente avviso pubblico è pari a € **3.000.000,00** a valere sulle risorse destinate all'Asse IV - Capitale Umano.

In particolare, al fine di ripartire in maniera equa le risorse sull'intero territorio regionale, si è proceduto a ripartire le stesse facendo riferimento alle percentuali della popolazione scolastica secondo i dati forniti dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia.

I finanziamenti, pertanto, saranno assegnati secondo la seguente ripartizione:

Provincia	Totale Percentuale Alunni Scuole Secondarie su base provinciale	Stanziamiento
BARI	32,04%	€ 961.200,00
BAT	9,39%	€ 281.700,00
BRINDISI	9,27%	€ 278.100,00
FOGGIA	15,67%	€ 470.100,00
LECCE	19,87%	€ 596.100,00
TARANTO	13,76%	€ 412.800,00
Totale	100,00%	€ 3.000.000,00

(fonte Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, dati aggiornati al 11-02-2015)

L'approvazione dei corsi avviene, per ogni graduatoria provinciale, nell'ordine decrescente di punteggio in essa definito, fino a copertura totale delle risorse assegnate a livello provinciale, con arrotondamento per difetto all'ultimo corso integralmente finanziabile.

Qualora nelle singole graduatorie provinciali residuino somme eccedenti rispetto alla dotazione e le stesse non siano sufficienti a coprire l'intero costo di altri progetti, si procederà a cumulare tali importi e a distribuirli tra le province cui avanzano risorse finanziarie percentualmente maggiori rispetto al finanziamento assegnato, così come percentualmente è stato definito nella tabella sopra riportata.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, gli stessi saranno assegnati a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse.

Nell'ambito dell'importo suddiviso per ciascuna provincia, sarà inoltre attribuita una premialità per i progetti presentati dagli istituti professionali, tenuto conto della opportunità di favorire per gli stessi la continuità delle attività dell'area di professionalizzazione, svolte fino all'anno scolastico 2013/2014.

Il finanziamento complessivo riconosciuto per ogni intervento non potrà essere superiore a **€ 7.000,00** per gli Istituti professionali, **€ 6.000,00** per gli Istituti tecnici ed **€ 5.000,00** per i Licei.

Il finanziamento, una volta approvato, prevede una copertura del 100% della spesa.

In caso di approvazione del progetto, potranno essere riconosciute le spese effettuate a decorrere dalla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Si specifica che il termine ultimo per l'ammissibilità delle spese sostenute dal beneficiario finale è il 31/12/2015.

Tutte le spese dovranno essere debitamente documentate ai fini della rendicontazione finale.

Non sono previste né riconosciute ai partecipanti forme di compenso per la frequenza delle attività previste nei progetti.

Il costo massimo ammissibile previsto per le attività di coordinamento/direzione espletate dai Dirigenti Scolastici è pari ad € 500 per progetto. Le attività di Direzione e Coordinamento possono essere assimilate a quelle previste nei PON. Pertanto, i massimali orari applicabili sono riconducibili a quelli indicati dalla Circolare MIUR n. 1636 del 11/03/2009, che prevede un compenso per il Dirigente Scolastico non superiore ad € 80,00 onnicomprensive di tutte le ritenute fiscali e previdenziali a carico del dipendente e a carico dell'amministrazione.

Tali spese saranno riconosciute a fronte di timesheet e relazioni dettagliate sulle attività svolte.

Per i costi relativi alle attività svolte dal personale amministrativo interno si applica il compenso fissato dalla tabella n. 6 per attività aggiuntive del vigente CCNL del Comparto Scuola. In particolare, il costo orario massimo nel caso del DSGA è di € 18,50.

Il soggetto attuatore non potrà delegare le attività affidate, né potrà ricorrere ad "apporti specialistici" di qualunque natura.

Il finanziamento degli interventi, una volta approvati, prevede una copertura del 100% della spesa ed è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- 69% a carico del F.S.E.;
- 21% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale;
- 10% a carico del bilancio regionale

G) Modalità e termini per la presentazione delle istanze

Le domande dovranno essere inoltrate, a pena di esclusione, unicamente in via telematica attraverso la procedura *on line* **Alternanza Scuola Lavoro 2015** messa a disposizione all'indirizzo www.sistema.puglia.it nella sezione Formazione Professionale (link diretto www.sistema.puglia.it/alternanzascuolalavoro).

La procedura sarà disponibile **a partire dalle ore 14:00 del 16/04/2015 e sino alle ore 17.00 del 30/04/2015**. Oltre tale termine, il sistema non consentirà più l'accesso alla procedura telematica e, pertanto, non sarà più ammessa la regolarizzazione, sotto qualsiasi forma, delle domande da parte dei candidati che abbiano omesso, totalmente o in modo parziale, anche uno solo dei dati e/o delle dichiarazioni prescritte.

A seguito di completa e corretta compilazione dei pannelli della procedura telematica sarà generato il modulo di domanda (file.pdf_riepilogativo) che dovrà essere firmato digitalmente, con firma valida, dal Legale Rappresentante e allegato alla stessa procedura entro i termini previsti.

A conferma del completamento dell'iter di inoltro della candidatura la procedura telematica produrrà una Ricevuta di avvenuto inoltro.

Per ricevere assistenza sulle modalità di partecipazione al bando, nella pagina **Alternanza Scuola Lavoro 2015** saranno attivi:

- il servizio **Supporto Tecnico** gestito dal Centro Servizi Sistema Puglia per le richieste di supporto tecnico circa l'utilizzo della procedura telematica;
- il servizio **Richiedi Info** gestito dal servizio Formazione Professionale per le richieste di informazioni circa l'avviso.

Inoltre, nella stessa pagina - sezione **Procedura Telematica** - sarà pubblicato il documento **Iter Procedurale** che descriverà in maniera sintetica come procedere operativamente per la predisposizione e l'inoltro dell'istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico.

H) Procedure e criteri di valutazione

La valutazione dei progetti sarà effettuata da un Nucleo di Valutazione, istituito presso il Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia, e composto da funzionari interni al Servizio stesso.

Valutazione di ammissibilità

Le proposte progettuali saranno ammesse alla valutazione di merito se:

- pervenute entro la data e l'ora di scadenza indicate;
- presentate da soggetto ammissibile;
- pervenute nelle forme indicate al paragrafo G);
- corredati dalla domanda, dalla delibera del Collegio dei docenti e dai formulari;
- rivolte ai destinatari dell'intervento contemplati al paragrafo E).

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere precisazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni presentate che risultassero non perfettamente conformi a quanto richiesto dal presente avviso.

Si precisa che, così come previsto dalle normative vigenti, in caso di mancanza della documentazione richiesta, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza di candidatura.

Valutazione di merito

I progetti che avranno superato la fase di valutazione di ammissibilità verranno ammessi alla fase di valutazione di merito.

Il nucleo di valutazione procederà, all'esame dei progetti, secondo le modalità operative che saranno stabilite dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale, applicando i criteri indicati di seguito.

Saranno in ogni caso finanziabili solo i progetti che avranno raggiunto un **punteggio min di 400 punti**.

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio **max di 1.000 punti**, derivante da:

1. Finalizzazione delle Attività	max 300 punti
• Coerenza con gli obiettivi generali dell'asse IV quelli e specifici definiti nel presente avviso (max 50 punti); • Motivazione dell'intervento in risposta ai fabbisogni e capacità di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari (max 50 punti); • Attendibilità e fattibilità delle analisi/motivazioni a supporto del progetto e della coerenza in termini di finalizzazione apportati dai partners (max 50 punti); • Individuazione, nell'ambito degli obiettivi formativi previsti dai rispettivi ordinamenti, di quelli da far conseguire agli studenti attraverso il percorso di alternanza scuola-lavoro (max 50 punti) • Continuità con le attività obbligatorie dell'area di professionalizzazione svolte fino all'a.s. 2013/2014 ai sensi del D.M. 15/4/1994 e dell'art.8, comma 3 del D.P.R. 87/2010. (max 100 punti) <u>ESCLUSIVAMENTE PER GLI ISTITUTI PROFESSIONALI;</u>	
2. Qualità Progettuale	max 300 punti
• Chiarezza espositiva, completezza ed univocità delle informazioni fornite (max 50 punti);	

- Coerenza interna (max 30 punti);
- Coerenza dell'impianto didattico (max 50 punti);
- Risorse umane impegnate (max 50 punti);
- Efficacia progettuale ed impatti attesi (max 35 punti);
- Composizione di partenariato con particolare riferimento alle partnership attivate (max 50 punti);
- Grado di dettaglio e coerenza dell'analisi dei costi rispetto alle attività previste (max 35 punti);

3. Economicità dell'offerta**max 200 punti**

- Adeguatezza dei parametri di costo (max 100 punti)
- Bilanciamento delle voci di spesa (max 100 punti)

4. Rispondenza alle priorità indicate in avviso**max 200 punti**

- Conseguimento di certificazioni aggiuntive (max 50 punti);
- Spendibilità sul mercato del lavoro delle competenze acquisite (max 50 punti);
- Coerenza con il PECUP in uscita degli Istituti Professionali, Tecnici e dei Licei di Nuovo Ordinamento (max 50 punti);
- Aderenza alle priorità indicate dall'Avviso (max 50 punti);

I) Tempi e esiti delle istruttorie

Il Nucleo di Valutazione procederà a stilare una graduatoria per ciascuna Provincia, in ordine decrescente rispetto al punteggio attribuito.

L'approvazione dei corsi avviene, sulla base dei punteggi assegnati nella valutazione di merito, da parte del Dirigente del Servizio con propria determinazione, per ogni graduatoria provinciale, nell'ordine decrescente di punteggio in essa definito, fino a copertura totale delle risorse assegnate a livello provinciale, con arrotondamento per difetto all'ultimo corso integralmente finanziabile.

In caso di parità di punteggio, costituirà titolo di precedenza il maggior numero di alunni destinatari del percorso.

In caso di ulteriore ex-aequo, si provvederà ad effettuare sorteggio alla presenza degli interessati, del Dirigente del Servizio Formazione Professionale e del Nucleo di Valutazione.

L'atto di approvazione delle graduatorie sarà pubblicato sui portali web:

- www.sistema.puglia.it
- www.fse.regione.puglia.it

Tale pubblicazione costituirà unica modalità di notifica a tutti gli interessati.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di 30 giorni.

J) Obblighi del soggetto attuatore

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nell'atto unilaterale d'obbligo che sarà stipulato da ciascuna Istituzione Scolastica beneficiaria con la Regione Puglia, a seguito dell'ammissione a finanziamento dei progetti, e riguarderanno in particolare la disponibilità degli Istituti Scolastici a conformarsi alle indicazioni che emergeranno dalla valutazione di merito del progetto e a consentirne il monitoraggio qualitativo, nonché di garantire l'applicazione degli art. 8 e 9 del Reg. (CE) n. 1828/2006 in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con fondi comunitari dell'intervento di che trattasi.

La stipula dell'atto unilaterale d'obbligo avverrà entro e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP delle graduatorie, previa presentazione da parte dell'Istituto Scolastico della sottoelencata documentazione:

- a) richiesta di erogazione con generalità del Dirigente Scolastico;
- b) codice fiscale dell'Istituto Scolastico;
- c) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e delle relative coordinate bancarie);
- d) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni della data di inizio e di termine.

K) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196: "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008;
- Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE - P.O. 2007/2013, approvato dal Sottocomitato Risorse Umane del QSN;
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009;
- Circolare Regionale n. 1/2007 e successiva integrazione (allegato 4).

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea e dalla Regione Puglia per quanto concerne le modalità di gestione e rendicontazione dei progetti finanziati nell'ambito del P.O. FSE 2007/2013.

I costi indiretti saranno rendicontati alla Macrovoce di spesa C e saranno ammissibili nella misura massima del 16% del totale progetto.

L) Modalità di erogazione del contributo

Il finanziamento sarà erogato nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

- un primo acconto del 95% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dello stesso;
- un saldo nella misura del 5% dell'importo assegnato, a chiusura delle attività, a seguito di presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione - da parte dei preposti Uffici Regionali - della rendicontazione presentata dal soggetto attuatore.

M) Indicazioni del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Bari.

N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA - Servizio Formazione Professionale
Viale Corigliano 1 - Zona Industriale - 70132 Bari
Dirigente Responsabile: Dott.ssa Anna Lobosco
Responsabile del Procedimento: Dott. Gianluigi Labellarte

O) Tutela della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento di gara e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

P) Informazioni e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi ai Regolamenti (CE) nn. 1083-1828/2006 e alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009.

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste tramite:

- il servizio **Supporto Tecnico** gestito dal Centro Servizi Sistema Puglia per le richieste di supporto tecnico circa l'utilizzo della procedura telematica;
- il servizio **Richiedi Info** gestito dal servizio Formazione Professionale per le richieste di informazioni circa l'avviso.

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile ai seguenti indirizzi Internet:

- www.sistema.puglia.it
- www.fse.regione.puglia.it

Allegato 1

**Alla REGIONE PUGLIA
Servizio Formazione Professionale
Viale Corigliano, 1 - Zona Industriale
70132 - B A R I**

Il sottoscritto _____, nato a _____, il _____, codice fiscale _____, in
qualità di legale rappresentante dell'Istituto Scolastico _____, con sede legale in _____
in riferimento all' **"Avviso n. 2/2015 – ALTERNANZA SCUOLA LAVORO"**, approvato con Determinazione del
Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. del,

chiede

di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione dei progetti di seguito
specificati:

DATI PROGETTI						
N°	Denominazione	Classe	Sede di svolgimento		Ore	Importo
			Comune	Prov.		
1						
2						
3						
T O T A L E						

Per ciascun progetto, dovrà essere compilato il formulario

Luogo e data _____

**FIRMA DIGITALE del
LEGALE RAPPRESENTANTE**

Informativa ai sensi dell'art. 7, D.Lgs 196/2003 : i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 2



REGIONE PUGLIA

Servizio Formazione Professionale

Viale L. Corigliano 1 - Zona Industriale - BARI

AVVISO PUBBLICO

P.O. PUGLIA FSE 2007/2013

Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005

approvato con Decisione C(2011)9905 del 21/12/2011

ASSE IV – Capitale Umano

Avviso Pubblico n. 2/2015

PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

IV classi a.s. 2014/2015

FORMULARIO

1. SOGGETTO PROPONENTE

1.1	Denominazione o Ragione Sociale			
Sede Legale (indirizzo)				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	Mail	
Posta elettronica Certificata (PEC)				
Codice meccanografico				
Rappresentante legale				
Referente per il progetto				
1.2	Istituto di istruzione	▪ Istituto professionale ▪ Istituto Tecnico ▪ Liceo		
1.3		▪ Delibera del Collegio dei docenti (N.B. la mancanza sarà a pena di esclusione)		

2. SCHEDA PROGETTO

Titolo progetto		
Durata complessiva del progetto in ore		
N° ore in azienda		
N° ore impresa simulata (eventuale)		
N° Destinatari (<i>destinatari dei percorsi saranno gli studenti frequentanti nell'anno scolastico 2014/15 la classe 4^a degli Istituti Secondari di Secondo Grado</i>)		N° ... Di cui (indicare e specificare n. di allievi che necessitano di sostegno)

3. IMPRESE / ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTNER PUBBLICI, PRIVATI E TERZO SETTORE

Denominazione	Indirizzo	Ruolo progettuale

4. FINALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ

Esplicitare:

Coerenza con gli obiettivi generali dell'asse IV quelli e specifici definiti nel presente avviso;

Motivazione dell'intervento in risposta ai fabbisogni e capacità di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari;

Attendibilità e fattibilità delle analisi/motivazioni a supporto del progetto e della coerenza in termini di finalizzazione apportati dai partners;

Individuazione, nell'ambito degli obiettivi formativi previsti dai rispettivi ordinamenti, di quelli da far conseguire agli studenti attraverso il percorso di alternanza scuola-lavoro;

Continuità con le attività obbligatorie dell'area di professionalizzazione svolte fino all'a.s. 2013/2014 ai sensi del D.M. 15/4/1994 e dell'art.8, comma 3 del D.P.R. 87/2010 (solo per gli Istituti professionali)

5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO: QUALITÀ PROGETTUALE

Metodologie di intervento per la realizzazione del progetto

Struttura organizzativa prevista per il funzionamento del progetto

(vanno specificate l'articolazione didattica, le metodologie didattiche e di progetto che si intendono adottare, le modalità operative, anche con riferimento alla collocazione antimeridiana o pomeridiana degli interventi)

Risorse umane da utilizzare

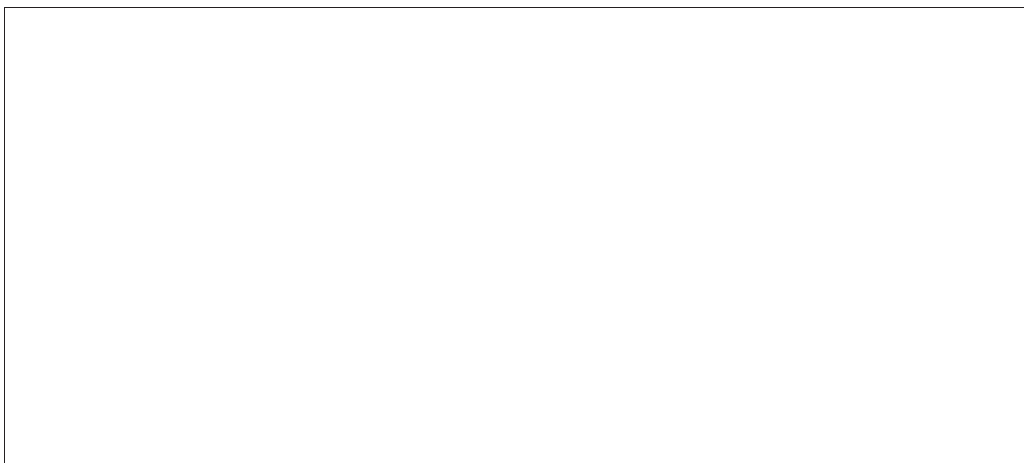
(vanno indicate le professionalità da impegnare, sia interne che esterne alle istituzioni scolastiche, allegando i relativi C.V.)

N°	COGNOME, NOME e FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1			▪ cfr. curriculum allegato al formulario
n.....			▪ cfr. curriculum allegato al formulario

Contesto e giustificazione dell'intervento:

(inserire una breve descrizione del contesto socioeconomico in cui opera l'Istituto Scolastico)

6. RISPONDEZZA DEL PROGETTO ALLE PRIORITÀ INDICATE E RISULTATI ATTESI



**FIRMA DIGITALE del
LEGALE RAPPRESENTANTE**

PIANO FINANZIARIO				
			Importo	%
A – TOTALE				100%
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO				Min 84%
B1	Preparazione			%
	B12	Ideazione e progettazione		
	B15	Elaborazione materiale didattico		
B2	Realizzazione			%
	B21	Docenza/Tutoraggio		
	B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.		
	B27	Altre funzioni tecniche		
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata		
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata		
	B20	Costi per servizi		
B3	Diffusione risultati			%
	B31	Incontri e seminari		
B4	Direzione e controllo interno			%
	B41	Direzione del progetto		
	B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa		
	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione		
C - COSTI INDIRETTI				Max 16%
C1		Contabilità generale (civilistico, fiscale)		
C2		Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)		
C3		Pubblicità istituzionale		
C4		Forniture per ufficio		
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)				100%

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 31 marzo 2015, n. 239

D.P.R. 361/2000 - Art. 16 Cod. Civ. - DGR n. 1065/2001 - DGR n. 1945/2008. Revoca - su istanza del fondatore - del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione nel Registro Regionale delle persone giuridiche, della Fondazione denominata "Fondazione della Banca di Credito Cooperativo di Terra d'Otranto Onlus", avente sede in Carmiano (Le) alla via Cesare Battisti, n. 27.

Il giorno 31 Marzo 2015, in Bari, nella sede del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, via Gentile n. 52,

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI
OPPORTUNITA'**

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità, tra cui il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale 25/09/2012 n. 1829, di conferimento dell'incarico

di Dirigente del Servizio politiche di Benessere sociale e Pari Opportunità alla dott.ssa Francesca Zampano;

Richiamata la determinazione del Direttore d'Area Amministrazione e Riforma dell'Amministrazione n. 5 del 16/09/2009 di conferimento dell'incarico di direzione dell'Ufficio Governance e Terzo Settore al dott. Pierluigi Ruggiero;

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Governance e Terzo Settore, emerge quanto segue:

PREMESSO CHE

- Con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità n. 340 del 24 aprile 2014 si disponeva il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche, della fondazione denominata "Fondazione della Banca di Credito Cooperativo di Terra d'Otranto Onlus", avente sede in Carmiano (**LE**) alla via C. Battisti n. 27;
- Con atto a rogito del dr. Rocco Mancuso, notaio in Lecce, registrato a Lecce in data 05/11/2014, la Banca di Credito Cooperativo di Terra d'Otranto, Fondatore, in persona del vice presidente del Consiglio di Amministrazione della Banca medesima, a ciò espressamente autorizzato ai sensi del verbale n. 30/2014 ha revocato il citato atto di costituzione di Fondazione ai sensi dell'art. 15 c.c.
- Con nota acquisita al protocollo del Servizio Comunicazione Istituzionale si trasmetteva alla Regione Puglia l'intervenuta revoca;
- A seguito di tale comunicazione il Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia trasmetteva, per i relativi provvedimenti di competenza, al Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità l'incartamento *de quo*, Prot. A00_082_207 del 13012015;
- A seguito delle prescritta attività istruttoria il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, con nota a firma del dirigente dell'Ufficio Governance e Terzo Settore, prot. A00_082/949, richiedeva elementi integrativi rispetto richiamato atto di revoca della Fondazione;
- A tale richiesta di approfondimento istruttorio faceva seguito la nota, assunta al protocollo regionale al n. A00_082/1828 del 24/03/2015, a firma

dell'avv. Paolo Federico Fedele, che scriveva in nome e per conto dei Commissari Straordinari nominati dalla Banca d'Italia per la gestione della Banca, attraverso la quale si comunicava che la Fondazione della Banca di Credito Cooperativo di Terra d'Otranto Onlus non è mai venuta a conoscenza dell'avvenuta iscrizione nel Registro Regionale delle persone giuridiche e che, anche in conseguenza di ciò, non ha mai iniziato alcuna attività;

- Atteso che, a mente dell'art. 15 cod. civ., *"L'atto di fondazione può essere revocato dal fondatore fino a quando non sia intervenuto il riconoscimento ovvero il fondatore non abbia fatto iniziare l'attività dell'opera da lui disposta"*;
- Considerato che, dalla dichiarazioni rese nel procedimento e acquisite al fascicolo, la fattispecie *de quo* integrerebbe le disposizioni di cui all'art. 15 cod. civ. in materia di revoca dell'atto di fondazione.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Si dichiara che il presente atto non comporta adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, non derivando dallo stesso alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a

valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato:

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA'

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi; viste le attestazioni in calce al presente provvedimento; ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

2. di prendere atto dell'intervenuta revoca, da parte del fondatore, dell'atto di fondazione della "Fondazione della Banca di credito Cooperativo di Terra d'Otranto Onlus".

3. di demandare al competente Servizio la consequenziale cancellazione della "Fondazione della Banca di credito Cooperativo di Terra d'Otranto Onlus" dal Registro regionale delle persone giuridiche.

4. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

5. Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia entro sessanta giorni dalla data di notifica.

Il presente provvedimento, redatto in un unico originale e depositato agli atti del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, è dichiarato immediatamente esecutivo e sarà:

- pubblicato all'Albo del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;
- trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;

- trasmesso in copia all'Assessore Regionale al Welfare;
- pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- notificato ai legali rappresentanti della Banca di Credito Cooperativo di Terra d'Otranto s.c.r.l..

Il presente provvedimento composto da n. 6 facciate è adottato in originale.

La Dirigente del Servizio
Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità
Dott.ssa Francesca Zampano

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 31 marzo 2015, n. 112

L.R. 9 settembre 1996, n. 22 - art. 10. Albo regionale degli Enti ausiliari ex art. 116 - D.P.R. 309/90. Modifica iscrizione del Centro operativo "Villa per Vivere" sito in Manduria (Ta) in via Nuova per S. Cosimo Km. 3 gestito dall'Associazione Airone Onlus di Taranto con sede legale on via Basento 3 - Taranto.

Il giorno 31 marzo 2015, in Bari, nella sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA
TERRITORIALE PREVENZIONE**

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 Luglio 1998 n. 3261 e successive integrazioni;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165 del 30.03.01 e succ. modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'Alta Professionalità dell'Ufficio n°4 e confermata dalla Dirigente del precitato Ufficio, dalla quale emerge quanto segue:

La L.R. 9 Settembre 1996 n.22 avente *ad oggetto*: "Criteri relativi alla regolamentazione dei rapporti con gli Enti Ausiliari che operano nel settore delle Tossicodipendenze" pur innovata dalla L.R. n. 8 del 28/5/2004, che ha introdotto specifiche norme in tema di autorizzazione, accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private, continua a prevedere l'obbligo dell'iscrizione all'Albo regionale per quegli Enti che, ai sensi dell'art. 116 del D.P.R. n. 309/90, operano nel settore delle Tossicodipendenze.

Il Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria dell'Assessorato regionale al Welfare, titolare delle funzioni istruttorie in materia di rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, con nota n. A00_151/13358 del 12 MARZO 2015, ha notificato al Servizio PATP, incardinato nel medesimo Assessorato, la determinazione dirigenziale n. 65 del 12/3/2015 ad oggetto: "Associazione Airone Onlus di Taranto - Centro Operativo "Villa per Vivere" sito Manduria (TA) in via Nuova per S. Cosimo Km. 3. Rilascio di autorizzazione all'esercizio per trasformazione delle attività di riabilitazione per tossicodipendenti, dall'area pedagogico-riabilitativa residenziale all'area terapeutico-riabilitativa residenziale, ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 8 del 28/5/2004 s.m.i.

Dal contenuto della predetta determinazione dirigenziale si rileva:

la trasformazione delle attività di riabilitazione da pedagogico-riabilitativa residenziale a terapeutico-riabilitativa residenziale con ricettività massima autorizzata di n. 14 p.l. di cui n. 3 p.l. riservati per soggetti agli arresti domiciliari

Il rappresentante legale dell'Associazione Airone Onlus è Don Gaetano Borsci

responsabile della sede operativa e del programma è il dr. COSTA Umberto

Per quanto innanzi riportato, si propone di procedere, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 22/96, alla modifica della iscrizione, nell'Albo regionale definitivo degli Enti Ausiliari che operano per il recupero dei soggetti tossicodipendenti, del Centro operativo "Villa per Vivere" sito Manduria (TA) in via Nuova per S. Cosimo Km. 3, gestito da' Associazione Airone Onlus di Taranto con sede legale in via Basento 3 - TARANTO.

VERIFICA Ai SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 16 Novembre 2001 n. 28 e s.m. e i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico *del* Bilancio regionale

Dichiarazioni e/o attestazioni:

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dalla Dirigente dell'Ufficio interessato;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal titolare dell' A.P. e dalla Dirigente di Ufficio;

richiamato, in particolare il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

Per i motivi in premessa richiamati che qui si intendono integralmente riportati:

1) di modificare, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 22/96, iscrizione nell'Albo regionale definitivo degli Enti Ausiliari *che* operano per il recupero dei soggetti tossicodipendenti, del Centro operativo "Villa

per Vivere" sito Manduria (TA) in via Nuova per S. Cosimo Km. 3, gestito Ball' Associazione Airone Onlus di Taranto con sede legale in via Basento 3 - TARANTO.

2) di precisare che:

- la sede operativa è di tipo terapeutico-riabilitativa ed autorizzata per n. 14 p.l. di cui n. 3 p.l. riservati per soggetti agli arresti domiciliari
- rappresentante legale dell'Associazione Airone Onlus è Don Gaetano Borsci
- della sede operativa e del programma è il dr. COSTA Umberto

3) Di stabilire che:

- eventuali variazioni concernenti il legare rappresentante e/o il responsabile della sede operativa vengano comunicati al competente Servizio dell'Assessorato al Welfare.
- mutamento significativo dell'assetto strutturale, funzionale e della capacità ricettiva della comunità terapeutica, successivamente alla data di iscrizione all'albo, siano soggetti ad ulteriore specifico provvedimento di autorizzazione previa documentata richiesta da parte dell' Associazione in oggetto;

4) Di attribuire alla competente struttura dell'Asl di Taranto l'attività di vigilanza sulla permanenza delle condizioni e dei requisiti in base ai quali viene concessa la modifica all'iscrizione nell'Albo degli Enti Ausiliari del Centro operativo "Villa per Vivere" sito Manduria (TA) in via Nuova per S. Cosimo Km. 3, gestito dall' Associazione Airone Onlus di Taranto con sede legale in via Basento 3 -TARANTO.

5) Di dare mandato all'Ufficio 4 del Servizio PATP di provvedere agli adempimenti ulteriori e conseguenti ivi compresa la notifica del presente provvedimento agli aventi diritto;

Il presente atto originale, composto da n. 4 facciate, è depositato presso il Servizio PATP, via Gentile n.52 - Bari.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it/ affisso all'Albo dell'Assessorato alle Politiche della Salute;

b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia All'Assessorato al Welfare;

d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

e) adottato in un unico originale, è composto da n. 4 facciate.

La dirigente del Servizio PATP
Dott.ssa Giovanna Labate

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 31 marzo 2015, n. 100

FSC 2007-2013 - D.G.R. 1992/2013 e D.G.R. n. 447 del 17/03/2015 "Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale" - Intervento denominato OpenLabs - Prelievo, Reiscrizione e Prenotazione impegno di spesa, approvazione e pubblicazione dell'Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse a partecipare.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Vista la circolare del Responsabile della Trasparenza prot. AOO_008 n. 599 del 06/11/2013 sugli adempimenti necessari circa gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 14/03/2013;

Vista la circolare del Dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria prot. AOO_116/17496/DIR del 13/11/2013 riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni di cui al D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto il D.P.G.R. 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la D.G.R. del 29 dicembre 2011, n. 3044 e il DPGR n. 1 del 02/01/2012 con cui è stato individuato il Servizio Ricerca Industriale ed Innovazione nell'ambito della razionalizzazione organizzativa dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione;

Vista la D.G.R. n. 338 del 20/02/2012 con cui è stata nominata la Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione;

Vista l'A.D. del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 06/03/2013 avente ad oggetto la razionalizzazione delle competenze degli uffici dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione;

Vista l'A.D. del Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione n. 360 del 28/10/2013 con il quale è stato nominato il Responsabile delle Azioni per Interventi per la diffusione delle TIC nelle PMI della Linea d'Intervento 1.4 del P.O. FESR 2007-2013;

Vista la DGR n. 1513 del 24/07/2012 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle assegnazioni del CIPE nei confronti della Regione Puglia a valere sulla quota regionale del Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013 (delibere 62/2011, 78/2011, 7/2012, 8/2012, 60/2012, 87/2012, 92/2012);

Vista la DGR n. 2787 del 14 dicembre 2012 di approvazione dello schema di Accordo di programma Quadro rafforzato per settore di intervento, e di nomina del Dirigente pro tempore del Servizio Attuazione del Programma quale Responsabile Unico delle Parti (RUPA), e del Dirigente pro tempore del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione quale Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro" (RUA) per l'APQ rafforzato riferito al settore ricerca, autorizzando entrambi a predisporre e sottoscrivere congiuntamente l'APQ;

Vista la Convenzione sottoscritta in data 11/07/2014 - rep. 015967 - tra la Regione Puglia e la società *in house* InnovaPuglia S.p.A. sulla base dello schema approvato con DGR n. 1404 del 04/07/2014;

Vista l'A.D. n. 10 del 11/07/2014 della Direttrice dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione che detta disposizioni attuative sui rapporti tra la Regione Puglia e la società *in house* InnovaPuglia spa;

Vista l'A.D. n. 12 del 15/12/2014 della Direttrice dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione di modifica dell'A.D. n. 10 del 11/07/2014 disciplinante la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Puglia e la società *in house* InnovaPuglia spa.

Premesso che

in data 20 maggio 2013 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dai Ministeri dell'Istruzione, Università e Ricerca e dello Sviluppo Economico l'Accordo di Programma Quadro per l'attuazione degli interventi regionali afferenti al settore Ricerca, individuati nella Deliberazione CIPE n. 78/2011, costituenti il "Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale", per la cui realizzazione

erano assegnati 95 milioni di euro di dotazione finanziaria del Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC);

il Programma si avvale di una analisi preliminare dei fabbisogni espressi in ciascuno degli ambiti di intervento delle politiche regionali, avviata con DGR n. 992 del 21 maggio 2013, e offre un quadro di riferimento per le sfide globali per:

- Sicurezza ambientale e agricoltura sostenibile
- Industria creativa
- Energia sostenibile
- Salute, benessere e dinamiche socio-culturali
- Città e territori sostenibili

il Programma prevede quale azione di accompagnamento quella centrata sul "Rafforzamento dell'impatto dei risultati" da affidare alle società in house della Regione, riservando una quota non superiore al 2% dell'importo complessivo dello stesso Programma;

con Deliberazione n. 1992 del 25/10/2013 (BURP n. 151 del 19/11/2013) la Giunta Regionale ha definito le modalità attuative degli interventi previsti nel succitato Programma, sintetizzate nelle schede tecniche per gli interventi "Cluster tecnologici regionali", "OpenLabs" e "FutureInResearch" (allegati "A", "B", "C"), affidando alla dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione (RUA dell'APQ Ricerca) l'adozione di ogni atto necessario per l'attuazione di detti interventi e di ogni eventuale adeguamento tecnico-amministrativo;

per effetto delle riduzioni agli stanziamenti spettanti alle Regioni definite nella Delibera CIPE n. 14 dell'8 marzo 2013, la dotazione finanziaria dell'APQ Ricerca è stata ridotta ad euro 84.892.372,83 con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2248 del 30/11/2013 (pari ad euro 2.963.088,95) e n. 652 dell'8/04/2014 (pari ad euro 7.144.538,22). Con entrambi gli atti la Giunta Regionale ha conferito mandato ai responsabili dei singoli APQ di provvedere alla riduzione delle risorse attraverso il finanziamento di interventi che presentano elevate criticità di attuazione e/o l'eliminazione di economie derivanti dagli interventi aggiudicati, da comunicare al RUPA individuato nel Dirigente pro-tempore del Servizio Attuazione del Programma;

la strategia regionale per la Specializzazione intelligente "Smart Puglia 2020" è stata approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 434 del 14/03/2014;

con A.D. n. 363 del 16/06/2014 si è provveduto ad adottare la riprogrammazione delle risorse FSC ex Del. CIPE n. 78/2011 a copertura dell'APQ Ricerca, successivamente comunicata al Tavolo dei sottoscrittori con nota del 23/06/2014 prot. 144/3123;

con nota prot. AOO_165/730 del 06/03/2015 il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma ha comunicato che nella seduta del 20/02/2015 il CIPE, ai sensi della propria deliberazione n. 21/2014, ha preso atto della proposta di rimodulazione degli interventi FSC 2007-20143 formulata dalla Regione Puglia, rimodulando il piano finanziario del *Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale - OpenLabs* definendo il costo totale dell'intervento pari a € 15.611.256,85;

con DGR n. 477 del 17/03/2015 la Giunta della Regione Puglia ha approvato gli indirizzi per avvio delle procedure inerenti l'intervento *OpenLabs* del *Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale* di cui alla DGR 1992/2013.

Considerato che

l'intervento *OpenLabs*, insieme a *Future in Research* e a *Cluster Tecnologici Regionali*, è individuato dalla stessa strategia "SmartPuglia2020" come Azione Ponte per l'attuazione di nuovi approcci metodologici a sostegno della ricerca e innovazione, con particolare riferimento all'integrazione di fondi europei, nazionali e regionali, nonché alla promozione della domanda pubblica come strumento ulteriore e alternativo ai bandi di finanziamento della ricerca collaborativa fra organizzazioni pubbliche e private;

OpenLabs si pone quale leva della domanda pubblica di innovazione e strumento per qualificare l'offerta e tradurre in priorità di ricerca e innovazione gli obiettivi delle policy, le aspettative sociali e i trend tecnologici attraverso gli strumenti più opportuni nell'ambito delle nuove forme di appalto pubblico per l'innovazione e delle nuove prassi cooperative della quadrupla elica, anche avvalendosi dell'esperienza maturata con gli "Appalti Pubblici per l'Innovazione", attivati con l'Azione 1.4.3 del PO Fesr 2007-2013;

la DGR n. 477 del 17/03/2015, in relazione all'intervento *OpenLabs*, ha previsto che il processo di

acquisizione di possibili soluzioni ai fabbisogni di domanda pubblica di innovazione dovrà essere articolato in:

Fase Zero (ingegnosità), continua e permanente che si struttura in:

lancio di una *Call for Ideas* aperta a soggetti giuridici, singoli ricercatori oltre che alle loro organizzazioni di appartenenza, per la "cattura" di soluzioni innovative rispetto alle quali l'inserimento della domanda pubblica possa costituire un fattore di stimolo e di impatto industriale e sociale. L'azione intende informare e attivare anticipatamente il territorio e il mercato in modo aperto e trasparente sui temi oggetto di ricerca;

verifica periodica, su base almeno semestrale, della ricognizione delle idee di soluzione, sulla scorta degli esiti della *Call for Ideas* con la finalità di fornire elementi tecnico-scientifici per la successiva elaborazione di specifiche funzionali per l'avvio di specifici appalti pubblici (pre-commerciali, di innovazione, commerciali, etc.)

Fase Uno (generatività), da attivarsi in caso di procedura di gara di Appalto Pubblico per l'Innovazione, comprendente il dimensionamento finanziario dell'intervento per aree tematiche, la messa a gara della progettazione e prototipazione delle soluzioni tecnologiche e/o di servizio con le procedure più appropriate (appalto pubblico pre-commerciale, di innovazione, commerciale, etc.), la realizzazione e consegna dei prototipi di soluzioni da parte delle ditte o raggruppamenti risultati aggiudicatari;

Fase Due (adattività), da attivarsi sempre in continuità con la Fase Uno, comprendente la validazione e verifica dei prototipi, in ambiente di laboratorio e presso i soggetti che hanno manifestato i relativi fabbisogni, quindi includendo l'installazione e il *testing* dei servizi in condizioni operative reali, con il coinvolgimento diretto ed esplicito dei destinatari dell'intervento;

Valutato che

la stessa DGR 477/2015, sopra citata, ha confermato l'affidamento a questo Servizio regionale del coordinamento di tutte le attività necessarie a mantenere aggiornata la raccolta dei fabbisogni pubblici di innovazione, rilevabili in primo luogo dal confronto con le Aree di Coordinamento regionali per le loro stesse peculiarità funzionali;

per la definizione dei fabbisogni connessa all'acquisizione di soluzioni innovative, questo Servizio ha quindi coinvolto, oltre a tutte le direzioni delle Aree organizzative della Regione Puglia, anche le Agenzie regionali, le società in house e partecipate interessate;

ad oggi, gli esiti di questa attività, incrociati con gli indirizzi che il Governo regionale ha nel tempo espresso sul tema, verificati con l'Area ed il Servizio competenti e confrontati nel merito anche con la società controllata Acquedotto Pugliese S.p.A., hanno fatto emergere il tema della gestione delle risorse idriche quale priorità che, per prima e tra le altre - senza ritenersi esaustiva, dovrà interessare l'avvio dell'intervento OpenLab;

Considerato altresì che

l'intervento in oggetto ha una dotazione finanziaria di 15,611 milioni di euro a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, ma per il suo carattere strategico si configura come una modalità stabile di attuazione delle azioni previste dall'Obiettivo Tematico 1 del PO FESR 2014-2020, di prossima approvazione da parte della Commissione europea, laddove la promozione e lo stimolo della ricerca e innovazione si traducono nella generazione di progettualità di forte impatto in termini di innovazione sociale e che integrano discipline diverse, cui a loro volta corrispondono evidenti masse critiche di competenza sul territorio regionale.

con DGR n. 477 del 17/03/2015 la Giunta Regionale ha deliberato di dare mandato alla Dirigente del Servizio Ricerca industriale e Innovazione di procedere all'avvio dell'intervento *OpenLabs*, avvalendosi del supporto tecnico di InnovaPuglia S.p.a. con copertura finanziaria pari a € 15.611.256,85 garantita dalle risorse finanziarie iscritte nella UPB 02.08.02 del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione al capitolo di spesa 1147025 "INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA FONDO PER LO SVILUPPO E COESIONE 2007/2013 - DELIBERE CIPE N. 62/2011 - SETTORE DI INTERVENTO RICERCA".

Ritenuto

di dover assumere prenotazione di impegno di spesa per l'intervento *OpenLabs*, per un importo comprensivo anche del supporto tecnico di InnovaPuglia S.p.A., previo prelevamento dal Fondo economie vincolate - Cap.1110060 e contestuale rei-

scrizione sul Cap.1147025 per euro 15.611.256,85 e di approvare e pubblicare l'Avviso Pubblico OpenLabs per l'acquisizione di manifestazioni di interesse a partecipare alla procedura di consultazione preliminare di mercato ai fini della preparazione di appalto pre-commerciale per l'acquisizione di servizi di ricerca e sviluppo, con i relativi allegati.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R.

N. 28/01 e s.m.i.

- FSC - Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013
- Bilancio Vincolato
- Esercizio finanziario: 2015
- Prelevamento dal Fondo economie vincolate - Cap.1110060 per € 15.611.256,85
- Reiscrizione economie vincolate sul Cap.1147025 per € 15.611.256,85
- Competenza: 2015
- Prenotazione di impegno: **€ 15.611.256,85**
- U.P.B. SPESA: **02.08.02**

Capitolo di spesa: **1147025** "INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA FONDO PER LO SVILUPPO E COESIONE 2007/2013 - DELIBERE CIPE N. 62/2011 - SETTORE DI INTERVENTO RICERCA";

cod. Missione: **14** Sviluppo economico e competitività

cod. Programma: **5** Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività

cod. Titolo: **2** spese in conto capitale

cod. Macroaggregato: **03** contributi agli investimenti

cod. livello III: **03** contributi agli investimenti a imprese

cod. livello IV: **03** contributi agli investimenti a altre imprese

cod. livello V: **999** contributi agli investimenti a altre imprese

- Codice Siope: **2323** "Trasferimenti in conto capitale a imprese private"
- Codice PSI: **320** "Spese correlate a Programmi Comunitari P.O. FESR 2007-2013 - Progetti Coerenti e cofinanziamento regionale al P.O. (allegato "C" L.R. 4/2008 e s.m.i.)"
- Creditori: con successivi provvedimenti si provvederà alla formale concessione provvisoria delle agevolazioni in favore degli aventi diritto al contributo;
- Causale della prenotazione di impegno: copertura finanziaria dell'Avviso Pubblico *OpenLab*- FSC 2007-2013;
- Le somme che si pre-impegnano con il presente atto sono state accertate sul corrispondente capitolo di entrata;
- Esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- Si attesta che si prevede che la spesa sarà liquidata nell'esercizio;
- Ai sensi del comma 2, art. 9, L. 102/2009, si attesta la compatibilità della predetta spesa con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione;

Visto di Attestazione disponibilità finanziaria

La Dirigente del Servizio
Adriana Agrimi

Ritenuto di dover provvedere in merito,

D E T E R M I N A

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di prenotare l'impegno di spesa complessivamente pari ad € 15.611.256,85, così come specificato nella sezione "Adempimenti contabili", previo prelevamento dal Fondo economie vincolate - Cap.1110060 e contestuale iscrizione sul

Cap.1147025, per l'attuazione dell'intervento *OpenLabs* in esecuzione della D.G.R. n. 477 del 17/03/2015;

- di approvare e pubblicare l'Avviso Pubblico *OpenLabs* (all. n° 1) per l'acquisizione di manifestazioni di interesse a partecipare alla procedura di consultazione preliminare di mercato ai fini della preparazione di appalto pre-commerciale per l'acquisizione di servizi di ricerca e sviluppo, con i relativi allegati;
- di assegnare la responsabilità del relativo procedimento al dott. Giuseppe Albanese;
- di trasmettere il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale:
 - al Segretariato della Giunta Regionale e al Servizio Bilancio e Ragioneria;
 - al Dirigente del Servizio Attuazione del Programma (RUPA);
 - al Dirigente del Servizio Programmazione Acquisti;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale www.sistema.puglia.it;
- di dare mandato al Servizio Programmazione Acquisti alla pubblicazione dell'allegato Avviso Pubblico (all. n° 1) sul portale www.empulia.it, nonché sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea;
- di rendere il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, esecutivo solo dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte del Servizio Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria.

La Dirigente del Servizio
Adriana Agrimi

ALLEGATO N. 1

 Ministero dello Sviluppo Economico	 Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	 Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione
--	--	--

**OPENLABS****AVVISO PUBBLICO**

per l'acquisizione di manifestazioni di interesse a partecipare alla procedura di consultazione preliminare di mercato ai sensi dell'art. 40 della Direttiva 2014/24/EU del 28/02/2014 ai fini della preparazione di appalto pre-commerciale per l'acquisizione di servizi di ricerca e sviluppo

Premessa

La Regione Puglia, nell'ambito del "*Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale*" – intervento denominato "OPEN LABS" – e in conformità alla D.G.R. n. 477 del 17/03/2014 recante indirizzi per l'avvio delle procedure relative al suddetto intervento, rende noto che intende indire a carattere sperimentale una fase di consultazione preliminare di mercato (in seguito la "Consultazione") ai sensi dell'art. 40 della Direttiva 2014/24/EU del 28/02/2014 ai fini della preparazione di appalto pre-commerciale per l'acquisizione di servizi di ricerca e sviluppo. La Consultazione non è finalizzata all'aggiudicazione di alcun contratto.

Si intende così avviare una consultazione aperta al mercato in via preliminare alle fasi successive di una procedura multistadio pre-commerciale per servizi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, inclusa la validazione e sperimentazione di prototipi, volti ad accrescere le funzionalità di prodotti e servizi già esistenti o a realizzarne dei nuovi, per la gestione delle risorse idriche, con riferimento ai seguenti ambiti di fabbisogno:

- A. Piattaforme di *Adaptive Water Management*;
- B. Trattamento, riduzione e riuso dei fanghi nei processi di depurazione delle acque reflue urbane;
- C. Rilevamento e monitoraggio perdite rete primaria e di distribuzione.

In Allegato D le schede di dettaglio dei suddetti fabbisogni.

L'importo massimo complessivo erogabile per l'implementazione del/i successivo/i appalto/i pre-commerciale/i per l'acquisizione di servizi di ricerca e sviluppo, inclusa la validazione dei prototipi, in relazione ai tre suddetti fabbisogni funzionali è di € 9.000.000,00 IVA inclusa. Gli appalti saranno aggiudicati con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 del D. Lgs. 163/2006.

1. Soggetti ammessi a partecipare

Possono partecipare alla Consultazione, in forma singola o aggregata, imprese, organismi di ricerca e liberi professionisti residenti in uno degli Stati membri della UE.

2. Cronoprogramma

30/04/2015 ore 12:00 - Termine ultimo per la richiesta di chiarimenti

05/05/2015 ore 12:00 - Termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione alla Consultazione preliminare di mercato

13/05/2015 ore 17:30 - Invio nota di ammissione alla Consultazione

19/05/2015 ore 09:30 - Audizione collettiva presso la Regione Puglia

26/05/2015 ore 17:30 - Pubblicazione del verbale dell'Audizione collettiva e avvio forum on-line

08/06/2015 ore 17:30 - Chiusura forum on-line

3. Modalità di presentazione della manifestazione di interesse

I soggetti di cui al precedente punto 1 sono invitati a manifestare l'interesse a partecipare alla suddetta procedura, accedendo al portale www.empulia.it nei tempi e nei modi di seguito indicati

4. Richiesta chiarimenti

Per qualsiasi richiesta di chiarimento circa le modalità di esecuzione della procedura o per eventuali delucidazioni è attiva la sezione dedicata "bandi di gara" su www.empulia.it

5. Documentazione per la presentazione della manifestazione di interesse

Entro il termine previsto dal cronoprogramma per la presentazione della domanda di partecipazione alla Consultazione preliminare di mercato, i soggetti partecipanti dovranno caricare sul portale www.empulia.it nell'apposita sezione al link www.empulia.it/pcp la seguente documentazione in formato elettronico e firmata digitalmente dal legale rappresentante;

A1 Manifestazione di interesse relativa all'/agli ambito/i (massimo due ambiti pena inammissibilità) relativi al/ai fabbisogno/i di cui al presente avviso pubblico secondo lo schema previsto e riportato in Allegato A

A2 Una dichiarazione di impegno alla riservatezza secondo lo schema previsto e riportato in Allegato B

A3 Una liberatoria con la quale si autorizza il personale individuato dalla Regione Puglia per l'organizzazione della Consultazione e per tutta la durata della stessa alle registrazioni audio/video/foto secondo lo schema previsto e riportato in Allegato C

Ai soggetti che avranno correttamente presentato domanda di partecipazione (cfr. successivo punto 8) sarà inviata una nota di ammissione alla Consultazione entro il termine previsto nel crono programma.

6. Modalità di svolgimento della Consultazione

La modalità di svolgimento della Consultazione avverrà come di seguito rappresentata:

- audizione collettiva, con la partecipazione dei soggetti che hanno presentato domanda entro il termine previsto dal cronoprogramma;
- partecipazione al forum *on-line* riservato ad approfondimenti relativi a quanto discusso nell'audizione plenaria.

L'audizione collettiva prevede il seguente programma:

Registrazione partecipanti

Sessione di presentazione

Saluti istituzionali

Le politiche sugli appalti pre-commerciali

La procedura di svolgimento della consultazione preliminare di mercato

Sessione di consultazione (per ciascuno dei tre fabbisogni)

Illustrazione del fabbisogno

Confronto sullo stato dell'arte della tecnologia e sul potenziale di innovazione/mercato

Confronto sui requisiti funzionali

L'audizione e il forum sono caratterizzati dall'informalità del procedimento ed improntati alla massima collaborazione fra soggetti pubblici e privati, mediante l'instaurazione di una Consultazione che consenta di mettere a fuoco il fabbisogno di innovazione, individuando le prestazioni innovative (oggetto di ricerca e sviluppo pre-commerciale) funzionali ad una migliore risposta alla domanda di innovazione espressa nei tre fabbisogni. Si precisa che non è oggetto della presente Consultazione la condivisione delle specifiche tecniche e dei requisiti di progettazione, né di alcun capitolato tecnico. L'appalto pre-commerciale consente, infatti, di porre a bando un problema tecnologico da risolvere così da abilitare gli offerenti a proporre differenti soluzioni innovative, anche tecnologicamente alternative, per rispondere alle necessità della stazione appaltante.

Al termine dell'audizione collettiva verrà redatto il relativo verbale che sarà pubblicato sul portale www.empulia.it nell'apposita sezione al link www.empulia.it/pcp. Al fine di agevolare l'elaborazione del verbale, oltre che a fini informativi, in ogni caso senza scopo di lucro, durante l'audizione collettiva potranno essere effettuate dalla Regione riprese fotografiche, televisive e/o registrazioni audio su pellicola, nastro o qualsiasi altro supporto.

A seguito dell'audizione collettiva, i soggetti partecipanti possono essere convocati alle consultazioni individuali e, a tal fine, ricevono comunicazione via mail con un preavviso di almeno cinque giorni naturali e consecutivi.

Di dette consultazioni verrà redatto apposito verbale.

7. Condizioni regolanti la procedura

Con il presente avviso non è posta in essere alcuna procedura concorsuale, paraconcorsuale o di gara d'appalto a evidenza pubblica; tale avviso rappresenta unicamente una consultazione preliminare di mercato ai fini della preparazione di appalto pre-commerciale per l'acquisizione di servizi di ricerca e sviluppo.

La partecipazione alla Consultazione è ininfluente (ossia, non assicura e non preclude) rispetto alla partecipazione successiva alla gara di appalto pre-commerciale indetta in esito alla stessa, non costituendo condizione di accesso, né impegno alcuno per la Regione Puglia circa il prosieguo della procedura.

Senza che gli interessati possano rivendicare alcun diritto al riguardo, la Regione si riserva di utilizzare quanto raccolto nell'ambito della Consultazione e del confronto sullo stato dell'arte della tecnologia e sul potenziale di innovazione e di mercato, per

meglio individuare gli ambiti di ricerca e sviluppo, tra i fabbisogni di innovazione in oggetto, sulla base della maggior rispondenza all'obiettivo delle politiche regionali di innovazione e all'interesse pubblico.

La Regione si riserva, altresì, di utilizzare quanto raccolto nell'ambito della Consultazione per predisporre, nei limiti del rispetto dei diritti di privativa, un bando di gara pre-commerciale finalizzato ad affidare servizi di ricerca e sviluppo prototipale e di sperimentazione di cui al presente Avviso.

La Regione può interrompere, sospendere o revocare la consultazione preliminare di mercato, nonché interrompere la consultazione di uno, o più soggetti, in qualsiasi momento, senza incorrere in alcun tipo di responsabilità.

La Regione Puglia, si riserva altresì la facoltà di non procedere all'indizione di alcuna procedura successiva di appalto pre-commerciale. In tal caso nessun indennizzo è dovuto al concorrente che ha manifestato il suo interesse alla procedura in oggetto e abbia partecipato alla consultazione, essendo informato – con il presente avviso – di tale opzione in favore della Regione.

I dati personali forniti alla Regione Puglia saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità di cui al presente Avviso e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Avviso e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dalla Regione Puglia per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 Codice in materia di protezione dei dati personali, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione Puglia debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

8. Esclusioni delle manifestazioni di interesse

Sono escluse le manifestazioni di interesse:

- a. Pervenute dopo la scadenza;
- b. Incomplete nei dati di individuazione del soggetto partecipante e dei relativi recapiti (allegato A);
- c. Carenti della dichiarazione di impegno e della liberatoria di cui ai punti A2 e A3 del paragrafo 5;
- d. Presentate dallo stesso soggetto partecipante con riferimento a più di due ambiti tra quelli indicati in premessa

9. Responsabile del Procedimento

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) relativo al presente Avviso è il
dott. Giuseppe ALBANESE

Regione Puglia

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Ricerca Industriale e Innovazione

Ufficio Servizi e-Government e ICT

Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari.

Allegato A Manifestazione di interesse

Il/La _____ sottoscritto/a _____ nato/a _____ a _____
 _____ il _____ CF: _____ in _____
 qualità di _____ del _____
(indicare il nome del soggetto partecipante, ATS, organismo di ricerca, professionista etc.) P. IVA _____ C. F. _____
 domiciliato per la carica presso la sede di _____ *(indicare la città)*
 provincia di _____ in via _____ cap _____,
 regione _____ nazione _____

comunica

l'interesse relativo all'/agli ambito/i :

€ Piattaforme di *Adaptive Water Management*;

€ Trattamento e riduzione fanghi nei processi di depurazione delle acque reflue;

€ Monitoraggio perdite rete primaria e di distribuzione.

(è possibile indicare non più di due ambiti)

indica

quale referente unico per la procedura in oggetto _____
(indicare nome e cognome) nato/a a _____ il _____
 _____ CF: _____ telefono _____
 _____, email _____, fax _____
 _____, indirizzo *(indicare via, città, provincia cap, regione, nazione)* _____

e il seguente indirizzo di pec _____, quale riferimento per le comunicazioni formali inclusa la lettera d'invito per la partecipazione alla consultazione preliminare di mercato

in caso di impossibilità a partecipare all'Audizione collettiva delega

_____ *(indicare nome e cognome)* nato/a a _____
 _____ il _____ CF _____

_____ *(indicare nome e cognome)* nato/a a _____
 _____ il _____ CF _____

_____ *(indicare nome e cognome)* nato/a a _____
 _____ il _____ CF _____

cui al presente Avviso e per scopi istituzionali. nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 Codice in materia di protezione dei dati personali, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Firmando il presente atto si dichiara espressamente di aver preso visione delle norme sulla privacy secondo quanto previsto dal D. Lgs n. 196/2003 e si autorizza la Regione Puglia a trattare i dati personali in relazione agli obiettivi connessi al presente Avviso pubblico.

Data _____

Firma

Allegato B
Dichiarazione di impegno alla riservatezza

Il/La _____ sottoscritto/a _____ nato/a _____ a _____
il _____ CF: _____ in _____
qualità di _____ del _____
(indicare il nome del soggetto partecipante, ATS, organismo di ricerca, professionista
etc.) P. IVA _____ C. F. _____
domiciliato per la carica presso la sede di _____ (indicare la città)
provincia di _____ in via _____ cap _____,
regione _____ nazione _____

si impegna

in nome proprio, nonché, ai sensi dell'art. 1381 c.c., per conto dei soggetti ad esso collegati intendendosi come tali le società controllate o collegate, i rispettivi componenti, gli organi sociali, dirigenti, dipendenti, collaboratori e consulenti in genere a:

- i. considerare le informazioni acquisite nella Consultazione come confidenziali e riservate e ad adottare tutte le ragionevoli misure finalizzate a mantenerle tali;
- ii. utilizzare le Informazioni confidenziali e riservate unicamente allo scopo per le quali sono state fornite o rese note, impegnandosi a non divulgarle a soggetti terzi rispetto alla Consultazione preliminare di mercato in oggetto;
- iii. non usare tali informazioni in modo da poter arrecare qualsivoglia tipo di danno ai soggetti coinvolti nella Consultazione preliminare di mercato;
- iv. non utilizzare in alcun modo i dati e le informazioni in discorso per scopi commerciali, né al fine di svolgere attività su di essi basate;
- v. a garantire la massima riservatezza, anche in osservanza alla vigente normativa in materia di marchi, di *copyright* e di brevetti per invenzioni industriali e in base alla normativa sulla *privacy*, ai sensi del D. Lgs. 196/2003, riguardo il *know-how* e tutte le informazioni acquisite, che non potranno in alcun modo, in alcun caso e per alcuna ragione, essere utilizzate a proprio o altrui profitto e/o essere divulgate e/o riprodotte o comunque rese note a soggetti terzi.

Gli impegni assunti nel presente Impegno non si applicano alle informazioni, o a parte delle stesse, che nel momento in cui vengono rese note, direttamente o indirettamente, siano già di pubblico dominio, siano già in possesso del soggetto prima della partecipazione alla consultazione preliminare di mercato.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 "Codice della *privacy*"

I dati raccolti attraverso la presente dichiarazione verranno trattati dalla Regione Puglia, in qualità di titolare del trattamento dei dati, esclusivamente per le finalità di cui al presente Avviso e per scopi istituzionali. nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, Codice in materia di protezione dei dati personali, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Firmando il presente atto si dichiara espressamente di aver preso visione delle norme sulla privacy secondo quanto previsto dal D. Lgs 196/2003 e si autorizza la Regione Puglia a trattare i dati personali in relazione agli obiettivi connessi al presente Avviso pubblico.

Data _____

Firma

Allegato C
Liberatoria

Il/La _____ sottoscritto/a _____ nato/a _____ a
_____ il _____ CF: _____ in
qualità di _____ del _____
(indicare il nome del soggetto partecipante, ATS, organismo di ricerca, professionista
etc.) P. IVA _____ C. F. _____
domiciliato per la carica presso la sede di _____ (indicare la città)
provincia di _____ in via _____ cap _____,
regione _____ nazione _____

autorizza

la Regione Puglia ad effettuare riprese fotografiche, televisive e/o registrazioni audio su pellicola, nastro o qualsiasi altro supporto, utilizzare le riprese e/o le registrazioni di cui sopra, sia nella loro integrità sia in modo parziale, in sede televisiva, radiofonica, Internet, audiovisiva etc., con qualsiasi mezzo tecnico, in Italia e all'Estero, in caso e specificatamente senza alcun uso lucrativo.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 "Codice della *privacy*"

I dati raccolti attraverso la presente dichiarazione verranno trattati dalla Regione Puglia, in qualità di titolare del trattamento dei dati, esclusivamente per le finalità di cui al presente Avviso e per scopi istituzionali. nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, Codice in materia di protezione dei dati personali, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Firmando il presente atto si dichiara espressamente di aver preso visione delle norme sulla *privacy* secondo quanto previsto dal D. Lgs 196/2003 e si autorizza la Regione Puglia a trattare i dati personali in relazione agli obiettivi connessi al presente Avviso pubblico.

Data _____

Firma

Allegato D Schede di dettaglio dei fabbisogni

Scheda 1

Sfida sociale (rif. DGR n. 477 del 17/03/2014): Città e Territori sostenibili

Il fabbisogno di innovazione **Piattaforme di Adaptive Water Management** relativo all'area di intervento prioritaria **risorse idriche** è stato identificato dalla Regione Puglia con il supporto di Acquedotto Pugliese SpA

A - Piattaforme di Adaptive Water Management

Descrizione sintetica del fabbisogno:

Ai metodi di monitoraggio e gestione della rete idrica basati sull'utilizzo di apparecchiature in campo (*hardware based*), si sta affiancando negli ultimi anni lo studio di metodologie *software based* basate sull'utilizzo di modelli che sono alla base di sistemi di supporto alle decisioni gestionali di diversa natura.

I metodi *software based*, compresi in piattaforme di *Adaptive Water Management*, si integrano bene per loro natura con i dati disponibili nei sistemi informativi dei gestori: dati degli *asset* disponibili su piattaforme SIT, dati gestionali delle reti (portate, pressioni, *smart metering*, ecc.) presenti nei sistemi Telecontrollo/Scada (*Supervisory Control And Data Acquisition*), dati sui database Utenze (tipologie e consumi utenze, ecc.) e dati storicizzati degli interventi di manutenzione.

Tali dati possono essere elaborati mediante software di modellazione idraulica delle reti, tecniche di *data mining* (o *knowledge discovery in databases*, ovvero processi attraverso cui si identificano modelli e relazioni importanti ed utili attraverso l'elaborazione di grandi volumi di dati) ed algoritmi di analisi statistica dei dati, al fine di sviluppare sistemi di supporto alle decisioni (*DSS*) che rendano più efficienti gli interventi e gli investimenti per la riduzione ed il controllo delle perdite.

Alle tecniche *software based* si può ascrivere anche il *data modelling* che può essere oggi basato su diverse tecniche e paradigmi che consentono di utilizzare l'informazione dei dati sia in modo da integrarsi con i modelli idraulici, sia in modo indipendente per supportare specifiche analisi utili al gestore nelle *operation* o nella pianificazione.

Le piattaforme di *Adaptive Water Management* rappresentano una prospettiva di sicuro interesse per i gestori. Per questo motivo, considerando anche la sempre crescente mole di dati acquisiti in campo e resi disponibili dalla crescente implementazione di apparecchi di misura sempre più *smart*, c'è da attendersi che tali modelli continueranno a svilupparsi in futuro nella direzione di soluzioni commerciali, attualmente non disponibili.

Requisiti funzionali:

Applicativo/i software che integri in modo automatico i dati fisici e gestionali presenti

nelle piattaforme informative aziendali finalizzato/i, a titolo di esempio, alla:

- a) Esecuzione automatica di bilanci idrici acquisendo dati fisici (rete, misuratori) dal SIT e dati gestionali dai sistemi Scada (misure di portata in ingresso/uscita dalle reti) e utenze (misure contatori d'utenza)
- b) Esecuzione automatica di modelli idraulici di funzionamento della rete integrati con modelli statistici - acquisendo dati fisici (rete, misuratori) dal SIT e dati gestionali dai sistemi Scada (misure di portata in ingresso/uscita dalle reti) e utenze (misure contatori d'utenza) - per 1) la simulazione dei possibili assetti di risanamento di una rete esistente; 2) pre-localizzazione delle perdite in base alle variazioni delle misure gestionali
- c) Analisi dei registri delle rotture e degli interventi integrati e storicizzati nel SIT - supporto alle decisioni per gli interventi da eseguire, simulati e valutati con i modelli di cui al punto b)

Requisiti per l'utilizzo:

La soluzione prototipale potrebbe essere un modello software *stand alone* che utilizzi i dati fisici e gestionali "statici", del quale va poi prevista l'integrazione con gli applicativi gestionali.

Si tratta quindi di sviluppare un nuovo *framework* analitico e decisionale che, basandosi per esempio sulla teoria dei sistemi multi-agente consenta di integrare le diverse fonti disponibili di dati per studiare la pianificazione e gestione delle risorse idriche in contesti decisionali complessi. Tale *framework* dovrebbe combinare metodi descrittivi e prescrittivi con lo scopo di fornire strumenti informativi che rappresentino il reale contesto decisionale e, allo stesso tempo, procedure di supporto alle decisioni che suggeriscano efficaci meccanismi di intervento in tempi che garantiscano efficacia ed efficienza degli stessi interventi.

Requisiti per l'installazione:

Compatibilità con le più diffuse piattaforme standard IT

Requisiti per la gestione:

L'utilizzo di un *framework* di tipo multi-agente permetterebbe molto probabilmente la rappresentazione dell'insieme di agenti che agiscono all'interno del sistema, consentendone il coordinamento per ottimizzare l'efficienza nell'utilizzo delle risorse idriche disponibili.

La combinazione di modelli multi-agente con tecniche di ottimizzazione dovrebbe infatti permettere il monitoraggio dei *feedback* esistenti tra obiettivi e decisioni degli agenti e il contesto nel quale agiscono, anche attraverso sistemi di simulazione preventiva.

Requisiti per la manutenzione:

Manutenzione della soluzione *software based* offerta, aperta al mercato.

Requisiti di omologazione/certificazione:
Nessuno
Contesto di sperimentazione:
Il contesto operativo pilota sono le reti di distribuzione idrica. Per il punto a) di cui sopra potrebbero essere le reti di una provincia; per il punto b) ed il punto c) una o due reti di medie dimensioni.
Fattori di rischio da mitigare:
Rispetto degli standard di sicurezza degli applicativi software.
Contesto di mercato;
Il mercato specifico ha dimensioni estremamente rilevanti, a livello nazionale ed internazionale. Il censimento ISTAT delle acque per uso civile pubblicato a giugno 2014 ha rilevato che le perdite nelle reti comunali di distribuzione in Italia si sono incrementate del 19,7% tra il 2008 ed il 2012, passando da 2,611 a 3,125 miliardi di metri cubi. Nello stesso periodo il tasso percentuale di perdite (volume di perdite in rapporto al volume immesso nelle reti) si è incrementato del 5,3%, passando da 32,1% a 37,4%. Non sono disponibili dati pubblici relativi all'estensione complessiva delle reti idriche in Italia, la cui lunghezza può essere stimata in oltre 350.000 km sulla base delle ricognizioni effettuate nella redazione dei primi Piani d'Ambito. La rete idrica pugliese è costituita da oltre 4.500 km. di condotte di adduzione, ca. 14.500 km. di tronchi delle reti di distribuzione comunali e quasi 5.000 km. di allacciamenti. Sussistono inoltre potenziali applicazioni, almeno parziali, in altri servizi a rete.

Scheda 2

Sfida sociale (rif. DGR n. 477 del 17/03/2014): Città e Territori sostenibili

Il fabbisogno di innovazione nel **Trattamento, riduzione e riuso dei fanghi nei processi di depurazione delle acque reflue urbane** relativo all'area di intervento prioritaria **risorse idriche** è stato identificato dalla Regione Puglia con il supporto di Acquedotto Pugliese SpA

B-Trattamento, riduzione e riuso dei fanghi nei processi di depurazione delle acque reflue urbane

Descrizione sintetica del fabbisogno:

Gli impianti di trattamento delle acque di scarico urbane producono 35-50 g. di solidi secchi/(A.E. × d) in funzione della presenza di sedimentazione primaria (in questo caso valori più elevati dell'intervallo indicato) e dell'efficacia del trattamento di stabilizzazione biologica. Altri fattori che influiscono sulla produzione di fanghi sono gli standard per lo scarico degli effluenti e soprattutto la necessità di rimozione del fosforo. Il trattamento e la gestione finale dei fanghi rappresenta oggi una delle maggiori criticità degli impianti di depurazione sia per i costi molto elevati, soprattutto per le operazioni finali di smaltimento o recupero fuori sito, sia per la difficoltà di avere disponibilità di siti idonei all'interno del territorio regionale. È perciò assai importante limitare la produzione dei fanghi senza compromettere la qualità dell'effluente trattato e utilizzando tecniche e procedure di conduzione che siano sostenibili sotto il profilo dell'impatto ambientale (consumo di energia e di reattivi).

In Puglia ci sono circa 190 impianti di depurazione per un totale di 5,5 milioni di A.E. serviti. La maggior parte degli impianti (> 55%) ha una potenzialità inferiore a 20.000 A.E.

In Italia esistono circa 15.000 impianti. Su un campione di 12.500 impianti, la capacità depurativa complessiva è pari a 64 milioni di A.E.

La maggior parte degli impianti è di piccole dimensioni (<2000 A.E.), spesso dotata di sola sedimentazione primaria. La maggior parte del carico grava su impianti di grandi dimensioni (> 100.000 A.E.)

Le tecniche di riduzione della produzione dei fanghi sono fondamentalmente finalizzate al contenimento dei costi di smaltimento. Infatti altrettanto importante è individuare modalità di utilizzo dei fanghi che ne consentano il riuso nel rispetto delle normative vigenti. Più in generale, in questo obiettivo rientrano anche quelle tecniche che determinano il miglioramento della qualità dei fanghi, in modo da consentirne il riuso in agricoltura. Esistono sistemi non convenzionali, in fase sperimentale, che possono essere applicati alla linea acque o alla linea fanghi. Tali tecniche possono interessare interventi di tipo biologico o chimico/fisico.

Requisiti funzionali:

La soluzione dovrà garantire la riduzione della produzione di fanghi biologici superiore al 30% su base annuale e in particolare:

- riduzione volume con raggiungimento di un fango allo stato solido ('palabile') che sia in grado di mantenere una forma propria.
- riduzione putrescibilità dei fanghi ad alto contenuto organico
- miglioramento della qualità dei fanghi onde consentirne il riutilizzo

Requisiti per l'utilizzo:

L'innovazione dovrà impattare il meno possibile sull'attuale modello organizzativo e,

qualora necessario, si dovranno indicare le modifiche da attuare
Requisiti per l'istallazione in campo: Atteso che le attuali linee di trattamento utilizzano una tecnologia convenzionale di gestione anaerobica o aerobica dei fanghi, l'innovazione dovrà impattare il meno possibile sulla infrastruttura anche in relazione al contesto in cui gli impianti esistenti sono localizzati
Requisiti per la gestione: Le nuove tecnologie non devono comportare maggiori costi e devono essere sostenibili con la tariffa
Requisiti per la manutenzione: I costi di manutenzione delle nuove tecnologie devono essere contenuti e sostenibili con la tariffa
Requisiti di omologazione/certificazione: La nuova tecnologia non dovrà obbligare a richiedere particolari autorizzazioni e/o pareri a Enti terzi
Contesto di sperimentazione: La dimensione di test è quello di un impianto di depurazione di medie dimensioni compreso tra 50.000 e 100.000 abitanti equivalenti
Fattori di rischio da mitigare: Minimi impatti ambientali in particolare a riguardo delle emissioni in atmosfera
Contesto di mercato: Considerate le dimensioni del mercato locale e nazionale (e non solo) caratterizzato da notevolissimi deficit infrastrutturali (secondo l'ISTAT in Italia meno del 60% dei reflui sono attualmente gestiti in maniera adeguata) e la diffusa volontà/necessità di ridurre al minimo il conferimento a discarica dei fanghi, il mercato potenziale è valutabile localmente in una decina di milioni di euro e a livello nazionale in qualche centinaio di milioni di euro. Il mercato a livello europeo può essere stimato quindi in un migliaio di milioni di euro.

Scheda 3

Sfida sociale (rif. DGR n. 477 del 17/03/2014): Città e Territori sostenibili

Il fabbisogno di innovazione **Rilevamento e monitoraggio perdite Rete primaria e di distribuzione** relativo all'area di intervento prioritaria **risorse idriche** è stato identificato dalla Regione Puglia con il supporto di Acquedotto Pugliese SpA

C.- Rilevamento e monitoraggio perdite Rete primaria e di distribuzione

Descrizione sintetica del fabbisogno:

Monitoraggio, rilevamento e localizzazione delle perdite idriche nelle condotte di trasporto e di distribuzione sono generalmente eseguiti con sistemi *hardware based*, ossia con apparecchiature di campo, basate su sensori per la individuazione delle perdite.

In realtà non esiste una tecnica di ricerca perdite che sia adatta per tutte le circostanze. Diversi aspetti ambientali e strutturali (rumorosità dell'ambiente, materiali, ecc.) concorrono a determinare l'applicabilità delle diverse tecniche, ma tali aspetti, da soli, non sono sufficienti per eseguire una scelta che rispetti i requisiti di efficacia, sensibilità (ossia accuratezza, affidabilità, robustezza) e minimo costo. La tecnica più appropriata per la ricerca delle perdite deve essere individuata anche in relazione:

1. all'estensione ed alla tipologia del sistema idrico in cui eseguire l'indagine;
2. alla tipologia dei materiali e ai diametri;
3. al livello di approfondimento dell'indagine.

E' opportuno considerare i seguenti criteri a cui riferirsi nella definizione progettuale della soluzione innovativa:

- Applicabilità
- Efficacia
- Sensibilità (accuratezza, affidabilità, attendibilità)
- Trasferibilità /Praticabilità
- Compatibilità /Requisiti del Sistema
- Impatto sull'ambiente

Negli ultimi decenni si è assistito alla evoluzione di metodi tecnologicamente sempre più sofisticati e di differente natura: per esempio il telerilevamento con termografia, l'analisi dei transitori di pressione, le tecniche con impiego di gas traccianti innocui nelle condotte - TGT, *tracer gas technique*, l'utilizzo di georadar - GPR, *ground penetrating radar*, l'analisi della propagazione delle onde elettromagnetiche, le tecniche basate sull'ispezione delle condotte dall'interno mediante *smart pig* in moto nel fluido, ecc.

Le diverse metodologie di rilevamento e localizzazione delle perdite sono però ancora oggetto di ricerca e non trovano applicazioni diffuse e consolidate nella gestione degli acquedotti anche perché non sono disponibili soluzioni "industrializzate" per i gestori del servizio idrico che intendano testarle/utilizzarle in alternativa o in sinergia con i metodi "tradizionali", basati su sensori acustici.

Nell'ambito delle nuove tecnologie in studio per la localizzazione delle perdite sono di sicuro interesse gestionale, tra gli altri e a titolo di esempio, sistemi di *smart pig*, basati su apparecchiature intelligenti che, muovendosi nel fluido, ne monitorino lo stato di manutenzione dall'interno, localizzandone le perdite.

Requisiti funzionali:

Apparecchiatura "intelligente", ad installazione fissa o in moto all'interno di una condotta idrica, che, con l'ausilio di sensori di diversa natura (a titolo di esempio,

misure di quantità/qualità, rilievi ottici e/o acustici, GPS, ecc.) sia in grado di eseguire rilevazioni della georeferenziazione delle condotte, e/o dello stato manutentivo e/o del monitoraggio e della localizzazione delle perdite idriche.

Requisiti per l'utilizzo:

La soluzione dovrà garantire sensibilità, accuratezza, affidabilità, attendibilità.

La sensibilità è definita come una misura dell'entità della perdita che il sistema è capace di individuare in rapporto al tempo richiesto dallo stesso per fornire un allarme nel caso in cui quella perdita si verifichi. Il rapporto tra l'entità della perdita e il tempo di risposta del sistema dipende dalla tecnica usata.

L'accuratezza è una misura delle prestazioni della tecnica in relazione a parametri come la portata persa, il volume totale perso, la definizione della posizione della perdita. Un sistema che stima questi parametri, con un accettabile grado di tolleranza, si può considerare accurato.

L'affidabilità è una misura della capacità della tecnica di consentire decisioni accurate circa la possibile esistenza di una perdita su una condotta. Essa è direttamente correlata alla probabilità di individuare una perdita, posto che essa esista realmente, e alla probabilità di individuarne erroneamente una, posto che nessuna perdita si sia verificata.

L'attendibilità è una misura della capacità della tecnica di continuare a funzionare e a fornire informazioni utili anche quando cambiano le condizioni di funzionamento del sistema.

Requisiti per l'installazione in campo:

La soluzione deve avere idealmente tempi e costi di installazione contenuti in rapporto alla lunghezza delle reti idriche oggetto di indagine.

Requisiti per la gestione:

La soluzione deve avere tempi e costi di manutenzione contenuti in rapporto alla lunghezza delle reti idriche oggetto di indagine ed i dati acquisiti in campo integrabili con le piattaforme informative gestionali.

Requisiti per la manutenzione:

La soluzione deve assicurare costi di manutenzione contenuti, durabilità e bassi consumi energetici

Requisiti di omologazione/certificazione

Compatibilità /Requisiti del Sistema:

La compatibilità di una tecnica con uno specifico sistema di condotte, deve essere valutata anche in relazione ai requisiti operativi del sistema (strumentazione, frequenza di campionamento, capacità del soggetto partecipante, ecc.)

Contesto di sperimentazione:

Il contesto operativo pilota è costituito dalla rete di distribuzione idrica o una porzione di condotte del sistema di adduzione. La dimensione di test è quella di una rete cittadina di medie dimensioni o il sistema di adduzione di comuni limitrofi.

Fattori di rischio da mitigare:

La soluzione deve essere robusta e idealmente non vulnerabile a furti o atti di vandalismo.

Contesto di mercato:

Il mercato specifico ha dimensioni estremamente rilevanti, a livello nazionale ed internazionale.

Il censimento ISTAT delle acqua per uso civile pubblicato a giugno 2014 ha rilevato che le perdite nelle reti comunali di distribuzione in Italia si sono incrementate del 19,7% tra il 2008 ed il 2012, passando da 2,611 a 3,125 miliardi di metri cubi. Nello stesso periodo il tasso percentuale di perdite (volume di perdite in rapporto al volume immesso nelle reti) si è incrementato del 5,3%, passando dal 32,1% al 37,4%.

Non sono disponibili dati pubblici relativi all'estensione complessiva delle reti idriche in Italia, la cui lunghezza può essere stimata in oltre 350.000 km, sulla base delle ricognizioni effettuate nella redazione dei primi Piani di Ambito.

La rete idrica pugliese è costituita da oltre 4.500 km. di condotte di adduzione, ca. 14.500 km. di tronchi delle reti di distribuzione comunali e quasi 5.000 km. di allacciamenti.

Sussistono inoltre potenziali applicazioni, almeno parziali, in altri servizi a rete.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RISORSE IDRICHE 7 aprile 2015, n. 68

L.R. n. 9 del 30 maggio 2011. Adozione di Avviso pubblico per la costituzione di un elenco di professionisti candidati alla nomina di revisore dei conti dell'Autorità Idrica Pugliese.

Il giorno 7 del mese di Aprile 2015, in Modugno, nella sede del Servizio Risorse Idriche, Via delle Magnolie n.6/8 - Zona Industriale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Pianificazione e Gestione delle Risorse Idriche".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RISORSE IDRICHE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari;

VISTO il Decreto Presidente della Regione Puglia del 22.02.2008 n. 161;

VISTO l'Art. 32 della legge 18.06.2009 n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTE le Linee guida in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web - 2 marzo 2011 del Garante per la protezione dei dati personali;

VISTA la legge regionale n. 9 del 30 maggio 2011 di "Istituzione dell'Autorità Idrica Pugliese";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 1107 del 20.12.2011;

VISTA la determinazione dirigenziale del Servizio Risorse Naturali n. 1 del 10.01.2012 di adozione di avviso pubblico per la costituzione di un elenco di professionisti candidati alla nomina di revisore dei conti dell'Autorità Idrica Pugliese, pubblicata sul BURP n. 10 del 19.01.2012;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 791 del 23.04.2012 di prima nomina del collegio dei revisori dei conti dell'Autorità Idrica Pugliese, della durata di tre anni, decorrenti dalla data di adozione della citata Deliberazione;

VISTA la nota dell'Autorità Idrica Pugliese prot. n. 615 del 24.02.2015 di richiesta avvio del procedimento di nomina del nuovo Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi della L.R. n. 9/11 e s.m.i., in considerazione dell'imminente scadenza dell'incarico degli attuali componenti il Collegio;

VISTA la nota del Servizio Risorse Idriche prot. n. 075-1710 del 31.03.2015;

CONSIDERATO che l'art.8 della legge regionale n.9/2011 "*Collegio dei revisori dei conti*" comma 1 recita "*Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri nominati con provvedimento della Giunta regionale, che ne definisce il relativo trattamento economico, scelti tra gli iscritti al registro dei revisori contabili. Nella seduta di insediamento il Collegio elegge, al proprio interno, il Presidente. Dell'avvio del procedimento di nomina dei revisori dei conti deve essere data adeguata pubblicità. Dallo spirare del termine per la presentazione delle candidature alla nomina devono trascorrere almeno trenta giorni, durante i quali i curricula degli aspiranti devono risultare accessibili sul sito dell'Autorità.*";

CONSIDERATO che, nel rispetto del principio di trasparenza e di rotazione, il Collegio dei Revisori dei Conti resta in carica per la durata di tre anni dal giorno della nomina da parte della Giunta Regionale della Puglia ai sensi dell'art.8 primo comma l.r. n.9/2011;

PRESO ATTO che occorre procedere all'indizione di un Avviso pubblico per la costituzione di un elenco di professionisti candidati alla nomina dei revisori dei conti dell'Autorità Idrica Pugliese ai sensi dell'art. 8 della l.r. n.9 del 30 maggio 2011.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N.28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero riversarsi sulla Regione.

Ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

Per quanto in premessa citato e qui si intende integralmente riportato:

1. Di adottare Avviso pubblico per la costituzione di un elenco di professionisti candidati alla nomina di revisore dei conti dell'Autorità Idrica Pugliese ai sensi dell'art. 8 della l.r. n.9 del 30 maggio 2011, allegato al presente provvedimento (all. A) per farne parte integrante;

2. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento e del relativo allegato e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it;

3. di disporre la pubblicazione sul sito web dell'Autorità Idrica Pugliese del presente provvedimento e del relativo allegato;

4. di dare atto che la data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, costituirà termine iniziale per la decorrenza dei dieci giorni utili alla presentazione delle istanze di disponibilità;

Il provvedimento viene redatto in forma integrale ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento con allegato Avviso Pubblico sarà:

- pubblicato all'albo di questo Servizio;
- disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
- trasmesso in copia all'Assessore Infrastrutture e Mobilità, Lavori Pubblici - Reti e Infrastrutture per la mobilità, Verifiche e Controlli dei Servizi TPL;
- trasmesso in copia all'Autorità Idrica Pugliese;
- pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Il presente atto, composto da n. 04 (quattro) facciate ed un allegato di n. 04 (quattro) facciate è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Luca Limongelli

*All. A***Avviso Pubblico**

L.R. n. 9 del 30 maggio 2011 per la costituzione di un elenco di professionisti candidati alla nomina di revisore dei conti dell'Autorità Idrica Pugliese.

Il Dirigente del Servizio Risorse Idriche**Rende noto**

che la Giunta della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 9/2011 dovrà procedere alla nomina del Collegio dei revisori dei conti dell'Autorità Idrica Pugliese.

Art.1 (oggetto)

Costituzione di un elenco di professionisti candidati alla nomina di revisore dei conti dell'Autorità Idrica Pugliese.

Art.2 (composizione del Collegio)

Il Collegio dei revisori dei conti dell'Autorità Idrica Pugliese, ai sensi dell'art.8 comma 1 della l.r. n.9/2011, sarà formato da tre componenti, nominati con deliberazione dalla Giunta regionale della Puglia, nel rispetto dei principi di trasparenza e rotazione, scelti tra gli iscritti al registro dei revisori contabili, inseriti nell'elenco costituito con il presente avviso.

Art.3 (durata dell'incarico e cause di cessazione)

Il Collegio dei revisori dei conti resta in carica per la durata di tre anni dal giorno della nomina da parte della Giunta Regionale della Puglia ai sensi dell'art.8 primo comma l.r. n.9/2011.

Ove nel Collegio si proceda alla sostituzione di un singolo componente la durata dell'incarico del nuovo revisore è limitata al tempo residuo sino alla scadenza del termine triennale, calcolata a decorrere dalla nomina dell'intero collegio.

Il revisore cessa dall'incarico per:

- scadenza del mandato,
- dimissioni volontarie da comunicare con preavviso di almeno quarantacinque giorni e che non sono soggette ad accettazione da parte dell'Autorità ;
- impossibilità derivante da qualsivoglia causa a svolgere l'incarico per il periodo stabilito.

Art.4 (trattamento economico)

Il trattamento economico è definito con il medesimo provvedimento di nomina da parte della Giunta Regionale della Puglia.

Art.5 (incompatibilità, ineleggibilità, conflitti d'interesse)

Nell'istanza di disponibilità i candidati dovranno dichiarare l'inesistenza di cause di incompatibilità e ineleggibilità, ai sensi dell'art. 236 del D.Lgs. n.267/2000 ss.mm.ii. ed i limiti all'affidamento di incarichi ai sensi dell'art.238 del D.Lgs. n.267/2000 ss.mm.ii., nonché l'insussistenza di conflitti di interesse con l'incarico eventualmente da ricoprire.

L'affidamento dell'incarico di revisore è subordinato alla dichiarazione, resa nelle forme di cui al D.P.R. n. 445 del 2000 e ss.mm.ii., con la quale il soggetto interessato attesta il rispetto dei limiti innanzi richiamati.

Art. 6 (requisiti)

- Godimento dei diritti civili;
- Iscrizione nelle liste elettorali;
- Cittadinanza italiana;
- Titolo di studio: laurea;
- Iscrizione nel Registro dei revisori dei conti specificando il numero e l'anno di iscrizione;
- Inesistenza di cause di incompatibilità e ineleggibilità;
- Insussistenza di conflitti di interesse con l'incarico eventualmente da ricoprire;
- Dichiarazione di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso per reati che comportano la perdita o la sospensione della capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- Dichiarazione di non essere destinatario/a di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della normativa vigente;
- Trattamento dei dati personali nel rispetto di quanto stabilito dal D.Lgs. 196/03.

Art.7 (modalità di presentazione dell'istanza)

Gli interessati dovranno inviare apposita istanza di disponibilità, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, o con consegna a mano entro e non oltre le ore 13,00 del decimo giorno a far data dalla pubblicazione del presente avviso sul BURP al seguente indirizzo: Regione Puglia - Servizio Risorse Umanistiche, via Delle magnolie n. 6/8 z.i. Modugno (BA).

La spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio postale accettante.

Le istanze inviate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro le ore 13,00 del decimo giorno, a far data dalla pubblicazione del presente avviso sul BURP, saranno prese in considerazione se pervengono entro e non oltre il quinto giorno dalla scadenza del termine citato.

In caso di coincidenza con un giorno festivo, il termine di scadenza si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le istanze di disponibilità, presentate con modalità diverse non saranno prese in considerazione e non saranno ammesse le istanze pervenute oltre il termine sopra indicato.

La Regione Puglia non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito oppure mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nell'istanza, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

In caso di dichiarazioni false o mendaci, verranno applicate le sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 ss.mm.ii..

All'istanza vanno allegati:

- il curriculum, redatto secondo il formato europeo, comprovante il possesso dei requisiti professionali previsti dalla normativa vigente e recante la dichiarazione di consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n.196;
- la fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente sottoscritto.

L'istanza di disponibilità ed il curriculum, redatti in carta semplice, devono essere sottoscritte con firma per esteso e autocertificate ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii., con

espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art.76 del predetto DPR.

Art.8 (pubblicazione dei curricula)

I curricula degli aspiranti saranno accessibili sul sito web dell'Autorità Idrica Pugliese per un periodo di trenta giorni successivi alla data fissata per la presentazione delle candidature; al termine di tale periodo il Servizio Risorse Idriche della Regione Puglia provvederà alla predisposizione di apposito elenco da sottoporre alla Giunta Regionale ai fini della nomina dei revisori e del conferimento dell'incarico, che avrà durata di tre anni.

Si informa che la presente procedura viene attivata in ossequio ai principi di trasparenza dell'azione amministrativa, rotazione e di pubblicità nel conferimento degli incarichi da parte dell'Amministrazione regionale, fermo restando il carattere fiduciario dell'incarico in questione e, quindi, l'insindacabilità della nomina che verrà successivamente effettuata con apposito atto dalla Giunta Regionale della Puglia.

Art.9 (motivi di esclusione)

Costituiscono motivi di esclusione:

- Omessa firma sull'istanza e/o sul curriculum;
- Mancata presentazione dell'istanza entro il termine di cui all'art. 6;
- Mancata presentazione del curriculum;
- Mancata iscrizione al Registro dei revisori;
- Mancata presentazione della fotocopia del documento di identità, in corso di validità;

Art.10 (responsabile del procedimento)

Responsabile del procedimento è il Dott. Giuseppe Mazzoni *Regione Puglia – Servizio Risorse Idriche*
- tel.080.5407857 fax 080.5407835 e-mail g.mazzoni@regione.puglia.it .

FAC –SIMILE DOMANDA

Raccomandata A/R

Regione Puglia

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA
AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

Servizio Risorse Idriche

Via Delle Magnolie 6/8

70026 Modugno (BA)

OGGETTO: l.r. n. 9 del 30 maggio 2011. Avviso pubblico per la costituzione di un elenco di professionisti candidati alla nomina di revisore dei conti dell'Autorità Idrica Pugliese.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a il _____ a _____

Residente nel comune di _____ prov. di _____ alla via/piazza _____

n.civico _____ c.a.p. _____ c.fiscale: _____ p. iva: _____

CHIEDE

Di essere iscritto/a nell'elenco dei professionisti candidati alla nomina dei revisori dei conti dell'Autorità Idrica Pugliese, ai sensi dell'art.8 L.R. 30 maggio 2011 n.9.

Consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.,

DICHIARA

di trovarsi nel pieno e libero godimento dei diritti civili;

di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;

di essere in possesso della cittadinanza Italiana;

di essere in possesso del seguente titolo di studio: _____

di essere iscritto/a al Registro dei revisori dei conti con il numero _____ anno d'iscrizione _____;

l'inesistenza di cause di incompatibilità e ineleggibilità, ai sensi dell'art. 236 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

l'insussistenza di conflitti di interesse con l'incarico eventualmente da ricoprire,

di non aver mai riportato condanne penali e di non avere avuto né di avere procedimenti penali in corso per reati che comportano la perdita o la sospensione della capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione,

di non essere destinatario/a di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito delle procedure e per le finalità di cui al presente avviso pubblico nel rispetto di quanto stabilito nel D.Lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii.:

Data

Firma

Allegati:

copia fotostatica del documento di riconoscimento in corso di validità, sottoscritto;

curriculum vitae in formato europeo recante la dichiarazione di consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 sottoscritto e autocertificato ai sensi degli artt. 46,47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 ss.mm.ii..

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SCUOLA, UNIVERSITA' E RICERCA 13 marzo 2015, n. 4

Cancellazione dall'Albo Regionale delle Università Popolari e della Terza Età - L.R. n. 14/2002. Università Popolare della Musica e delle Arti P.E. Stasi di Spongano (Le).

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
SCUOLA UNIVERSITÀ E RICERCA**

VISTO, l'art. 3, comma 3, della L.R. n.14 del 26/07/2002 ("Interventi a sostegno delle attività svolte dalle università popolari e della terza età") e l'art. 4, comma 3, del Reg.to Reg.le n. 8 del 26/11/2004 ("Regolamento per la concessione di contributi a sostegno delle attività svolte dalle Università Popolari e della Terza Età in attuazione della Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 14"), che stabiliscono che la Regione istituisce apposito Albo delle Università popolari e della terza Età e verifica periodicamente il permanere dei requisiti validi per l'iscrizione all'Albo;

VISTO l'art. 1 della L.R. n. 14/2002 e l'art. 4 del R.R. n. 8/2004 con i quali si stabilisce che possono essere iscritte all'Albo delle Università popolari e della terza Età della Puglia le associazioni e le istituzioni a carattere volontaristico, che non perseguono scopi di lucro, che si danno un ordinamento autonomo mediante propri statuti o regolamenti, che hanno autonomia gestionale, organizzativa, finanziaria e contabile e che hanno come finalità quella della promozione culturale rivolta alle persone adulte e anziane;

CONSIDERATO che l'iscrizione all'Albo regionale presuppone il permanere della sede associativa all'interno del territorio regionale e la piena operatività dell'università, la disponibilità di strutture idonee al regolare ed effettivo svolgimento delle attività rivolte alle persone adulte e anziane (costituite da cicli di lezioni, seminari, laboratori, corsi e attività parallele della durata complessiva annua di almeno centocinquanta ore), nonché l'attualità del carattere volontaristico e l'assenza di fine di lucro, l'ordinamento autonomo, il perdurare dei requisiti autonomistici gestionali, organizzativi, finanziari e

contabili stabiliti dalle norme regionali innanzi richiamate;

RILEVATO che l'art. 3, comma 3, della L.R. n. 14/2002 e l'art. 4, comma 3, del R.R. n. 8/2004 stabiliscono che la Regione verifica periodicamente il permanere dei precitati requisiti validi per l'iscrizione all'Albo;

CONSIDERATO che, a tal fine, la Regione, non disponendo, né avendo ricevuto da lungo tempo informazioni sulle attività dell'Università Popolare della Musica e delle Arti P.E. Stasi di Spongano (LE), ha avviato, con nota raccomandata prot. n. 449 del 28/01/2015 indirizzata presso la sede legale in Spongano (LE) alla Via Pio XII, il relativo procedimento di verifica della permanenza dei requisiti validi per l'iscrizione all'Albo Regionale delle Università Popolari e della Terza Età della Puglia;

PRESO ATTO che la succitata comunicazione di avvio del procedimento prot.n. 449/2015 è risultata regolarmente ricevuta in data 02/02/15;

CONSIDERATO che, con la citata comunicazione di avvio del procedimento, l'Università Popolare della Musica e delle Arti P.E. Stasi di Spongano (LE), è stata invitata a confermare e documentare il permanere della sede associativa all'interno del territorio regionale e nel Comune indicato, la piena operatività dell'Università, la disponibilità di strutture idonee al regolare svolgimento delle attività rivolte alle persone adulte e anziane (costituite da cicli di lezioni, seminari, laboratori, corsi e attività parallele della durata complessiva annua di almeno centocinquanta ore), nonché l'attualità del carattere volontaristico e l'assenza di fine di lucro, l'ordinamento autonomo, il perdurare dei requisiti autonomistici gestionali, organizzativi, finanziari e contabili stabiliti dalle norme regionali, fornendo la relativa documentazione probatoria entro 15 gg. dal ricevimento della nota regionale;

RILEVATO che il prof. Luigi Pasquale Mengoli, nella dichiarata qualità di Presidente pro-tempore dell'Università Popolare della Musica e delle Arti P.E. Stasi di Spongano (LE), con nota datata e spedita il 12/02/2015, assunta al protocollo del Servizio al n. 1043 del 19/02/2015, ha fornito un parziale e

limitato riscontro alla richiesta regionale, dichiarando espressamente persino la indisponibilità di strutture idonee allo svolgimento delle attività ed un "restringimento" delle attività con ridimensionamento della programmazione;

PRESO ATTO, quindi, che le informazioni e la documentazione (copia verbali di assemblea, provvedimenti consiglio di amministrazione, relazione attività svolte, struttura organizzativa, elenco cariche sociali, ecc.) richieste dalla Regione con la menzionata nota n. 449/2015 all'Università Popolare della Musica e delle Arti P.E. Stasi di Spongano (LE), non sono state fornite, ma, anzi, è stato segnalato lo svolgimento di attività limitate e del tutto differenti da quelle previste dagli artt. 3 e 4 della L.R. n. 14/2002 e dall'art. 6 del Reg.to Reg.le n. 8/2004;

RITENUTO che la documentazione richiesta con nota prot. n. 449/2015 è essenziale ai fini della verifica del permanere dei requisiti validi per l'iscrizione all'Albo regionale delle Università Popolari e della Terza Età della Puglia e, perciò, la sua mancata trasmissione non consente all'Università Popolare della Musica e delle Arti P.E. Stasi di Spongano (LE) di conservare la relativa iscrizione al predetto Albo;

PRESO ATTO che, con nota prot. n. 1096 del 20/02/2015, ricevuta in data 25/02/2015, è stata data comunicazione all'Università Popolare della Musica e delle Arti P.E. Stasi di Spongano (LE) delle risultanze istruttorie, comunicando alla stessa che, in assenza di ulteriori riscontri, si sarebbe proceduto alla cancellazione dall'Albo Regionale delle Università Popolari e della Terza Età della Puglia;

PRESO ATTO, altresì, che nessuna ulteriore documentazione risulta pervenuta entro i termini di conclusione del procedimento;

RITENUTO, pertanto, a seguito delle predette risultanze istruttorie e in mancanza di ulteriori riscontri, dover procedere, per i motivi innanzi indicati, alla cancellazione dell'Università Popolare della Musica e delle Arti P.E. Stasi di Spongano (LE), dall'Albo regionale delle Università popolari e della terza Età della Puglia, al quale risultava iscritta con Determinazione 114/DIR/2004/00162 del 18/05/2004.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28 DEL 16/11/2001 E S.M.I.:

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio
Dr. ssa Maria Rosaria Gemma

DETERMINA

per i motivi in narrativa riportati e qui espressamente richiamati per costituirne parte integrante:

1. Prendere atto di quanto comunicato con nota datata e spedita il 12/02/2015 dal prof. Luigi Pasquale Mengoli, nella dichiarata qualità di Presidente pro-tempore dell'Università Popolare della Musica e delle Arti P.E. Stasi di Spongano (LE), con cui è stata rappresentata la indisponibilità di strutture idonee allo svolgimento delle attività, nonché il restringimento delle attività con ridimensionamento della programmazione;

2. Dare atto che l'Università Popolare della Musica e delle Arti P.E. Stasi di Spongano (LE) non

ha fornito le informazioni e la documentazione richieste dalla Regione (copia verbali di assemblea, provvedimenti consiglio di amministrazione, relazione attività svolte negli ultimi due anni, struttura organizzativa, elenco cariche sociali, ecc.), essenziali ai fini della verifica del permanere dei requisiti validi per l'iscrizione all'Albo regionale delle Università Popolari e della Terza Età della Puglia

3. Dare atto, altresì, che, la mancata trasmissione dei documenti richiesti non consente di accertare il concreto ed effettivo svolgimento delle attività di cui agli artt. 4 e 5 della L.R. n. 14/2002 rivolte alle persone adulte ed anziane e, di conseguenza, non consente di conservare l'iscrizione al predetto Albo regionale;

4. Disporre, a seguito delle predette risultanze istruttorie e per i motivi appena indicati, la cancellazione della «Università Popolare della Musica e delle Arti P.E. Stasi» con sede in Spongano (LE) alla Via Pio XII, dall'Albo Regionale di cui all'art.3 della L.R. n.14/2002 ed all'art.4 del Reg.to Reg.le n. 8/2004, al quale risultava iscritta con Determinazione 114/DIR/2004/00162 del 18/05/2004;

5. Disporre la trasmissione di un esemplare del presente provvedimento alla «Università Popolare della Musica e delle Arti P.E. Stasi» con sede in Spongano (LE) alla Via Pio XII;

6. Dare atto che, avverso il presente provvedimento, può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo Regionale entro il termine di 60 gg. dalla data di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza o entro 120 gg. può essere proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale, acquisito agli atti di questo Servizio, e composto da n. 4 (quattro) facciate:

- non comporta oneri di spesa;
- sarà reso pubblico mediante affissione all'albo del Servizio Scuola, Università e Ricerca ove resterà affisso per n. 10 giorni lavorativi;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al

Servizio Segreteria della Giunta Regionale nonché all'Assessore al diritto allo studio.

Il Dirigente del Servizio
Dr.ssa Maria Rosaria Gemma

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SCUOLA, UNIVERSITÀ E RICERCA 13 marzo 2015, n. 5

Cancellazione dall'Albo Regionale delle Università Popolari e della Terza Età della Libera Università Mediterranea per l'Europa di Copertino (Le).

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
SCUOLA UNIVERSITÀ E RICERCA**

VISTO, l'art. 3, comma 3, della L.R. n.14 del 26/07/2002 ("Interventi a sostegno delle attività svolte dalle università popolari e della terza età") e l'art. 4, comma 3, del Reg.to Reg.le n. 8 del 26/11/2004 ("Regolamento per la concessione di contributi a sostegno delle attività svolte dalle Università Popolari e della Terza Età in attuazione della Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 14"), ove si stabilisce che la Regione istituisce apposito Albo delle Università popolari e della terza Età e verifica periodicamente il permanere dei requisiti validi per l'iscrizione all'Albo;

VISTO l'art. 1 della L.R. n. 14/2002 e l'art. 4 del R.R. n. 8/2004 con i quali si stabilisce che possono essere iscritte all'Albo delle Università popolari e della terza Età della Puglia le associazioni e le istituzioni a carattere volontaristico, che non perseguono scopi di lucro, che si danno un ordinamento autonomo mediante propri statuti o regolamenti, che hanno autonomia gestionale, organizzativa, finanziaria e contabile e che hanno come finalità quella della promozione culturale rivolta alle persone adulte e anziane;

CONSIDERATO che l'iscrizione all'Albo regionale presuppone il permanere della sede associativa all'interno del territorio regionale e la piena operatività dell'università, la disponibilità di strutture idonee al regolare svolgimento delle attività rivolte

alle persone adulte e anziane (costituite da cicli di lezioni, seminari, laboratori, corsi e attività parallele della durata complessiva annua di almeno centocinquanta ore), nonché l'attualità del carattere volontaristico e l'assenza di fine di lucro, l'ordinamento autonomo, il perdurare dei requisiti autonomistici gestionali, organizzativi, finanziari e contabili stabiliti dalle norme regionali innanzi richiamate;

RILEVATO che l'art. 3, comma 3, della L.R. n. 14/2002 e l'art. 4, comma 3, del R.R. n. 8/2004 stabiliscono che la Regione verifica periodicamente il permanere dei precitati requisiti validi per l'iscrizione all'Albo;

VISTO che, a tal fine, la Regione, non disponendo, né avendo ricevuto da tempo informazioni sulle attività della Libera Università Mediterranea per l'Europa di Copertino (LE), ha avviato, con nota prot. n. 627 del 05/02/2015 in piego raccomandato n. 12621354996-4 indirizzato alla sede legale di Copertino-Via C. Battisti n.80, il procedimento di verifica della permanenza dei requisiti validi per l'iscrizione all'Albo Regionale delle Università Popolari e della Terza Età della Puglia;

CONSIDERATO che, con la citata comunicazione di avvio del procedimento, la Libera Università Mediterranea per l'Europa di Copertino (LE), è stata invitata a confermare il permanere della sede associativa all'interno del territorio regionale e nel Comune indicato, la piena operatività dell'Università, la disponibilità di strutture idonee al regolare svolgimento delle attività rivolte alle persone adulte e anziane, nonché l'attualità del carattere volontaristico e l'assenza di fine di lucro, l'ordinamento autonomo, il perdurare dei requisiti autonomistici gestionali, organizzativi, finanziari e contabili stabiliti dalle norme regionali, fornendo la relativa documentazione probatoria entro 15 gg. dal ricevimento della nota regionale;

PRESO ATTO che la succitata comunicazione di avvio del procedimento prot. n. 627 del 05/02/2015, è risultata regolarmente ricevuta dall'UTE destinataria in data 10/02/2015;

RILEVATO che è inutilmente decorso il termine assegnato senza che sia pervenuta la documenta-

zione richiesta, né risulta trasmessa alcuna informazione sul permanere della sede associativa all'interno del territorio regionale e nel Comune indicato o sulla disponibilità di strutture idonee al regolare svolgimento delle attività rivolte alle persone adulte e anziane e, principalmente, sulla piena e attuale operatività dell'Università;

VISTA l'istruttoria svolta dalla Responsabile dell'U.O. competente;

RITENUTO, dunque, a seguito delle predette risultanze istruttorie e dei suddetti elementi sintomatici di inoperatività o inesistenza emersi a carico della Libera Università Mediterranea per l'Europa di Copertino (LE)-Via C. Battisti n. 80, di procedere alla relativa cancellazione dall'Albo regionale delle Università popolari e della terza Età della Puglia, al quale risultava iscritta con Determinazione 114/DIR/2005/00005 del 17/01/2005, non disponendo di elementi in grado di comprovare la permanenza della sede associativa all'interno del territorio regionale e nel Comune indicato o la disponibilità di strutture idonee al regolare svolgimento delle attività rivolte alle persone adulte e anziane e, in definitiva, la piena e attuale operatività dell'Università.

VERIFICA Ai SENSI DEL D. Lgs. n. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LR. N. 28 DEL 16/11/2001 E S.M.I.:

Si dichiara che il presente provvedimento non

comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio
Dr.ssa Maria Rosaria Gemma

DETERMINA

per i motivi in narrativa riportati e qui espressamente richiamati per costituirne parte integrante:

1. Prendere atto, a seguito delle risultanze istruttorie riportate in narrativa, degli elementi sintomatici di specifica inoperatività o inesistenza emersi a carico della «Libera Università Mediterranea per l'Europa», con sede legale a Copertino (LE)-Via C.Battisti n. 80, e dell'assenza di elementi in grado di comprovare la permanenza della sede associativa all'interno del territorio regionale e nel Comune indicato, la disponibilità di strutture idonee al regolare svolgimento delle attività rivolte alle persone adulte e anziane e, in definitiva, la piena e attuale operatività dell'Università nello specifico comparto mediante l'organizzazione di corsi aventi le specifiche caratteristiche indicate agli artt. 4 e 5 della LR. n. 14/2002;

2. Disporre, per l'effetto, la cancellazione della «Libera Università Mediterranea per l'Europa», con sede legale a Copertino (LE) in Via C.Battisti n. 80, dall'Albo Regionale di cui all'art.3 della L.R. n.14/2002 ed all'art. 4 del Reg.to Reg.le n. 8/2004, al quale risultava iscritta con Determinazione 114/DIR/2005/00005 del 17/01/2005;

3. Disporre, per effetto di quanto riportato in narrativa, la trasmissione di un esemplare del presente provvedimento alla «Libera Università Mediterranea per l'Europa», con sede legale a Copertino (LE)- Via C.Battisti n. 80, inviandone copia presso la stessa sede;

4. Disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

5. Dare atto che, avverso il presente provvedimento, può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo Regionale entro il termine di 60 gg. dalla data di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza o entro 120 gg. può essere proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale, acquisito agli atti di questo Servizio, e composto da n. 4 (quattro) fasciate:

- non comporta oneri di spesa;
- sarà reso pubblico mediante affissione all'albo del Servizio Scuola, Università e Ricerca ove resterà affisso per 10 giorni lavorativi, nonché mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale nonché all'Assessore al diritto allo studio.

Il Dirigente del Servizio
Dr. ssa Maria Rosaria Gemma

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE 7 aprile 2015, n. 5

“AMIU s.p.a.” Discarica sita in agro di Trani alla località Purovecchio - Revoca dell'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con Determina Dirigenziale n. 597 del 24 settembre 2008 ai sensi dell'articolo 29-decies - comma 9 c) del D.Lgs. 152/06 e smi. codice attività IPPC 5.4 - Fascicolo 109.

L'anno **2015** addì **5** del mese di **Aprile** in Modugno (Ba), presso l'Ufficio A.I.A.

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

visti:

- il D.lgs. n. 152/06, parte seconda: «*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la*

valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)»;

- gli artt. 4 e 5 della L.R. Puglia n. 7/97;
- la D.G.R. Puglia n. 3261/98;
- gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/01;
- l'art. 32 della L. n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.lgs. n. 196/03: «*Codice in materia di protezione dei dati personali*», in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la D.G.R. Puglia n. 767/2011 con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;
- la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 17 del 24/06/2011 con cui l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti del Servizio Ecologia è stato collocato nell'ambito del Servizio Rischio Industriale;
- la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 25 del 03/07/2012 con cui è stato conferito al dr. Giuseppe Maestri l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 185 del 20/02/2015 con la quale è stato affidato, al dr. Giuseppe Maestri, l'incarico di direzione del Servizio Riforma Fondiaria;
- la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 4 del 04/03/2015 con la quale è stato affidato l'incarico ad interim dell'Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale al dott. Giuseppe Maestri, ai sensi dell'art. 18, co. 3 del DPGR n. 161/2008;
- la Determinazione del Dirigente del Servizio Rischio Industriale n. 04 del 09/03/2015 con la quale sono state delegate le funzioni dirigenziali ad interim al Dirigente dell'Ufficio A.I.A., ai sensi dell'art. 45 della L.R. Puglia n. 10/2007;

visti:

- la L. n. 241/90: «*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*»;
- la L.R. Puglia n. 17/2007: «*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*»;

- l'art. 35 della L.R. Puglia n. 19/2010: «*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia*»;
- l'art. 1 della L.R. n. 3/2014 «*Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) - Rischio di Incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale*»

visti inoltre:

- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: «Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";
- la Determinazione del Dirigente del Settore Ecologia della Regione Puglia n. 58 del 5 febbraio 2007: «Costituzione delle Segreterie Tecniche»;

Premesso che:

- Il Decreto Legislativo n. 36 del 13 gennaio 2003 «Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti» stabilisce requisiti operativi e tecnici per i rifiuti e le discariche, misure, procedure e orientamenti tesi a prevenire o a ridurre il più possibile la ripercussioni negative sull'ambiente, in particolare l'inquinamento delle acque superficiali, delle acque sotterranee, del suolo e dell'atmosfera, e sull'ambiente globale, compreso l'effetto serra, nonché i rischi per la salute umana risultanti dalle discariche di rifiuti, durante l'intero ciclo di vita della discarica.
- Con D.Lgs. 59/05 e s.m.i. è stato introdotto l'obbligo di adozione delle BAT (migliori tecniche disponibili) al fine di garantire un elevato livello di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento;
- le BAT di riferimento per lo specifico settore sono rappresentate:

Per la parte relativa alla Discarica: dal Decreto Legislativo n. 36 del 13 gennaio 2003 «Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti» stabilisce requisiti operativi e tecnici per i rifiuti e le discariche, misure, procedure e orientamenti tesi a prevenire o a ridurre il più possibile la ripercussioni negative sull'ambiente, in particolare l'inquinamento delle acque superficiali, delle

acque sotterranee, del suolo e dell'atmosfera, e sull'ambiente globale, compreso l'effetto serra, nonché i rischi per la salute umana risultanti dalle discariche di rifiuti, durante l'intero ciclo di vita della discarica;

Premesso che:

il Gestore indicato in oggetto è in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determina Dirigenziale n. 597 del 24 settembre 2008 a seguito di precedente diffida emessa nel mese di marzo 2014, l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti invitava, con nota di prot. 3053 del 25/07/2014, Arpa Puglia in qualità di Autorità di Controllo, ad effettuare un nuovo sopralluogo al fine di far conoscere all'Autorità Competente se le misure adottate dal Gestore fossero risolutive delle criticità rilevate;

contestualmente, l'Amministratore unico dell'Amiu - Trani con propria nota di prot. 4692 del 24/07/2014 ed acquisita al prot. di questo Servizio al n. 3065 del 28/07/2014, inviava, la nota trasmessa dal proprio Direttore Tecnico, con allegati rapporti di prova relativi al pozzo di monitoraggio P6V, da cui si rilevavano preoccupanti superamenti in ordine ad alcuni valori chimici;

l'Ufficio con propria nota n. 3089 del 29/07/2014 invitava Arpa - Puglia - DAP BAT a relazionare urgentemente in merito a tali superamenti;

L'Arpa, in riscontro a detta nota procedeva immediatamente ad effettuare un sopralluogo e con nota n. 42284 del 30/07/2014 trasmetteva a questo Ufficio il relativo verbale.

Alla luce delle risultanze emerse da tale verbale, l'Ufficio, al fine di garantire la corretta conduzione dell'impianto intimava, con nota n. 3138 del 01/08/2014 una ulteriore formale diffida a:

1. procedere con immediatezza allo spurgo del pozzo di monitoraggio P6V sino alla avvenuta chiarificazione delle acque emunte e di ripetere congiuntamente ad Arpa puglia DAP - BAT i prelievi delle acque dal suddetto pozzo P6V;
2. alla rimozione immediata del percolato, secondo quanto previsto dal punto 2.3 dell'Allegato 1 al D.Lgs. 36/03 e smi;
3. a eliminare le tubazioni inserite tra il II lotto e vasca di ampliamento III° lotto, realizzate al fine di far confluire il percolato in quest'ultimo lotto; tanto in quanto in contrasto con quanto previsto dal D.lgs 36/03;

4. a migliorare le modalità di abbancamento giornaliero del rifiuto sul terzo lotto, in modo da escludere qualsiasi infiltrazioni sulle pareti laterali della discarica;

5. a garantire il regolare funzionamento dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche;

6. ad aggiornare la taratura del manometro utilizzato per i controlli di tenuta, in quanto scaduta nel mese di maggio 2013;

7. ad aggiornare la certificazione dell'addetto alle saldature, scaduta il 18/05/2014;

8. a trasmettere, entro 15 giorni, una relazione agli Enti in indirizzo indicante le motivazioni che hanno comportato l'inottemperanza alle prescrizioni autorizzative/legislative soprarichiamate

e nel contempo invitava ARPA Puglia DAP BAT ad effettuare un nuovo sopralluogo presso la discarica in esame, al fine di verificare l'efficacia delle misure adottate nonché relazionare sulla base delle risultanze analitiche dei campioni di acqua da prelevare dopo lo spurgo di cui al punto 1 della diffida;

Con successiva nota n. 3181 del 05/08/2014, inviata per mail al Gestore, il Servizio Rischio Industriale, facendo seguito alla suddetta diffida, dettagliava le modalità da seguire per la chiarificazione del pozzo, e più precisamente:

- il Gestore deve comunicare all'Autorità di controllo ed all'Autorità competente il "cronoprogramma" delle operazioni tecniche che saranno messe in atto per giungere alla chiarificazione del pozzo;
- b) il Gestore, durante lo spurgo, deve ripetere giornalmente le analisi chimiche dei soli parametri per i quali è stato registrato il primo superamento del valore limite, al fine di meglio comprendere quanto in atto nella falda;
- c) l'Autorità di controllo vorrà, ove di necessità, seguire le operazioni e se necessario impartire direttamente al Gestore eventuali ulteriori precisazioni tecniche necessarie per ottenere un monitoraggio efficace delle operazioni di chiarificazione, svolgere autonomi sopralluoghi.

A seguito della predetta diffida, Arpa Puglia DAP - BA trasmetteva il verbale di sopralluogo e campionamento effettuato in data 21/08/2014 e con successiva comunicazione n.46348 del 01/09/2014, pervenuta in pari data ed acquisita al prot. di questo Servizio al n. 3344 riferiva che:

- il Gestore *“ha proceduto ad emungere dal pozzo di monitoraggio di valle, denominato P6V, circa 30 mc. al giorno di acque di falda inquinate, con conseguente invio a recupero delle stesse, nei giorni 11 -12 -13 -14 -18 -19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 agosto e contestualmente ha proceduto al prelievo di un campione delle acque emunte da sottoporre ad esami analitici atti a verificare le variazioni nelle concentrazioni dei parametri risultati eccedenti i valori limite di legge.*
- *i risultati di tali analisi denotano un apporto continuo di inquinanti in falda e pertanto fanno propendere le cause della infiltrazione in falda del percolato di discarica non ad un evento episodico bensì ad un cedimento strutturale della barriera impermeabilizzante della stessa, che determina l'inquinamento della stessa.”*
- sono stati autorizzati in ingresso rifiuti non biostabilizzati di sopravaglio rivenienti dagli impianti di Bari e Giovinazzo e rifiuti solidi urbani non biostabilizzati provenienti dal bacino di utenza, sottoponendoli al solo trattamento di triturazione e vaglio prima del loro abbancamento;
- quindi non si è ottemperato all'ordinanza del Presidente della Regione Puglia n. 7 del 27/06/2014 ed alla Circolare Ministeriale dell'agosto 2013 che ha stabilito che la tritovagliatura da sola non soddisfa l'obbligo di trattamento dei rifiuti previsto dalla direttiva 1999/31/CE e che quindi deve *“necessariamente includere una adeguata selezione delle diverse frazioni dei rifiuti e la stabilizzazione della frazione organica”*.

Atteso che:

l'art. 29-decies del Decreto Legislativo 152/06 e smi al comma 9 stabilisce che in caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzative, o di esercizio in assenza di autorizzazione, l'Autorità Competente procede secondo la gravità delle infrazioni:

1. alla diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;

2. alla diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;

3. alla revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e alla chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che

determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Viste le risultanze dei rapporti di prova effettuate su 13 campioni di acqua prelevata quasi quotidianamente dal pozzo spia denominato P6V dal 11/ al 28 agosto, riportanti superamenti di alcuni valori chimici (nitriti, ferro, manganese, nichel ed episodicamente i fluoruri) i quali denotano un apporto continuo di inquinanti in falda che fanno propendere che l'infiltrazione in falda del percolato non derivi da un evento episodico bensì ad un cedimento strutturale della barriera impermeabilizzante della stessa discarica;

Viste le risultanze analitiche del rapporto di prova effettuato sul campione di acqua prelevato dal pozzo spia sito a monte della discarica e denominato P2M, che non ha riscontrato parametri eccedenti i limiti di legge;

Vista la reiterazione accertata di irregolarità gestionali da parte del Gestore con riferimento all'abbancamento di rifiuti non biostabilizzati, ed alla continua presenza di percolato in superficie.

Considerato il mancato rispetto di quanto previsto dall'Ordinanza n.7/2014 del Presidente della Regione Puglia;

L'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti con propria nota n. 3389 del 03/09/2014 ha inteso sospendere ai “sensi dell'art. 29-decies comma 9 lettera b del D.lgs. 152/06 e smi, l'attività di conferimento di rifiuti in discarica, sita in agro di Trani alla località Purovecchio, per un periodo di 30 giorni a partire dalla data odierna e comunque per il tempo necessario alla risoluzione delle difformità riscontrate.”

Disponendo inoltre che

“il riavvio delle attività presso la stessa discarica potrà avvenire solo dopo l'adozione delle misure di sicurezza ed emergenza poste in essere dal Gestore, volte alla risoluzione delle problematiche ambientali evidenziate previo preventivo parere da parte di ARPA Puglia che a seguito di nuovo sopralluogo attesti il ripristino della regolarità delle condizioni di esercizio dell'impianto.”

Diffidando inoltre il Gestore AMIU SpA:

1. A predisporre un piano di intervento volto alla urgente individuazione delle cause che hanno determinato l'inquinamento riscontrato;

2. a porre in essere le misure di sicurezza ed emergenza volte al contenimento dell'inquinamento, tra cui l'immediata copertura del lotto n. 3, in modo tale da non permettere l'infiltrazione di possibili piogge con conseguente incremento dello stesso percolato

3. a porre in essere tutte le azioni e le attività atte a minimizzare/annullare l'immissione di percolato nelle matrici ambientali esterne al bacino della discarica (per esempio la rimozione delle tubazioni inserite tra il II lotto e la vasca di ampliamento III° lotto, realizzate al fine di far confluire il percolato in quest'ultimo lotto);

4. al mantenimento continuo del battente minimo tecnico del percolato raccolto sul fondo della discarica.

5. a provvedere alla trasmissione immediata di una relazione agli Enti in indirizzo, in merito alle misure adottate e alle motivazioni che hanno determinato le irregolarità accertate da ARPA Puglia - DAP BAT.

Considerato che:

in occasione della C.d.S. del 11/02/2015 avente ad oggetto la valutazione del piano di caratterizzazione ambientale ai sensi dell'art. 242 - comma 3 del D.lgs 152/2006 è emersa l'inadeguatezza delle misure di emergenza attuate in quanto non hanno determinato sia l'isolamento delle fonti inquinanti sia il contenimento della relativa diffusione;

Vista:

l'Ordinanza n. 7/2015 emanata dal Commissario Prefettizio della Città di Trani con cui si dispone "in via cautelativa e precauzionale, il divieto assoluto di emungimento ed utilizzo, anche per soli fini agricoli/irrigui, dell'acqua sotterranea da tutti i pozzi privati, provvisti e/o sprovvisti di autorizzazione provinciale/regionale, allocati all'esterno del perimetro della discarica e distanti da esso non meno di 500 metri.....omissis";

l'Ordinanza n. 1/2015 emanata dalla Provincia BAT con cui la società AMIU s.p.a. viene diffidata a:

- attivare i necessari interventi di messa in sicurezza di emergenza/urgenza del sito.....

omissis al fine di ricondurre le acque sotterranee al di sotto dei valori limiti delle CSC;

- dare comunicazione.....degli ulteriori interventi di messa in sicurezza.....che dovranno riguardare:

- 1. gli interventi per il potenziamento e la funzionalità in continuo dell'emungimento di percolato finalizzato alla massima estrazione dello stesso;

- 2. copertura di emergenza del terzo lotto;

- 3. opere di contenimento idraulico della falda (pump and treat)

- gli effetti delle azioni di messa in sicurezza.....omissis

- un costante flusso di informazioni con le Autorità competenti.....omissis;

VISTA

la relazione inviata dal Gestore Amiu in data 21/02/2015 ed acquisita al protocollo di questo Servizio al n. 000776 del 23/02/2015 avente ad oggetto "Riscontro adempimenti conseguenti al provvedimento di diffida e sospensione emesso con nota prot. 3389 del 03/09/2014"

Considerato che

- Il Gestore, durante il tavolo di coordinamento tenutosi presso la Provincia BAT in data 19 marzo 2015, ha rappresentato che non dispone delle risorse finanziarie necessarie per affrontare i costi degli interventi disposti;

- L'ARPA Puglia e l'ASL BAT, durante il medesimo tavolo tecnico, hanno paventato possibili incrementi di criticità sulla qualità delle acque sotterranee, già oggetto di indagine ambientale, con conseguenti pericoli per l'ambiente e la salute pubblica.

- Il Gestore in riscontro alla nota, prot. 1037 del 16/03/2015, con cui questo Ufficio AIA chiedeva di conoscere celermente lo stato d'avanzamento degli interventi proposti all'interno della Relazione "Riscontro adempimenti conseguenti al provvedimento di diffida e sospensione emesso con nota prot. 3389 del 3.9.2014" comunicava con propria mail del 31/03/2015, acquisita in data 07/04/c.a. al prot. di questo servizio n 1284 che "sono in fase di avvio i lavori per la realizzazione di n. 2 pozzi esterni in prossimità del pozzo P6V e n. 3 pozzi di estrazione del percolato con relativo sistema di monitoraggio in continuo dei relativi

livelli con dispositivo di segnalazione ottico-acustica in caso di innalzamento del livello oltre la soglia di sicurezza individuata”.

e che pertanto visto:

- il principio di precauzione introdotto dalla normativa comunitaria, come chiarito anche dalla recente giurisprudenza (TAR Lecce n. 1341 del 14.07.2011) prevede che *«anche la semplice possibilità di un’alterazione negativa va considerata un ragionevole motivo di opposizione alla realizzazione di un’attività»;*
- l’articolo 29-sexies del D.Lgs. 152/06 prevede al comma 3bis che *“l’autorizzazione integrata ambientale contiene le ulteriori disposizioni che garantiscono la protezione del suolo e delle acque sotterranee, le opportune disposizioni per la gestione dei rifiuti prodotti dall’impianto e per la riduzione dell’impatto acustico, nonché disposizioni adeguate per la manutenzione e la verifica periodiche delle misure adottate per prevenire le emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee e disposizioni adeguate relative al controllo periodico del suolo e delle acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee presso il sito dell’installazione;*
- l’art. 29 - sexies del D.Lgs. 152/2006 prevede che: *“l’autorizzazione integrata ambientale... omissis... deve includere tutte le misure necessarie... omissis... al fine di conseguire un livello elevato di protezione dell’ambiente nel suo complesso”*

VISTO:

l’art. 29-decies del Decreto Legislativo 152/06 e smi che al comma 9 stabilisce **che in caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzative**, o di esercizio in assenza di autorizzazione, l’Autorità Competente procede:

alla revoca dell’autorizzazione integrata ambientale e alla chiusura dell’impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l’ambiente.

Sulla base dell’istruttoria di cui sopra, il Dirigente ad Interim dell’Ufficio A.I.A. adotta il presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi

dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso

DETERMINA

fatte salve le considerazioni espresse in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte:

di revocare, ai sensi dell’art. 29-decies comma 9 lettera c del D.lgs. 152/06 e smi, l’Autorizzazione integrata Ambientale rilasciata con Determina Dirigenziale n. 597 del 24 settembre 2008 al Gestore AMIU s.p.a. per la Discarica sita in agro di Trani alla località Purovecchio non avendo la stessa Società ottemperato a quanto prescritto nel precedente atto di diffida e sospensione n. 3389 del 03/09/2014 ed in particolare:

1. a porre in essere le misure di sicurezza ed emergenza volte al contenimento dell’inquinamento, tra cui l’immediata copertura del lotto n. 3, in modo tale da non permettere l’infiltrazione di possibili piogge con conseguente incremento dello stesso percolato

2. a porre in essere tutte le azioni e le attività atte a minimizzare/annullare l’immissione di percolato nelle matrici ambientali esterne al bacino della discarica;

3. al mantenimento continuo del battente minimo tecnico del percolato raccolto sul fondo della discarica.

Individuare, ai sensi della Legge Regionale 17/07 e smi, la Provincia BAT quale Autorità Competente al rilascio di provvedimenti settoriali, quali l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dall'utilizzo della torcia come sistema ordinario di abbattimento del biogas nonché ogni altro successivo titolo autorizzatorio nei confronti del Gestore necessario a garantire la tutela ambientale pur in assenza di Autorizzazione Integrata Ambientale.

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Rischio Industriale, al Gestore "AMIU s.p.a." con sede legale in Via Barletta 161 - 70059 TRANI e alla Provincia di BAT

di dare evidenza del presente provvedimento al Comune di Trani, all'ARPA Puglia Direzione Scientifica e Dipartimento Provinciale di BAT, alla ASL competente per territorio, al Servizio Ecologia e Ciclo Rifiuti e Bonifica.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) è redatto in unico originale, composto da n° 11 facciate
- b) sarà reso pubblico, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 comma 3 del D.P.G.R n° 161 del 22.02.2008:
 - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Provvedimenti Dirigenti" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
 - nel Portale Ambientale regionale (<http://ambiente.regione.puglia.it/>)
- c) trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- e) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere

presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Dott. Giuseppe Maestri

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 18 marzo 2015, n. 91

PSR 2007-2013 Misura 125 az. 3 "Ammodernamento e ripristino strada rurale Piscina Nuova" - Proponente: Comune di Monte Sant'Angelo (FG) - Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5069.

L'anno 2015 addì 18 del mese di Marzo in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e VINCA, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**IL DIRIGENTE AD INTERIM
DELL'UFFICIO "V.I.A. E VINCA"**

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio

Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.";

VISTO il D.P.G.R. n. 653 del 01/10/2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n. 1845/2014, il Direttore dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.", Ing. Antonello Antonicelli, è stato nominato Dirigente ad interim del Servizio Ecologia;

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n. 1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP." della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell'Ufficio "V.I.A. e VINCA";

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 25 del 21/11/2014, con cui è stato affidato l'incarico di dirigente ad interim dell'Ufficio "V.I.A. e VINCA" all'Ing. Antonello Antonicelli;

PREMESSO che:

- con nota proprio prot. n. 12194 del 03/11/2014, acquisita al prot. del Servizio Ecologia AOO_089/10327 del 05/11/2014, il Comune di Monte Sant'Angelo, nella persona del Sindaco Antonio di Iaso, presentava la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza, riconducibile al livello 1 (*screening*) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe;
- l'allora Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. AOO_089/11731 dell'01/12/2014, chiedeva al Comune proponente di trasmettere documentazione tecnico/ammini-

strativa integrativa e, ricadendo l'area di intervento nel perimetro del Parco Nazionale del Gargano, lo invitava a regolarizzare l'istanza in oggetto trasmettendo all'Ente di gestione di quest'ultimo la documentazione necessaria per l'espressione delle valutazioni di competenza propedeutiche all'espletamento della procedura di Valutazione di incidenza, ex art. 6 c.4 della Lr 11/2001 ess.mm.ii.;

- il Comune proponente, con nota acquisita agli atti al prot. AOO_089/13241 del 23/12/2014, inviava le integrazioni richieste;
- l'Ente di gestione del PN del Gargano, con nota proprio prot. n. 939 del 25/02/2015, acquisita agli atti al prot. AOO_089/3091 del 03/03/2015, notificava il proprio parere nell'ambito della procedura di valutazione di incidenza;

PREMESSO altresì che:

in base alla documentazione in atti, il presente progetto, denominato *"Ammodernamento e ripristino strada rurale Piscina Nuova"* proposto dal Comune di Monte Sant'Angelo (FG), risulta ammesso ai benefici a valere sulla Misura 125 az. 3 *"ammodernamento delle strade rurali pubbliche di collegamento con arterie di comunicazioni comunali, provinciali e statali"* del PSR 2007-2013, di cui alla DAG 366/2014;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della *"fase di screening"* del procedimento in epigrafe.

Il presente progetto, redatto in adesione all'azione 3 della Mis. 125 del PSR 2007-13 della Regione Puglia, consiste nel ripristino della viabilità rurale *"Piscina Nuova"* che si sviluppa dalla loc. *"Piano San Vito"* alla *"SP Carpino"* per una lunghezza di circa 4 km, attualmente in pessime condizioni di manutenzione, allo scopo di rendere fruibile il tracciato stradale alle aziende agricole ivi presenti.

Nello specifico, si riporta di seguito quanto descritto nella *"Scheda di screening"* agli atti, circa le opere da realizzare:

"(...)"

- *pulizia ed espurgo delle cunette in terra per il tratto iniziale della strada;*

- *pulizia delle scarpate per tutto il tratto interessato dagli interventi;*
- *sistemazione della carreggiata stradale con realizzazione di strato di fondazione in misto granulare stabilizzato a cemento;*
- *ripristino segnaletica esistente: fornitura e posa in opera di n. 1 poster tematico su dibond, fornitura e posa in opera di n. 2 cartelli di inizio sentiero."*

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva la presenza di:

- ATE di valore "B" e "C";
- ATD "bosco" (in parte);
- usi civici;
- vincolo idrogeologico;

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Doline;
- UCP - Inghiottoi (50m)
- UCP - Grotte (100m)
- UCP - Geositi (100m)

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico - vegetazionali

- BP - Boschi;
- UCP - aree di rispetto dei boschi (100 metri)
- UCP - prati e pascoli naturali

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e Riserve (*PN del Gargano*);
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZPS *"Promontorio del Gargano"*)

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Zone gravate da usi civici (in parte)

Ambito di paesaggio: *Gargano*

Figura territoriale: *Altopiano carsico*

Si segnala la presenza dell'IBA 203 denominata *"Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata"*.

La strada oggetto d'intervento ricade nella ZPS "Promontorio del Gargano", cod. IT9110039, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti tratti dalla scheda trasmessa dal MATTM¹ alla Commissione Europea nell'ottobre del 2012:

1 ftp://ftp.dpn.minambiente.it/Natura2000/TrasmissioneCE_2012/schede_mappe/Puglia/ZPS_schede/IT9110039.pdf

**ZPS "Promontorio del Gargano", cod. IT9110039
QUALITA' ed IMPORTANZA**

Straordinario sito caratteristico del bioma mediterraneo ed essenziale per la conservazione di specie caratteristiche degli ambienti steppici, tra cui alcune prioritarie, in particolare Tetrax tetrax e Falco biarmicus. Nel sito è presente l'unica stazione peninsulare di Tetrax tetrax e una popolazione nidificante di Falco biarmicus formata da 5-8 coppie. Nell'area sono presenti formazioni erbacee sub steppiche particolarmente interessanti sia perché censite come habitat prioritario, sia per l'elevata presenza sul M. Sacro di orchidee spontanee con varie specie protette dalla convenzione CITES. Il sito include le aree substeppiche più vaste dell'Italia peninsulare con elevatissima biodiversità. La foresta Umbra è una delle più estese foreste di caducifoglie dell'U.E., con una numerosa ed interessante biocenosi forestale, con elevata concentrazione di Picidae (6 specie nidificanti), presenza di un nucleo isolato autoctono di Capreolus capreolus, di elevato interesse fitogeografico e biogenetico. Popolazioni isolate di Petronia petronia. Presenza di Vipera aspis hugyi endemica dell'Italia meridionale.

La medesima strada oggetto di intervento è ricompresa all'interno del perimetro del P.N. del Gargano, **zona 1**.

CONSIDERATO che:

dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2013 e dalla disamina della documentazione allegata all'istanza, con particolare riferimento a quella fotografica, l'intervento proposto interessa una strada rurale già esistente;

l'Ente del Parco nazionale del Gargano con nota proprio prot. 939 del 25/02/2015, agli atti di questo Servizio prot. AOO_089/3091 del 03/03/2015, ai

sensi dell'art. 6 c.4) della LR 11/2001 e ss.mm.ii., esprimeva parere favorevole nell'ambito della presente procedura alle opere da realizzarsi;

la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario, fermo restando il rispetto delle prescrizioni di seguito riportate;

la Provincia di Foggia ed il Comune di Monte Sant'Angelo, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZPS "Promontorio del Gargano", cod. IT9110039, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. è fatto divieto di impermeabilizzare la strada rurale oggetto d'intervento;
2. per arrecare il minor disturbo possibile alla fauna nidificante, i lavori dovranno essere eseguiti per lotti progressivi;
3. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;
4. a fine lavori, se alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi alla strada in questione, sia ripristinato lo stato dei luoghi;
5. sia preservata la vegetazione arbustiva/arborea presente oltre la sede stradale (carreggiata e banchine). Eventuali interventi di contenimento della vegetazione dovranno essere preventivamente esaminati, in attuazione di quanto previsto dal R.R. n. 10/2009 "Tagli boschivi" o in attuazione di quanto disposto annualmente con D.P.G.R. in materia di grave pericolosità d'incendio;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di

accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

**IL DIRIGENTE AD INTERIM
DELL'UFFICIO V.I.A. E V.INC.A.**

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il presente progetto, denominato "Ammodernamento e ripristino strada rurale Piscina Nuova" proposto dal Comune di Monte Sant'Angelo (FG) ed ammesso ai benefici a valere sulla Misura 125 az. 3 "ammodernamento delle strade rurali pubbliche di collegamento con arterie di comunicazioni comunali, provinciali e statali" del PSR 2007-2013, di cui alla DAG 366/2014, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;**
- di dichiarare **immediatamente esecutivo** il presente provvedimento;
- di precisare che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e VINCA, al Comune di Monte Sant'Angelo;
- di trasmettere il presente provvedimento:
 - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
 - al responsabile della Mis. 125 - Autorità di Gestione del PSR 2007-13;
 - alla Provincia di Foggia;
 - all'Ente di gestione del PN del Gargano;
 - al Corpo Forestale dello Stato (CTA del PN del Gargano);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 18 marzo 2015, n. 92

PSR 2007-2013 Misura 125 az. 3 "Ammodernamento e ripristino strada rurale Lago Pescara - Centro abitato" - Proponente: Comune di Biccari (FG) - Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5070

L'anno 2015 addì 18 del mese di Marzo in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e VINCA, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**IL DIRIGENTE AD INTERIM
DELL'UFFICIO "V.I.A. E VINCA"**

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTO il Piano di gestione del SIC "*Monte Cornacchia - Bosco Faeto*" approvato con D.G.R. del 26 aprile 2010 n. 1083

VISTO l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.";

VISTO il D.P.G.R. n. 653 del 01/10/2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n. 1845/2014, il Direttore dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale

e per l'attuazione delle OO.PP.", Ing. Antonello Antonicelli, è stato nominato Dirigente ad interim del Servizio Ecologia;

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n. 1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP." della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell'Ufficio "V.I.A. e VINCA";

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 25 del 21/11/2014, con cui è stato affidato l'incarico di dirigente ad interim dell'Ufficio "V.I.A. e VINCA" all'Ing. Antonello Antonicelli;

PREMESSO che:

- con nota proprio prot. n. 6033 del 06/11/2014, acquisita al prot. del Servizio Ecologia AOO_089/10680 dell'11/11/2014, il Comune di Biccari, nella persona del Sindaco dott. Gianfilippo Mignogna, presentava la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza, riconducibile al livello 1 (*screening*) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe;
- l'allora Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. AOO_089/11732 dell'01/12/2014, chiedeva al Comune proponente di trasmettere documentazione tecnico/amministrativa integrativa e, ricadendo l'area di intervento in aree perimetrate dal PAI dell'AdB della Puglia, lo invitava a regolarizzare l'istanza in oggetto trasmettendo a quest'ultima la documentazione necessaria per l'espressione delle valutazioni di competenza propedeutiche all'espletamento della procedura di Valutazione di incidenza, ex art. 6 c.4bis) della Lr 11/2001 ess.mm.ii.;
- il Comune proponente, con nota acquisita agli atti al prot. AOO_089/13240 del 23/12/2014, inviava le integrazioni richieste;
- l'Autorità di Bacino, con nota proprio prot. n. 2395 del 23/02/2015, acquisita agli atti al prot. AOO_089/3068 del 03/03/2015, notificava il proprio parere di compatibilità al PAI;

PREMESSO altresì che:

in base alla documentazione in atti, il presente progetto, denominato *"Ammodernamento e ripristino strada rurale Lago Pescara - Centro abitato"* proposto dal Comune di Biccari, risulta ammesso ai benefici a valere sulla Misura 125 az. 3 *"ammodernamento delle strade rurali pubbliche di collegamento con arterie di comunicazioni comunali, provinciali e statali"* del PSR 2007-2013, di cui alla DAG 366/2014;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Il presente progetto, redatto in adesione all'azione 3 della Mis. 125 del PSR 2007-13 della Regione Puglia, consiste nel ripristino della viabilità rurale di collegamento tra il centro abitato del Comune di Biccari e la località "Lago Pescara", attualmente in pessime condizioni di manutenzione, allo scopo di rendere fruibile il tracciato stradale, lungo circa 4000 m, alle aziende agricole ivi presenti.

Nello specifico, si riporta di seguito quanto descritto in sede di Relazione tecnica agli atti, circa le opere da realizzare:

" (...)

- *ripristino dei tombini in cls esistenti, tramite demolizione e rifacimento totale ex novo compreso le spallette di delimitazione;*
- *scarifica dell'asfalto esistente nei tratti in cui risulta dissestato (per un tratto di circa 2500 ml);*
- *refacimento del manto di asfalto nel tratto oggetto della scarifica con sistemazione della carreggiata stradale, realizzazione di sovrastruttura e opere di presidio idrologico, rettifica del cassonetto e della livelletta; il pacchetto stradale comprende la ricarica con pietrisco per uno strato di circa 15 cm, sovrastante binder da 10 cm e tappetino in conglomerato bituminoso da 5 cm; il nuovo manto stradale sarà realizzato in asfalto del tipo drenante a massa aperta per circa 1500 mt nel tratto ricadente in area SIC."*

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva la presenza di:

- ATE di valore "B", "C" e "D";
- ATD "bosco";
- ATD "biotopo - sito naturalistico": Monte Cornacchia, Lago Pescara;
- ATD vincoli faunistici: Oasi di protezione "Montagna", Zona a gestione sociale "Monte Cornacchia";
- usi civici;
- vincolo idrogeologico;

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

- 6.1.1 - Componenti geomorfologiche
 - UCP - Versanti;
- 6.1.2 - Componenti idrologiche
 - UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico;
 - BP - Territori contermini ai laghi (300 m)
- 6.2.1 - Componenti botanico - vegetazionali
 - BP - Boschi;
 - UCP - aree di rispetto dei boschi (100 metri)
 - UCP - prati e pascoli naturali
 - UCP - aree umide
- 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
 - UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Monte Cornacchia - Bosco Faeto")
- 6.3.1 - Componenti culturali e insediative
 - BP - Zone gravate da usi civici

Ambito di paesaggio: *Monti Dauni*

Figura territoriale: *Monti Dauni settentrionali*

Si segnala la presenza dell'IBA 126 denominata "Monti della Daunia".

Parte della strada oggetto d'intervento, per un tratto di circa 1,5 km, ricade nel SIC "Monte Cornacchia - Bosco Faeto", **cod. IT9110003**, esteso 6853 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda BioItaly¹:

1 <http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggf/frfoggia/fr003fg.htm>

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

L'area si colloca nel bioclimate del Fagetum. Il monte Cornacchia (1100 m) costituisce la vetta più alta della Puglia. Sito caratterizzato dalla presenza di boschi caducifogli con latifoglie eliofile, con presenza di alcuni nuclei di *Aquifolium-fagetum* e da vaste praterie substeppeiche. Nella zona vi sono anche corsi d'acqua con vegetazione ripariale e un piccolo laghetto naturale, il lago Pescara.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo con stupenda fioritura di Orchidee (*)

30%

Laghi eutrofici con vegetazione del tipo *Magnopotamion* e *Hydrocharition*

5%

Faggete degli Appennini di *Taxus* e *Ilex* (*)

10%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: *Canis lupus*

Uccelli: *Strix aluco*; *Jynx torquilla*; *Picus viridis*; *Turdus viscivorus*; *Sylvia hortensis*; *Emberiza cia*; *Accipiter nisus*; *Tyto alba*; *Sylvia communis*; *Remiz pendulinus*; *Athene noctua*; *Lanius collurio*; *Dendrocopos major*; *Alauda arvensis*; *Melanocorypha*; *Milvus milvus*; *Ficedula albicollis*; *Milvus migrans*; *Columba palumbus*; *Turdus pilaris*; *Turdus philomelos*; *Scolopax rusticola*; *Turdus merula*; *Streptopelia turtur*

Rettili e anfibi: *Bombina variegata*; *Emys orbicularis*; *Elaphe quatuorlineata*.

VULNERABILITA'

Le cenosi prative e boschive si presentano a bassa fragilità. Elevata fragilità, invece, presentano gli habitat fluviali e lacustri. I boschi sono sottoposti talvolta a utilizzazioni non razionali. Nel sito vi è alta pressione venatoria, crescente antropizzazione e problemi potenziali legati a insediamenti turistici ed utilizzazione stagionali.

(*) **Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE:** habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

Con riferimento al PAI dell'AdB Puglia, la stessa viabilità oggetto d'intervento interseca, in prossi-

mità del lago Pescara, il reticolo idrografico, ricadendo inoltre, per un tratto di 1680 m circa, in aree a pericolosità geomorfologica elevata (PG2) ed in aree a pericolosità geomorfologica media e moderata (PG1) per la rimanente parte.

CONSIDERATO che:

l'Autorità di Bacino della Puglia, con nota proprio prot. n. 2395 del 23/02/2015, acquisita agli atti al prot. del Servizio Ecologia AOO_089/3068 del 03/03/201, riteneva *"la proposta progettuale compatibile con le previsioni del P.A.I. approvato con le seguenti prescrizioni, la cui verifica (in termini di ottemperanza) è demandata al Responsabile Unico del Procedimento:*

1. durante la permanenza dei cantieri si adottino le cautele a salvaguardia delle maestranze in particolare in relazione alle condizioni meteorologiche e sia assicurato che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque;

2. sia limitata l'impermeabilizzazione superficiale del suolo;

3. il terreno proveniente dagli scavi non sia accumulato lungo i versanti perimetrali vicino alle aree su cui si faranno gli interventi, in particolare nelle PG2 ed in prossimità del Lago Pescara, onde evitare che l'aumento di carico possa innescare fenomeni d'instabilità degli stessi; dovranno evitarsi anche le aree soggette alle prescrizioni di cui all'art. 6 e 10;

4. il materiale da utilizzare per il rinterro degli scavi possieda caratteristiche chimico-fisiche analoghe a quelle originarie e sia opportunamente compattato in modo da garantire il ripristino a regola d'arte dello stato iniziale dei luoghi, in relazione, in particolare, alla permeabilità del terreno;

5. per i tratti della viabilità soggetti alle prescrizioni degli artt. 6 e 10 ed in particolare per quello prossimo al Lago Pescara dovrà essere predisposta opportuna segnaletica che avverta gli utenti della pericolosità del sito anche in caso di piogge modeste;

6. la sagomatura della carreggiata trasversalmente dovrà essere eseguita a schiena d'asino;

7. nel punto di intersezione della strada rurale con il reticolo idrografico dell'I.G.M. dovrà essere prevista la realizzazione di un tombino; si consiglia la realizzazione del tombino anche nel tratto in cui la strada interseca il reticolo idrografico della bozza della cartaidrogeomorfologica."

la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario, fermo restando il rispetto delle prescrizioni di seguito riportate;

la Provincia di Foggia ed il Comune di Biccari, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Monte Cornacchia - Bosco Faeto", cod. IT9110003, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. per arrecare il minor disturbo possibile alla fauna nidificante, i lavori dovranno essere eseguiti per lotti progressivi;

2. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;

3. a fine lavori, se alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi alla strada in questione, sia ripristinato lo stato dei luoghi;

4. sia preservata la vegetazione arbustiva/arborea presente oltre la sede stradale (carreggiata e banchine). Eventuali interventi di contenimento della vegetazione dovranno essere preventivamente esaminati, in attuazione di quanto previsto dal R.R. n. 10/2009 "Tagli boschivi" o in attuazione di quanto disposto annualmente con D.P.G.R. in materia di grave pericolosità d'incendio;

5. non è consentito impermeabilizzare le strade rurali. E' ammessa la realizzazione di strati superficiali di materiale inerte lapideo tipo "macadam" e di materiale preferibilmente derivato da attività di recupero, riciclo e/o in terra costipata;

6. siano rispettate le prescrizioni dell'Autorità di Bacino della Puglia, contenute nel parere proprio prot. 2395 del 23/02/2015, fatte salve eventuali ss.mm.ii apportate allo stesso dalla medesima AdB;

7. per tutto quanto non espressamente indicato sono fatte salve le indicazioni del Regolamento del

Piano di gestione del SIC *"Monte Cornacchia - Bosco Faeto"* approvato con DGR 1083 del 26.04.2010 - (BURP 89/2010).

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

**IL DIRIGENTE AD INTERIM
DELL'UFFICIO V.I.A. E V.INC.A.**

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il presente progetto, denominato *"Ammodernamento e ripristino strada rurale Lago Pescara - Centro abitato"* proposto dal Comune di Biccari ed ammesso ai benefici a valere sulla Misura 125 az. 3 *"ammodernamento delle strade rurali pubbliche di collegamento con arterie di comunicazioni comunali, provinciali e statali"* del PSR 2007-2013, di cui alla**

DAG 366/2014, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di dichiarare **immediatamente esecutivo** il presente provvedimento;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e VINCA, al Comune di Biccari;
- di trasmettere il presente provvedimento:
 - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
 - al responsabile della Mis. 125 - Autorità di Gestione del PSR 2007-13;
 - alla Provincia di Foggia;
 - all'AdB della Puglia;
 - al Corpo Forestale dello Stato (Comando P.le di Foggia);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 18 marzo 2015, n. 93

PO-FEP 2007-2013 - Asse IV - Misura 4.1 - Qualificazione e adeguamento strutturale dell'area costiera comunale in località "La Reggia" - Comune di Galatone - Proponente: Comune di Galatone (LE). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5096.

L'anno 2015 addì 18 del mese di Marzo in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e VINCA, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**IL DIRIGENTE AD INTERIM
DELL'UFFICIO "V.I.A. E VINCA"**

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della

Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTO il Piano di Gestione del SIC "Montagna Spaccata e Rupi di San Mauro" (IT9150008) approvato con DGR n. 2558 del 22/12/2009 (BURP n. 14 del 22/01/2010).

VISTO l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del

17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.";

VISTO il D.P.G.R. n. 653 del 01/10/2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n. 1845/2014, il Direttore dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.", Ing. Antonello Antonicelli, è stato nominato Dirigente ad interim del Servizio Ecologia;

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n. 1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP." della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell'Ufficio "V.I.A. e VINCA";

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 25 del 21/11/2014, con cui è stato affidato l'incarico di dirigente ad interim dell'Ufficio "V.I.A. e VINCA" all'Ing. Antonello Antonicelli;

PREMESSO che:

con nota proprio prot. n. 26101 del 18/11/2014, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia AOO_089/12195 del 10/12/2014, il Responsabile del V° Settore del Comune di Galatone, arch. Mauro Bolognese, trasmetteva la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di Incidenza, riconducibile al livello 1 (*fase di screening*) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe;

con successiva nota, in atti al prot. AOO_089/661 del 21/01/2015, il proponente comunicava di aver acquisito, al proprio prot. n. 17860 del 4/12/2014,

il parere favorevole della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Brindisi, Lecce e Taranto per l'intervento in oggetto, chiedendo altresì riscontro all'istanza di cui al capoverso precedente;

l'Ufficio VIA e VINCA, con nota prot. AOO_089/681 del 21/01/2015, chiedeva all'Amministrazione proponente di integrare la documentazione già agli atti con:

- ricevuta di versamento dell'importo specificato nell'allegato 1 della L.R. 17/2007, intestato a "Regione Puglia - tasse, tributi e proventi regionali", c/c 60225323, cod. 3120, causale "oneri istruttori VI";
- copia del documento di identità del RUP e del Sindaco;
- specifiche informazioni dell'intervento proposto in formato *shape file*, georiferito nel sistema di riferimento WGS 1984 proiezione UTM fuso 33N; con nota in atti al prot. AOO_089/2998 del 02/03/2015, il Responsabile del V° Settore del Comune di Galatone, arch. Mauro Bolognese, trasmetteva le integrazioni richieste con detta nota.

PREMESSO altresì che:

in base alla documentazione in atti, il presente progetto di "*qualificazione e adeguamento strutturale dell'area costiera comunale in località "La Reggia"*" nel Comune di Galatone, proposto dalla medesima Amministrazione comunale, risulta beneficiario di fondi a valere sull'Asse IV - Misura 4.1 "*Sviluppo sostenibile delle zone di pesca*" del P.O. FEP 2007-2013;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Descrizione degli interventi

Conformemente a quanto previsto dal Programma operativo FEP 2007-2013 ed agli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Galatone (p. 2 dell'elab. "*Relazione tecnica illustrativa*"), il progetto di cui trattasi prevede la realizzazione di interventi necessari al completamento ed al miglioramento del livello di infrastrutturazione a servizio del percorso pedonale esistente, prospiciente al tratto

di costa denominata "La Reggia", che corre parallelo e contiguo alla strada provinciale litoranea Santa Maria al Bagno - Gallipoli.

Nello specifico, in base a quanto riportato nell'elab. "Relazione tecnica illustrativa", gli interventi a farsi prevedono, in sintesi:

1. la modifica degli accessi al mare, per cui il primo ed il secondo (n. 1 e il n. 2) saranno resi carrabili verso la costa ai mezzi di soccorso, per l'ultimo (n. 6) sono previsti dissuasori realizzati in tufo carparo accoppiato delle dimensioni di cm 50x40x60 onde evitarne il solo accesso carrabile in quanto fonte di pericolo, il terzo accesso (n. 3) diventerà percorso pedonale in continuità con l'esistente con a lato muretto a secco, il quarto (n. 4) diverrà spazio di sosta e di osservazione con accesso pedonale verso la scogliera;

2. la sistemazione e riqualificazione dei muretti a secco lungo il percorso pedonale;

3. la riqualificazione dell'illuminazione con una nuova a tecnologia LED;

4. messa in opera di attrezzature di servizio e arredo urbano;

5. la realizzazione di un chiosco amovibile di promozione e assistenza turistica e informazione sulle peculiarità della flora e della fauna locali.

Descrizione del sito d'intervento

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "B" e "C";
- Decreto Galasso;
- vincolo paesaggistico ex L. 1497/39 "Galatone - Zone costiere e rimanente territorio comunale"
- vincolo idrogeologico;

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.2 - Componenti idrologiche

- BP - Territori costieri (300 m)

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100 m) [in parte]

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Montagna Spaccata e Rupi di San Mauro")

6.3.1 - Componenti culturali ed insediative

- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art. 136)

6.3.2 - Componenti dei valori percettivi

- UCP - Coni visuali
- UCP - Strade panoramiche

Ambito di paesaggio: *Salento delle Serre*;

Figura territoriale: *Le serre ioniche*.

L'area d'intervento ricade nel SIC "Montagna Spaccata e Rupi di San Mauro", cod. IT9150008, estesa 151 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda Biotaly¹:

1 <http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggle/frlecce/fr008le.htm>

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Sito di grande valenza paesaggistica costituito da rilievi collinari degradanti, con forte pendenza, verso il mare. Il substrato è di calcare cretaceo. L'area è caratterizzata da un'ampia distesa substeppica e di costoni collinari sui quali è presente un'importante vegetazione rupicola.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Versanti calcarei della Grecia mediterranea 7%

Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*) 10%

Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee (con Limonio endemico) 3%

Erbari di posidonie (*) 75%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Rettili e anfibi: *Elaphe situla*; *Elaphe quatuorlineata*

(*) **Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE:** habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

VULNERABILITA'

L'habitat rupestre si presenta ad elevata fragilità per fenomeni di erosione che causano il distacco di materiale roccioso. Anche l'habitat della pseudo-steppa è ad elevata fragilità. Edificazione abusiva o trasformazioni urbanistiche non coerenti con la natura del sito; interventi di consolidamento.

CONSIDERATO che:

dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997, SIT-Puglia 2006 e 2013, abbinate alla visione della documentazione in atti, l'intervento proposto, pur collocandosi all'interno di un pregevole contesto ambientale e paesaggistico, caratterizzato dalla presenza di habitat naturali, di tipo arbustivo e steppico, da una parte, e di tipo costiero (*scoogliere, spiagge ed isolette*) con vegetazione alofila dall'altra, interessa un percorso pedonale/carrabile già esistente;

quanto proposto è conforme alle previsioni del Piano di gestione del SIC interessato, di cui alla più ampia scheda di azione PD2 *"Individuazione ed infrastrutturazione dei punti di fruizione delle risorse e di osservazione ambientale - Area attrezzata poli-funzionale"*;

la Provincia di Lecce ed il Comune di Galatone, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC *"Montagna Spaccata e Rupi di San Mauro"*, cod. IT9150008, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. durante i lavori di cantiere, non dovranno essere danneggiate, estirpate o distrutte le specie vegetali protette presenti sulle superfici naturali;
2. dovranno essere adottate, in fase esecutiva, tutte le misure necessarie al contenimento delle emissioni di polveri e rumori;
3. tutti i materiali funzionali al presente intervento dovranno essere eco-compatibili e a basso

impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;

4. l'intervento di sostituzione e/o modifica dell'impianto di illuminazione esistente dovrà essere realizzato in modo da non arrecare disturbo alla fauna, in conformità alle prescrizioni di cui all'art. 8 del R.R. 13/2006;

5. la manutenzione e/o il restauro dei muretti a secco esistenti dovrà avvenire secondo le tecniche costruttive di cui all'art. 18 del Regolamento del PdG del Sic interessato, senza smantellare totalmente il manufatto, attraverso il ripristino delle parti in cattivo stato di conservazione;

6. dovrà essere garantita in fase di esercizio un'adeguata manutenzione delle infrastrutture realizzate;

7. per tutto quanto non espressamente indicato sono fatte salve le indicazioni del Regolamento del Piano di gestione del SIC *"Montagna Spaccata e Rupi di San Mauro"* approvato con DGR n. 2558/2009.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

**IL DIRIGENTE AD INTERIM
DELL'UFFICIO V.I.A. E V.INC.A.**

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il presente progetto di *"Qualificazione e adeguamento strutturale dell'area costiera comunale in località "La Reggia"*, proposto dal Comune di Galatone (LE), beneficiario di fondi a valere sull'Asse IV - Misura 4.1 *"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"* del P.O. FEP 2007-2013 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di dichiarare **immediatamente esecutivo** il presente provvedimento;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e VINCA, al Comune proponente;
- di trasmettere il presente provvedimento:

- al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
- al responsabile della misura 4.1 dell'asse IV - Servizio Caccia e Pesca;
- alla Provincia di Lecce;
- al Corpo Forestale dello Stato (Comando Prov.le di Lecce);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 18 marzo 2015, n. 95

"PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 1 "Sostegno agli investimenti non produttivi - Foreste". PropONENTE: Conte Gerardo. Comune di Deliceto (FG). Valutazione di Incidenza. ID_4744.

L'anno 2015 addì 18 del mese di marzo in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e Vinca, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO
"V.I.A. E VINCA"**

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008;

VISTO il Piano di gestione del SIC "Accadia - Deliceto", approvato con D.G.R. 494 del 31 marzo 2009;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTO l'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare

la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

VISTA la Determinazione n. 25 del 21.11.2014 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, ha disposto di attribuire l'incarico di direzione ad interim dell'Ufficio V.I.A. e Vinca all'Ing. Antonello Antonicelli

premesse che:

- con nota acquisita al prot. AOO_089/17/07/2013 n. 7089, il proponente dell'intervento in oggetto presentava istanza volta al rilascio del parere di Valutazione di incidenza allegando al fine la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006;
- con nota prot. AOO_089/09/08/2013 n. 8035, l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., richiedeva integrazioni documentali, evidenziando la necessità di acquisire, ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii., il parere dell'Autorità di Bacino della Puglia atteso che l'area di intervento risultava essere ricompresa in area classificata PG2 dal vigente PAI;
- con nota prot. AOO_089/04/11/2014 n. 10248, l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S. sollecitava la trasmissione della documentazione mancante;
- con nota prot. n. 16322 del 16/12/2014, acquisita al prot. AOO_089/07/01/2015 n. 12774, l'Autorità di Bacino della Puglia richiedeva integrazioni documentali;
- con nota acquisita al prot. AOO_089/04/02/2015 n. 1494 il Responsabile della Misura 227 trasmetteva gli elenchi dei beneficiari ammessi al finanziamento degli interventi proposti. Dall'analisi di tali elenchi, l'intervento in oggetto risultava ricompreso nell'allegato "A" alla Determinazione dell'Autorità di gestione n. 357 del 03/11/2014;
- con nota prot. n. 2916 del 06/03/2015, acquisita al prot. AOO_089/10/03/2015 n. 3575, l'Autorità di Bacino della Puglia trasmetteva il proprio

parere reso ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss. mm e ii.;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione degli interventi

Gli interventi proposti, così come prospettato nella documentazione trasmessa, consistono nelle seguenti operazioni:

1. eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante rilasciando le specie tipiche del sottobosco;
2. diradamento in fustaia di resinose;
3. allestimento, concentramento ed esbosco del materiale legnoso utilizzabile;
4. cippatura dei residui legnosi di lavorazione;
5. rinfoltimenti delle radure con l'impianto di 300 piantine ad ettaro, così ripartite: ontano (30%), roverella (10%), frassino maggiore (30%), cerro (30%), previa apertura di buche e successiva pacciamatura e posa in opera di *tree - shelter*.

Descrizione del sito di intervento

Il popolamento forestale oggetto di intervento, secondo quanto affermato nella relazione tecnica, è costituito da un rimboschimento costituito da *Pinus halepensis* Mill., *Pinus nigra* J.F.Arnold, *Cupressus sempervirens* L. all'interno del quale si osserva l'ingresso spontaneo di latifoglie quali *Fraxinus ornus* L. e *Ostrya carpinifolia* Scop.

L'area di intervento, estesa ha 1,48, è individuata catastalmente dalle particelle 150, 151 e 152 del foglio 32, del Comune di Deliceto ricomprese nel SIC "Accadia - Deliceto".

Il predetto SIC, sulla scorta delle informazioni riportate nella relativa scheda Bioitaly¹ è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43:

¹ <http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggi a/fr033fg.htm>

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo con stupenda fioritura di Orchidee (*) 15%

Foreste di *Quercus ilex* 5%
Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba* 10%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Uccelli: *Turdus merula*; *Melanocorypha calandra*; *Alauda arvensis*; *Streptopelia turtur*; *Columba palumbus*; *Scolopax rusticola*; *Alcedo atthis*; *Turdus pilaris*; *Milvus migrans*; *Ficedula albicollis*; *Milvus milvus*; *Lanius collurio*; *Caprimulgus europaeus*; *Turdus philomelos*.

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata*; *Bombina variegata*.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "B";
- ATD vincolo idrogeologico;

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

- 6.1.1 - Componenti geomorfologiche
 - UCP - Versanti;
- 6.1.2 - Componenti idrologiche
 - UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico;
 - BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m): T. Cammarota;
- 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
 - BP - Boschi;
- 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
 - UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Accadia - Deliceto")

Ambito di paesaggio: Monti Dauni

Figure territoriali: Monti Dauni meridionali

considerato che:

- la documentazione trasmessa manca di uno studio dettagliato della vegetazione reale e potenziale;

- le operazioni di rinfoltimento proposte non sono adeguatamente dettagliate e motivate con particolare riferimento alla scelta delle specie che in taluni casi sono indicati solo a livello di genere;
- l'analisi delle ortofoto SIT Puglia evidenzia l'assenza di radure superiori a m² 10.000;
- le altre tipologie d'intervento proposte sono tali da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la Provincia di Foggia e il Comune di Deliceto, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Accadia - Deliceto" (cod. IT9110033) si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni e quelle impartite dall'Autorità di Bacino della Puglia (14 - 17):

1. tutti gli interventi previsti sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;
2. ai sensi del punto 14 dell'Allegato "A" della D.G.R. n. 2250/2010, non è consentito effettuare il rinfoltimento delle radure e delle chiarie presenti, atteso quanto sopra considerato;
3. il diradamento previsto dovrà essere di tipo basso e la sua intensità non potrà superare il 30% dell'area basimetrica complessivamente stimata;
4. devono essere tutelati gli alberi di dimensioni e struttura sufficiente a rappresentare potenziali siti di nidificazione (rapaci diurni e notturni, picidi, passeriformi forestali legati ad habitat maturi) e alimentazione così come gli alberi deperienti e morti in piedi che assolvono la funzione di supporto all'avifauna ed alla fauna di piccoli mammiferi;
5. divieto alla rimozione di alberi con cavità;
6. devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste;

7. è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti;

8. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;

9. è fatto obbligo, al fine di salvaguardare la biodiversità forestale, di rilasciare tutte le specie arboree secondarie del bosco e la vegetazione del sottobosco;

10. assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente

11. rilascio dell'edera sui tronchi, ove presente, in quanto rappresenta zona di rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario;

12. l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;

13. le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria;

14. dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza durante la permanenza dei cantieri, tenendo conto delle condizioni meteorologiche ed assicurando che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque;

15. l'allestimento e il concentramento del materiale utilizzabile, dovrà essere effettuato al di fuori delle aree soggette alle prescrizioni di cui al comma 8 dell'art. 6 e comma 3 dell'art. 10, pertanto all'esterno dei 150 m, a meno che non siano effettuate verifiche idrauliche che accertino le aree allagabili con tempi di ritorno di 200 anni che dovranno essere escluse dagli interventi summenzionati;

16. dovranno essere allegati al progetto esecutivo una planimetria in scala di dettaglio con l'indicazione del punto in cui è stato eseguito il sondaggio e gli originali delle indagini di laboratorio;

17. la verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni è demandata al R.U.P. del procedimento autorizzatorio

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;
- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto proposto dal Sig. Gerardo Conte nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura Azione 1 *"Sostegno agli investimenti non produttivi"* Azione 3 *"Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi"* per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di

incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e Vinca, al soggetto proponente: Sig. Gerardo Conte;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento, al Responsabile della Misura 227 del Servizio Foreste, al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Autorità di Bacino della Puglia, al Corpo forestale dello Stato (Comando provinciale di Foggia), Comune di Deliceto e alla Provincia di Foggia - Settore Ambiente;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 18 marzo 2015, n. 96

PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 3 “Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi”. Comune di San Paolo di Civitate (FG), loc. “Madonna del Ponte - San Marzano” - Proponente: Soc. Coop. Ecoarca. Valutazione di Incidenza. ID_4761.

L’anno 2015 addì 18 del mese di marzo in Modugno (Bari), presso la sede dell’Assessorato alla Qualità dell’Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell’Ufficio V.I.A e Vinca, sulla scorta dell’istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL’UFFICIO
“V.I.A. E VINCA”**

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “Gaia” - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008;

VISTO il Piano di gestione del SIC “Valle Fortore - Lago di Occhito”, approvato con D.G.R. 1084 del 26 aprile 2010;

VISTA la Determinazione n. 22 dell’1.08.2011 con cui il Direttore dell’area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l’assegnazione dell’Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTO l’art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 “*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2012*”: 1. *Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali.* 2. *I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;*

VISTA la Determinazione n. 25 del 21.11.2014 con cui il Direttore dell’area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione della Regione Puglia, ha disposto di attribuire l’incarico di direzione ad interim dell’Ufficio V.I.A. e Vinca all’Ing. Antonello Antonicelli

premesse che:

- con nota acquisita al prot. AOO_089/18/07/2013 n. 7111, il Sig. Angelo Stoico, in qualità di legale rappresentante della Soc. Cooperativa agro - forestale Ecoarca, presentava istanza volta al rilascio del parere di Valutazione di incidenza allegando al fine la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 relativa all’intervento in oggetto;

- con nota prot. AOO_089/27/08/2013 n. 8147, l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., richiedeva integrazioni documentali, evidenziando la necessità di acquisire, ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii., il parere dell'Autorità di Bacino competente atteso che l'area di intervento risultava essere attraversata da impluvi;
- con nota prot. AOO_089/24/11/2014 n. 11341, l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S. sollecitava la trasmissione della documentazione mancante;
- con nota acquisita al prot. AOO_089/28/01/2015 n. 183, la Società proponente trasmetteva le integrazioni documentali richieste;
- con nota acquisita al prot. AOO_089/04/02/2015 n. 1494 il Responsabile della Misura 227 trasmetteva gli elenchi dei beneficiari ammessi al finanziamento degli interventi proposti. Dall'analisi di tali elenchi, l'intervento in oggetto risultava ricompreso nell'allegato "A" alla Determinazione dell'Autorità di gestione n. 357 del 03/11/2014;
- con nota prot. AOO_089/10/02/2015 n. 1807, l'Ufficio scrivente sollecitava il proponente a trasmettere, ove non avesse già provveduto, la Società proponente a trasmettere la documentazione progettuale anche all'Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore al fine di consentire l'espressione di competenza ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;
- con nota prot. n. 253/15 del 02/03/2015, acquisita al prot. AOO_089/10/03/2015 n. 3434, l'Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore trasmetteva il proprio parere reso ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss. mm e ii.;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione degli interventi

Gli interventi proposti, così come prospettato nella documentazione trasmessa, consistono nelle seguenti opere:

A. percorso ginnico allestito con posa in opera:

1. n. 4 giochi su molla;

2. n. 1 ponte mobile in legno;
3. n. 1 tunnel in listoni di pino;
4. n. sartia a cavalletto per arrampicata;
5. n. 1 asse di equilibrio in legno;
6. n. 1 palestra esagonale;
7. n. 1 casetta gioco in pino trattato preassemblata;
8. n. 1 giostra rotonda
9. pavimentazione antitrauma su una superficie di m² 129;
10. staccionata su uno sviluppo di m 400;
11. n. 4 cestini portarifiuti della capacità di 32 litri ciascuno;
12. n. 2 portabiciclette da nove posti;
13. n. 10 panchine;
14. n. 2 bacheche divulgative;

B. percorso naturalistico allestito con posa in opera:

1. n. 10 panchine;
2. staccionata su uno sviluppo di m 500;
3. n. 5 bacheche divulgative

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento, secondo quanto affermato nella relazione tecnica, è estesa circa 1,5 ettari ed è costituita da rimboschimenti realizzati tra il 1948 e il 1980, a prevalenza di pino d'Aleppo con cipressi, e localizzati nella scarpata occidentale della Valle del Fiume Fortore nella particella 3 del foglio 20 e nella particella 6 del foglio 36 del Comune di San Paolo di Civitate interamente ricomprese nel SIC "Valle Fortore, Lago di Occhito".

Il predetto SIC, sulla scorta delle informazioni riportate nella relativa scheda Bioitaly¹ è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43:

1 <http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggi a/fr002fg.htm>

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba* 70%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: *Lutra lutra*

Uccelli: *Scolopax rusticola*; *Falco biarmicus*; *Dendrocopos major*; *Turdus viscivorus*; *Sylvia communis*;

Accipiter nisus; Streptopelia turtur; Alauda arvensis; Lanius collurio; Turdus pilaris; Turdus merula; Melanocorypha calandra; Anthus campestris; Milvus migrans; Ficedula albicollis; Milvus milvus; Turdus philomelos; Picus viridis.

Rettili e anfibi: *Bombina variegata; Elaphe quatuorlineata.*

Pesci: *Alburnus albidus*

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "B" e "C";
- ATD "vincolo idrogeologico";
- ATD "biotopo sito naturalistico": Piani di Lauria
- ATD "bosco";
- ATD "bosco buffer";
- ATD "parco",

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Versanti;

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico;
- BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m): Fiume Fortore;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco naturale regionale "Medio Fortore");
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Valle Fortore, Lago di Occhito")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Zone gravate da usi civici;
- UCP - stratificazione insediativa - rete tratturi

Ambito di paesaggio: Monti Dauni

Figure territoriali: La bassa valle del Fortore

considerato che:

- la tipologia d'intervento proposte sono tali da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la Provincia di Foggia e il Comune di San Paolo di Civitate, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Valle Fortore, Lago di Occhito" (cod. IT9110002) si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni e quelle impartite dall'Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore (11):

1. l'esecuzione dei lavori previsti deve essere interrotta nel periodo di nidificazione dell'avifauna (15 marzo - 15 luglio);

2. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;

3. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per limitare al minimo indispensabile gli interventi di taglio degli esemplari erbacei ed arbustivi presenti lungo il sentiero e le aree di sosta;

4. la localizzazione degli arredi dei predetti percorsi deve essere effettuata in chiarie, radure e lungo piste forestali già esistenti senza prevedere alcun abbattimento di alberature e/o arbusti;

5. tutte le attrezzature non dovranno produrre alcuna trasformazione permanente e/o irreversibile dell'attuale stato dei luoghi sia con riferimento alla componente botanico-vegetazionale che agli habitat di interesse comunitario e/o prioritari;

6. gli arredi, le piazzole e sentieri, devono essere realizzate con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;

7. i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati con frequenza giornaliera;

8. all'ingresso dei sentieri dovranno essere apposti idonei dissuasori al fine di impedirne l'accesso ai mezzi motorizzati;

9. le strutture e le tipologie costruttive devono essere limitate al necessario ed essere concepite in modo tale che si inseriscano nel paesaggio con il minimo impatto;

10. la gestione dei percorsi deve essere tale da evitare il disturbo della fauna selvatica caratteristica dell'area in cui le strutture saranno collocate. A tal fine sarà necessario informare, preventivamente all'utilizzo, i fruitori dei sentieri e dar loro un decalogo riportante le norme comportamentali da osservare quali: evitare schiamazzi, divieto di arrecare disturbo alla fauna presente nell'area parco e nelle zone limitrofe, non dare da mangiare agli eventuali animali selvatici presenti, non prelevare specie animali e vegetali, non abbandonare rifiuti;

11. si raccomanda di adottare ogni opportuno accorgimento nella realizzazione e gestione degli interventi in progetto al fine di evitare che possano instaurarsi nuove condizioni di pericolosità e rischio di natura idrogeologica in tali aree;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di

spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;
- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto proposto dal Soc. Coop. Ecoarca nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura Azione 3 "*Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi*" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e Vinca, al soggetto proponente: Sig. Angelo Stoico in qualità di legale rappresentante della Soc. Coop. Ecoarca;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento, al Responsabile della Misura 227 del Servizio Foreste, al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore, al Corpo forestale dello Stato (Comando provinciale di Foggia), Comune di San Paolo di Civitate e alla Provincia di Foggia - Settore Ambiente;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 18 marzo 2015, n. 97

**PSR 2007-2013 - Misura 226 Azione 1 "Interventi selvicolturali per la prevenzione degli incendi".
Proponente: Lombardi Vittoria. Comune di San Marco in Lamis. Valutazione di Incidenza. ID_5051.**

L'anno 2015 addì 18 del mese di marzo in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e Vinca, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO
"V.I.A. e Vinca"**

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008;

VISTA la D.G.R. 2050/2010;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTO l'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. *Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti*

di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

VISTA la Determinazione n. 25 del 21.11.2014 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, ha disposto di attribuire l'incarico di direzione ad interim dell'Ufficio V.I.A. e Vinca all'Ing. Antonello Antonicelli

PREMESSO che:

- con nota acquisita al prot. AOO_089/19/08/2014 n. 8171, la proponente in indirizzo presentava istanza volta all'espressione del parere relativo all'oggetto senza tuttavia allegare la documentazione prevista dalla D.G.R. 304/2006;
- con successiva nota trasmessa dal Dott. For. Luigi Lupo, in qualità di tecnico incaricato, a mezzo PEC in data 11/09/2014 e acquisita al prot. AOO_089/16/09/2014 n. 7991 veniva trasmessa la documentazione prevista dalla D.G.R. 304/2006 (livello I, *screening*);
- la medesima documentazione veniva ritrasmessa dal Settore Urbanistica - Ufficio Paesaggio del Comune di San Marco in Lamis con nota prot. 12722 del 08/10/2014, acquisita al prot. AOO_089/14/10/2014 n. 9157, cui era allegato il parere relativo a quanto previsto dall'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii. e reso ai sensi dell'art. 9 della L.r. 19/2013.
- con nota prot. AOO_089/30/10/2014 n. 10035, l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche V.I.A. e V.A.S., a seguito di un'analisi preliminare della documentazione trasmessa, rilevando che l'area interessata dagli interventi era interamente ricompresa nella zona 1 del Parco nazionale del Gargano invitava la proponente a trasmettere, dandone tempestivo riscontro all'Ufficio scrivente, con ogni consentita celerità e qualora non già ottemperato, la documentazione necessaria al predetto Ente Parco al fine di consentire l'espressione del parere di competenza ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii. e la conseguente conclusione del procedimento da parte dell'Ufficio scrivente;

- con nota prot. n. 943 del 25/02/2015, acquisita al prot. AOO_089/03/03/2015 n. 3086, l'Ente Parco nazionale del Gargano trasmetteva a mezzo PEC il proprio parere relativo all'intervento in oggetto reso ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione degli interventi

Sulla scorta della documentazione pervenuta, gli interventi sono così descritti:

1. taglio di avviamento all'alto fusto di ceduo matricinato in fase di invecchiamento (età $\geq 1,5t$), su una superficie di circa 25,90 Ha
2. realizzazione di fasce parafulco verde attive lunghe m 1.060 e larghe m 7 - 10;
3. ripristino di punti di raccolta di acqua piovana ("cutini" e piscine) mediante le seguenti operazioni:
 1. recupero del rivestimento in pietra con sigillatura delle fughe;
 2. ripristino del muretto di protezione in pietra lungo il perimetro del pozzo;
 3. ripristino delle canalette di convogliamento delle acque;
 4. pulizia interna del pozzo;
 5. impermeabilizzazione del fondo con argilla;
 6. realizzazione di idonea salita per la fauna

Descrizione del sito di intervento

Le aree di intervento, in minima parte percorse dal fuoco nell'anno 2008, sono individuate dalle particelle catastali 4, 62 e 151 del foglio 52 del Comune di San Marco in Lamis e sono estese su ha 25,90. Tali aree sono interamente ricomprese nella zona 1 del Parco nazionale del Gargano e rientrano nel SIC "Monte Calvo - Piana di Montenero" caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly¹, dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43:

¹ <http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggi a/fr026fg.htm>

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo con stupenda fioritura di Orchidee (*) **80%**

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi:

Uccelli: *Emberiza cia*; *Oenanthe hispanica*; *Monticola solitarius*; *Emberiza*; *Tyto alba*; *Alauda arvensis*; *Melanocorypha*; *Lullula arborea*; *Lanius minor*; *Caprimulgus*; *Sylvia conspicillata*; *Anthus campestris*; *Athene noctua*.

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata*

SPECIE FLORA DIRETTIVA 92/43/CEE all. II

Stipa austroitalica

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P delle aree di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "B" e "C";
- ATD vincolo idrogeologico
- ATD "bosco"
- ATD "bosco buffer";

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Geositi (100 m): campi di doline;
- UCP - Doline;
- UCP - Grotte (100 m);
- UCP - versanti pendenza 20%

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi;
- UCP - pascoli naturali;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Monte Calvo - Piana di Montenero")

Ambito di paesaggio: Gargano

Figura territoriale: L'altopiano carsico

considerato che:

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- il Parco nazionale del Gargano, la Provincia di Foggia e il Comune di San Marco in Lamis, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Monte Calvo - Piana di Montenero", cod. IT9110026 si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si che si pongano in essere le seguenti prescrizioni che tengono conto di quelle imposte dall'Ente Parco nazionale del Gargano (2, 8, 9, 10, 11, 12 e 16):

1. gli interventi selvicolturali sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;
2. assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;
3. devono essere tutelati gli alberi di dimensioni e struttura sufficiente a rappresentare potenziali siti di nidificazione (rapaci diurni e notturni, picidi, passeriformi forestali legati ad habitat maturi) e alimentazione così come gli alberi deperienti e morti in piedi che assolvono la funzione di supporto all'avifauna ed alla fauna di piccoli mammiferi;
4. divieto alla rimozione di alberi con cavità;
5. devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste;
6. è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti;

7. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;

8. per favorire la mescolanza è necessario preservare dal taglio tutte le altre specie arboree secondarie presenti;

9. al fine di preservare le fasce ecotonali si prescrive l'assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine del bosco (orli e mantelli);

10. nel caso si debbano eseguire interventi sulle specie arbustive costituenti il sottobosco, le stesse devono essere potate in modo da contenerle e non eliminarle in quanto la vegetazione del sottobosco crea un microclima tale da permettere un buona frescura della lettiera, in particolare dopo il taglio, oltre ad essere un ritardante in caso di incendio;

11. rilascio dell'edera sui tronchi, ove presente, in quanto rappresenta zona di rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario;

12. l'asportazione del materiale legnoso avvenga su piste esistenti o su stradelli utilizzati a scopo esclusivo dell'esbosco. Dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo alla presenza di muretti a secco, spesso presenti nei terreni boschivi ad elevata pendenza, ed alle piste di esbosco. Per queste ultime, lo stato dei luoghi sia ripristinato con l'apporto di materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per l'effetto del passaggio di mezzi meccanici;

13. l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;

14. le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria;

15. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa

lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;

16. il rivestimento dei cutini ed il muretto di protezione lungo il perimetro del pozzo sia realizzato in pietra locale

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito della Misura 226 "*Interventi selvicolturali per la prevenzione degli incendi*" Azione 1 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento

- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente Sig.ra Vittoria Lombardi;
- di trasmettere il presente provvedimento all'Ente Parco nazionale del Gargano, all'Autorità di Bacino della Puglia, al Corpo Forestale dello Stato (C.T.A. del gargano), al responsabile della misura 226 del Servizio Foreste, alla Provincia di Foggia, al Comune di San Marco in Lamis e al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla

piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 18 marzo 2015, n. 98

PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 3. "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi" - Comune di Vico del Gargano - Proponente: Società Agricola Calenella a r.l. unipersonale. Valutazione di Incidenza. ID_4751.

L'anno 2015 addì 18 del mese di febbraio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e Vinca, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO
"V.I.A. E VINCA"**

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009

che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2264/2006;

VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia

VISTO l'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. *Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali.* 2. *I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;*

VISTA la Determinazione n. 25 del 21.11.2014 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, ha disposto di attribuire l'incarico di direzione ad interim dell'Ufficio V.I.A. e Vinca all'Ing. Antonello Antonicelli

premessi che:

- con nota acquisita al prot. AOO_089/17/07/2013

n. 7093, Sig. Ciro Pistillo, in qualità di legale rappresentante della Società Agricola Calenella a.r.l. unipersonale dell'intervento in oggetto, presentava istanza volta al rilascio del parere di Valutazione di incidenza allegando al fine la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006;

- con nota prot. AOO_089/09/08/2013 n. 8064, l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., richiedeva integrazioni documentali, evidenziando la necessità di acquisire, ai sensi dell'art. 6 commi 4 e 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii., i pareri dell'Ente Parco nazionale del Gargano e dell'Autorità di Bacino della Puglia atteso che l'area di intervento era ricompresa nella zona 2 del Parco nazionale del Gargano nonché era interessata dalla presenza di impluvi;
- con nota acquisita al prot. AOO_089/23/12/2014 n. 13227, il proponente trasmetteva parte delle integrazioni documentali richieste;
- con nota prot. AOO_089/10/02/2015 n. 1809, l'Ufficio V.I.A. e Vinca sollecitava la trasmissione del parere dell'Autorità di Bacino della Puglia;
- con nota prot. n. 286 del 21/01/2015, acquisita al prot. AOO_089/28/01/2015 n. 1036, l'Ente Parco nazionale del Gargano trasmetteva il proprio parere reso ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss. mm e ii.;
- con nota prot. n. 2911 del 06/03/2015, acquisita al prot. AOO_089/10/03/2015 n. 3572, l'Autorità di Bacino della Puglia trasmetteva il proprio parere reso ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss. mm e ii.;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione degli interventi

Gli interventi proposti, così come prospettato nella documentazione trasmessa, consistono nelle seguenti operazioni:

1. realizzazione un "percorso naturalistico" della larghezza minima di 1 metro e massima di 2 metri con fondo stabilizzato che presenta un pendenza media del 10 - 20%, seguendo il profilo della curva di livello per una lunghezza complessiva di 770 metri circa

2. posa in opera di una staccionata in legno di castagno su uno dei lati del sentiero

3. In punti prescelti lungo il sentiero, la staccionata presenterà rientranze idonee al posizionamento di panchine e tavoli in legno

4. bacheche didattiche e ai poster tematici che avranno lo scopo di illustrare i principali aspetti connessi al bosco pineta mediante immagini disegnate e testi esplicativi

Descrizione del sito di intervento

Il popolamento forestale oggetto di intervento, secondo quanto affermato nella relazione tecnica, è costituito da una fustaia di Pino d'Aleppo con Leccio presente in forma sporadica. Le condizioni vegetative, la conformazione del fusto e della chioma sono buone: il diametro a m. 1,30 varia da 10 a 45 cm, l'altezza da m 10 a 18. Alcuni tratti del sentiero in oggetto ricadono in aree classificate a pericolosità geomorfologica elevata (P.G. 2) ovvero in aree a media pericolosità idraulica (M.P.) o intersecano il reticolo idrografico.

L'area di intervento è individuata catastalmente dalla particella 132 del foglio 3 del Comune di Vico del Gargano interamente ricompresa nella zona 2 del Parco nazionale del Gargano nonché nel SIC "Pineta Marzini".

Il predetto SIC, sulla scorta delle informazioni riportate nella relativa scheda Bioitaly¹ è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43:

1 <http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggf/frfoggi/fr016fg.htm>

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Percorsi substeppici di graminee e piante annue (<i>Thero-brachypodietea</i>) (*)	10%
Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	60%
Versanti calcarei dell'Italia meridionale	10%
Formazioni ad <i>Euphorbia dendroides</i>	5%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: *Rhinolophus ferrum-equinum*

Uccelli: *Falco peregrinus*; *Caprimulgus europaeus*; *Ficedula albicollis*.

Rettili e anfibi: *Emys orbicularis*; *Elaphe quatuorlineata*.

Invertebrati: *Callimorpha quadripunctata*; *Melanargia arge*.

SPECIE FLORA DIRETTIVA 92/43/CEE all. II

Stipa austroitalica

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "B";
- ATD tutela ex lege 1497/39 "Vico del Gargano - Territorio comunale San Menaio";
- ATD "decreto Galasso"
- ATD vincolo idrogeologico;
- ATD "Bosco";
- ATD "Bosco buffer";
- ATD "Biotopo sito naturalistico": Calenella;
- ATD "Usi civici";

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

- 6.1.1 - Componenti geomorfologiche
 - UCP - Versanti;
- 6.1.2 - Componenti idrologiche
 - BP Territori costieri (300 m)
 - UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico;
- 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
 - BP - Boschi;
- 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
 - BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano);
 - UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Pineta Marzini")
- 6.3.1 - Componenti culturali e insediative
 - BP - Vincolo paesaggistico;
 - UCP - area rispetto zone interesse archeologico

Ambito di paesaggio: Gargano

Figure territoriali: La costa del Gargano

considerato che:

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

- l'Ente Parco nazionale del Gargano, la Provincia di Foggia e il Comune di Vico del Gargano, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Foresta Umbra" (cod. IT9110016) si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni e quelle impartite dall'Ente Parco nazionale del Gargano (10 - 13) e dall'Autorità di Bacino della Puglia (12 - 16):

1. l'esecuzione dei lavori previsti deve essere interrotta nel periodo di nidificazione dell'avifauna (15 marzo - 15 luglio);

2. il sentiero deve essere ripristinato esclusivamente secondo il tracciato esistente senza alcun movimento di terra né allargamento dello stesso;

3. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;

4. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per limitare al minimo indispensabile gli interventi di taglio degli esemplari erbacei ed arbustivi presenti lungo il sentiero e le aree di sosta;

5. la localizzazione degli arredi dei predetti percorsi deve essere effettuata in chiazze, radure e lungo piste forestali già esistenti senza prevedere alcun abbattimento di alberature e/o arbusti;

6. tutte le attrezzature non dovranno produrre alcuna trasformazione permanente e/o irreversibile dell'attuale stato dei luoghi sia con riferimento alla componente botanico-vegetazionale che agli habitat di interesse comunitario e/o prioritari;

7. gli arredi, le piazzole e sentieri, devono essere realizzati con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;

8. i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati con frequenza giornaliera;

9. all'ingresso dei sentieri dovranno essere apposti idonei dissuasori al fine di impedirne l'accesso ai mezzi motorizzati;

10. le strutture e le tipologie costruttive devono essere limitate al necessario ed essere concepite in modo tale che si inseriscano nel paesaggio con il minimo impatto;

11. la gestione dei percorsi deve essere tale da evitare il disturbo della fauna selvatica caratteristica dell'area in cui le strutture saranno collocate. A tal fine sarà necessario informare, preventivamente all'utilizzo, i fruitori dei sentieri e dar loro un decalogo riportante le norme comportamentali da osservare quali: evitare schiamazzi, divieto di arrecare disturbo alla fauna presente nell'area parco e nelle zone limitrofe, non dare da mangiare agli eventuali animali selvatici presenti, non prelevare specie animali e vegetali, non abbandonare rifiuti;

12. dovrà essere eseguita una relazione geologica;

13. gli arredi non dovranno essere posizionati nelle aree a media pericolosità idraulica (M.P.) e nelle aree soggette alle prescrizioni di cui al comma 8 dell'art. 6 e comma 3 dell'art. 10 a meno che non siano effettuate verifiche idrauliche che accertino le aree allagabili con tempi di ritorno di 200 anni che dovranno esser escluse dagli interventi;

14. per la messa in opera delle staccionate che ricadono nelle aree a media pericolosità idraulica (M.P.) e nelle aree soggette alle prescrizioni di cui al comma 8 dell'art. 6 e comma 3 dell'art. 10 ossia in quelle determinate con le verifiche idrauliche con tempi ritorno di 200 anni si dovrà tenere conto delle forze di trascinamento dovute al transito di piena bicentenaria che potrebbero esser causa dello scalzamento alla base delle opere;

15. nei tratti in cui il percorso natura interseca le aree soggette a vincoli idraulici e geomorfologici dovrà essere predisposta opportuna segnaletica nei due sensi di marcia finalizzata ad avvertire gli utenti della pericolosità del luogo. Inoltre, dovrà essere predisposto a cura del proponente un adeguato piano di protezione civile che tenga conto delle emergenze dovute a piogge anche modeste. Detto piano dovrà essere recepito dal Comune;

16. durante la permanenza dei cantieri si adottino le cautele a salvaguardia delle maestranze in particolare in relazione alle condizioni meteorologiche e sia assicurato che i lavori si svolgano senza

creare neppure temporaneamente un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;
- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto proposto dal Sig. Ciro Pistillo in qualità di legale rappresentante della Società Agricola Calenella a.r.l. unipersonale;
- nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Azione 3 *"Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi"* per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motiva-

zioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e Vinca, al soggetto proponente: Sig. Ciro Pistillo in qualità di legale rappresentante della Società Agricola Calenella a.r.l. unipersonale;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento, al Responsabile della Misura 227 del Servizio Foreste, al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Autorità di Bacino della Puglia, all'Ente Parco nazionale del Gargano, al Corpo forestale dello Stato (C.T.A. del Gargano), Comune di Vico del Gargano e alla Provincia di Foggia - Settore Ambiente;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 18 marzo 2015, n. 99

PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 1. "Supporto alla rinaturalizzazione per finalità non produttive" - Comune di Vieste - Proponente: Prencipe Giuseppe. Valutazione di Incidenza. ID_5068.

L'anno 2015 addì 18 del mese di marzo in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e Vinca, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO
"V.I.A. E VINCA"**

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008;

VISTA la D.G.R. 2050/2010;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTO l'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

VISTA la Determinazione n. 25 del 21.11.2014 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, ha disposto di attribuire l'incarico di direzione ad interim dell'Ufficio V.I.A. e Vinca all'Ing. Antonello Antonicelli

PREMESSO che:

- con nota acquisita al prot. AOO_089/28/10/2014 n. 9892, il proponente presentava istanza volta all'espressione del parere relativo all'oggetto allegando la documentazione prevista dalla D.G.R. 304/2006;
- con nota prot. AOO_089/20/11/2014 n. 11209, l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche V.I.A. e V.A.S., a seguito di un'analisi preliminare della documentazione trasmessa, rilevando che l'area di intervento era ricompresa nella zona 1 del Parco nazionale del Gargano nonché è attraversata da un impluvio indicato all'interno del reticolo idrografico individuato dall'Autorità di Bacino della Puglia, e pertanto sottoposta alle prescrizioni previste dalle Norme Tecniche di Attuazione del PAI, invitava il proponente ad integrare l'istanza, ai sensi dell'art. 6 commi 4 e 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii., con i pareri resi dall'Ente Parco nazionale del Gargano e dell'Autorità di Bacino competente;
- con nota prot. n. 6860 del 24/12/2014, acquisita al prot. AOO_089/13/01/2015 n. 262, l'Ente Parco nazionale del Gargano trasmetteva a mezzo PEC il proprio parere relativo all'intervento in oggetto reso ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;
- con nota prot. n. 2910 del 06/03/2015, acquisita al prot. AOO_089/10/03/2015 n. 3570, l'Autorità di Bacino della Puglia trasmetteva a mezzo PEC il proprio parere relativo all'intervento in oggetto reso ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione degli interventi

Sulla scorta della documentazione pervenuta, gli interventi sono così descritti:

1. diradamento selettivo nella misura del 20% delle piante presenti;
2. potatura del terzo inferiore della chioma delle piante non interessate dal diradamento;
3. ripulitura selettiva della vegetazione ritenuta infestante, rilasciando le specie tipiche del sottobosco della macchia mediterranea;

4. concentramento e cippatura del materiale di risulta;

5. sramatura, concentramento ed esbosco del materiale utilizzabile;

6. fornitura e posa in opera di tabelle monitorie

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento, costituita da boschi di pino d'Aleppo, è individuata dalle particelle catastali 10, 90 e 445 del foglio 3 del Comune di Vieste estese su ha 10,23. Tali aree sono interamente ricomprese nella zona 1 del Parco nazionale del Gargano e rientrano nel SIC "Manacore del Gargano" caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly¹, dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43:

1 <http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggi a/fr025fg.htm>

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Perticaie alofile mediterranee e termoatlantiche (<i>Arthrocnemum maritimum</i>)	5%
Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	60%
Formazioni ad <i>Euphorbia dendroidea</i>	5%
Percorsi substepici di graminacee e piante annue (<i>Thero-brachypodietea</i>) (*)	5%
Pascoli inondati mediterranei	5%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: *Rhinolophus ferrum-equinum*

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata*; *Emys orbicularis*.

Invertebrati: *Melanargia arge*; *Callimorpha quadripunctata*.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P delle aree di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "B" e "D";
- ATD tutela ex lege 1497/39 "Vieste - Litorali, boschi, coste e antico centro abitato";
- ATD tutela ex Legge 8 agosto 1985, n. 431 (Decreto Galasso);
- ATD "vincolo idrogeologico";
- ATD "bosco"

- ATD "bosco buffer";
- ATD "biotopo - sito naturalistico": Pineta Marzini;

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

- 6.1.1 - Componenti geomorfologiche
 - UCP - versanti pendenza 20%
- 6.1.2 - Componenti idrologiche
 - UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico
- 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
 - BP - Boschi;
 - UCP - pascoli naturali;
 - UCP - aree di rispetto boschi (100 m);
- 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
 - BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano)
 - UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Manacore del Gargano")
- 6.3.1 - Componenti culturali e insediative
 - BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico: vincolo paesaggistico

Ambito di paesaggio: Gargano

Figura territoriale: La costa del Gargano

considerato che:

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- il Parco nazionale del Gargano, la Provincia di Foggia e il Comune di Vieste, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Manacore del Gargano", cod. IT9110026 si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura

di valutazione appropriata a patto che si che si pongano in essere le seguenti prescrizioni che tengono conto di quelle imposte dall'Ente Parco nazionale del Gargano (2, 11 e 12) e dell'Autorità di Bacino della Puglia (16 e 17):

1. gli interventi selvicolturali sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;
2. assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;
3. devono essere tutelati gli alberi di dimensioni e struttura sufficiente a rappresentare potenziali siti di nidificazione (rapaci diurni e notturni, picidi, passeriformi forestali legati ad habitat maturi) e alimentazione così come gli alberi deperienti e morti in piedi che assolvono la funzione di supporto all'avifauna ed alla fauna di piccoli mammiferi;
4. divieto alla rimozione di alberi con cavità;
5. devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste;
6. è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti;
7. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;
8. per favorire la mescolanza è necessario preservare dal taglio tutte le altre specie arboree secondarie presenti;
9. al fine di preservare le fasce ecotonali si prescrive l'assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine del bosco (orli e mantelli);
10. sulla scorta di quanto affermato nel *"Piano di prevenzione, prevenzione e lotta attività contro gli incendi boschivi 2012-2014 della Regione Puglia"*, approvato con D.G.R. 11 aprile 2012 n. 674, *"Sono invece da eseguire con molta cautela interventi abitualmente considerati utili ai fini della prevenzione e pertanto applicati su vasta scala, quali il decespugliamento andante. Tale intervento altera la struttura complessa del bosco e spesso rappresenta un fattore di alterazione, nei casi in cui la sostituzione della vegetazione arbustiva o a cespuglio con xero-*

gramineti aumenta in modo sensibile il pericolo di propagazione del fuoco. Il sottobosco, soprattutto se costituito da sempreverdi, è formato infatti da biomassa ricca in acqua, la cui dissipazione sottrae energia alla combustione; pertanto la sua eliminazione può essere un intervento inutile, se non errato, in certe condizioni e va valutato con molta cautela. È da aggiungere che la eliminazione del sottobosco modifica la "porosità" dell'ecosistema bosco, facilitando l'ingresso del vento con conseguente aumento della velocità di propagazione del focolaio". (p. 13016). Pertanto, lo strato arbustivo deve essere tutelato con l'eccezione degli esemplari che dovessero essere eventualmente di intralcio alle operazioni di diradamento o al fine di creare interruzione nella distribuzione orizzontale dei combustibili;

11. rilascio dell'edera sui tronchi, ove presente, in quanto rappresenta zona di rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario;

12. l'asportazione del materiale legnoso avvenga su piste esistenti o su stradelli utilizzati a scopo esclusivo dell'esbosco. Dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo alla presenza di muretti a secco, spesso presenti nei terreni boschivi ad elevata pendenza, ed alle piste di esbosco. Per queste ultime, lo stato dei luoghi sia ripristinato con l'apporto di materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per l'effetto del passaggio di mezzi meccanici;

13. l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;

14. le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria;

15. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di

periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;

16. durante la permanenza dei cantieri si adottino le cautele a salvaguardia delle maestranze in particolare in relazione alle condizioni meteorologiche e sia assicurato che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque;

17. l'allestimento e il concentramento del materiale utilizzabile non dovrà essere effettuato nelle aree soggette alle prescrizioni di cui agli artt. 6 comma 8 e 10 comma 3

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 GARANZIA DELLA RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presen-

tato nell'ambito della Misura 227 Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione per finalità non produttive" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento

- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente Sig. Giuseppe Prencipe;
- di trasmettere il presente provvedimento all'Ente Parco nazionale del Gargano, all'Autorità di Bacino della Puglia, al Corpo Forestale dello Stato (C.T.A. del gargano), al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste, alla Provincia di Foggia, al Comune di Vieste e al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Decreto 30 marzo 2015, n. 34632

Esproprio.

IL DIRIGENTE

Premesso

- che l'ATO Puglia con decreto n. 033/2011, ha conferito all'Acquedotto Pugliese S.p.A. la delega delle potestà espropriative da esercitare per l'acquisizione degli immobili occorrenti per la realizzazione dei lavori in oggetto;
- che l'Acquedotto Pugliese S.p.A. ha accettato la suddetta delega, costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni ed individuando come dirigente l'Avv. Alessio Chimenti e come Responsabile di questo procedimento espropriativo il geom. Francesca Lanfrancotti;
- che la predetta disciplina di delega, all'Art. 2, contempla anche le attività connesse al presente atto;
- che con Determinazione Dirigenziale per la pianificazione dell'ATO Puglia n.032/2011 viene approvato il progetto esecutivo, dando atto che detta approvazione comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera;
- che questo Ufficio Espropri, con note di Prot. n.0073448 del 21/06/2011, ha inviato alle Ditte interessate dai lavori, gli avvisi ai sensi dell'art. 17

commi 1 e 2 e dell'art. 20 commi 1 e 2 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, dell'art.8 della legge 7 agosto 1990, n.241, invitando altresì a fornire ogni elemento utile ai fini della determinazione provvisoria e che trascorsi i 30 giorni le ditte non hanno risposto alla comunicazione;

- che questo Ufficio Espropri, con nota di Prot.n.0088797 del 26/07/2011, ha inviato alle Ditte interessate dai lavori, l'avviso ai sensi dell'art. 20 comma 4 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, e la comunicazione di occupazione delle aree oggetto di esproprio;
- che era fissata per il giorno 12.09.2011, a cura dell'incaricato dell'AQP SpA, la stima per la determinazione delle indennità di espropriazione spettanti ai proprietari dei beni immobili interessati alla realizzazione dell'opera in oggetto indicata, sulla base delle rilevazioni di consistenza da acquisire in sede di immissione nel possesso nel caso di presenza dei proprietari;

Vista l'assenza dei proprietari per poter redigere i verbali di immissione in possesso inerenti alle seguenti particelle in agro del Comune di San Pietro Vernotico:

- n. 196 del foglio di mappa n. 36 in Ditta Miceli Tommaso;
- n. 247 del foglio di mappa n. 36 in Ditta Giorgiani Pietro;
- n. 365 del foglio di mappa n. 36 in Ditta Greco Giovanna;

Viste le lettere con le quali è stata offerta l'indennità di espropriazione agli attuali presunti proprietari dei beni di cui alle particelle catastali sopra menzionate;

Considerato che le Ditte interessate non hanno manifestato l'intendimento di convenire la cessione volontaria delle aree oggetto di esproprio, né hanno accettato l'indennità offerta;

Visto il D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e successive integrazioni e modificazioni;

Che con Decreto n°127397 dell'11/11/2011 si è provveduto a depositare presso la Cassa DD.PP., a favore delle sottoelencate Ditte proprietarie, la somma dovuta per l'espropriazione in argomento:

1. Ditta Miceli Tommaso nato a San Pietro Vernotico il 24/04/1951 - foglio di mappa n. 36 - particella n. 196 da espropriare per mq. 196,00- indennità di esproprio E 329,28 (euro trecentoventinove/28).

2. Ditta Greco Giovanna nata a San Pietro Vernotico il 9/01/1938 - foglio di mappa n. 36 - particella n. 365 da espropriare per mq. 13,00 - indennità di esproprio E 30,76 (euro trenta/76).

3. Ditta Giorgiani Pietro nato a San Pietro Vernotico il 28/10/1937 - foglio di mappa n. 36 - particella n. 247 da espropriare per mq. 112,00 - indennità di esproprio 92,52 (euro novantadue/52).

Tutto quanto premesso

Visti i tipi di frazionamento catastali inerenti alle particelle interessate dai lavori, debitamente approvati dall'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territorio della Provincia di Brindisi Prot. n. 2015/BR0043928 DEL 27/02/2015;

Visto il D.P.R. 327/01 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 23

DECRETA

1. E' disposta in favore del Demanio della Regione Puglia con sede in Bari con codice fiscale n. 80017210727, ai fini di cui in narrativa, l'espropriazione dell'immobile sito nel Comune di San Pietro Vernotico (BR) riportato nell'elenco allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante ed inscindibile.

2. La notificazione del corrente decreto ai soggetti interessati sarà effettuata a cura dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. con sede in Bari, nella forma prevista per gli atti processuali civili.

3. Il medesimo AQP provvederà inoltre alla registrazione e trascrizione presso i competenti Uffici Pubblici, nonché ad eseguire le operazioni di voltura nei registri catastali, in favore del Demanio della Regione Puglia con sede in Bari, dei beni immobili espropriati per pubblica utilità con il presente provvedimento.

4. Ai sensi del comma 5 dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01, il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

5. Il presente atto, essendo relativo ad una procedura espropriativa per causa di pubblica utilità,

viene redatto in esenzione di bollo ai sensi del D.P.R. 26.10.1972 n. 642)

Resp. Procedimento Espropriativo
Geom. Francesca Lanfrancotti

Dirigente Ufficio Espropri
Geometra Vincenzo Salinari

COMUNE DI SAN PIETRO VERNOTICO								
NUM. DITTE	DITTA	FG	P.LLA ORIG.	P.LLA DERIVAT.	MQ esproprio	COLTURA	INDENNITA' COMPLESSIVA	PAGAMENTO/DEPOSITO
1	GRECO GIOVANNA nata a San Pietro Vernotico il 09/01/1938 C.F. GRCGNN38A49I119R	36	365	589	13	VIGNETO 3	30,76	pos BR01254088N
2	GIORGIANI PIETRO nato a San Pietro Vernotico il 28/10/1937 C.F. GRGPTR37R28I119K	36	247	587	112	SEMINATIVO 2	92,52	pos BR01254091I
3	MICELI TOMMASO nato a San Pietro Vernotico il 24/04/1951 C.F. MCLTMS51D24I119L	36	196	586	196	ULIVETO 3	329,28	pos BR01254089O

COMUNE DI BARI

Decreto 3 aprile 2015, n. 11

Esproprio.

IL DIRIGENTE

Premesso che

con provvedimento sindacale prot. n. 217501/II-1 del 27.09.2012, è stato conferito all'Avv. Marisa Lupelli l'incarico di direzione della Ripartizione "Stazione Unica Appaltante, Contratti e Gestione Lavori Pubblici";

con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 18/06/2007 è stato approvato il progetto preliminare per la realizzazione di "n.42 alloggi sperimentali di edilizia sociale da destinare a sfrattati e portatori di handicap" in Ceglie del Campo;

a mezzo raccomandata A.R. con n. prot. 54866 del 06/03/2012, sono state inviate ai presunti proprietari dell'area ove è prevista la realizzazione dell'opera, identificata al Catasto Terreni di Bari Sez. Ceglie al foglio di mappa n. 11, le comunicazioni di avvio procedimento, ex art. 16 del DPR 327/2001;

con Deliberazione della Giunta Comunale n. 319 del 06/06/2012, divenuta efficace in pari data, è stato approvato il progetto definitivo dell'opera in oggetto illustrata;

con il citato provvedimento giuntale è stato dato atto, altresì che, ai sensi del combinato disposto del D.P.R. 327/2001 artt. 12 e 17 e della L.r. Puglia n. 3 del 2005 art 10, con l'approvazione del progetto definitivo è disposta la dichiarazione di pubblica utilità;

dato atto che

ai sensi dell'art. 17 e 20, comma 1, del DPR 327/2001 e s.m.i. i proprietari delle aree oggetto della procedura ablativa sono stati invitati a presentare osservazioni scritte nonché a depositare documenti ed a fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area interessata ai fini della determinazione dell'indennità d'esproprio;

ATTESO CHE:

- con Decreto dirigenziale n. 8 del 23/05/2014, ai sensi dell'art.20, comma 3 del D.P.R. n.327/2001, è stata determinata in via provvisoria, la misura

della indennità di espropriazione da corrispondere ai presunti proprietari risultanti dai registri catastali delle aree interessate dalla procedura ablatoria per la realizzazione di n.42 alloggi in Ceglie del Campo;

- detto Decreto è stato notificato ai presunti proprietari catastali con le forme degli atti processuali civili, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 4, con l'indicazione, in particolare, che decorsi inutilmente trenta giorni dalla notificazione, la determinazione dell'indennità di espropriazione è da intendersi non concordata, con conseguente deposito della stessa, senza la maggiorazione di cui all'art.45 del D.P.R. citato, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Bat - già Cassa Depositi e Prestiti);

preso atto che

- i sigg.ri Addante Michele e Addante Carmela, comproprietari della particella catastale n.533 di mq. 171,85 del Fg.11 con lettera del 26/06/2014, pervenuta dalla Rip. Patrimonio il 24/07/2014, hanno comunicato la non condivisione dell'indennità d'esproprio determinata e offerta con Decreto dirigenziale n.08 del 23/05/2014, richiedendo contestualmente l'avvio del procedimento previsto dai commi 2 e seguenti dell'art.21 del DPR 327/2001 e s.m.i. di determinazione definitiva dell'indennità espropriativa;

- l'Avvocato Domenico Campanaro, in nome e per conto del sig. Ciaula Antonio, proprietario delle particelle 531 di mq. 641,96 e 529 di mq. 290,91 del Fg. 11, con istanza del 31/07/2014 ha comunicato la non condivisione dell'indennità d'esproprio determinata e offerta con Decreto dirigenziale n.08 del 23/05/2014, richiedendo contestualmente l'avvio del procedimento previsto dai commi 2 e seguenti dell'art.21 del DPR 327/2001 e s.m.i. di determinazione definitiva dell'indennità espropriativa;

- con istanza del 18/07/2014 i germani De Francesco Francesco, De Francesco Michele e De Francesco Rosa Maria, comproprietari delle p.lle 521, 445, 443, 438, 440, hanno comunicato la non condivisione dell'indennità d'esproprio determinata e offerta con Decreto dirigenziale n.08 del 23/05/2014, richiedendo contestualmente l'avvio del procedimento previsto dai commi 2 e seguenti

dell'art.21 del DPR 327/2001 e s.m.i. di determinazione definitiva dell'indennità espropriativa;

considerato che:

le signore Losacco Rosa nata a Bari il 10/01/1942 e Losacco Maria nata a Bari il 14/02/1949 entrambe residenti alla via Ugo Foscolo, 126 Carbonara, con istanza del 29/05/2012 comunicavano di essere le uniche eredi di Losacco Donato fu Losacco Michele, e quindi proprietarie della p.lla 85 del Fg.11 e si riservavano di presentare apposita documentazione;

in data 13/06/2014 è stato notificato alle suddette signore il Decreto n. 8 del 23/05/2014 di determinazione indennità provvisoria;

nel termine non è pervenuta alcuna comunicazione dalle signore Losacco, le quali non hanno prodotto la documentazione attestante di essere eredi del sig. Losacco Donato e pertanto il deposito dell'indennità viene intestato ai proprietari catastali;

considerato, altresì, che

- nel termine di cui sopra non è pervenuta alcuna comunicazione da parte delle sottoelencate ditte catastali:

- Menolascina Crescenza proprietaria della p.lla 553;
- Sisto Michele proprietario della p.lla 535;
- Lollino Giorgio, Giuseppe, Grazia, Maria e Stella comproprietari della p.lla 526;
- Paparella Cesaria proprietaria della p.lla 436;
- Paparella Vincenzo proprietario delle p.lle 435 e 434;
- Coletta Raffaele, Losacco Donato e Michele, comproprietari della p.lla 85;
- Catalano Luigi proprietario della p.lla 84;

pertanto, ai sensi dell'art. 20 comma 14 del D.P.R. n.327/2001, le indennità provvisorie offerte si intendono non concordate;

considerato che

così come indicato al comma 11 dell'art. 26 del DPR 327/2001 e s.m.i. una volta che sia stato eseguito il deposito o pagamento dell'indennità di espropriazione, l'autorità espropriante può emettere senz'altro il decreto di esproprio, dando così corso al procedimento in oggetto;

ritenuto pertanto di dover provvedere - ai fini del corretto espletamento dell'iter ablatorio a depositare, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Bat - (già Cassa Depositi e Prestiti) le indennità offerte con il Decreto dirigenziale n.8 del 23/05/2014 e non accettate nei termini di legge, non avendo il detto adempimento alcun effetto di irreversibilità sulla procedura;

visti

la Legge 30/12/1991 n.413;

la Legge 22/10/1971 n.865 e s.m. ed integrazioni;

il Decreto Legislativo 18/08/2000 n.267;

il D.P.R. 08/06/2001 n.327 e s.m. ed integrazioni;

tutto ciò premesso,

D E C R E T A

per le ragioni tutte in premessa e con le precisazioni tutte ivi rese che si danno, di seguito, per ritrascritte, anche se non materialmente, di depositare per complessivi € 117.676,87 presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Bat, mediante commutazione in singole quietanze di deposito, le indennità in favore delle ditte catastali come da seguente prospetto:

Catasto sez. terreni di Bari

Pos	Ditta catastale	F.G. di mappa	particella	Super.da espropriare	Diritti e oneri reali	Importo da depositare
1	Menolascina Crescenza nata a Bari il 15/06/1941 res. Carb-Bari via Ospedale di Venere, 109 C.F. MNLCSC41H55A662S	11	553	839,51	Proprietà per 1/1	€ 14.859,33
2	Sisto Michele nato a Carb-Bari il 14/11/1929 res. a Bari via Argiro, 95 - C.F.:SSTMHL29S14B737C	11	535	266,34	Proprietà per 1000/1000	€ 4.714,22
3	Addante Carmela Angela nata a Triggiano il 29/03/1962 residente a Triggiano via G.Bruno, 16 - C.F.:DDNCML62C69L425P	11	533	171,85	Proprietà per ½	€ 3.041,75
	Addante Vito Michele nato a Bari il 13/03/1958 residente a Triggiano via Mazzini, 58 C.F.:DDNVMC58C13A662B				Proprietà per ½	
4	Ciaula Antonio nato a Carb-Bari il 23/05/1934 ivi residente via Verdi, 8 C.F.:CLINTN34E23B737M	11	531	641,96	Proprietà 1000/1000	€ 11.362,69
5	Ciaula Antonio nato a Carb-Bari il 23/05/1934 ivi residente via Verdi, 8 C.F.:CLINTN34E23B737M	11	529	290,91	Proprietà 1000/1000	€ 5.149,11
6	Lollino Giorgio nato a Carb-Bari il 28/02/1948 res. a Pinerolo (To) via Giustetto, 30 C.F.: LLLGRG48B28B737L	11	526	814,42	Proprietà per 1/5	€ 14.415,23

Pos	Ditta catastale	F.G. di mappa	particella	Super.da espropriare	Diritti e oneri reali	Importo da depositare
	Lollino Giuseppe nato a Carb-Bari il 17/04/1931 res. a Bari via Papa Innocenzo XII, 19 C.F.:LLLGP31D17B737K				Proprietà per 1/5	
	Lollino Maria nata a Ceglie del Campo-Ba il 20/09/1939 res. Carb-Bari via Stazione 9 C.F.: LLLMRA39P60C423H				Proprietà per 1/5	
	Lollino Grazia nata a Ceglie del Campo-Ba il 28/02/1937 res. Via URB JUANICO ESTEC/CALIFORNIA – RES. ARAMAR II – PISO 1 APC 11- 08 MATURIN (YV) VENEZUELA C.F.: LLLGRZ37B68C423N				Proprietà per 1/5	
	Lollino Stella nata a Carb.Bari il 31/12/1933 e res. a Bari Via Damaso Bianchi, 12 C.F.:LLLSLL33T711B737R				Proprietà per 1/5	
7	DE FRANCESCO Francesco nato a Carb. il 19/01/1954 (DFRFNC54A19B737V) res. (70124) Bari Via G. PETRONI n. 109	11	521	17,33	Proprietà per 1/3	€ 306,74
	DE FRANCESCO Michele nato a Carb. il 24/04/1964 (DFRMHL64D29B737R) res. (70129) Bari Via Trisorio Liuzzi n. 87				Proprietà per 1/3	
	DE FRANCESCO Rosa Maria nata a Carb. il 19/10/1958 (DFRRMR58R59B737J) res. (70129) Bari Via Abate Gimma n. 265				Proprietà per 1/3	

Pos	Ditta catastale	F.G. di mappa	particella	Super.da espropriare	Diritti e oneri reali	Importo da depositare
8	DE FRANCESCO Francesco nato a Carb. Il 19/01/1954 (DFRFNC54A19B737V) res. (70124) Bari Via G. PETRONI n. 109	11	445	119	Proprietà per 1/3	€ 2.106,30
	DE FRANCESCO Michele nato a Carb. il 29/04/1964 (DFRMHL64D29B737R) res. (70129) Bari Via Trisorio Liuzzi n. 87				Proprietà per 1/3	
	DE FRANCESCO Rosa Maria nata a Carb. Il 19/10/1958 (DFRRMR58R59B737J) res. (70129) Bari Via Abate Gimma n. 265				Proprietà per 1/3	
9	DE FRANCESCO Francesco nato a Carb. Il 19/01/1954 (DFRFNC54A19B737V) res. (70124) Bari Via G. PETRONI n. 109	11	443	29	Proprietà per 1/3	€ 513,30
	DE FRANCESCO Michele nato a Carb. il 29/04/1964 (DFRMHL64D29B737R) res. (70129) Bari Via Trisorio Liuzzi n. 87				Proprietà per 1/3	
	DE FRANCESCO Rosa Maria nata a Carb. il 19/10/1958 (DFRRMR58R59B737J) res. (70129) Bari Via Abate Gimma n. 265				Proprietà per 1/3	
10	DE FRANCESCO Francesco nato a Carb. il 19/01/1954 (DFRFNC54A19B737V) res. (70124) Bari Via G. PETRONI n. 109	11	438	61	Proprietà per 1/3	€ 1.079,70
	DE FRANCESCO Michele nato a Carb. il 29/04/1964 (DFRMHL64D29B737R) res. (70129) Bari Via Trisorio Liuzzi n. 87				Proprietà per 1/3	

Pos	Ditta catastale	F.G. di mappa	particella	Super.da espropriare	Diritti e oneri reali	Importo da depositare
	DE FRANCESCO Rosa Maria (DFRRMR58R59B737J) res. (70129) Bari Via Abate Gimma n. 265				Proprietà per 1/3	
11	DE FRANCESCO Francesco nato a Carb. il 19/01/1954(DFRFNC54A19B 737V) res. (70124) Bari Via G. PETRONI n. 109	11	440	252	Proprietà per 1/3	€ 4.460,40
	DE FRANCESCO Michele nato a Carb. il 29/04/1964 (DFRMHL64D29B737R) res. (70129) Bari Via Trisorio Liuzzi n. 87				Proprietà per 1/3	
	DE FRANCESCO Rosa Maria nata a Carb. il 19/10/1958 (DFRRMR58R59B737J) res. (70129) Bari Via Abate Gimma n. 265				Proprietà per 1/3	
12	PAPARELLA Cesaria nata a Bari il 27/03/1935 (LBSNNZ97C64L571Y) res. (70131) Bari Via ROMA n. 11	11	436	1.974,58	Proprietà	€ 34.950,07
13	Paparella Vincenzo nato a Carb. Il 16/10/1940 (PPRVCN40R16B737G) res. (70131) Bari Via Quaranta n. 46	11	435	602,75	Proprietà 100/100	€ 10.668,68
14	Paparella Vincenzo nato a Carb. il 16/10/1940 (PPRVCN40R16B737G) res. (70131) Bari Via Quaranta n. 46	11	434	52,56	Proprietà 100/100	€ 930,31
15	Coletta Raffaele fu Vito Antonio	11	85	218,78	Usufruttuario parziale	€ 3.872,41
	Losacco Donato di Michele				(1) proprietà	
	Losacco Michele fu Donato				usufruttuario parziale	

Pos	Ditta catastale	F.G. di mappa	particella	Super.da espropriare	Diritti e oneri reali	Importo da depositare
16	Catalano Luigi nato a Carb. il 11/02/1967 (CTLLGU67B11B737F) res.via Caiati ins Francesco snc 70028 Sannicandro di Bari	11	84	296,42	Proprietà 1/1	€ 5.246,63
					TOTALE	€ 117.676,87

Art. 2.

la pubblicazione, per estratto, del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Art. 3.

che il presente atto diventi esecutivo una volta decorsi trenta giorni dalla pubblicazione, per estratto, sul B.U.R. Puglia, se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

Il Direttore di Ripartizione
Avv. Marisa Lupelli

COMUNE DI CISTERNINO
Deliberazione C.C. 9 marzo 2015, n. 12

Approvazione variante al PIRP.

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

Di prendere atto delle premesse del presente provvedimento;

1) Di approvare, per quanto riportato in premessa, gli elaborati trasmessi dall'arch. Gianpaolo D'Amico, acquisiti al prot. n. 3550 del 2/3/2015, inerenti la suddetta **"Variante interna al PIRP** per delocalizzazione Housing Sociale e quota alloggi a locazione permanente", di seguito elencati:

- Tav. 1A - Progetto PIRP approvato, stralcio PRG, catastale, territori costruiti PUTT/p;
- Tav. 1B - Variante, stralcio PIRP, stralcio PRG, catastale, territori costruiti PUTT/p;
- Tav. 2 - Planimetria generale - in variante stralcio;
- Tav. 3 - Stato di attuazione del PIRP
- Tav. 1H9 - Isola Ambientale della zona 167 in variante
- Tav. 1H11 - Housing sociale e quota alloggi ERP in variante
- Tav. 1H12 - Edilizia residenziale convenzionata in variante
- Tav. 4 - Documentazione fotografica
- Tav.5 - Relazione generale

2) **Di dare atto** che la variante in argomento, finalizzata alla delocalizzazione dell'intervento di Housing Sociale e quota alloggi a locazione permanente, è conforme al PRG, non incide sul dimensionamento globale del programma P.I.R.P. e non comporta modifiche al perimetro, agli indici di fabbricabilità ed alle dotazioni di spazi di uso pubblico; ricade inoltre all'interno dei "territori costruiti" di cui all'art. 1.03 commi 5 e 6 del PUTT/p ed è esclusa dall'ambito di applicazione della L.R.14 dicembre

2012 n. 44 in materia di VAS, trattandosi di modifica a piano o programma finalizzata alla delocalizzazione di singole opere;

3) Di dare atto che le modificazioni di dettaglio introdotte con la presente variante devono comunque intendersi regolate dal programma PIRP originario, per il quale risultano già assolti gli adempimenti di cui all'art. 21 c.2 della L.R. n. 56/80;

4) Di dare atto che il termine per l'attuazione del PIRP è di dieci anni decorrenti dalla approvazione dell'Accordo di Programma;

Omissis

5) Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

Il Responsabile del Settore Tecnico
Angela Bomba

COMUNE DI CISTERNINO
Deliberazione C.C. 19 marzo 2015, n. 16

Approvazione variante urbanistica.

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

D E L I B E R A

1) Di prendere atto delle premesse del presente provvedimento;

2) Di prendere atto che, nei termini previsti, non sono state presentate osservazioni/opposizioni sull'intervento in argomento, a seguito di pubblicazione di apposito avviso in data 31/10/2014;

3) Di prendere atto, dunque, dell'esito favorevole

della Conferenza di Servizi di cui nelle premesse, che costituisce proposta di variante allo strumento urbanistico generale, relativa all'ampliamento di un opificio industriale in Cisternino in C.da Calabrese n°72;

4) Di approvare definitivamente la variante urbanistica al P.R.G. vigente nel Comune di Cisternino, approvato con delibera Giunta Regionale n°1926 del 20/12/2006, per l'area in questione, ai fini dell'ampliamento di un opificio industriale in Cisternino in C.da Calabrese n°72, a seguito di esito favorevole della Conferenza di Servizi di cui nelle premesse e come risultante dagli elaborati tecnici presentati dalla medesima ditta in atti;

5) Di dare atto che, prima del rilascio del permesso di costruire, i proponenti l'intervento dovranno:

- Adeguare il progetto presentato alle eventuali prescrizioni espresse dai vari Enti coinvolti;

6) Di stabilire che qualora l'intervento non venga per qualsiasi ragione realizzato entro cinque anni dall'esecutività del presente provvedimento, la suddetta variante urbanistica si intenderà annullata e l'area interessata dall'intervento riacquisterà l'originaria destinazione urbanistica;

Il Responsabile del Settore Tecnico
Angela Bomba

COMUNE DI POGGIARDO
Deliberazione C.C. 19 novembre 2014, n. 41

Approvazione variante al P. di F.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

PREMESSO:

CHE in data 27.12.2012 veniva acquisita al P.G. dell'Ente n° 13618/VI l'istanza della ditta CIRCHETTA Fabio, diretta al conseguimento dell'autorizzazione per la realizzazione di un intervento concernente la

costruzione di un locale Officina con annesso locale esposizione e sovrastante abitazione del custode, da ubicare in Via C. Colombo angolo con strada Prov. Poggiardo - Maglie, foglio 9 particella 603;

CHE sussistevano i requisiti per fare ricorso alla variante urbanistica in conferenza dei servizi, in applicazione dell'art. 5 ex D.P.R. 20/10/1998, n° 447 (attualmente art. 8 del D.P.R. 07/09/2010, n° 160);

Omissis

VISTO L'Atto Dirigenziale - Regione Puglia - Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche - Servizio Ecologia - ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAs del 21.03.2014 n° 90, con il quale si dichiara la sussistenza delle condizioni di esclusione dagli adempimenti dalla Valutazione Ambientale Strategica del progetto in epigrafe;

VISTO il verbale conclusivo della Conferenza di Servizi in data 16.06.2014 in cui si approvava sotto l'aspetto tecnico Urbanistico o ambientale il progetto in esame prendendo contestualmente atto dei relativi Pareri degli Enti interessati come sopra riportato, che costituisce proposta-adozione della variante urbanistica;

VISTO che il predetto verbale conclusivo della conferenza dei servizi, con i pareri in esso elencati e gli elaborati tecnici costituenti la variante puntuale ed il progetto architettonico delle previste opere, sono stati pubblicati nel rispetto di quanto disposto dalla deliberazione di G.R. n° 2581 del 22.11.2011 e che nessuna osservazione/opposizione è stata prodotta durante il periodo di pubblicazione e nei successivi trenta giorni;

VISTA la relazione tecnica relativa alla "monetizzazione" delle aree da cedere per spazi pubblici e parcheggi, ai sensi del D.M. 1444/68, predisposta dall'Ufficio Tecnico Comunale in data 08/10/2014;

Omissis

D E L I B E R A

1) APPROVARE, la variante urbanistica puntuale al Programma di Fabbricazione vigente, consistente nella realizzazione di un **locale Officina con annesso locale esposizione e sovrastante abitazione del**

custode, da ubicare in Via C. Colombo angolo con strada Prov. Poggiardo - Maglie, foglio 9 particella 603, per complessivi mq. 2.161 proposto dalla ditta Circhetta Fabio.

2) STABILIRE che la ditta Circhetta Fabio, ai sensi della delibera della G.R. n° 2581 del 22/11/2011 deve richiedere i relativi Permessi e/o autorizzazioni per la realizzazione delle opere entro un anno dall'approvazione del presente atto e completare le stesse nei successivi tre anni, a pena di decadenza dalla presente variante urbanistica.

3) DARE ATTO che la variante di che trattasi si compone dei seguenti atti che, anche se non materialmente allegati alla presente, ne formano parte integrante e sostanziale:

- a) Verbale conclusivo della conferenza dei servizi in data 16.06.2014, che costituisce proposta-adozione della variante;
- b) Pareri favorevoli con e senza prescrizioni, elencati nel verbale di cui al punto precedente, rilasciati dai soggetti pubblici che hanno partecipato alla Conferenza di Servizi;
- c) I seguenti elaborati tecnici costituenti la variante urbanistica e il progetto architettonico:

Omissis

4) APPROVARE la relazione predisposta dall'U.T.C. relativa alla monetizzazione del costo delle aree, da cui risulta che la ditta Circhetta Fabio dovrà versare la complessiva somma di €. 4.052,12 dopo l'approvazione della presente variante e prima della richiesta dei permessi/autorizzazioni occorrenti per la realizzazione dei manufatti previsti in progetto.

5) DARE ATTO ancora che per la realizzazione dei manufatti previsti in progetto occorrerà corrispondere al Comune il contributo di costruzione previsto dall'art. 16 del D.P.R. 6 giugno 2001, n° 380 e successive modifiche ed integrazioni, prima del rilascio dei relativi permessi/autorizzazioni e comunque secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia.

6) DEMANDARE al Responsabile del Settore Tecnico gli adempimenti conseguenti, ivi compresa la successiva pubblicazione sul BUR della Puglia del

presente atto, con spese a carico della ditta interessata.

Omissis

Il Capo Settore Tecnico
Arch. Lucio Ricciardi

COMUNE DI TRICASE

Deliberazione C.C. 22 aprile 2013, n. 22

Approvazione Piano Lottizzazione comparto L21.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

D E L I B E R A

1) Di approvare in via definitiva, la variante al piano di lottizzazione comparto L21 ricadente in zona C2 di espansione, già adottato con D.C.C. n° 35 del 25/10/2012;

2) Di approvare lo schema di convenzione per la lottizzazione allegato agli atti della lottizzazione stessa;

3) Di subordinare il rilascio della concessione alla lottizzazione in esame, da attuare in conformità del piano di lottizzazione di cui innanzi ed alle condizioni particolari stabilite nella convenzione, alla sottoscrizione, registrazione e trascrizione, a cure e spese dei richiedenti la lottizzazione, della convenzione medesima, appena perfezionata la presente delibera, sotto riserva di ogni particolare prescrizione che possa essere disposta in sede di rilascio della concessione;

4) Stabilire che i tipi edilizi progettati sono da intendersi puramente indicativi, tranne che per gli arretramenti dalle strade, le distanze dai confini, il rapporto di copertura e gli indici volumetrici previsti nel piano stesso;

5) Demandare ai responsabili dei servizi i provvedimenti della convenzione allegata, ed ogni altro adempimento di esecuzione del presente deliberato;

6) Dare atto che l'intero piano di lottizzazione si compone degli atti ed elaborati di seguito elencati che si intendono far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento anche se non materialmente allegati:

- Tav. 1 Relazione tecnica (datata febbraio 2008);
- Tav. 2 Zonizzazione (datata aprile 2012);
- Tav. 3 Dimensionamento (datata aprile 2012);
- Tav. 4 Planovolumetrico (datata aprile 2012);
- Tav. 5 Tipologie edilizie residenziali e commerciali datata (febbraio 2008);
- Tav. 6 Rete Fognante (datata aprile 2012);
- Tav. 7 rete idrica (datata aprile 2012);
- Tav. 8 Rete pubblica illuminazione esistente (datata aprile 2012);
- Tav. 9 rete gas metano (datata aprile 2012);
- Tav. 10 fogna bianca (datata aprile 2012);
- Tav. 11 Sezioni e profili stradali datata febbraio 2008);
- Tav. 12 standards urbanistici (datata aprile 2012);
- Norme tecniche di attuazione (datata febbraio 2008);
- Stralcio del P.P.A - Stralcio catastale - Stralcio P. di F. - Stralcio aerofotogrammetrico (datata febbraio 2008);
- Schema atto di convenzione integrato con le modifiche da apportare.

7) Tutte le spese inerenti e conseguenti l'approvazione definitiva del presente piano di lottizzazione (Spese per pubblicazione ecc.) sono a carico dei richiedenti la lottizzazione che dovranno provvedere in tal senso in forma anticipata, essendo la proposta di approvazione del piano di iniziativa privata.

Il Presidente
Indino Rocco

Il Segretario Generale
Dott. Giuseppe Rizzo

COMUNE DI TRICASE

Deliberazione C.C. 29 novembre 2014, n. 56

Approvazione Piano Programma Integrato Rigenerazione Urbana.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1) Prendere atto che avverso la deliberazione consiliare n° 33 del 03/10/2014 di adozione del Programma Integrato di Rigenerazione Urbana non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni;

2) Di approvare in via definitiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 5 della L.R. 21/2008, con le prescrizioni indicate dalla Soprintendenza ed innanzi riportate, il PIRU già adottato con D.C.C. 33/2013 costituito dai seguenti atti ed elaborati che si intendono far parte integrante e sostanziale del presente atto anche se non materialmente allegati:

- Tav. 00 Elenco elaborati;
- Tav. 01 Relazione generale;
- Tav. 02 I processi partecipativi;
- Tav. 03 Richiami sugli ambiti del D.P.R.T. relativi al centro edificato del comune di Tricase 1:15000
- Tav. 04 Carta dei vincoli (PTCP) 1:25000
- Tav. 05 Carta dei vincoli - putt distinti 1:25000
- Tav. 06 Carta dei vincoli - putt estesi 1:25000
- Tav. 07 Carta della viabilità 1:25000
- Tav. 08 Carta dei servizi 1:10000
- Tav. 09 Carta P.A.I. e delle altimetrie 1:1000
- Tav. 10 Inquadramento urbanistico territoriale degli ambiti di rigenerazione di piano 1:5000
- Tav. 11 Ritipizzazione urbanistica 1:1000
- Tav. 12 Planimetria generale degli ambiti di rigenerazione di piano 1:15000
- Tav. 13 Stato di fatto e documentazione fotografica - Tricase 1:4000
- Tav. 14 Stato di fatto e documentazione fotografica - Depressa e Lucignano 1:4000
- Tav. 15 Ambiti ed aree di rigenerazione di piano 1:2000
- Tav. 16 Interventi di rigenerazione 1:2000
- Tav. 17 Abaco dei particolari costruttivi

3) Demandare ai responsabili dei servizi ogni adempimento di esecuzione del presente deliberato;

4) Procedere alla pubblicazione, anche per estratto, del presente provvedimento sul BUR della Regione Puglia;

5) Su proposta del Presidente e con voti favorevoli n° 11; Voti contrari n° 0; e astenuti n° 2 (N.

Dell'Abate - Vito Zocco) su n° 13 consiglieri presenti e n° 13 consiglieri votanti, il Consiglio comunale delibera di dichiarare immediatamente esecutiva la presente deliberazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4° del T.U.18/08/2000 n° 267;

Il Presidente
Rocco Indino

Il Segretario Generale
Dott. Giuseppe Rizzo

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI ALEZIO

Bando pubblico per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio del commercio su area pubblica.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ATTIVITA' PRODUTTIVE**

Vista la L.R. n. 11/2003 come modificato dalla L.R. 39/2006 e Regolamento Regionale n. 3/2007;

Vista la legge Regionale 24 luglio 2001 n. 18;

Vista la delibera del Consiglio Comunale n. 21 del 15.04.2010 e la deliberazione di Giunta Comunale n. 37 del 26.04.2011 di approvazione del bando pubblico per il rilascio delle autorizzazioni per il Commercio su aree pubbliche e relativa concessione del posteggio;

Visto il decreto legislativo n. 59 del 2010 ed il Regolamento Regionale n. 3/2011;

Visto che sono da assegnare, con concessione della durata di dodici anni:

n. 23 posteggi per il mercato settimanale in Via Pertini e Via Sergi;

n. 10 posteggi per il mercato giornaliero distribuiti sul territorio comunale.

RENDE NOTO:

In esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 15.04.2010 ed in conformità alla

vigente normativa e nazionale e regionale sul commercio, è indetto un bando pubblico per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio del commercio su area pubblica e della relativa concessione per:

n 32 posteggi per il mercato settimanale in Via Pertini e Via Sergi;

n. 4 posteggi per il mercato giornaliero distribuiti sul territorio comunale.

L'esercizio del commercio su area pubblica mediante l'utilizzo di posteggio è subordinato al possesso dell'autorizzazione di tipo A, riferita al singolo posteggio oggetto dell'attività, rilasciata ai sensi dell'art. 28 c.1 lett.a) del D.Lgs. 114/98 e s.m. ed i. dal Comune dove lo stesso si trova. Il rilascio dell'autorizzazione comporta il contestuale rilascio della concessione del posteggio che ha validità di dieci anni. Essa non può essere ceduta se non con l'azienda ed è automaticamente rinnovata alla scadenza

Possono concorrere le persone fisiche, le società di persone, e le società di capitali regolarmente costituite o le cooperative (D.lgs 59/2010).

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

La domanda per il rilascio dell'autorizzazione di tipo A e della relativa concessione di posteggio, nonché la concessione di posteggi riservati agli imprenditori agricoli, deve essere inoltrata, in bollo, al Comune di Alezio - Ufficio Commercio, Via San Pancrazio, 73011 Alezio (Le) a partire dalla data di pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia entro il termine massimo di 60 giorni da essa.

REQUISITI DELL'ASSEGNETARIO

Nella domanda l'interessato dichiara, ai sensi dell'art. 71, commi 1, 3, 4 e 5 del D. Lgs. 59/2010 e del Regolamento Regionale n. 3/2011:

a) di non essere stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;

b) di non avere riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale e' prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;

c) di non avere riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;

d) di non avere riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;

e) di non avere riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;

f) di non essere stato sottoposto a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dal d.lgs. 6 settembre 2011 n. 159 ovvero a misure di sicurezza non detentive;

1) Il settore o i settori merceologici e la localizzazione (denominazione strada) e dimensione del posteggio del quale si chiede la concessione;

2) Di essere in possesso dei requisiti professionali (nel caso di attività di vendita di prodotti alimentari e per le attività di somministrazione), ovvero alternativamente:

a) avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano;

b) avere prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale;

c) essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno

triennale, purchè nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.

L'interessato dovrà, altresì, dichiarare e dimostrare di essere in regola e/o di non essere moroso con il pagamento dei canoni di occupazione di suolo pubblico (COSAP) alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando, pena l'esclusione dallo stesso.

Non possono concorrere per il posteggio riservato alla somministrazione al pubblico di alimenti e bevande coloro che hanno riportato le condanne previste dal su menzionato punto 1) lett. a), b), c), d), e) ed f) o che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazioni alle norme sui giochi. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi delle sud-

dette lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252.

POSTEGGI DISPONIBILI

Con riferimento al numero ed al settore merceologico dei posteggi si informa che sono disponibili e vengono messi a concorso i seguenti posteggi:

1. MERCATO SETTIMANALE DEL MARTEDI' n. 23 posteggi localizzati in Via Pertini e via Sergi di cui:

n. 3 settore ALIMENTARE Via S. Pertini

n.° Posteggio	dimensione	
1		ml 8 x 4 = mq 32
2		ml 8 x 4 = mq 32
3		ml 8 x 4 = mq 32

n. 20 settore NON ALIMENTARE Via S. Pertini e Via Sergi

n.° Posteggio	dimensione	
1		ml 4 x 8 = mq 32
2		ml 4 x 8 = mq 32
3		ml 4 x 8 = mq 32
4		ml 4 x 8 = mq 32
5		ml 4 x 8 = mq 32
6		ml 4 x 8 = mq 32
7		ml 4 x 8 = mq 32
8		ml 4 x 8 = mq 32
9		ml 4 x 8 = mq 24
10		ml 4 x 8 = mq 32
11		ml 4 x 8 = mq 32
12		ml 4 x 8 = mq 32
13		ml 4 x 8 = mq 32
14		ml 4 x 8 = mq 32
15		ml 4 x 8 = mq 32
16		ml 4 x 8 = mq 32
17		ml 4 x 8 = mq 32
18		ml 4 x 8 = mq 32
19		ml 4 x 6 = mq 24
20		ml 4 x 6 = mq 24

2. MERCATO GIORNALIERO n. 4 posteggi la cui ubicazione e dimensione è ubicata nel riquadro che segue:

	ubicazione	dimensione	settore
1	Via Malta	ml 3 x 4 = mq 12	Vendita prodotti alimentari
2	Piazza Martiri D'Ungheria	ml 8 x 4 = mq 32	Somministrazione di alimenti e bevande
3	Via S. D'Acquisto	ml 8 x 4 = mq 32	Somministrazione alimenti e bevande
4	Via San Pancrazio	ml 6 x 3 = mq 18	Vendita di prodotti alimentari
5	Via Parabita – Rotatoria (interno area parcheggio)	ml 8 x 3 = mq 24	Somministrazione alimenti e bevande
6	Largo Cimitero Comunale	ml 6 x 3 = mq 18	Vendita fiori e articoli funebri
7	Via Sergi	ml 6 x 3 = mq 18	Vendita prodotti alimentari per la sola giornata del sabato
8	Via Pertini	ml 8 x 3 = mq 24	Somministrazione alimenti e bevande, valido per l'intera settimana ad esclusione del martedì
9	Via Garibaldi (largo stazione FSE)	ml 8 x 3 = mq 24	Somministrazione alimenti e bevande
5	Via A. Costa	ml 8 x 3 = mq 24	Somministrazione alimenti e bevande, solo in occasione di manifestazione sportive o altre manifestazioni di intrattenimento e svago

REQUISITI DI PRIORITA' E GRADUATORIA DEI PARTECIPANTI

Si precisa che in conseguenza della sopra esposta ripartizione dei posteggi verrà redatta una distinta graduatoria dei partecipanti per ciascuna categoria individuata (1) e (2) con riferimento ai singoli posteggi messi a concorso. La graduatoria verrà redatta tenendo conto di quanto previsto dall'art. 4 comma a), b), c), d) ed e) del vigente regolamento comunale per la vendita su aree pubbliche.

Inoltre a parità di condizioni la priorità è data al soggetto con la maggiore anzianità di iscrizione al Registro delle Imprese per l'attività di commercio al dettaglio su aree pubbliche;

a seguito di ulteriore parità di condizioni di cui si procederà sorteggio fra i richiedenti lo stesso posteggio alla presenza del responsabile del procedimento, di un testimone e degli interessati.

Nel caso in cui non siano presentate domande da parte di soggetti che posseggano almeno uno dei requisiti di cui ai punti 1 e 2, o nel caso in cui le domande degli stessi non vadano ad esaurire il numero dei posti disponibili all'assegnazione, vengono presi in considerazione i soggetti che, non ancora titolari di autorizzazione per il commercio su area pubblica, intendano iniziare l'attività. La priorità è data, per il settore alimentare, a colui che ha acquisito il requisito professionale in data più risulante nel tempo, nonché per il settore non alimentare, a chi sia in stato di disoccupazione. Ai fini dell'accertamento dei requisiti di priorità, gli interessati ne dichiarano la sussistenza nel contesto della domanda di partecipazione.

CLAUSOLA DI ESCLUSIONE

A pena di esclusione è fatto espresso divieto di richiedere più di un posteggio all'interno dello stesso mercato da parte dello stesso soggetto, potendo comunque indicare nell'istanza, oltre al posteggio per cui si intende concorrere, altri posteggi messi a concorso, per i quali in caso di mancata assegnazione di quello richiesto si intende concorrere con il relativo ordine di preferenza.

Si precisa, inoltre, che chi intende concorrere per l'assegnazione di posteggio appartenente a mercato diversi (mercato settimanale del martedì o mercato giornaliero) deve presentare distinta istanza, secondo le modalità indicate nel presente bando.

TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il termine entro il quale l'istanza deve essere spedita è il 60°(sessantesimo) giorno dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il bando è stato pubblicato sul BURP n. _____ del _____ e l'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande sarà il _____. Farà fede il timbro postale.

Le domande spedite fuori del termine indicato sono respinte e non danno luogo ad alcuna priorità per il futuro.

MODALITA' DI ASSEGNAZIONE E TERMINI

Il Comune esamina le domande validamente pervenute secondo l'ordine cronologico di presentazione e rilascia l'autorizzazione e contestuale concessione per ciascun posteggio libero sulla base della graduatoria, che sarà formata tenendo conto dei criteri di priorità sopra esposti e verrà affissa all'Albo pretorio del Comune di Alezio, entro quindici giorni dalla data della sua determinazione da parte del Responsabile del procedimento.

Ai soggetti che saranno risultati assegnatari dei posteggi, verrà comunicato, entro lo stesso termine di cui sopra, il posteggio assegnato con richiesta di versamento di quanto dovuto per diritti, canoni e tasse per il perfezionamento del procedimento.

Il procedimento per il rilascio delle autorizzazioni si conclude entro novanta giorni decorrenti dal quindicesimo giorno successivo alla scadenza del termine previsto nel bando per la presentazione delle domande.

Il Responsabile del procedimento e il Responsabile dell'Ufficio Commercio ed Attività produttive.

Il Comune ai sensi della legge 31 dicembre 1966, n.675 e s.m. ed i., informa che tratterà i dati di cui al presente bando, esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti comunali in materia.

Alezio, 07.04.2015

Il Responsabile del Settore Commercio,
Attività Produttive (SUAP)
Avv. Bruno Manco

INNOVAPUGLIA

Procedura aperta telematica per la fornitura di prodotti e servizi per la realizzazione del Sistema Informativo Aziendale di InnovaPuglia S.p.A.**SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: InnovaPuglia S.p.A. - Str. prov. Casamassima km 3, 70010 Valenzano BARI Italia.

Punto di contatto: Giannangelo Porrelli; Fax: 080.455 18 68; e-mail:

ufficio.gare@innova.puglia.it; ufficiogare.innova-puglia@pec.rupar.puglia.it.

Indirizzo(i) internet / Profilo di committente: www.innova.puglia.it.

Portale EMPULIA; indirizzo internet: www.empulia.it

Ulteriori informazioni sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati.

Il disciplinare di gara e la documentazione complementare sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati.

Le domande di partecipazione e le offerte vanno inviate a: Le offerte, esclusivamente in forma telematica, dovranno essere inviate tramite la piattaforma EMPULIA; indirizzo internet: www.empulia.it

I.2) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ: Organismo di diritto pubblico.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO**II.1) DESCRIZIONE**

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: Procedura aperta telematica per la fornitura di prodotti e servizi per la realizzazione del Sistema Informativo Aziendale di InnovaPuglia S.p.A.

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi: Servizi; Categoria N. 07; Luogo principale di esecuzione: Puglia - codice NUTS ITF4.

II.1.3) L'avviso riguarda: appalto pubblico sopra soglia comunitaria.

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti:

Fornitura di soluzioni software per la realizzazione del Sistema Informativo Aziendale di InnovaPuglia S.p.A., avvio in esercizio, manutenzione e assistenza tecnico-applicativa.

II.1.6) CPV: 72263000-6 (Servizi di implementazione di software).

II.1.7) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP): Sì

II.1.8) Divisione in lotti: No. Lotto unico: Fornitura di prodotti e servizi per la realizzazione del Sistema Informativo Aziendale di InnovaPuglia S.p.A.

II.1.9) Ammissibilità di varianti: No

II.2) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO

II.2.1) Quantitativo o entità totale: Importo stimato a base d'asta:

€ 330.000,00 IVA esclusa, di cui € 0,00 per oneri relativi alla sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso.

II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: gg. 240 naturali e consecutivi dalla data di contrattualizzazione; servizio di manutenzione ed assistenza per 36 mesi a decorrere dalla data di collaudo positivo.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO**III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO**

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Indicate nel disciplinare di gara.

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia: Le condizioni di pagamento sono indicate nel disciplinare di gara.

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: ex art. 37 D.Lgs. 163/2006: mandato speciale con rappresentanza. III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale: Sono ammessi gli operatori economici di cui all'art. 34 del D.Lgs. 163/2006, che dimostrino l'insussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 38, comma 1 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., alla legge regionale 28/2006 Regione Puglia.

III.2.2) Capacità economica e finanziaria: aver realizzato, nel triennio precedente alla data del bando, un fatturato globale pari ad almeno l'importo a base d'asta; n.2 referenze bancarie.

III.2.3) Capacità tecnica: aver realizzato, nel triennio precedente alla data del bando, servizi analoghi a quelli oggetto dell'appalto per un valore complessivo almeno pari al valore posto a base d'asta.

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA: Aperta, in modalità telematica.

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. n. 163/2006. Criteri e pesi sono indicati nella documentazione di gara.

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare oppure il documento descrittivo: Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti: 26/05/2015.

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione: domanda di partecipazione entro e non oltre le ore 12.00.00 del 01/06/2015, pena esclusione.

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione: Italiano.

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni naturali e consecutivi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

IV.3.8) Modalità apertura offerte: Giornata 04/06/2015, ore 10.30; Luogo: vedi punto I.1.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNI- TARI: NO.

VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI:

Tutti i requisiti richiesti devono essere posseduti, pena l'esclusione, alla data di presentazione della domanda di partecipazione. L'Amministrazione Aggiudicatrice si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. L'Amministrazione Aggiudicatrice si riserva la facoltà di sospendere/modificare/annul- lare la procedura, a proprio insindacabile giudizio, qualunque sia lo stato di avanzamento della stessa e per qualunque ragione, senza che gli offerenti

possano esercitare alcuna pretesa a titolo risarci- torio e/o d'indennizzo. È ammesso il subappalto, fermo restando quanto previsto dall'art. 118 D.Lgs. 163/2006. È vietata la cessione del contratto. Il pre- sente Appalto è disciplinato dal D.Lgs 163/2006 e dagli atti di gara, con specifico riferimento al pre- sente Avviso, al Disciplinare di gara e ai suoi allegati. I dati raccolti saranno trattati ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003. Responsabile Unico del Pro- cedimento è il responsabile del Servizio Gare e Appalti: Ing. Antonio Scaramuzzi.

Il codice CIG, con relativo importo da versare per la partecipazione sono: Lotto Unico: CIG [62076288AC], € 35,00 (trentacinque/00); le moda- lità per il versamento sono indicate nel disciplinare, a pena di esclusione.

VI.4) PROCEDURE DI RICORSO

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR per la Puglia - Sede di Bari - piazza G. Massari 6 - 70122 BARI.

VI.5) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO ALLA GUUE: 03/04/2015.

Il Direttore Generale
Ing. Francesco Surico

Concorsi

ASL BT

Avviso pubblico per la formazione di un elenco di avvocati per la rappresentanza e la difesa in giu- dizio dell'ASL BT (Barletta - Andria - Trani).

Art. 1

Oggetto dell'Avviso

L'ASL BT intende formare un Elenco di professio- nisti, singoli o associati, cui attingere per l'eventuale affidamento esterno di incarichi di patrocinio legale.

Il presente avviso è rivolto agli Avvocati iscritti all'Albo degli Avvocati del Foro di Trani e del Foro di Bari da almeno anni 5 (cinque), al momento della presentazione della domanda.

L'elenco è suddiviso in Sezioni ordinarie: 1. Amministrativo; 2. Civile; 3. Lavoro; 4. Penale. Una

Sezione a parte è riservata alle Magistrature Superiori.

La richiesta di iscrizione è consentita ad una sola Sezione ordinaria, con accettazione di tutte le clausole del presente avviso.

All'avvocato abilitato a patrocinare davanti alle Magistrature Superiori è consentita l'iscrizione ad una delle sezioni ordinarie, oltre a quella riservata alle Magistrature Superiori.

Art. 2

Domanda

La domanda e la documentazione allegata devono essere inviati alla Direzione Generale ASL BT Via Fornaci 201 ANDRIA (BT) 76123, esclusivamente mediante PEC all'indirizzo: **protocollo@mail-cert.aslbat.it**, con oggetto: «domanda di partecipazione all'Avviso pubblico per la formazione di un elenco di avvocati».

La domanda e la documentazione allegata devono essere inviati entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. Il mancato rispetto dei termini e delle modalità di invio sopra descritti ne determina l'esclusione.

Art. 3

Dichiarazione Requisiti per l'iscrizione nell'Elenco degli avvocati

Nella domanda i professionisti interessati ad essere iscritti nell'Elenco, a pena di esclusione, dovranno dichiarare secondo le modalità prescritte per l'autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 quanto segue:

1. cognome, nome e data di nascita;
2. il possesso della cittadinanza italiana (ovvero cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero cittadinanza di uno degli stati non comunitari e possesso di permesso di soggiorno in regola con la normativa vigente e in corso di validità);
3. il godimento dei diritti civili e politici;
4. di non aver riportato sentenze di condanna passate in giudicato, decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta (art. 444 c.p.c.), per reati che incidano sulla moralità e condotta profes-

sionale. In ogni caso, dovranno essere dichiarate tutte le eventuali iscrizioni risultanti dal casellario giudiziale, ivi comprese quelle accompagnate dal beneficio della non menzione;

5. di non essere a conoscenza di indagini penali pendenti a proprio carico;

6. di essere laureati in Giurisprudenza;

7. di essere regolarmente iscritti all'Albo dell'Ordine degli Avvocati del Foro di Trani o Bari, da almeno anni 5 al momento della presentazione della domanda;

8. l'eventuale iscrizione all'Albo speciale degli Avvocati abilitati al Patrocinio dinanzi alle Magistrature Superiori;

9. di non aver ricevuto alcun provvedimento disciplinare da parte dell'Ordine professionale di appartenenza;

10. di rispettare gli obblighi deontologici di riservatezza in merito alle questioni ed alle materie trattate per conto dell'ASL BT;

11. di essere in possesso di assicurazione per la responsabilità civile per i rischi derivanti dallo svolgimento di attività professionale, con indicazione del numero di polizza, periodo di validità e massimale minimo non inferiore ad euro 500.000,00;

12. di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse cui il professionista è obbligato, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato membro in cui è stabilito;

13. di sottoscrivere, in caso di assegnazione di incarico, le condizioni individuate dall'ASL BT nel contratto di patrocinio;

14. il possesso di particolare e comprovata esperienza correlata alle materie relative alla Sezione dell'Elenco in cui si chiede l'iscrizione, i cui dettagli devono essere riportati nel curriculum vitae e professionale;

15. il domicilio presso il quale dovrà essere fatta ogni necessaria comunicazione inerente il presente avviso, il recapito telefonico, l'indirizzo e-mail e l'indirizzo di posta elettronica certificata;

16. di autorizzare l'ASL BT al trattamento dei dati personali, ai sensi del successivo art. 9;

17. di impegnarsi a comunicare all'ASL BT ogni eventuale atto modificativo delle dichiarazioni presentate e di essere a conoscenza che, se tali modifiche comportano la perdita dei requisiti, l'Amministrazione si riserva la facoltà di cancellarlo dal-

l'Elenco e di revocare per l'effetto gli incarichi conferiti;

18. di riconoscere ed accettare che l'iscrizione nell'Elenco avrà durata pari ad anni 3 e non comporta alcun diritto ad essere affidatari d'incarichi da parte dell'ASL BT.

Alla domanda andrà allegato, a pena di esclusione:

a. dettagliato Curriculum vitae e professionale datato e firmato. Il Curriculum e la domanda dovranno essere presentati da:

a 1. singolo professionista;

a 2. in caso di studio associato, dal professionista o da tutti i professionisti che lo Studio associato intenderà coinvolgere nello svolgimento degli incarichi di cui al presente avviso;

a 3. eventuale documentazione allegata in copia dovrà essere autenticata ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

b. fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità.

Art. 4

Valutazione ed iscrizione all'Elenco.

Durata iscrizione

Le domande di partecipazione e gli allegati curricula saranno esaminati dall'Amministrazione che ne valuterà la regolarità e completezza ai fini dell'inserimento, con riferimento alla Sezione prescelta, di cui all'art. 1.

Saranno predisposte all'interno dell'Elenco n. 4 Sezioni ordinarie e n. 1 Sezione riservata alle Magistrature Superiori, in ordine alfabetico, ove il professionista verrà iscritto.

Con deliberazione della Direzione Generale sarà approvato l'Elenco degli Avvocati iscritti, suddiviso in n. 4 Sezioni ordinarie e n. 1 Sezione riservata alle Magistrature Superiori.

L'Elenco avrà validità a partire dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale dell'ASL BT della deliberazione di approvazione dell'Elenco degli Avvocati iscritti alle Sezioni ordinarie ed a quella riservata alle Magistrature Superiori.

L'iscrizione all'Elenco approvato con deliberazione del Direttore Generale, ha una durata di 3 (tre) anni. L'Elenco verrà aggiornato ogni tre anni, mediante apposito avviso, fatte salve diverse determinazioni assunte dalla Direzione Aziendale.

L'iscrizione nell'Elenco non attribuisce il diritto al conferimento dell'incarico.

Art. 5

Conferimento incarico

L'acquisizione delle candidature e l'inserimento nell'Elenco non comporta l'assunzione di alcun obbligo specifico da parte dell'Amministrazione, né l'attribuzione di alcun diritto al professionista, in ordine all'eventuale conferimento di incarichi professionali. La formazione dell'Elenco è semplicemente finalizzata all'individuazione, a seguito di procedura ispirata a principi di trasparenza e di comparazione, di soggetti qualificati ai quali poter affidare specifici incarichi professionali. L'Amministrazione, di norma, provvederà ad affidare gli incarichi di patrocinio nel rispetto dei principi di trasparenza, parità di trattamento, proporzionalità tra i professionisti, individuati dalla sezione prescelta del relativo Elenco e scelti a rotazione. Laddove i termini processuali della controversia impongano di nominare con somma urgenza un patrocinatore dell'Amministrazione o nei casi di evidente consequentialità e complementarità con altri incarichi, già espletati precedentemente, si potrà provvedere con affidamento dell'incarico a professionisti non inseriti in Elenco ovvero senza il rispetto del criterio della rotazione.

L'Amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di scegliere professionisti anche se non iscritti nell'Elenco, nel caso in cui la particolarità e l'importanza del contenzioso richieda specifiche competenze di alta specializzazione.

Art. 6

Contratto di patrocinio. Corrispettivo.

Attività domiciliazione.

Il professionista incaricato dovrà sottoscrivere apposito contratto di patrocinio con l'ASL BT.

All'atto del conferimento dell'incarico, il professionista dovrà espressamente dichiarare di non avere in corso contenzioso pendente contro l'ASL BT e di non trovarsi in situazioni sfocianti in conflitto di interesse con l'Amministrazione per l'intera durata del conferimento dell'incarico.

Le prestazioni affidate saranno corrisposte con le modalità ed il corrispettivo indicati nell'apposito contratto di patrocinio, nel rispetto comunque dei principi di congruità e remuneratività della presta-

zione professionale resa ma, comunque, in misura non superiore ai parametri minimi previsti dal D.M. 55/2014, da applicarsi per tutta la durata dell'incarico. Il D.M. 55/14 resta applicato per l'intera validità del presente avviso.

In caso di studi associati, il corrispettivo sarà, comunque e sempre, determinato come se l'attività fosse svolta da un unico professionista.

Nel caso in cui per lo svolgimento dell'attività difensiva sia necessario avvalersi di un avvocato domiciliatario iscritto in un diverso Foro rispetto a quelli di Trani o Bari, il legale incaricato provvederà direttamente all'individuazione dell'avvocato domiciliatario e ne comunicherà il nominativo e le ragioni all'Amministrazione.

All'avvocato domiciliatario l'Amministrazione riconoscerà i parametri minimi previsti dal D.M. 55/2014, da applicarsi per tutta la durata dell'attività, e comunque un corrispettivo non superiore al 20% rispetto agli onorari dovuti all'avvocato incaricato.

Art. 7

Risoluzione. Revoca. Cancellazione

Lo svolgimento non soddisfacente della prestazione professionale, ad esclusiva valutazione della Direzione aziendale ASL BT, può comportare la preventiva risoluzione del contratto di patrocinio e la revoca del mandato. In tal caso l'Amministrazione potrà determinare la cancellazione del professionista dall'Elenco degli avvocati.

Art 8

Pubblicità

L'affidamento dell'incarico verrà formalizzato con deliberazione del Direttore Generale ASL BT pubblicata sul sito internet dell'Amministrazione.

Del presente bando sarà data pubblicità mediante la pubblicazione sul sito internet aziendale e la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Art. 9

Privacy

Ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii. si informa che:

- il trattamento dei dati personali dei candidati è finalizzato unicamente alla formazione dell'Elenco dei professionisti ed alla assegnazione di incarichi di patrocinio legale nell'interesse dell'ASL BT;

- il trattamento dei dati sarà effettuato nei limiti necessari al perseguimento delle sopracitate finalità, con modalità e strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati;
- i dati potranno essere portati a conoscenza o comunicati ai soggetti a vario titolo coinvolti nell'espletamento dell'incarico;
- in qualunque momento il candidato potrà chiedere ed ottenere la cancellazione, integrazione, correzione dei propri dati personali ai sensi del d.lgs. n.196/2003;
- l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, nei modi e per le finalità sopra descritte, costituisce condizione per la registrazione degli stessi, nell'ambito dell'elenco di cui all'art.1.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, i professionisti potranno rivolgersi all'UFFICIO SEGRETERIA della DIREZIONE AMMINISTRATIVA - tel. n. 0883-299411 nelle ore di ufficio (dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato).

Il Direttore Generale ASL BT
Dott. Ottavio Narracci

ASL LE

Avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, di mobilità volontaria regionale ed interregionale per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico per l'U.O.C. di Oncoematologia Pediatrica.

In esecuzione della deliberazione n. 2363 del 30/12/2014 è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità volontaria regionale ed interregionale per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico per l'U.O.C. di Oncoematologia Pediatrica.

Alla relativa assunzione si provvederà nel rispetto dei vincoli economico finanziari previsti dall'art. 2, comma 71, della legge 23.12.2009, n. 191.

La mobilità regionale è prioritaria rispetto a quella interregionale e, pertanto, verranno formulate due graduatorie diverse (regionale ed extraregionale) e quella interregionale verrà utilizzata solo

nel caso di non copertura, in ambito regionale, del posto messo a selezione e subordinata mente alla previa autorizzazione della giunta regionale ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge Regionale 24 settembre 2010, n. 12;

Ai sensi dell'art. 12, comma I, della legge regionale 12.08.2005, n. 12 il personale immesso in servizio presso Aziende o Enti del Servizio Sanitario Regionale (S.S.R.) a seguito di mobilità non può essere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Le istanze di trasferimento dei dipendenti dalla Pia Fondazione di Culto Card. G. Panico di Tricase e dalle altre Aziende Sanitarie accreditate del Servizio Sanitario Regionale verranno esaminate e valutate nell'ambito della procedura di mobilità interregionale, come precisato dall'Assessorato Regionale alle Politiche della Salute con nota prot. AOO.151/18 APR. 2014 n. 0004144, e sempre che ricorrano le condizioni postulate dall'art. 15 undecies del D.lgs 30/12/1992, n. 502 e dall'art. 24 della legge regionale 28/5/2004, n. 8.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per partecipare al presente Avviso di mobilità gli interessati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) essere dipendenti a tempo indeterminato di Aziende Sanitarie o di Enti del Comparto Sanità nel profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina di Pediatria o di Oncologia o di Ematologia e possedere documentata e significativa esperienza nell'ambito dell'Oncoematologia Pediatrica;

b) avere superato il periodo di provai

c) essere in possesso della incondizionata idoneità alla funzione specifica;

d) non avere procedimenti disciplinari in corso.

e) non aver subito sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta nel biennio antecedente la data di pubblicazione del presente Avviso.

I predetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso.

Non saranno prese in considerazione le istanze di coloro che siano stati dichiarati dai competenti organi sanitari fisicamente "non idonei" ovvero "idonei con limitazioni" ovvero "idonei con prescrizioni particolari" alle mansioni del profilo di appartenenza o per i quali risultino formalmente delle limitazioni al normale svolgimento delle mansioni proprie del profilo, anche con riferimento all'attività organizzata secondo turni di lavoro diurni e notturni, fatte salve le vigenti disposizioni a tutela e sostegno della maternità e della paternità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione al presente Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate al Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Lecce - Via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, devono essere inoltrate, a pena di esclusione, per posta a mezzo di raccomandata A.R., oppure a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.) al seguente indirizzo:

protocollo.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it oppure, ancora, mediante presentazione diretta all'Ufficio Protocollo Generale della A.S.L. Lecce a far data dalla pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e fino al trentesimo giorno successivo. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accetante. E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivi documenti è priva di effetto.

CONTENUTO DELLA DOMANDA

Nella domanda di ammissione all'Avviso, gli aspiranti devono indicare il possesso dei requisiti e dichiarare sotto la propria responsabilità:

- Cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
- Il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;

- Il possesso del diploma di specializzazione con l'indicazione della disciplina nonché della data e della sede di conseguimento;
- L'iscrizione all' Albo dell'Ordine dei Medici con l'indicazione della relativa sede provinciale;
- L'Azienda o Ente del S.S.N. presso cui risultano in servizio a tempo indeterminato, il profilo professionale, la disciplina e la decorrenza del rapporto di lavoro;
- Il possesso della documentata e significativa esperienza nell'ambito dell'Oncoematologia Pediatrica; L'avvenuto superamento del periodo di prova;
- Il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza, come risultante dall'ultima visita medica periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 9/4/2008, n. 81, e successive modificazioni ed integrazioni;
- L'assenza di sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta nell'ultimo biennio e di non avere procedimenti disciplinari in corso;
- La posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- Codice fiscale.
- I servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- I titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza o preferenze.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata.

La domanda deve essere datata e sottoscritta, pena l'esclusione dall'Avviso di mobilità. Tale sottoscrizione non necessita di autentica ai sensi dell'art. 39 del D.P.R.D.P.R.28 dicembre 2000, n. 445.

La mancanza della firma o la omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

L'Amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 per lo svolgimento delle procedure selettive.

Le istanze di mobilità già pervenute in Azienda o che perverranno prima della pubblicazione dell'Avviso di mobilità sulla Gazzetta Ufficiale IV serie speciale - Concorsi non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto la pubblicazione dell'Avviso costituisce a tutti gli effetti notifica agli interessati.

Coloro che avessero già presentato domanda di trasferimento anteriormente alla data di pubblicazione dovranno presentare nuova domanda entro i termini dell'apposito bando di mobilità.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- autocertificazione aggiornata relativa allo stato di servizio, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno/mese/anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, da cui si rilevi il profilo rivestito e la disciplina di appartenenza, il superamento del periodo di prova e l'assenza di procedimenti disciplinari in corso;
- autocertificazione relativa all'ultima visita periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 9/4/2008, n. 81, e successive modificazioni ed integrazioni, da cui si rilevi l'incondizionata idoneità alla mansione specifica;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- pubblicazioni;
- curriculum formativo e professionale dal quale si evincano le capacità professionali possedute dal candidato, datato e firmato. Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da regolare autocertificazione.

La dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato, corredate da copia di documento di identità in corso di validità,

dovranno essere formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Nella dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 relativa ai servizi prestati devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Possono essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco, in triplice copia, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso in argomento.

Si precisa che il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall'Autorità competente, deve presentare in carta semplice e senza autenticata di firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);

b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà": per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di for-

mazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, pena la non ammissione all'avviso.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento ai servizi svolti, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale ogni servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc), e quant'altro necessario per consentire la valutazione.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute; si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Saranno ammessi alla procedura selettiva solo i candidati che risultano in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

L'esclusione dalla procedura di mobilità sarà notificata agli interessati mediante lettera raccomandata con Avviso di ricevimento o mediante p.e.c, a coloro che hanno utilizzato tale modalità di inoltramento dell'istanza di partecipazione.

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice verrà nominata dal Direttore Generale con apposito provvedimento ed a suo insindacabile giudizio e sarà composta da tre membri. La Commissione sarà presieduta dal Direttore Sanitario Aziendale, ovvero da un dirigente da

lui delegato; gli altri due componenti saranno direttori di U.O.c. in una delle discipline oggetto dell'avviso. Le funzioni di Segretario saranno svolte da un funzionario amministrativo.

Titoli valutabili e criteri di valutazione degli stessi

La commissione dispone complessivamente di 40 punti così ripartiti:

- a) 20 punti per i titoli;
- b) 20 punti per la prova colloquio.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera: punti 10
- b) titoli accademici di studio: punti 3
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3
- d) curriculum formativo e professionale punti 4

Titoli di carriera:

- a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitaria Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipolenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
 - 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
 - 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
 - 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
 - 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
- b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

- a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00
- b) specializzazione in una disciplina affine punti 0,50
- c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25
- d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Tale punteggio non verrà attribuito se il documento che attesta il fatto non reca la precisazione che è stata conseguita ai sensi del suddetto decreto.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i seguenti criteri, previsti dall'art. II del D.P.R. 483/97:

a) titoli di carriera:

- 1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
- 2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
- 3) nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggiorazioni previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;
- 4) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

b) Pubblicazioni:

- 1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
- 2) la commissione deve, per altro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
 - a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;

b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

c) Curriculum formativo e professionale:

1) nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibile a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;

2) in tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Per la dirigenza sanitaria la partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Nel curriculum sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;

3) il punteggio attribuito dalla commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Per la valutazione dei titoli si farà inoltre riferimento alle norme generali di cui al Titolo II del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, articoli 20, 21, 22 e 23.

Colloquio

La prova colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina dell'avviso e sui compiti connessi alla funzione da conferire. Il punteggio massimo attribuibile per la prova colloquio è di 20 punti. Il superamento della prova è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati ammessi almeno 10 giorni prima della data fissata per la prova stessa, mediante lettera raccomandata e pubblicazione di apposito avviso sul sito web Istituzionale, avente valore legale, nella pagina relativa alla Asl di Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it.

Graduatoria

Il Direttore Generale di questa Azienda Sanitaria Locale provvederà con proprio atto deliberativo, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura selettiva di cui trattasi, all'approvazione delle graduatorie (regionale ed Interregionale) ed alla nomina dei vincitori sempre nei limiti delle autorizzazioni regionali e nel rispetto dei vincoli economico finanziari previsti dall'art. 2, comma 71, della legge 23.12.2009, n. 191; le graduatorie finali dell'avviso avranno validità per un periodo di due anni.

Del concorrente dichiarato vincitore, ai fini dell'assunzione in servizio, prima della stipula del contratto individuale di lavoro, l'amministrazione procederà a verificare:

a) l'inesistenza a suo carico di condanne penali che pregiudichino il rapporto di pubblico impiego e di eventuali procedimenti penali pendenti;

b) il possesso da parte dello stesso della piena idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza e la mancanza di istanze pendenti volte ad ottenere una inidoneità, seppur parziale;

c) la disponibilità dell'interessato ad assumere servizio presso la sede di assegnazione individuata dall'Amministrazione;

d) la inesistenza di valutazione negativa, ai sensi della normativa vigente in materia, presso l'Amministrazione di provenienza.

L'immissione in servizio del vincitore resta, comunque, subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi da parte del medico competente di questa A.S.L.

Al fine di assicurare la stabilità della unità operativa di assegnazione ed ai sensi dell'art. 12, comma 10, della legge regionale 12 agosto 2005, n. 12, il personale immesso in servizio a seguito di mobilità non può essere destinatario di successivo prowe-

mento di trasferimento presso altra Azienda prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio.

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Sito Internet Aziendale, fermo restando che la data di presentazione delle istanze scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

La Direzione Generale di questa Azienda Sanitaria locale si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni di pubblico interesse senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del decreto legislativo 11/04/2006 n. 198. Ai sensi e per effetti del D. Lgs 30/06/2003 n. 196, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Personale Piazza Bottazzi n. 2 - 73100 Lecce - Tel. 0832-215799; 0832-215247; 0832-215248, 0832-215226 (segreteria); e-mail: areapersonale@ausl.le.it.

Il Direttore generale
Valdo Mellone

ASL TA

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di struttura complessa di Direzione Medica P.O. centrale.

In esecuzione della Deliberazione D.G. n. 103 del 30.03.2015 ed ai sensi del D.P.R. n. 484 del 10/12/97, dell'art. 15-ter del decreto legislativo n. 502 del 30/12/92 e ss.mm.ii, della legge n. 189/12 e del R.R. n. 24/13, è indetta pubblica selezione per il conferimento di:

un incarico triennale di Direttore della Struttura Complessa di Direzione Medica presso il P.O. Centrale.

Ruolo: Sanitario;

Profilo Professionale: Direttore Medico;

Area: Sanità Pubblica;

Disciplina: Direzione Medica di Presidio;

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale con le modalità e le condizioni previste dall'art. 15 del D.lgs. n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n. 484/1997 per le parti applicabili, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge n. 189/2012, nonché dai "criteri per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica e sanitaria nelle aziende/enti del servizio sanitario regionale" come da Regolamento regionale n. 24 del 03/12/2013.

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

Presentazione della Unità Operativa

DATI STORICI DI STRUTTURA

Presentano la struttura sotto il profilo delle attività, chiarendo al candidato lo stato dell'arte al fine di presentare lo scenario all'interno del quale dovranno trovare espressione gli intendimenti che il top management esprime in riferimento alla struttura stessa.

	Categoria	Descrizione
Profilo oggettivo	Organizzazione	Il Presidio Ospedaliero Centrale è costituito da tre Stabilimenti : il SS. Annunziata, il San Giuseppe Moscati ed il San Marco. L'organizzazione della Direzione Strategica dell'ASL Taranto è definita secondo un modello gestionale a matrice, connessa alla complessità delle attività presso la struttura, in quanto Presidio di riferimento . Le responsabilità della S.C. discendono dal ruolo tipico del Direttore Medico e dunque riguardano l'organizzazione dei servizi ospedalieri, in integrazione con i Direttori di Dipartimento Gestionali Clinici, nella gestione delle risorse condivise (poliambulatorio e blocco operatorio) e con il Territorio. Gestione della documentazione clinica, i rapporti con l'Autorità Giudiziaria, la gestione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico e quant'altro previsto dalle di riferimento. Oltre a quelle descritte sono in capo alla direzione medica: • Gestione Sistema Qualità: gestione linee guida, procedure, protocolli, PDTA, coordinamento aziendale del progetto regionale di applicazione standard Joint Commission, gestione di percorsi di certificazione e accreditamento all'eccellenza, coordinamento della stesura del Piano Integrato di miglioramento Organizzativo, monitoraggio indicatori di performance qualitativa, promozione e coordinamento di progetti e di gruppi di miglioramento, progettazione e realizzazione eventi formativi; • Accreditamento Istituzionale: predisposizione istanze, autocertificazione requisiti organizzativi, autocontrollo cartelle cliniche, supporto alle Unità Operative nella codifica SDO, partecipazione alla progettazione e realizzazione eventi formativi; Il candidato idoneo a coprire l'incarico di cui all'avviso dovrà pertanto possedere un profilo professionale coerente con l'organizzazione descritta.
Profilo soggettivo	Categoria	Descrizione
	Organizzazione e gestione risorse	• Gestire le risorse assegnate in relazione agli obiettivi annualmente assegnati. • Inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi. • Gestire i conflitti e costruire un buon clima organizzativo sia internamente alla struttura, sia nella relazione con le strutture aziendali. • Programmare i fabbisogni formativi in ambito aziendale sulle tematiche a valenza orizzontale. • Promuovere e gestire riunioni di carattere organizzativo e audit favorendo il lavoro d'équipe e l'integrazione tra le diverse strutture aziendali.
	Relazione rispetto all'ambito lavorativo	• Dimostrare di possedere la disponibilità e la capacità di lavorare positivamente in équipe multidisciplinari. • Partecipare fattivamente alla costruzione di una cultura “no blame” e di valorizzazione dell'errore come stimolo al miglioramento. • Dimostrare di possedere uno stile di direzione assertivo. • Dimostrare di avere capacità di ascolto e di mediazione. • Dimostrare di saper valorizzare il contributo degli stakeholders. • Promuovere il diritto all'informazione dell'utente.
	Innovazione, ricerca e governo clinico	• Progettare e favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi. • Sperimentare l'adozione di strumenti innovativi per la gestione del rischio.
	Gestione della sicurezza sul lavoro e della privacy	• Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza sul lavoro e sulla privacy.

	Anticorruzione	- Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti. - Garantire il rispetto della normativa in ambito anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali in materia nell'ambito della struttura gestita. - Collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.
	Conoscenze, metodiche e tecniche	Possedere competenze professionali nell'ambito di: - Organizzazione sanitaria; - Documentazione Clinica; - Analisi di dati; - Risk Management; - Gestione Sistemi Qualità; - Metodologia di accreditamento JCI; - Attività di Miglioramento Continuo della Qualità; - Accreditamento Istituzionale.
	Esperienze specifiche	Documentate esperienze che evidenzino l'aderenza al profilo in ambito di Organizzazione Sanitaria, Gestione di Sistemi Qualità, Accreditamento, , in termini di conoscenze e/o di pratica lavorativa.
	Percorsi formativi	Attività formativa degli ultimi 10 anni.
	Pubblicazioni	Produzione scientifica di rilievo nazionale e internazionale degli ultimi 10 anni.

ART. 1**REQUISITI GENERALI RICHIESTI
PER L'AMMISSIONE**

Possono partecipare alla selezione coloro che, alla data di scadenza del termine stabilito dal presente Avviso per la presentazione delle domande, siano in possesso dei requisiti generali di ammissione elencati nel presente articolo e di quelli specifici indicati nel successivo articolo 2.

1. Possono partecipare tutti i cittadini comunitari e non, nel rispetto delle disposizioni di cui agli art.38 del D.Lgs 165/2001 e 22, comma 2 del D.Lgs 251/2007. I cittadini non italiani devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

2. Idoneità fisica al regolare svolgimento del servizio. L'accertamento dell'idoneità fisica al servizio è effettuato a cura della Asl prima dell'immissione in servizio;

3. Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;

4. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da validità non sanabile.

I requisiti di cui sopra ed i requisiti specifici di cui al successivo art.2 devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso di selezione per la presentazione delle domande di partecipazione e l'omessa indicazione anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dalla procedura.

ART. 2**REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE**

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;

2. Iscrizione all'albo professionale dei medici chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi della Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

3. Specializzazione nella disciplina oggetto dell'incarico o in disciplina equipollente;

Anzianità di servizio (maturata negli enti e nelle forme indicate nell'art.10 del D.P.R. 484/97) di sette anni, di cui cinque nella disciplina specifica o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina specifica o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina specifica. Ai sensi di quanto previsto dal Decreto Ministeriale 23/03/00, n.184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in

possesso di specializzazione, sono valutabili i servizi prestati in regime convenzionale presso strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero di Sanità, in base ad accordi nazionali. Nei certificati di servizio e/o nelle autocertificazioni devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività. In particolare, l'anzianità di servizio utile per l'accesso al secondo livello dirigenziale deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali. È valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al comma 7 dell'articolo unico del d.l. n.817 del 23/12/78, convertito con modificazioni dalla l. n.54 del 19/02/79. Il triennio di formazione di cui all'art.17 del D.P.R. n.761 del 20/12/79, è valutato con riferimento al servizio effettivamente prestato nelle singole discipline. A tal fine nelle certificazioni dovranno essere specificate le date iniziali e terminali del periodo prestato in ogni singola disciplina; detta valutazione sarà effettuata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie

1. Curriculum professionale redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/97; con riferimento:

a) Alle competenze tecnico-professionali necessarie per l'effettivo svolgimento della tipologia di incarico in oggetto;

b) Scenario organizzativo in cui ha operato;

c) Ruoli di responsabilità precedentemente rivestiti;

d) Rilevanza dell'attività di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;

e) Particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;

f) Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

g) Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

h) Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

i) Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

j) Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

k) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art.9 del D.P.R. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali. Si considerano corsi di aggiornamento tecnico/professionale i corsi, i seminari, i convegni ed i congressi che abbiano, in tutto o in parte, finalità di formazione e aggiornamento professionale di avanzamento di ricerca scientifica (art.9, c.2 D.P.R. 484/97);

l) altri eventuali ulteriori titoli utili agli effetti della valutazione di merito.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione altresì la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, della quale produzione sarà valutato l'impatto sulla comunità scientifica.

Oltre l'elenco cronologico delle pubblicazioni vanno allegate le pubblicazioni ritenute più significative.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui al punto 4) lettera i) e le pubblicazioni possono essere autocertificati dal candidato (D.P.R. 484/97 art.8 c.5)

L'Azienda si riserva la facoltà di procedere a controlli a campione per accertare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate dal candidato.

Ai sensi dell'art.15, comma 2, del D.P.R. 484/97, fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 dello stesso D.P.R., l'incarico di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa è attribuibile con il possesso dei requisiti di cui ai punti 1), 2), 3) 4) sopra riportati, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile o, per i candidati della Regione Puglia, una volta reso disponi-

bile dal sistema sanitario regionale. La mancata partecipazione ed il mancato superamento del primo corso utile, successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Ai sensi del comma 4 del citato art.15 del D.P.R. 484/97 gli incarichi sono attribuibili ai dirigenti medici in possesso della idoneità nazionale conseguita in base al pregresso ordinamento, restando comunque fermo l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile.

I predetti requisiti, particolari e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

L'accertamento dei requisiti di cui al presente articolo è effettuato dalla Commissione di esperti.

ART. 3 COMMISSIONE

Per l'affidamento dell'incarico di cui al presente avviso, secondo quanto previsto dall'art.15, D.Lgs. n.502/92 e ss.mm.ii sarà nominata, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze, apposita Commissione composta dal Direttore Sanitario Aziendale e da tre Direttori di Struttura Complessa della disciplina oggetto dell'incarico da conferire, da individuarsi tramite sorteggio, con le modalità e procedure di cui alla legge 189/2012 e del R.R. 24/13, da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del S.S.N. Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario. Il sorteggio dei componenti la Commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda viale Virgilio 31 alle ore 10,00 del primo lunedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

ART. 4

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA SELETTIVA

L'accertamento del possesso dei requisiti di cui all'art.5 del D.P.R. 484/97 è effettuato dalla Commissione. La mancanza dei requisiti richiesti costituisce motivo di esclusione dalla selezione. In parti-

colare, la mancanza, l'inesattezza o incompletezza della documentazione o delle dichiarazioni sostitutive comprovanti i requisiti richiesti costituisce motivo di esclusione dalla selezione. L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta o pervenga all'Azienda fuori termine utile.

L'esclusione sarà comunicata dalla Commissione agli interessati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. In ogni caso non si darà corso al completamento della procedura selettiva nel caso sia impossibile, per qualsivoglia motivo, costituire la terna di candidati idonei da sottoporre al Direttore Generale per la nomina.

ART. 5 VALUTAZIONE

Conclusa la procedura di ammissione, la Commissione stabilisce i criteri di valutazione tenuto conto delle specificità del posto da ricoprire e, successivamente, avvia i percorsi per l'accertamento della idoneità dei candidati ammessi sulla base della valutazione del curriculum professionale e di un colloquio.

Ai sensi dell'art.15, comma 7 bis punto b del D.Lgs. n.502/92 e ss.mm.ii, la Commissione effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

La Commissione sulla base del provvedimento adottato dal Direttore Generale di cui all'art.3, comma 3 del regolamento regionale n.24/13 (caratteristiche della Struttura sotto il profilo oggettivo e soggettivo), come riportati nel precedente art.4), valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio e attribuisce un punteggio basato su di una scala di misurazione, pervenendo alla formulazione della terna, sulla base dei migliori punteggi attribuiti. La valutazione dovrà essere specificatamente orientata alla verifica dell'aderenza alle caratteristiche professionali di cui all'art.5, comma 1, lett. a) mediante la scala di misurazione degli elementi, singoli o aggregati, così come indicata nell'avviso. Ai fini della valutazione delle macro aree, si fanno propri i criteri già previsti dal disapplicato art.8 del D.P.R. n.484/97 in quanto ancora attuali nella loro esplicitazione, ciò per il combinato disposto del D.P.R. citato, della legge 189/2012 e dell'art.7 del R.R. 24/13, cui si rinvia.

I contenuti del curriculum, ai fini della valutazione concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con le indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con l'indicazione delle ore annue di insegnamento;
- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art.9, D.P.R. n.484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum saranno tenute in particolare considerazione le esperienze professionali collegate ad obiettivi esplicitati in sede di programmazione regionale ed aziendale con riferimento alla singola struttura complessa per l'assegnazione della cui responsabilità è indetto il presente avviso.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Le pubblicazioni, strettamente pertinenti alla disciplina, edite a stampa, vanno prodotte in originale o in copia autenticata o autocertificata a norma di legge e descritte in un apposito elenco da cui risulti il titolo e la data di pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la casa editrice e, se redatta in collaborazione, il nome dei collaboratori.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.

Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (artt.46 e 47 D.P.R. 445/2000), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte, pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui agli artt. 75 76 del D.P.R. n.445/2000 in caso di false dichiarazioni.

I candidati in possesso dei requisiti richiesti, saranno convocati per lo svolgimento del colloquio, con lettera raccomandata A.R., spedita almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento dello stesso. L'analisi comparativa dei curricula con l'attribuzione del relativo punteggio (punteggio massimo 40) avviene sulla base dei seguenti elementi:

- esperienze di carattere professionale e formativo: PUNTI 10 (sulla base delle definizioni di cui all'art.8 del D.P.R. n.484/97 e di quanto contenuto nel presente avviso per tale fattispecie);
- titoli professionali posseduti: PUNTI 10 (titoli scientifici, accademici e pubblicazioni con particolare riferimento alle competenze organizzative e professionali)
- volume dell'attività svolta: PUNTI 10 (in linea con i principi di cui all'art.6 D.P.R. n.484/97 e di quanto contenuto nel presente avviso per tale fattispecie).

Aderenza al profilo professionale ricercato PUNTI 10

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere (art. 8, DPR n. 484/97 e di quant'altro contenuto nell'art. 7 R.R. 24/2013).

Il colloquio si intende superato con il punteggio minimo di 31/60.

Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum al punteggio riportato nel colloquio.

ART. 6

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Nella domanda, redatta in carta semplice, gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria respon-

sabilità consapevoli delle sanzioni in cui s'incorre in caso di dichiarazioni mendaci, ed a pena di esclusione:

1. il cognome e nome;
2. la residenza (con l'esatta indicazione del numero del codice di avviamento postale e l'eventuale n. telefonico);
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. I cittadini non italiani devono dichiarare di avere ottenuto il riconoscimento da parte del Ministero della salute dei titoli di studio e di abilitazione, conseguiti all'estero, previsti per partecipare alla presente procedura;
4. di godere dei diritti civili e politici, indicando il comune nelle cui liste elettorali si è iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);
6. di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità prevista dall'art. 53 D.Lgs. 30/03/2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
7. per i partecipanti di sesso maschile, l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
8. di essere in possesso dell'idoneità fisica al servizio;
9. di essere in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
10. di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici;
11. il possesso dell'anzianità di servizio di 7 anni nel profilo a selezione, di cui 5 nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero il possesso dell'anzianità di servizio di 10 anni nel profilo e nella disciplina;
12. l'ente presso il quale presta attualmente servizio, con indicazione del profilo professionale, qualifica, disciplina, caratteristiche del rapporto di lavoro, incarichi rivestiti, ect.;
13. gli eventuali servizi prestati alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di tali rapporti;
14. il consenso al trattamento dei dati personali (d. lgs. 196/03);
15. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni necessaria

comunicazione e l'impegno a far conoscere le successive eventuali variazioni di recapito. In caso di mancata indicazione vale ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto del presente articolo.

L'omissione delle dichiarazioni di cui al n. 5 sarà considerata come il non aver riportato condanne penali, fatto salvo il successivo accertamento d'ufficio della veridicità della dichiarazione.

Alla domanda dovrà essere allegato il curriculum professionale (datato e firmato) indicato all'art. 2 punto 3 del presente avviso.

Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

Ai sensi dell'art. 39 DPR n. 445/2000 la sottoscrizione delle domande di partecipazione alle procedure selettive non è soggetta ad autenticazione.

Si precisa che, vista la legge n. 370 del 23/08/88 e successive modificazioni, le domande di partecipazione ai concorsi, nonché tutti i documenti allegati, non sono più soggetti all'imposta di bollo.

ART. 7

INVIO DELLE DOMANDE

Le domande, redatte in carta semplice, indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto - Viale Virgilio 31 - 74121 Taranto, devono essere prodotte, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, a pena di esclusione, entro il 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (scadenza avviso). Sono considerate valide esclusivamente le domande che perverranno entro il 5° (quinto) giorno successivo alla scadenza del presente avviso (termine perentorio), anche se spedite entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Inoltre in applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione alla pubblica selezione e la relativa documentazione può essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

protocollo.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it.

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale

pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB) con i seguenti allegati solo in formato PDF:

- domanda
- elenco dei documenti
- cartella (zippata) con tutta la documentazione

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs. 235/10 (codice dell'Amministrazione digitale).

Si rende noto che, le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e quelle inviate dopo la scadenza del suddetto termine, non saranno prese in considerazione.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli, in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, all'esterno della busta utilizzata per l'invio della domanda di partecipazione alla selezione, dovrà essere apposta la dicitura: "Istanza di partecipazione alla pubblica selezione per il conferimento di un incarico triennale di Direttore della Struttura Complessa di Direzione Medica presso il P.O. Centrale".

ART. 8 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione alla selezione i candidati devono allegare:

- la documentazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione richiesti, ivi incluse le certificazioni attestanti l'anzianità di servizio;
- la documentazione afferente ai profili oggetto di valutazione e di formazione del giudizio di idoneità;
- copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;

- elenco, in triplice copia, su carta semplice dei titoli e documenti presentati, numerati progressivamente e con indicazione del relativo stato (se in originale o in copia autentica).

In particolare:

1. nell'ambito della documentazione comprovante il possesso dei seguenti requisiti, rientra anche quella relativa a:

- iscrizione all'albo dell'ordine dei medici;
- anzianità di servizio di 7 anni, di cui 5 nella disciplina o disciplina equipollente;
- specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente. La specializzazione è comunque richiesta con riferimento alla selezione per il conferimento dell'incarico di responsabile della struttura complessa di Direzione Medica P.O. Centrale

2. curriculum professionale, datato, firmato, redatto e documentato ai sensi dell'art. 8 e seguenti del DPR n. 484/1997 e contenute tutte le indicazioni riportate nell'art.2 punto 4 del presente avviso.

Non saranno presi in considerazione documenti o titoli che gli aspiranti hanno allegato a pratiche di altri avvisi o concorsi presso questa Azienda.

L'Azienda si riserva la facoltà di richiedere integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che si riterranno legittimamente attuabili.

ART. 9 FORME DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Il candidato, in luogo delle certificazioni rilasciate dall'autorità competente, può avvalersi delle seguenti dichiarazioni sostitutive previste dal DPR n° 445/00:

1. Dichiarazione sostitutiva di certificazione, da utilizzarsi nei casi riportati nell'elenco di cui all'art. 46, DPR n° 445/00.

2. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (art. 47, DPR n° 445/00) da utilizzare per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi del citato art. 46 DPR n° 445/00. (ad es.: da utilizzare per dichiarare i servizi e le attività afferenti al curriculum professionale di cui all'art. 8, co. 3° e 4°, DPR n° 483/1997 ad eccezione della lett. c) del 3° co.);

3. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativamente alla conformità all'originale di una copia di un atto, di un documento, di una pubblicazione o di un titolo di studio (artt. 19 e 47 DPR 445/00).

Le predette dichiarazioni sostitutive dovranno essere sottoscritte in presenza del dipendente addetto, in alternativa dovrà essere allegata ***fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.***

Fatte salve le eccezioni di cui sopra, non saranno presi in considerazione titoli non documentati formalmente.

Nella certificazione relativa ai servizi devono essere chiaramente indicate le posizioni funzionali e le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

I titoli e i documenti presentati ***non saranno restituiti.***

Non saranno valutati i documenti o pubblicazioni già prodotti a questa Amministrazione ai quali venisse fatto riferimento.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere prodotte nella lingua di origine e tradotte in lingua italiana. I titoli di studio e di abilitazione conseguiti all'estero devono essere riconosciuti dal Ministero della Salute secondo le procedure vigenti.

ART. 10

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico, che ha durata triennale, è conferito limitatamente alla durata dell'aspettativa del dirigente titolare della struttura complessa ed è quindi soggetto alla condizione risolutiva laddove il titolare dell'incarico rientri anticipatamente dall'aspettativa.

Il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione e lo nomina con provvedimento formale; qualora intenda nominare uno tra i due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente tale scelta e tali motivazioni devono essere pubblicate sul sito internet dell'Azienda.

Nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico in oggetto, nel caso in cui il Direttore a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, si procederà alla sostituzione conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale e utilmente collocato nella graduatoria della stessa.

L'esclusività del rapporto di lavoro costituisce criterio preferenziale per il conferimento dell'incarico.

L'incarico di direzione di struttura complessa è conferito a rapporto di lavoro esclusivo.

L'incarico di Direttore della S.C. di Direzione Medica del P.O. Centrale è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico.

L'amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'attribuzione dell'incarico in relazione all'intervento di particolari vincoli legislativi, regolamentari, finanziari ed organizzativi. La nomina dell'incaricato è subordinata all'esistenza di norme, intervenute successivamente al presente avviso, che sospendano l'autorizzazione ad effettuare assunzioni, per cui nessuno potrà vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo alla nomina.

ART. 11

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

La sottoscrizione del contratto individuale di lavoro del vincitore del presente avviso di selezione pubblica è subordinata all'accertamento con esito favorevole del rispetto di tutte le disposizioni nazionali e regionali inerenti il regime assunzionale cui è assoggettata l'Asl Taranto.

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto individuale per la costituzione del rapporto di lavoro, provvederà ad acquisire e verificare le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato.

Nel termine di trenta giorni il vincitore dell'avviso dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/01. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere presentata una dichiarazione di opzione per la nuova Azienda.

Costituisce motivo di recesso per giusta causa l'aver ottenuto l'assunzione mediante false dichiarazioni nella domanda o mediante presentazione di documenti falsi e/o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione dell'ASL TA in conseguenza di quanto sopra.

ART. 12

TUTELA DELLA PRIVACY

Al fine di dar corso alla selezione sono richiesti ai

candidati dati anagrafici e di stato personale, nonché quelli relativi al curriculum scolastico e professionale.

Tali dati sono finalizzati a valutare in via preliminare l'idoneità all'incarico proposto, per poter dar corso al successivo colloquio finalizzato alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate come meglio e più specificamente precisato successivamente nel presente bando.

I dati personali dei candidati, nell'ambito delle finalità selettive sopra esposte, saranno trasmessi alle Commissioni, al Legale rappresentante della ASL e al Dipartimento R.U.E.F.A.G., coinvolti nel procedimento di selezione.

I trattamenti dei dati saranno effettuati anche con l'ausilio di mezzi elettronici ed automatizzati e comunque mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza.

Il D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 stabilisce i diritti dei candidati in materia di tutela rispetto al trattamento dei dati personali. Qualora il candidato non sia disponibile a fornire i dati e la documentazione richiesta dal presente avviso, non si potrà effettuare il processo relativo nei suoi confronti. I dati risultanti da ciascuna domanda di partecipazione alla selezione e dalla documentazione alla stessa allegata potranno essere trattati ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere ad adempimenti derivanti da obblighi di legge.

ART. 13

PARI OPPORTUNITA'

In osservanza della L. 10.04.1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro", dell'art. 7, co.1, e art. 57, D.Lgs. n. 165/2001, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

ART. 14

NORME FINALI

L'Amministrazione si riserva la facoltà insindacabile, senza che gli aspiranti possano sollevare obiezioni o vantare diritti di sorta, di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse

ovvero in ragione in esigenze attualmente non valutabili né prevedibili, nonché in applicazione di disposizioni di contenimento della spesa pubblica, che impedissero, in tutto o in parte, l'assunzione di personale o per mancanza di disponibilità finanziaria dell'ASL e fatte salve, infine, eventuali diverse indicazioni regionali in materia.

I termini di conclusione del procedimento afferente la procedura di selezione sono stabiliti, di norma, in 6 mesi a decorrere dalla pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente avviso si rimanda alle norme di cui al D.Lgs. n. 502/92 e ss. mm.ii., al D.P.R. 484/97, al D.P.R. 487/94 e della legge 189/12 ed ai contenuti del RR n. 24/13 oltre a quanto stabilito dal C.C.N.L. della Dirigenza Medica Veterinaria vigente.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O. "Concorsi e assunzioni e gestione del ruolo", sito in Taranto, Viale Virgilio n. 31 tel. 099/7786195 - 099/7786713.

Ai sensi della legge, 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente avviso, è il Dirigente Responsabile della citata Area Gestione Risorse Umane.

Il Direttore Generale
Avv. Stefano Rossi

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Concorso Pubblico per n. 1 posto di Dirigente Farmacista disciplina di Farmacia Ospedaliera. Graduatoria.

SI RENDE NOTO

che questa Azienda ha approvato, con determinazione dirigenziale n. 564 del 30/03/2015, la graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Farmacista nella disciplina di Farmacia Ospedaliera, che risulta essere la seguente:

1	di Leo Gabriella	punti	88,63;
2	Marsala Gabriella	punti	81,9586;
3	Ruggieri Giuseppe	punti	79,6088;
4	Laddomada Danilo	punti	78,9990;
5	Torchetti Isidoro	punti	73,9825;
6	Ferraiolo Simona	punti	71,3844;
7	Crapolicchio Claudia	punti	70,4998;
8	Mingolla Grazia	punti	67,3260;
9	Sarcina Francesca	punti	61,883.

Detta graduatoria resterà valida per anni tre a decorrere dalla data della sua pubblicazione su presente Bollettino.

Il Dirigente
Concorsi, assunzioni e gestione della d.o.
Dott. Massimo Scarlato

Il Direttore
Area Politiche del Personale
Dott. Michele Ametta

Il Funzionario
U.O. Concorsi ed Assunzioni
Luigi Granieri

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

“FSE P.O. PUGLIA 2007-2013”. ASSE I - “ADATTABILITA’”. “Formazione e servizi alle imprese - Percorsi di formazione per i lavoratori e servizi alle imprese”. AVVISO PUBBLICO n. BA/01/2014. Ripubblicazione BURP: Graduatoria BA/01/2014: Elenco beneficiari di finanziamento Avviso Pubblico n. BA/01/2014 (azione 1 e azione 2). Ripubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesso che con Decreto presidenziale n. 14 del 26/04/2013, acclarato al PG n. 0075936 pari data, il dott. Fernando Guido risulta incaricato del Servizio “Lavoro e Formazione Professionale” a decorrere dal 01/05/2013.

Visto il successivo Decreto del Sindaco Metropolitano n. 05 del 19/01/2015, con il quale si conferma l’incarico di cui sopra;

Vista la Legge 07/04/2014 n.56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

Vista la Legge di stabilità n. 190 del 23/12/2014, pubblicata sul Suppl. Ordinario n. 99 alla G.U. n. 300 del 29/12/2014;

Vista la Legge Regionale n. 15/2002, recante “Riordino della formazione professionale e s.m.i.”;

visto il Regolamento Regionale n.5 del 6/04/2009, avente ad oggetto “Modello per gli Organismi Intermedi/Province Sistema di Gestione e Controllo nell’ambito del POR Puglia FSE 2007/2013”;

vista la D.G.R. n.1575 del 04/09/2008, avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi”;

vista la D.G.R. n.1994 del 28/10/2008, avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza”;

vista la D.G.P n.177 del 01/10/2008, avente ad oggetto “Preso d’atto D.G.R. n.1575 del 04/09/2008: POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi” ratificata dalla D.C.P n.22 del 26/11/2008;

vista la DGP n. 221 del 7 novembre 2008, avente ad oggetto “Preso d’atto DGR n.1994 del 28/10/08 “Por POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza”;

vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 56 del 26/01/2010, avente ad oggetto: DGR n. 1575/2008 e n. 1994/2008 - Modificazioni a seguito dell'Istituzione della Provincia di Barletta Andria Trani (BAT);

visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010 relativa all'approvazione dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del "PO Puglia FSE 2007-2013";

vista la DGP n. 81 del 31 marzo 2010: Presa d'atto DGR n.56 del 26/01/2010, avente ad oggetto: Integrazione all'Accordo sottoscritto in data 11/11/2008 ai sensi della DGR n.1994 del 28/10/2008;

vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 1191 del 09/07/2012, pubblicata sul BURP n. 102 del 12/07/2012, avente ad oggetto "Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli Organismi formativi (seconda fase: candidatura)";

Richiamato il Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione - Allegato al Sistema di Gestione e Controllo regionale per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013 (versione 3.0 del 30/01/2012);

Rappresentato che la Regione Puglia con la determinazione dirigenziale n.117 del 16/10/2013 ha preso atto della Programmazione presentata dalla Provincia di Bari ed ha notificato a questo Organismo Intermedio la stessa in data 24/10/2013 con delle prescrizioni che hanno portato questo O.I. ad apportare integrazioni al "Piano di attuazione 2013";

Specificato che, con successiva DGP n.1 del 16/01/2014, esecutiva ai sensi di legge, è stato deliberato, tra l'altro, di rideterminare le risorse ricadenti sull'Asse I - Adattabilità;

richiamata integralmente la D.D. n.360 del 22/01/2014 dello scrivente Servizio, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata disposta l'approvazione dell'Avviso Pubblico n. **BA/01/2014** - Asse I - Adattabilità, con un importo complessivamente ammontante ad € **2.224.000,00**;

richiamata, altresì, integralmente la D.D. n. 444 del 24/01/2014 dello scrivente Servizio, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata disposta la riapprovazione del precitato Avviso pubblico, per intervenuta integrazione concernente "sopravvenienza normativa di rango comunitario".

Viste la Determinazione Dirigenziale n. 3427 del 06/05/2014 - Integrazione D.D. n. 4030 del 28/05/2014 - Rettifica D.D. n. 4937 del 01/07/2014 e ulteriore rettifica D.D. n. 5026 del 03/07/2014, riferite alla graduatoria di cui all'Avviso Pubblico n. BA/01/2014;

Evidenziato che, in conseguenza delle predette graduatorie, risultavano esistenti economie non assegnate con le precitate graduatorie riferite all'Avviso BA/01/2014 e ricadente sull'Asse I - Adattabilità;

rappresentato che l'autorizzazione al predetto riutilizzo riferito al sopra citato Asse è stato richiesto all'Autorità di Gestione, con la nota prot. PG n. 0072669 del 14 maggio 2014, agli atti del Servizio;

dato atto che in conseguenza delle sopra citata nota l'AdG ha espresso "*parere favorevole*" al riutilizzo delle economie di spesa in oggetto, attraverso la predisposizione di un nuovo Avviso, giusta nota n.AOO_adGFSE0012063 del 4 giugno 2014, agli atti del Servizio;

Richiamata integralmente la DD n.5908 del 05/08/2014 dello scrivente Servizio, esecutiva ai sensi di legge, pubblicata sul BURP n.117 del 28/08/2014, con la quale è stata disposta l'approvazione dell'Avviso Pubblico n. BA/03/2014- Asse I, con un importo complessivamente ammontante ad € 1.170.599,00

vista la successiva determina dirigenziale n. 9176 dell'11/12/2014, esecutiva ai sensi di legge e ritualmente pubblicata sul BURP n.173 del 18/12/2014, con la quale è stata approvata la Graduatoria finale riferita alle proposte progettuali pervenute in esito all'Avviso pubblico BA/03/2014.

Richiamata, altresì, la D.D 9304 DEL 15/12/2014, recante il seguente oggetto: FSE PO PUGLIA 2007-2013. AVVISO BA/1/2014 - azione 2 - D.D. 3427 del 6/5/2014- errata corrige.

Viste le determinazioni dirigenziali nn. 8198/2014 - 9428/2014 - 112/2015 - 505/2015-887/2015, aventi ad oggetto rinunce ricadenti sull'Avviso Pubblico BA/01/2014.

Significato, altresì, che con riferimento al Soggetto attuatore **COOPS BARI Soc. Coop. - codice PO0713II4BA.2.20**, nella colonna "*numero ore di intervento*" erano state erroneamente indicate "*84 h. di formazione*" in luogo di "*72 h di formazione +144 h di consulenza*".

Ritenuto, in conseguenza, di dover procedere alla correzione del sopra descritto errore materiale, come di seguito precisato: "*72 h di formazione +144 h di consulenza*" e riportato correttamente nell'allegato A), parte integrante e sostanziale, del presente provvedimento dirigenziale.

Per tutto quanto innanzi richiamato, lo scrivente O.I. ritiene di dover procedere ad una ripubblicazione, *a fini conoscitivi ed esaustivi*, della graduatoria riferita all'**Avviso Pubblico n. BA/01/2014 (azione 1 e azione 2): Elenco beneficiari di finanziamento**, come riportata nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento dirigenziale.

Specificato, altresì, che la ripubblicazione in oggetto non ha riflessi contabili, con conseguente immediata esecutività del presente provvedimento dirigenziale.

Dato atto che non sussiste conflitto di interessi del Responsabile del procedimento in merito alla fattispecie in argomento, ai sensi e per gli effetti, dell'art.6 bis della L.241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;

Dato atto, altresì, che non sussiste conflitto di interessi del Dirigente in merito alla fattispecie in argomento, ai sensi e per gli effetti, dell'art.6 bis della L.241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 107, comma 3 lett.d) del Decreto Legislativo 267/2000 e s.m.i.;

visto il vigente Statuto della Città Metropolitana di Bari;

visto il vigente "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione" (PTPC); **visto**, altresì, l'art.2 del

Codice di Comportamento dei dipendenti della scrivente Amministrazione.

DETERMINA

Per quanto innanzi premesso, che qui si intende integralmente richiamato e riprodotto:

1) **di procedere** ad una ripubblicazione, *a fini conoscitivi ed esaustivi*, della graduatoria riferita all'**Avviso Pubblico n. BA/01/2014 (azione 1 e azione 2): Elenco beneficiari di finanziamento**, come riportata nell'allegato A), parte integrante e sostanziale, del presente provvedimento dirigenziale;

2) **di evidenziare** che, con riferimento al Soggetto attuatore, **COOPS BARI Soc. Coop. - codice PO0713II4BA.2.20**, nella colonna "*numero ore di intervento*" erano state erroneamente indicate "*84 h. di formazione*" in luogo di "*72 h di formazione +144 h di consulenza*";

3) **di rettificare**, in conseguenza, l'errore materiale di cui al Soggetto attuatore **COOPS BARI Soc. Coop.**, come di seguito precisato: "*72 h di formazione +144 h di consulenza*" e riportato correttamente nell'allegato A);

4) **di pubblicare** la presente determinazione unitamente all'allegato A) all'albo Pretorio on - Line della Città Metropolitana di BARI nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

5) **di notificare** la presente determinazione e relativo allegato all'Autorità di Gestione "*FSE PO Puglia 2007/2013*", per i consequenziali adempimenti di competenza;

6) **di dare atto**, altresì, che il presente provvedimento dirigenziale non comporta alcun impegno di spesa e quindi immediatamente esecutivo ai sensi di legge.

Istruttoria: **Avv. L. Lucatorto**

Bari, 31/03/2015

Il Dirigente
Dott. Fernando Guido

AII. A

P.O.R. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 ASSE I ADATTABILITA' - AVVISO N. BA/01/2014 AZIONE 1 - "FORMAZIONE E SERVIZI ALLE IMPRESE" - GRADUATORIA PROGETTI

Profilo/tilo	N.	Codice progetto	Soggetto attuatore	Codice Finestra/Parata IVA	Descrizione opera	Stato svolgimento opera	Numero ore intervenire	Numero destinatari	Costo complessivo (euro)	Quota Pubblica (euro)	Quota privata di co-finanziamento (euro)	Finanziamento (euro)	Stanziamenro (€ 1.570.000,00)	AMMESSO A FINANZIAMENTO	NOTE	TOTALE
PG 34075 38		PO071311BA.1.1	Ludex soc. coop. Confezioni	0462280720	EDUCOOP SCICOLA	Via delle Canali, 7 - 70010 BARI	100	15	€ 22.500,00	€ 15.000,00	€ 4.500,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	DONEO		700
PG 34136 34		PO071311BA.1.2	PROGRAMMA SVILUPPO	9013300734	EDUA C'ION	VIA AMEROLAN, 1621	100	14	€ 21.000,00	€ 16.800,00	€ 4.200,00	€ 16.800,00	€ 31.800,00	DONEO		687
PG 34003 28		PO071311BA.1.3	ALFELUM IMPRESA SOCIALE	0439750726	Comunicazione	VIA LUCOROTONDO 147	100	15	€ 22.500,00	€ 18.000,00	€ 4.500,00	€ 18.000,00	€ 49.800,00	DONEO		686
PG 34091 38		PO071311BA.1.4	Centro Studi Moneta	C.F. 03315860721 P. IVA 06427080723	Stanziamenro nel settore di ricerca e sviluppo	Centro Studi Moneta - 70010 BARI	100	15	€ 22.500,00	€ 18.000,00	€ 4.500,00	€ 18.000,00	€ 49.800,00	DONEO		687
PG 34397 80		PO071311BA.1.5	Calit Calit s.r.l.	0422580723	La Calit s.r.l.	Via Calit, 2714 - 70010 BARI	100	7	€ 10.500,00	€ 8.400,00	€ 2.100,00	€ 8.400,00	€ 78.200,00	DONEO		637
PG 34390 65		PO071311BA.1.6	Bly Bar Srl	0885950724	La Calit s.r.l.	Via Piero Delfino Pico, n. 30 - 70010 BARI	100	14	€ 20.100,00	€ 16.800,00	€ 3.300,00	€ 16.800,00	€ 93.000,00	DONEO		633
PG 34022 27		PO071311BA.1.7	CSAO Centro Studi	0597770727	Coordinamento dei lavori di costruzione e gestione di un centro di ricerca e sviluppo	Bar - Casa delle Murgie	100	15	€ 34.000,00	€ 18.000,00	€ 12.500,00	€ 6.480,00	€ 99.480,00	DONEO	Rideterminazione della quota pubblica per intervento di consulenza di B27	611
PG 34048 43		PO071311BA.1.8	Antonio Vellutini e s.a.s. di Mario Vellutini & C.	037950723	SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE E CONTROLLO	Bar - Casa delle Murgie	100	15	€ 30.000,00	€ 18.000,00	€ 12.000,00	€ 18.000,00	€ 117.480,00	DONEO		611
PG 34389 40		PO071311BA.1.9	Omnicom Srl	0597440723	OMNITECH	Omnicom Srl - S.P. 231 Km 1200 - Modugno (BA)	100	7	€ 16.800,00	€ 8.400,00	€ 8.400,00	€ 8.400,00	€ 123.980,00	DONEO		608
PG 33964 29		PO071311BA.1.10	IL GRANDI D'ORO DI PUGLIA S.R.L.	061760725	QUALITA' NEL SETTORE ALIMENTARE	TURIN - VIA FERRERO 8 - 10121 TORINO	100	15	€ 30.000,00	€ 18.000,00	€ 12.000,00	€ 18.000,00	€ 143.880,00	DONEO		603
PG 34245 99		PO071311BA.1.11	Coglie Eudoxia s.r.l.	04421480725	Sistema di gestione integrato nel settore alimentare	Triggiano (BA)	100	15	€ 37.500,00	€ 18.000,00	€ 19.500,00	€ 18.000,00	€ 181.880,00	DONEO		601
PG 32335 6		PO071311BA.1.12	LE BI P.A.M. S.r.l.	0514750725	MAZI SERVIZI VILLA EGON	Via Alessio Spini, 48 - 70010 BARI	100	15	€ 23.010,00	€ 18.000,00	€ 5.010,00	€ 10.250,00	€ 172.130,00	DONEO	Rideterminazione della quota pubblica per intervento di consulenza di B27	600
PG 32362 7		PO071311BA.1.13	LADAMATAS s.r.l.	05031790725	MARKETING E INQUADRO	VIA TURINAC - 70013 CASTELLANA GROTTA (BA)	100	15	€ 24.750,00	€ 18.000,00	€ 6.750,00	€ 10.000,00	€ 182.130,00	DONEO	Rideterminazione della quota pubblica per intervento di consulenza di B27	600
PG 34052 42		PO071311BA.1.14	LOGIS FTS - FORMAZIONE TURISMO SVILUPPO	0737450726	QUALITA' E SICUREZZA SULLA STRADA	VIA MICHELEANGELO BULTRICCI - 70013 CASTELLANA GROTTA (BA)	100	15	€ 24.300,00	€ 18.000,00	€ 6.300,00	€ 14.500,00	€ 198.630,00	DONEO	Rideterminazione della quota pubblica per intervento di consulenza di B27	600
PG 34098 40		PO071311BA.1.15	MANCHIS s.r.l.	0546970720	RICERCA E SVILUPPO	CONTRADA POZZOVIVO N.C. - 70044 POLIGNANO A MARONE (BN)	100	15	€ 24.000,00	€ 18.000,00	€ 6.000,00	€ 9.750,00	€ 208.380,00	DONEO	Rideterminazione della quota pubblica per intervento di consulenza di B27	600
PG 34098 33		PO071311BA.1.16	VITO GIUSEPPE CARAME ESPORTO A.C. S.A.S.	0443880721	ASSEMBLEE INFORMATICA	VIA CAVALOTTI, 54 - 70018 RUOTANO (BA)	100	15	€ 25.500,00	€ 18.000,00	€ 7.500,00	€ 9.750,00	€ 216.130,00	DONEO	Rideterminazione della quota pubblica per intervento di consulenza di B27	600
PG 34288 53		PO071311BA.1.17	CHROMANICOLA	0421040723	LEANE KAZEN	Altavilla (BA)	100	13	€ 32.500,00	€ 15.600,00	€ 16.900,00	€ 15.600,00	€ 231.730,00	DONEO		600
PG 34410 78		PO071311BA.1.18	NAS s.r.l.	0711800724	ORGANIZZAZIONE	Grottole (BA)	100	14	€ 35.000,00	€ 18.800,00	€ 16.200,00	€ 16.800,00	€ 246.530,00	DONEO		600
PG 34044 77		PO071311BA.1.19	ORGANIZAZIONE	0697450726	ORGANIZZAZIONE	Via del Mare, 34 - 70010 BARI	100	13	€ 19.500,00	€ 15.000,00				NON DONEO		480
PG 34346 61			Nocco Spa	0705640725	Formazione su misura	Santeramo in Colle (BA)	100	5	€ 7.437,50	€ 5.950,00				NON DONEO - ATTIVITA' NON PREVISTA DAL BANDO		0
PG 34300 45			L'Argento Soc. Agr. Simplicia	0604910727	Creazione di azienda attraverso la formazione	Grottole (BA)	100	16	€ 18.980,50	€ 15.144,40				NON DONEO - ATTIVITA' NON PREVISTA DAL BANDO		0
PG 34073 68			ALL'CANO S.S.	05441280723	Mediana l'organizzazione per complete	Santeramo in Colle (BA)	100	5	€ 7.437,50	€ 5.950,00				NON DONEO - ATTIVITA' NON PREVISTA DAL BANDO		0

Risorse stanziare da avviso pubblico	€ 1.570.000,00
Risorse assegnate	€ 248.530,00
Risorse disponibili	€ 1.321.470,00

POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 ASSE I ADATTABIUTA - AVVISO N. BA/01/2014 AZIONE 2 - "FORMAZIONE E SERVIZI ALLE IMPRESE" - GRADUATORIA PROGETTI - ALI. A

Proiezione	N. Codice progetto	Soggetto Attuatore	Codice Fiscale/Partita IVA	Denominazione corso	Sede svolgimento corso	Numero ore intervento	Numero destinatari	Costo Complessivo	Quota Pubblica	Quota Privata di cofinanziamento	Finanziamento assegnato (euro)	Stanziameto (€ 64.000,00)	AMMESSO A FINANZIAMENTO	NOTE
PQ 32598	12 PQ0701148B.2	1 AGENZIA MERCURIO DI BIANCO GABRIELLA & C.S.A.S	05842020728	TRAINING DIAGNOSI AZIENDALE PER MERCURIO GAS	VIA S. TRINISIA 4, WAGNER, 2/C Pugnano (BA)	488	3	€ 18.750,00	€ 15.000,00	€ 3.750,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	DOROG FINANZIABILE	695
PQ 33755	15 PQ0701148B.2	2 Piano Service srl	05804090727	Strategie di sviluppo	Polo Valsic Circoscrizione Polo Biondo	188	3	€ 18.750,00	€ 15.000,00	€ 3.750,00	€ 15.000,00	€ 30.000,00	DOROG FINANZIABILE	675
PQ 34392	30 PQ0701148B.2	3 CAMERINO FRANCESCO SRL	04000190727	MODELLI ORGANIZZATIVI E TECNOLOGIE PER L'INNOVAZIONE	VIA SAVANNA N. 8 - 70037 PRATO DI PUGLIA (BA)	198	4	€ 18.800,00	€ 15.000,00	€ 3.800,00	€ 15.000,00	€ 45.000,00	DOROG FINANZIABILE	659
PQ 34447	33 PQ0701148B.2	4 PROVIDEDORE MARITTIME DEL MEDITERRANEO S.R.L. (PROMED)	06311580720	ORGANIZZAZIONE E TRACCIAMENTO DEI PROCESSI AZIENDALI	STR. PROV. LEBARI - MODUGNO 830 - 70028 MODUGNO (BA)	198	4	€ 18.800,00	€ 15.000,00	€ 3.800,00	€ 15.000,00	€ 60.000,00	DOROG FINANZIABILE	659
PQ 32377	9 PQ0701148B.2	5 GIS IMPARTITI S.r.l.	0668200721	SISTEMI PROMOTIONAL	VIA ALDO MORO 68M - 70043 MONOPOLI (BA)	348	3	€ 18.984,00	€ 15.000,00	€ 3.984,00	€ 15.000,00	€ 75.000,00	DOROG FINANZIABILE	655
PQ 33866	17 PQ0701148B.2	6 DECOL SRL	0651100725	IDEAL Change Management	S.S. 98 KM. 117-400 70028 MODUGNO	260	5	€ 20.300,00	€ 14.750,00	€ 5.550,00	€ 14.750,00	€ 89.750,00	DOROG FINANZIABILE	655
PQ 34469	114 PQ0701148B.2	7 POST & SERVICE S.R.L. DI MAGGIO MOBILE, STOMACAL CARLO E MAGGIO ANGELO	02070302728	COVA, Convegno Vision attraverso i COM	Strada San Giuseppe Martini, 2/D 70134 Bari (BA)	220 h	9	€ 21.428,57	€ 15.000,00	€ 6.428,57	€ 15.000,00	€ 104.750,00	DOROG FINANZIABILE	655
PQ 33892	25 PQ0701148B.2	8 Autonom 2 D.r.l.	0751880729	STRATEGIE DI VENDITA E QUALITY	Bari	300	5	€ 18.750,00	€ 15.000,00	€ 3.750,00	€ 15.000,00	€ 119.750,00	DOROG FINANZIABILE	650
PQ 17452	1 PQ0701148B.2	9 LUM S.R.L.	0725167220	Formazione e consulenza per LUM S.R.L.	70015 Noce (BA) Via A. De Prella, 5	482	4	€ 18.750,00	€ 15.000,00	€ 3.750,00	€ 15.000,00	€ 134.750,00	DOROG FINANZIABILE	646
PQ 32590	11 PQ0701148B.2	10 PESCE FRANCESCO	0667100728	Pesce Informa	Mattarello, 7 - Pugnano (BA)	488	3	€ 18.750,00	€ 15.000,00	€ 3.750,00	€ 15.000,00	€ 148.750,00	DOROG FINANZIABILE	644
PQ 33862	31 PQ0701148B.2	11 FRAMA SRL	07012100728	IN CLIENT INNOVACIOMELLA GESTIONE DELLA RELAZIONE CON I CLIENTI	FRAMA - Via Cavour 21 - Pano (Bari)	28 h di formazione + 144 ore di consulenza	13	€ 21.428,57	€ 15.000,00	€ 6.428,57	€ 15.000,00	€ 164.750,00	DOROG FINANZIABILE	641
PQ 34507	130 PQ0701148B.2	13 Studio Italia Puglia srl	0458400725	PROGETTAZIONE DI NUOVI CONTENUTI TELEVISIVI	Corone (BA) via Mazzarano, 8	208	3	€ 18.750,00	€ 15.000,00	€ 3.750,00	€ 15.000,00	€ 179.750,00	DOROG FINANZIABILE	638
PQ 17460	2 PQ0701148B.2	14 COSTRUZIONI GENERALI INTIN S.R.L.	0423880722	Formazione e consulenza per COSTRUZIONI GENERALI INTIN S.R.L.	70015 Noce, c.d. Pano, 21, 59	482	4	€ 18.750,00	€ 15.000,00	€ 3.750,00	€ 15.000,00	€ 194.750,00	DOROG FINANZIABILE	635
PQ 17462	3 PQ0701148B.2	15 IMEDEL S.R.L.	0585307020	Formazione e consulenza per IMEDEL S.R.L.	70015 Noce, via De Prella, 5	482	3	€ 18.750,00	€ 15.000,00	€ 3.750,00	€ 15.000,00	€ 208.750,00	DOROG FINANZIABILE	635
PQ 34477	117 PQ0701148B.2	16 H&A - Società Cooperativa Sociale s.r.l. Orlai	0637880728	FORMAZIONE E LAVORO	Via del Cusano s.n. 70054 Grottole (BA)	180	4	€ 18.750,00	€ 15.000,00	€ 3.750,00	€ 15.000,00	€ 224.750,00	DOROG FINANZIABILE	635
PQ 34491	127 PQ0701148B.2	17 Carlole Andrea di LOMBARDI AGOSTINO & C. snc	0384910724	Azioni innovative integrabili	Bari Via San Gorgio Martini 2/F	188	3	€ 18.750,00	€ 15.000,00	€ 3.750,00	€ 15.000,00	€ 239.750,00	DOROG FINANZIABILE	634
PQ 34436	84 PQ0701148B.2	18 PODOCO SRL	0731030720	PODOCO INTERNET MEDIA COMUNICAZIONE AL MERCATO ATTRAVERSO IL WEB	C.D. SAN GIACOMO (N) NOCE (BA)	288	4	€ 18.750,00	€ 15.000,00	€ 3.750,00	€ 15.000,00	€ 254.750,00	DOROG FINANZIABILE	632
PQ 34366	69 PQ0701148B.2	19 BEP SOCIETÀ RESPONSABILITÀ LIMITATA	0645540728	STRATEGIE DI INNOVAZIONE	SERRANO IN PUGLIA (BA) VIA E. MATTEI, 20-70204	210	5	€ 22.150,00	€ 14.800,00	€ 7.350,00	€ 14.800,00	€ 288.550,00	DOROG FINANZIABILE	625
PQ 34492	115 PQ0701148B.2	20 COOP Bari snc coop	0683040726	Planning Doc.	Bari	27 ore formazione + 144 ore di consulenza	3	€ 18.750,00	€ 15.000,00	€ 3.750,00	€ 15.000,00	€ 284.550,00	DOROG FINANZIABILE	620
PQ 33903	24 PQ0701148B.2	21 TECOAL SRL	07472100722	CONOSCERE PER CRESCERE	VIA WATCH PASTIFICI 17	592	2	€ 18.750,00	€ 15.000,00	€ 3.750,00	€ 15.000,00	€ 298.550,00	DOROG FINANZIABILE	619
PQ 34502	124 PQ0701148B.2	22 ET MAPART GROUP S.R.L.	0740220729	S.G.A. IN STAMPAPLAST	Modugno Via Vigi del fuoco casali intervento, 24	150	4	€ 18.800,00	€ 15.000,00	€ 3.800,00	€ 15.000,00	€ 314.550,00	DOROG FINANZIABILE	618
PQ 32379	4 PQ0701148B.2	23 De Frenco Logistica S.r.l.	0716100721	Management del Processo Logistico	BARI (BA)	150	3	€ 18.000,00	€ 15.000,00	€ 3.000,00	€ 15.000,00	€ 329.550,00	DOROG FINANZIABILE	616

PG 34407	93	PG007311HBA.2	34	GOV/AN/POLIO I COOPERATIVA SOCIALE	0603300727	OPR IN CREDITA' SOCIALE	Sede operativa: VIA VECCHIA BARI 08 FOOT PALO DEL COLLE (BA)	272	3	€ 17.500,00	€ 14.000,00	€ 3.500,00	€ 14.000,00	€ 340.550,00	DOROEI FINANZIABILE		616
PG 34444	94	PG007311HBA.2	25	SA.I.D. SERVIZIO ASSISTENZA INTERMEDISTICA OMNICULARE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	0468370725	QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI SERVIZI	Via Pieve, 79-81 - 70028 Modugno (Ba)	196	4	€ 19.840,00	€ 15.000,00	€ 3.840,00	€ 15.000,00	€ 356.550,00	DOROEI FINANZIABILE		610
PG 34450	90	PG007311HBA.2	26	TEKNE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	0603300728	COMPETENZE PER L'ORGANIZZAZIONE EFFICACE	VIA DOMEDIO PIRELLA, 6 - 70106 BARI	196	5	€ 18.840,00	€ 15.000,00	€ 3.840,00	€ 15.000,00	€ 373.550,00	DOROEI FINANZIABILE		610
PG 34454	87	PG007311HBA.2	27	THE HUB BARS SRL	0724600725	OTTIMIZZAZIONE DEI PROCESSI GESTIONALI	VIALE VOLGARIPAO, 129 - FERRA DEL LEVANTE - BARI (BA)	198	5	€ 18.800,00	€ 15.000,00	€ 3.800,00	€ 15.000,00	€ 388.50,00	DOROEI FINANZIABILE		610
PG 34456	86	PG007311HBA.2	28	VS ELETTRICA SRL	0686340729	INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA PER IL MIGLIORAMENTO CONTINUO	VIA NICHOLAS GREEN, 13-15A - 70127 BARI (BA)	196	4	€ 19.800,00	€ 15.000,00	€ 3.800,00	€ 15.000,00	€ 403.550,00	DOROEI FINANZIABILE		610
PG 33807	20	PG007311HBA.2	29	ANTICA MASERNA DI TATEO ROSA RITA, LST11 / FIVA 0286500720	TTA RRT 50497	L'unico Masseria guarda al futuro	S.S. 172 Tar-Pulignano, Km 14	254	7	€ 18.960,00	€ 15.000,00	€ 3.960,00	€ 15.000,00	€ 418.550,00	DOROEI FINANZIABILE		609
PG 34475	101	PG007311HBA.2	30	BMECO SRL	0648170726	ACCOMPAGNAMENTO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE NEL SETTORE DIRECO	NOC	150	3	€ 18.750,00	€ 15.000,00	€ 3.750,00	€ 15.000,00	€ 433.550,00	DOROEI FINANZIABILE		607
PG 34465	110	PG007311HBA.2	31	Galea di Gianluigi Luigi	0047860720	Levi: Evoluzione del modello organizzativo	Altamura (BA)	150	4	€ 19.800,00	€ 15.000,00	€ 4.800,00	€ 15.000,00	€ 446.550,00	DOROEI FINANZIABILE	Rafforzare l'apporto finanziario nelle voci B27 e B32 come da proposta programale	606
PG 33869	16	PG007311HBA.2	32	S.M.I. SERVIZI MECCANICI INDUSTRIALI DI FABIO CARMINEO	06443300725	Assessment della S.M.I. Servizi Meccanici Industriali	S.P. 251 Km 0+600 in 70028 MODUGNO	256	4	€ 19.270,00	€ 14.800,00	€ 4.500,00	€ 14.800,00	€ 463.20,00	DOROEI FINANZIABILE		605
PG 34315	51	PG007311HBA.2	33	BICS SRL	07077760729	L CHANGE MANAGEMENT DEI SISTEMI PRODUTTIVI AZIENDALI	VIA CESULE 1 CAP. 70010	100n	6	€ 19.221,00	€ 14.601,00	€ 4.620,00	€ 14.601,00	€ 477.801,00	DOROEI FINANZIABILE		605
PG 34326	54	PG007311HBA.2	34	BESSECO SRL	0257560063	L CHANGE MANAGEMENT NEI SISTEMI PRODUTTIVI AZIENDALI	P.ZZAG. MASSARI 26 BARI (BA) CAP. 70122	200n	9	€ 22.791,00	€ 15.000,00	€ 7.791,00	€ 15.000,00	€ 482.831,00	DOROEI FINANZIABILE		605
PG 34360	71	PG007311HBA.2	35	NOVA/PROGETTI SRL	0433810724	ECCCELLENZA OPERATIVA	VIA MAGLIANO, 32 70010 - CAPURSO (BA)	165	7	€ 23.865,00	€ 14.800,00	€ 9.065,00	€ 14.800,00	€ 507.831,00	DOROEI FINANZIABILE		605
PG 34463	128	PG007311HBA.2	36	AMUJ INVESTMENTS	04864000725	D.C.P. - DESIGN YOUR CUSTOMER PROCESS	Viale Emmeo, 15 - 70124 Bari	270	5	€ 19.800,00	€ 15.000,00	€ 4.800,00	€ 15.000,00	€ 522.831,00	DOROEI FINANZIABILE		605
PG 33845	32	PG007311HBA.2	37	Infocod 2000 srl	05475600725	NOC/1 ORIZZONTI	BARI, VIALE O. RESPIGH 36	600	3	€ 15.750,00	€ 15.000,00	€ 3.750,00	€ 15.000,00	€ 537.801,00	DOROEI FINANZIABILE		604
PG 34240	58	PG007311HBA.2	38	AMD Armandini	06659600729	AMD Tools for lean thinking	Altamura (BA)	150	4	€ 19.800,00	€ 15.000,00	€ 4.800,00	€ 15.000,00	€ 552.831,00	DOROEI FINANZIABILE		604
PG 34446	91	PG007311HBA.2	39	Reginto Costruzioni srl	05801240720	Competitive Assessment	Altamura (BA)	150	4	€ 22.800,00	€ 15.000,00	€ 7.800,00	€ 15.000,00	€ 567.801,00	DOROEI FINANZIABILE		602
PG 34460	118	PG007311HBA.2	40	ATEMA COMMUNICATION	0725620722	Tooling per creazione	NOC (BA)	162	3	€ 15.630,00	€ 12.430,00	€ 3.200,00	€ 12.430,00	€ 580.801,00	DOROEI FINANZIABILE		602
PG 34481	119	PG007311HBA.2	41	GOLLA SA	0665810720	Strada del gusto: la nuova distribuzione	NOCI (BA)	114	3	€ 10.110,00	€ 8.070,00	€ 2.040,00	€ 8.070,00	€ 596.131,00	DOROEI FINANZIABILE		602
PG 34485	122	PG007311HBA.2	42	CITTA' DEL DELATO SRL	0739410729	EVOLUZIONE DEL SISTEMA ORGANIZZATIVO IN AZIENDA	NOCI (BA)	162	3	€ 15.630,00	€ 12.430,00	€ 3.200,00	€ 12.430,00	€ 600.801,00	DOROEI FINANZIABILE		602
PG 34469	131	PG007311HBA.2	43	SOLCOL 91	0358040721	CHANGE MANAGEMENT E RIORGANIZZAZIONE AZIENDALE	BARI	162	3	€ 15.630,00	€ 12.430,00	€ 3.200,00	€ 12.430,00	€ 617.591,00	DOROEI FINANZIABILE		602
PG 33825	23	PG007311HBA.2	44	CONISS	0655860723	FUTURE	BARI, VIALE O. RESPIGH 36	700	3	€ 19.750,00	€ 15.000,00	€ 3.750,00	€ 15.000,00	€ 627.801,00	DOROEI FINANZIABILE		601
PG 34461	56	PG007311HBA.2	45	APULIA SNACKS SAS di Galina Bilo Grande	0615270727	Bartolomeo e lavoro produttivo	Conversano	150	6	€ 21.300,00	€ 15.000,00	€ 6.300,00	€ 15.000,00	€ 642.801,00	DOROEI FINANZIABILE		601
PG 33227	9	PG007311HBA.2	46	FRULEZ SRL	0714760728	Fruite Performance measurement and control system	BARI - Piazza Ambrolo 114	252	4	€ 18.600,00	€ 14.800,00	€ 3.720,00	€ 14.800,00	€ 657.811,00	DOROEI FINANZIABILE	Rafforzare l'apporto finanziario nelle voci B27 e B32 come da proposta programale	600

PG 34257	56	PG071148A.2	47	B.E.S. snc di Lupo & Spicciolini	0487000722	CHANGELO	Altamura (BA)		150	3	€ 20.850,00	€ 13.000,00	€ 5.850,00	€ 13.000,00	€ 671.871,00	DONED FINANZIABILE	Raffinere gazo finanziato nelle vid B21 e B22 come da proposta progettuale	600
PG 34272	54	PG071148A.2	48	EPAP SRL	0627800723	Miglioramento dell'efficienza operativa	Altamura (BA)		150	4	€ 22.850,00	€ 15.000,00	€ 7.850,00	€ 15.000,00	€ 687.871,00	DONED FINANZIABILE	Raffinere gazo finanziato nelle vid B21 e B22 come da proposta progettuale	600
PG 34337	62	PG071148A.2	49	Lu. Spore di Grillo snc	0306000722	Invenzioni nuovi prodotti	Lu. Spore di Grillo snc - Via Polignani, 50 - 70121 Bari		150	3	€ 18.750,00	€ 13.000,00	€ 3.750,00	€ 13.000,00	€ 702.871,00	DONED FINANZIABILE	Raffinere gazo finanziato nelle vid B21 e B22 come da proposta progettuale	600
PG 34408	75	PG071148A.2	50	DELTA ELETTRONICA SRL	5325300729	NUOVE PROCEDURE ORGANIZZATIVE	BARBIA CONOMENCO CIRILLO S.p.A.		254	3	€ 18.750,00	€ 13.000,00	€ 3.750,00	€ 13.000,00	€ 717.871,00	DONED FINANZIABILE	Raffinere gazo finanziato nelle vid B21 e B22 come da proposta progettuale	600
PG 34439	81	PG071148A.2	51	ERRE & ILLEDI WCC&RIGIANA	VCORNA4560A88M / 0487000729	SUPPORTO ALLA MULTICANALITA'	BARBIA VIA NAPOLI 115A/B		254	3	€ 18.750,00	€ 13.000,00	€ 3.750,00	€ 13.000,00	€ 732.871,00	DONED FINANZIABILE	Raffinere gazo finanziato nelle vid B21 e B22 come da proposta progettuale	600
PG 34441	92	PG071148A.2	52	JOHN ITALIA	0465200721	CRM/MANAGEMENT	VA PAVIE 58		150	4	€ 19.500,00	€ 13.000,00	€ 4.500,00	€ 13.000,00	€ 747.871,00	DONED FINANZIABILE	Raffinere gazo finanziato nelle vid B21 e B22 come da proposta progettuale	600
PG 34446	89	PG071148A.2	53	TLC CONSULTING SRL	0598800720	TLChange	Altamura (BA)		150	3	€ 20.850,00	€ 15.000,00	€ 5.850,00	€ 15.000,00	€ 762.871,00	DONED FINANZIABILE	Raffinere gazo finanziato nelle vid B21 e B22 come da proposta progettuale	600
PG 34467	95	PG071148A.2	54	MEKPPM&G S.R.L.	0598800726	(MEK_BPT) Business process Improvement	Poggolini (BA)		150	3	€ 22.850,00	€ 15.000,00	€ 7.850,00	€ 15.000,00	€ 777.871,00	DONED FINANZIABILE	Raffinere gazo finanziato nelle vid B21 e B22 come da proposta progettuale	600
PG 34470	104	PG071148A.2	55	La Galleria del Gusto - Ristorante srl	0511450729	Organizzazione e Cambiamento	Bari		150	3	€ 18.750,00	€ 13.000,00	€ 3.750,00	€ 13.000,00	€ 792.871,00	DONED FINANZIABILE	Raffinere gazo finanziato nelle vid B21 e B22 come da proposta progettuale	600
PG 34483	120	PG071148A.2	56	DAUD SRLS	0754330728	New Management in edicole in determinazione editoriale	NOCI (BA)		186	3	€ 15.000,00	€ 12.000,00	€ 3.000,00	€ 12.000,00	€ 804.871,00	DONED FINANZIABILE		600
PG 34488	105	PG071148A.2	57	BAUTECH SRL	0592720723	INNOVTECH	Via Virginio 115 - Trignano (BA)		250	6	€ 18.750,00	€ 13.000,00	€ 3.750,00			NON DONED		580
PG 34476	100	PG071148A.2	58	GRAPHISERVICE SRL	0384150727	INTERAZIONE AL CAMBIAMENTO NELLE DINAMICHE INNOVATIVE DEL CICLO PRODUTTIVO	BARI		150	4	€ 20.850,00	€ 15.000,00	€ 5.850,00			NON DONED		555
PG 34478	109	PG071148A.2	59	COENIMA SRL	0733800729	VALUTAZIONE DEI FORNITORI E I CONTRATTI DI APPALTO IN EDILIZIA SOSTENIBILE	BARI		150	4	€ 20.850,00	€ 15.000,00	€ 5.850,00			NON DONED		555
PG 34482	107	PG071148A.2	60	COBIO SRL	0471120729	ANALISI DEI PROCESSI PRODUTTIVI DI UN CANTIERE DI EDILIZIA SOSTENIBILE	BARI		150	4	€ 20.850,00	€ 15.000,00	€ 5.850,00			NON DONED		555
PG 34486	123	PG071148A.2	61	POSIZIO SRL	0478200728	NUOVO POSIZIONAMENTO STRATEGICO	CONVERSANO (BA)		150	4	€ 20.850,00	€ 15.000,00	€ 5.850,00			NON DONED		555

PG 34488	116	P00713148A.2.62	Centro Ricerche Interventi (auto Stress Interpersonale Società Cooperativa Sociale ONLUS - in sigla C.R.I.S.I. s.c.r.l. ONLUS	0476030722	Bandiera la crisi	Bari, Via Amendola, 120	96	3	€ 9.915,50	€ 64.950,00	€ 64.950,00	NON IDONEO	ESCLUSO PER MANCANZA ALL'INTERNO PREVISITA AL PARAGRAFO H DELL'AVVISO (PAG. 21 - LETT. A)	0
PG 34494	125	P00713148A.2.63	Fig S.r.l	03970570721	Corso di B2a Business Potential Analysis	Via Foresta Mercadante km 02,000	64	3	€ 2.800,00	€ 2.240,00	€ 2.240,00	NON IDONEO	ESCLUSO PER MANCANZA ALL'INTERNO PREVISITA AL PARAGRAFO H DELL'AVVISO (PAG. 21 - LETT. A)	0
PG 34479	108	P00713148A.2.64	INCE UNDERWEARE S.N.C. di DORIA RICCARDO & C.	0355546729	DORIA RICCARDO	INTERNATIONAL SALES & BUSINESS DEVELOPMENT	280	3	€ 20.070,00	€ 14.970,00	€ 14.970,00	NON IDONEO	ESCLUSO PER MANCANZA ALLEGATI PREVISI AL PARAGRAFO H DELL'AVVISO PAG. 21 ALL'INTERNO DELLA BUSTA B	0

Finanziabili
Scorimento - Finanziabili
Non idonei - Non finanziabili

Risorse stanziati	€	654.000,00
Residui azione 1 - BA/01/2014	€	1.321.470,00
Risorse assegnate	€	804.871,00
Economie di spesa	€	1.170.599,00

COMUNE DI LIZZANELLO

Bando di concorso per titoli per l'assegnazione di n. 05 autorizzazioni per il servizio di noleggio con conducente mediante autovettura (fino a nove posti compreso il conducente). Rettifica.

Si dà atto di aver proceduto a delle rettifiche, di seguito specificate, al Bando in questione pubblicato in data 19/03/2015 sul BURP:

- *N. 3 autorizzazioni riservate ai singoli che abbiano la proprietà o la disponibilità in leasing del veicolo, che possono gestire in forma singola o associata, non titolari di autorizzazione di noleggio con conducente;*
- *N. 2 autorizzazioni riservate ai singoli che abbiano la proprietà o la disponibilità in leasing del veicolo,*

che possono gestire in forma singola o associata, ovvero a persone fisiche, già titolari di autorizzazione di noleggio con conducente;

- *eliminazione punto n. 2 dell'art. 2: "Per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente è altresì richiesta la iscrizione al Registro Imprese tenuto presso la Camera di Commercio";*
- *eliminazione punto lett. e) dell'art. 5: "Dichiarazione d'impegno a non esercitare altra attività lavorativa".*

Si allega al presente avviso il nuovo Bando di Concorso rettificato, con precisazione di riapertura dei termini di presentazione delle domande a partire dalla nuova pubblicazione sul BURP.

Il Responsabile
Area Vigilanza e Commercio
Simone Tundo

ALLEGATO "A"**BANDO DI CONCORSO PER TITOLI PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 05 AUTORIZZAZIONI
PER IL SERVIZIO DI NOLEGGIO CON CONDUCENTE MEDIANTE AUTOVETTURA****(fino a nove posti compreso il conducente)****IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Visto il vigente regolamento comunale per la disciplina dell'attività di noleggio di autoveicoli con conducente, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.29 del 19/11/1998;

Viste:

- Deliberazione G.C. n. 153 del 13/12/2014 "Nomina commissione comunale per il servizio di noleggio con conducente mediante autovettura;
- Deliberazione C.C. n. 26 del 23/10/2014 "Determinazione del numero di autorizzazioni di noleggio con conducente";
- Determinazione Area Vigilanza e Commercio n. 47 del 12/03/2015 "Procedura di evidenza pubblica per l'assegnazione di numero di 5 autorizzazione per l'esercizio del servizio noleggio con conducente mediante autovettura. Pubblicazione avviso sul B.U.R.P. e all'albo pretorio", con cui è stato indetto il concorso per l'assegnazione delle autorizzazioni per il servizio di noleggio con conducente ed autovettura disponibili;
- Determinazione Area Vigilanza e Commercio n. 62 del 01/04/2015 "Rettifica bando - Procedura di evidenza pubblica per l'assegnazione di numero di 5 autorizzazione per l'esercizio del servizio noleggio con conducente mediante autovettura. Pubblicazione avviso sul B.U.R.P. e all'albo pretorio".

RENDE NOTO

E' indetto pubblico concorso per titoli per l'assegnazione di **n. 05 Autorizzazioni** per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente e autovettura di cui:

- N. 3 autorizzazioni riservate ai singoli che abbiano la proprietà o la disponibilità in leasing del veicolo, che possono gestire in forma singola o associata, non titolari di autorizzazione di noleggio con conducente;
- N. 2 autorizzazioni riservate ai singoli che abbiano la proprietà o la disponibilità in leasing del veicolo, che possono gestire in forma singola o associata, ovvero a persone fisiche, già titolari di autorizzazione di noleggio con conducente;

1. OGGETTO DEL BANDO

Il Comune di Lizzanello con sede in Piazza San Lorenzo - 73023 Lizzanello - tel. 0832.651782 - Fax 0832.652517, c/o Comando Polizia Municipale, bandisce il concorso pubblico per soli titoli per l'assegnazione di n. 5 nuove autorizzazioni per l'esercizio del servizio di autonoleggio con conducente, ai sensi dell'art. 8 della legge 15.1.1992, n. 21 e dell'art. 12 del Regolamento comunale per la disciplina dell'attività di noleggio autoveicoli fino a 9 posti con conducente, approvato con deliberazione del C.C. n. 29 del 19.11.1998, come di seguito specificato:

- N. 3 autorizzazioni riservate ai singoli che abbiano la proprietà o la disponibilità in leasing del veicolo, che possono gestire in forma singola o associata, non titolari di autorizzazione di noleggio con conducente;

- N. 2 autorizzazioni riservate ai singoli che abbiano la proprietà o la disponibilità in leasing del veicolo, che possono gestire in forma singola o associata, ovvero a persone fisiche, già titolari di autorizzazione di noleggio con conducente;

2. REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso in oggetto i soggetti in possesso, a pena di esclusione, dei seguenti requisiti:

- a) essere cittadino italiano ovvero di un altro Stato dell'Unione Europea ovvero di altro Stato che riconosce ai cittadini italiani il diritto di prestare attività per servizi analoghi;
 - a) possedere la patente di guida della categoria d'appartenenza del veicolo destinato al noleggio ed il Certificato di abilitazione professionale (C.A.P.) o la C.Q.C. per trasporto persone secondo quanto previsto dal vigente Codice della Strada;
 - b) essere iscritto nel ruolo dei conducenti di cui all'art. 6 legge 15.1.1992, n. 21, ovvero in un qualsiasi analogo elenco di uno stato dell'Unione Europea o di altro stato che riconosca al cittadino italiano il diritto di svolgere attività analoghe;;
 - a) essere in possesso del certificato di abilitazione professionale;
 - b) essere esente dagli impedimenti soggettivi indicati al successivo punto 3 del presente bando.
 - a) Per le imprese già esercenti l'attività, iscrizione nel registro delle ditte presso la C.C.I.A.A. o nel registro delle imprese artigiane, ai sensi della L. 443/85;
 - b) Idoneità fisica con assenza di malattie o impedimenti incompatibili con l'esercizio dell'attività;
 - c) essere proprietario o comunque avere la piena disponibilità anche in leasing) del veicolo per il quale sarà rilasciata l'autorizzazione, ovvero dichiarazione di impegno in sede di gara alla sua acquisizione. Tale veicolo può essere appositamente attrezzato per il trasporto dei soggetti portatori di handicap;
 - d) di avere la disponibilità in base a valido titolo giuridico di una sede di una rimessa situate esclusivamente nel territorio comunale, ovvero dichiarazione di impegno in sede di gara a dotarsene entro la data di rilascio dell'autorizzazione. La rimessa intesa come un locale idoneo allo stazionamento del veicolo adibito al servizio di noleggio con conducente. L'idoneità della rimessa è accertata con riguardo alla normativa urbanistica ed edilizia alla destinazione d'uso alle eventuali disposizioni antincendio e ad ogni altra eventuale normativa attinente;
 - e) non aver trasferito rispettivamente altra autorizzazione nei 5 cinque anni precedenti il presente bando nell'ambito dei Comuni della Provincia;
 - f) essere assicurato per la responsabilità civile nei confronti di persone o cose, compreso i terzi trasportati, con una copertura nel rispetto ai massimali minimi previsti dalla legge.
2. Tutti i predetti requisiti devono essere posseduti alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

3. IMPEDIMENTI SOGGETTIVI

Costituiscono impedimenti soggettivi per il rilascio dell'autorizzazione:

- a) l'essere incorso in condanne definitive per reati contro il patrimonio e l'ordine pubblico, salvo che sia intervenuta sentenza di riabilitazione;
- a) l'essere incorso in condanne definitive per reati che comportino l'interdizione dai pubblici uffici, da una professione o da un'arte o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi presso qualsiasi impresa salvo che sia intervenuta la riabilitazione;
- b) l'essere incorso in provvedimenti adottati ai sensi della legge 27.12.1956, n. 1423 (misure di prevenzione) e 31.5.1965, n. 575 (antimafia) e successive modifiche ed integrazioni;
- c) l'essere stato dichiarato fallito senza che sia intervenuta la riabilitazione a norma di legge;
- d) l'essere incorso in condanne definitive per delitti colposi che comportino la condanna a pena restrittiva della libertà personale per un periodo, complessivamente, superiore ai 2 (due) anni, salvi i casi di riabilitazione;
- a) l'aver trasferito ad altri, nel quinquennio precedente la domanda, relativamente al titolo richiesto, l'autorizzazione di noleggio con conducente anche nell'ambito di altri Comuni, ovvero in

provvedimenti di revoca o decadenza di altra autorizzazione di esercizio anche se rilasciata da altri comuni.

4. DOMANDE DI AMMISSIONE.

Le domande per la partecipazione al concorso per l'assegnazione dell'autorizzazione devono essere indirizzate al Sindaco del Comune di Lizzanello, formulate su carta uso bollo o resa legale e trasmesse al Comune di Lizzanello a mezzo raccomandata a.r. ovvero brevi manu all'Ufficio Protocollo. Il bando e la modulistica è ritirabile presso il Settore Area Vigilanza e Commercio c/o il Comando di Polizia Municipale del Comune di Lizzanello in orario di ufficio, ed è disponibile sul sito www.comune.lizzanello.le.it. All'esterno della busta dovrà essere riportata la dicitura "Istanza di partecipazione al concorso per l'assegnazione di autorizzazione di noleggio di autovettura con conducente".

1. Nella domanda il richiedente deve indicare:
 - a) il cognome e nome;
 - b) il luogo e la data di nascita;
 - c) la residenza o il domicilio al quale devono essere inviate le comunicazioni relative al concorso;
 - d) la cittadinanza;
 - e) il codice fiscale;
 - f) il titolo di studio conseguito;
 - g) il possesso dei requisiti di cui al precedente punto 2 del presente bando e l'insussistenza degli impedimenti di cui al precedente punto 3 del presente bando;
 - h) Il possesso di titoli valutabili di cui al successivo punto 6);
 - i) la disponibilità del veicolo o l'impegno ad acquistare il veicolo idoneo all'espletamento del servizio, precisando la sussistenza di eventuali caratteristiche che consentano un più agevole trasporto delle persone portatrici di handicap;
 - j) la disponibilità in base a valido titolo giuridico di una sede di una rimessa situata esclusivamente nel territorio comunale, ovvero dichiarazione di impegno in sede di gara a dotarsene entro la data di rilascio dell'autorizzazione.
 - k) Il possesso di eventuali titoli di preferenza di cui al punto 6);
 - l) Dichiarazione di aver preso visione del regolamento comunale per il servizio di noleggio con conducente ed autovettura ed in particolare delle norme che disciplinano le modalità di svolgimento del concorso e di effettuazione del servizio;
 - m) Recapito telefonico per la richiesta del servizio;
 - n) La dichiarazione di essere/non essere già titolare di autorizzazione per l'esercizio del servizio di N.C.C., anche se rilasciata da altro comune;
 - o) L'accettazione delle modalità di trattamento dei propri dati personali, di cui il presente bando fornisce le dovute informazioni;

La domanda deve essere sottoscritta dal richiedente senza autenticazione, ai sensi della vigente normativa in materia, e corredata dalla copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità.

5. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

2. La domanda deve essere corredata dei seguenti documenti:
 - a) copia di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità o copia autocertificata dello stesso;
 - b) copia della patente di guida posseduta o autocertificazione riportante i dati della stessa;
 - c) copia del certificato di abilitazione professionale o autocertificazione attestante il relativo possesso, redatta ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000;
 - d) copia autenticata del certificato di iscrizione al ruolo dei conducenti di cui all'art. 6 della Legge 21/1992, tenuto presso la Camera di Commercio o autocertificazione attestante il relativo possesso, redatta ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000;
 - e) dichiarazione di disponibilità di idonea autorimessa nel Territorio del Comune di Lizzanello o impegno a dotarsene;

- f) documentazioni in originale o copia autenticata atta a comprovare requisiti, condizioni, titoli valutabili e di preferenza, solo nei casi per i quali la legge non consente il ricorso all'auto certificazione;
- g) certificazione medica, rilasciata da idonea struttura ASL, attestante di non essere affetto da malattie incompatibili con l'esercizio del servizio di noleggio di autovettura con conducente;
- h) Attestazione rilasciata dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ai cittadini, residenti in Italia, di altro stato membro della U.E. o degli stati non membri che riconoscono ai cittadini italiani il diritto di reciprocità, comprovante tale loro condizione.

Ai fini dell'autenticazione delle copie dei documenti da presentare, si applicano le norme di cui al D.P.R. n.445/2000.

6. TITOLI OGGETTO DI VALUTAZIONE E TITOLI PREFERENZIALI.

1. Ai fini della formulazione della graduatoria si procede alla valutazione dei seguenti titoli, ai quali è assegnato il punteggio a fianco indicato:
 - a) Diploma licenza media superiore: punti 3 (tre);
 - b) Laurea triennale: punti 5 (cinque);
 - c) Laurea magistrale: punti 7 (sette);
 - d) Idoneità professionale conseguita ai sensi della L. R. 03.04.95 n° 14: punti 5 (cinque);
 - e) Periodo di servizio prestato in qualità di dipendente di impresa che gestisce il noleggio con conducente, a semestre: punti 2 (due), fino ad un massimo di punti 8 (otto).
2. Il punteggio per ogni candidato è costituito dalla sommatoria dei punti attribuiti ai diversi titoli posseduti.
3. A parità di punteggio nella collocazione in graduatoria è titolo di preferenza al più anziano di età ed in caso di pari età, si fa riferimento alla data ed eventualmente al numero di protocollo della domanda di ammissione al concorso, anche con riferimento all'orario.

7. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.

1. Le domande di partecipazione al concorso devono essere redatte su carta uso bollo o resa legale e devono essere inviate al Comune di Lizzanello - Piazza San Lorenzo - 73023 Lizzanello a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o mediante consegna a mani al protocollo generale. Esse possono essere inviate dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e devono pervenire, al Comune di Lizzanello entro le ore 12:00 del 30° (trentesimo) giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul BURP. Ai fini della verifica del rispetto dei termini, farà fede il timbro postale.
2. Le domande di partecipazione al concorso devono essere contenute in apposito plico, controfirmato sui lembi di chiusura e contenente sia la domanda di ammissione che la prevista documentazione allegata. All'esterno del plico devono essere riportati il mittente, il destinatario e la seguente dicitura: "Istanza di partecipazione al concorso per l'assegnazione di autorizzazione di noleggio di autovettura con conducente".

8. PRECLUSIONI DAL CONCORSO

Sono causa di esclusione dal concorso:

- a) la spedizione della domanda prima della data di pubblicazione del presente bando sul bollettino ufficiale della Regione Puglia;
- b) la presentazione della domanda oltre il termine stabilito dal precedente punto 7 del presente bando;
- c) la presentazione della domanda con modalità diverse da quelle indicate nel presente bando;
- d) la mancata sottoscrizione della domanda;
- e) la mancanza della documentazione da allegare alla domanda di cui al precedente punto 5 del presente bando;
- f) il mancato possesso di uno dei requisiti richiesti per l'ammissione al concorso e comunque la mancata indicazione del possesso degli stessi, salvo il caso in cui i dati siano evincibili dalla documentazione trasmessa.

9. PROCEDURA CONCORSUALE.

1. Oggetto del presente bando di concorso è l'assegnazione di n. 5 autorizzazioni per l'esercizio del servizio di noleggio autovettura con conducente fino a 9 posti:
 - a. N. 3 autorizzazioni riservate ai singoli che abbiano la proprietà o la disponibilità in leasing del veicolo, che possono gestire in forma singola o associata, non titolari di autorizzazione di noleggio con conducente;
 - b. N. 2 autorizzazioni riservate ai singoli che abbiano la proprietà o la disponibilità in leasing del veicolo, che possono gestire in forma singola o associata, ovvero a persone fisiche, già titolari di autorizzazione di noleggio con conducente;
2. Le autorizzazioni di cui al presente bando sono rilasciate per una sola autovettura da adibire al servizio di noleggio con conducente. I soggetti partecipanti al bando possono concorrere all'assegnazione di una sola autorizzazione.
3. Le autovetture da immettere in servizio devono essere conformi alla normativa vigente. In particolare le autovetture devono essere di cilindrata non inferiore a 1400 c.c. e dotate di quattro sportelli, essere dotate di marmitte catalitiche o altri dispositivi atti a ridurre i carichi inquinanti, come individuati dal Ministero dei Trasporti, come disposto dall'art. 12, comma 7, della Legge n. 21/1992.
4. Ad ogni autovettura può essere abbinata una sola autorizzazione.

10. GRADUATORIA

Per l'espletamento del concorso e l'assegnazione delle autorizzazioni il Comune ha costituito apposita Commissione. La Commissione è convocata dal Presidente per la valutazione delle domande. La data fissata per la valutazione delle domande presentate è fissata dalla Commissione ed è comunicata agli interessati a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno. La Commissione redige la graduatoria dei candidati idonei e la trasmette al Responsabile del servizio per l'assegnazione delle autorizzazioni. Il Responsabile entro 90 giorni dalla approvazione della graduatoria di merito provvede all'assegnazione delle autorizzazioni.

A tal fine ne dà formale comunicazione agli interessati e rilascia nulla osta ai fini dell'immatricolazione del veicolo, che deve presentare le caratteristiche di cui all'art. 8 del Regolamento Comunale, assegnando loro un termine di 90 giorni per la presentazione della documentazione comprovante il possesso dei requisiti. In caso di comprovati impedimenti per cause di forze maggiori indipendenti dalla volontà dell'interessato, il termine di 90 giorni può essere formalmente prorogato per un ulteriore periodo comunque non superiore a 60 giorni.

Qualora l'interessato non presenti la documentazione richiesta nei termini previsti dal presente articolo, perde il diritto all'assegnazione dell'autorizzazione. Tale diritto passa, quindi, in capo al successivo concorrente sulla base della graduatoria pubblicata. Le autorizzazioni sono rilasciate rispettivamente entro 90 giorni dal ricevimento della documentazione richiesta, qualora ne sia stata riscontrata la regolarità ai sensi della Legge 241/90 e successive norme attuative. Ogni autorizzazione è riferita ad un singolo veicolo.

La graduatoria ha validità annuale dalla sua data di approvazione e ad essa si ricorre qualora, in tale periodo, si verifichi vacanza di posti in organico.

11. RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI

Informazioni sul presente concorso possono essere richieste presso il Settore Area Vigilanza e Commercio c/o il Comando di Polizia Municipale del Comune di Lizzanello - tel. 0832 651659 - fax 0832 652517. Ai sensi dell'art. 13 del D.L.vo n. 196/2003 in riferimento al procedimento instaurato con questo bando, si informa che:

- a) la richiesta dei dati personali avverrà anche con l'ausilio di strumenti informatici, presso l'Ufficio protocollo del Comune e presso Comando di Polizia Municipale.
- b) la richiesta di dati personali attiene all'esercizio di funzioni di pubblico interesse ai sensi della vigente normativa statale e comunale in materia e il conferimento costituisce un onere per il

- soggetto concorrente, pena la non ammissione alla eventuale aggiudicazione delle autorizzazioni a concorso, pena la decadenza della graduatoria;
- c) i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione e/o diffusione nei limiti soggettivi ed oggettivi previsti da norme di legge e/o regolamento: ai dipendenti di questo Comune necessariamente coinvolti, per obbligo normativo o contrattuale, nel procedimento concorsuale in questione, ai soggetti pubblici con riferimento alle rispettive funzioni pubbliche previste da leggi e regolamenti; gli altri soggetti titolari del diritto di accesso a norma della legge n. 241/1990, gli eventuali dati sensibili e/o giudiziari riportati nella domanda e negli allegati documenti saranno oggetto di comunicazione e/o diffusione ad organi di P.A. soltanto nei casi rispettivamente previsti dall'art. 7 del D. L.vo n. 196/2003.

Si avverte che la presentazione della domanda di partecipazione al concorso equivale alla conoscenza ed all'accettazione delle predette modalità di trattamento dei propri dati personali. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si intendono richiamati il Regolamento comunale per la disciplina dell'attività di noleggio autoveicoli fino a 9 posti con conducente, approvato con deliberazione del C.C. n. 29 del 19.11.1998, la legge 15 gennaio 1992, n. 21, l'art. 8 della legge 15 febbraio 1992, n. 104, il D.M. 20 aprile 1993 recante la disciplina per la determinazione della tariffa minima e massima per il servizio di noleggio con autovettura; la legge regionale 3 aprile 1995, n. 14 e ogni altra disposizione generale o speciale avente attinenza con il servizio di cui al presente bando.

Lizzanello, 02 aprile 2015



Il Responsabile
Area Vigilanza e Commercio
F.to *Simone TUNDO*

Allegato B)

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI N.5 AUTORIZZAZIONI PER IL SERVIZIO DI NOLEGGIO CON CONDUCENTE ED AUTOVETTURA**AL SIG. SINDACO****DEL COMUNE DI LIZZANELLO****PROVINCIA DI LECCE**

Il sottoscritto Cognome _____ nome _____
Nato a _____ prov. _____ il _____, residente a _____
Prov. _____, codice fiscale _____, recapito telefonico _____

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico per l'assegnazione di n.5 autorizzazioni per il servizio di noleggio con conducente ed autovettura, bandito ai sensi del Regolamento comunale approvato con deliberazione C.C. n. 29 del 19/11/1988.

A tal fine, giusta le indicazioni del bando di concorso, dichiara ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR. N.445/2000:

- a) di essere cittadino italiano ovvero di (indicare lo Stato) _____;
- b) di possedere il seguente codice fiscale _____;
- c) di voler ricevere le comunicazioni inerenti il concorso al seguente domicilio _____;
- d) di possedere il seguente titolo di studio _____ conseguito presso _____ in data _____;
- e) di non aver subito condanne definitive per reati contro il patrimonio e l'ordine pubblico, ovvero di aver subito _____ con sentenza di riabilitazione del _____;
- f) di non essere incorso in provvedimenti adottati ai sensi delle leggi nn. 1423/1956, 575/1965, 646/1982, 726/1982 e 47/1994 (misure di prevenzione e provvedimenti antimafia);
- g) di non essere stato dichiarato fallito ovvero di essere stato dichiarato fallito con sentenza di riabilitazione del _____;
- h) di non aver subito condanne definitive per delitti non colposi comportanti la restrizione della libertà personale per un periodo, complessivamente, superiore a due anni, ovvero di aver subito _____, con sentenza di riabilitazione del _____;
- i) di non essere incorso nel quinquennio precedente la data di pubblicazione del bando nella decadenza o nella revoca dell'autorizzazione all'esercizio del servizio di noleggio con conducente, anche in altri comuni;
- j) di non aver trasferito altra autorizzazione per il servizio di noleggio con conducente ed autovettura nei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del bando;
- k) di possedere i seguenti titoli di preferenza:

- l) di aver preso visione del regolamento comunale per il servizio di noleggio con conducente ed autovettura ed in particolare delle norme che disciplinano le modalità di svolgimento del concorso e di effettuazione del servizio;
- m) Di avere il seguente recapito telefonico per la richiesta del servizio _____;
- n) Di essere/non essere _____ già titolare di autorizzazione _____ del _____ per l'esercizio del servizio di N.C.C., rilasciata da Comune di _____;

- o) Di accettare le modalità di trattamento dei propri dati personali, di cui il bando fornisce le dovute informazioni;
- p) di essere proprietario o averne disponibilità, documentata, del seguente veicolo _____, targa _____, ovvero di impegnarsi a dotarsene prima dell'assegnazione dell'autorizzazione;
- q) di disporre nel territorio comunale di rimessa per il veicolo, sita in via _____, ovvero di impegnarsi a dotarsene entro la data di rilascio dell'autorizzazione;
- r) di impegnarsi a contrarre assicurazione per la responsabilità civile con copertura doppia rispetto ai massimali minimi previsti dalla legge;

_____, lì _____

Firma leggibile

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS

Avviso di mobilità nazionale di Infermiere.

Il Direttore Generale rende noto che questa Amministrazione, giusta deliberazioni n.126/15 e n.162 del 26.03.15 di finale determinazione e rettifica della precedente, ha approvato la graduatoria della pubblica selezione avviso di mobilità in ambito nazionale per il profilo di coll.prof.san. infermiere professionale indetto con precedente atto deliberativo n.77/14 (pubblicato sul Burp n.55/14 e per estratto sulla G.U. 4° s.s. n. 42/14).

La succitata graduatoria, che qui sia ha per integralmente trascritta, è pubblicata nella sezione "Albo Pretorio" - "Graduatorie" del sito web aziendale all'indirizzo www.irccsdebellis.it

Quanto sopra, ai sensi dell'art. 18 c.6 del DPR n.220/2001.

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS

Avviso di pubblica selezione per n. 7 Borse di Studio e Ricerca.

IL DIRETTORE GENERALE,

in esecuzione della propria deliberazione n. **181 del 07/04/2015**, e in applicazione del Regolamento approvato con deliberazioni n. 470/2013 e n. 23/2014 indice il presente Avviso di pubblica selezione per titoli e colloquio per il conferimento di n. 7 Borse di Studio e Ricerca, come di seguito si riporta:

SETTORE DI RICERCA: U.O.C. EPIDEMIOLOGIA E BIOSTATISTICA

1) N. 1 Borsa di Studio, per titoli e colloquio, per laureato/a in Medicina e Chirurgia, Specializzazione in Geriatria

La Borsa di studio ha la durata di un periodo di tempo di 12 mesi e può essere rinnovata fino ad un periodo non superiore a 24 mesi complessivi, salvo il permanere della condizione di idoneità da parte

del candidato, ovvero la conformità del candidato ai requisiti del bando, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria.

Progetto di ricerca: "GreatAge Aging in populations - Studio per l'invecchiamento nella Regione Puglia"

Responsabile Scientifico: Prof. Giancarlo Logroscino

Titolo di studio richiesto per l'ammissione alla selezione: Laurea in Medicina e Chirurgia e Specializzazione in Geriatria

Requisiti utili per la valutazione di merito:

a) Documentata esperienza nella valutazione dell'anziano con particolare riferimento all'assessment della fragilità e della comorbidità.

b) Attività di ricerca nell'ambito degli studi di popolazione.

c) Raccolta dati ed inserimento in sistema informatizzato

Compenso: euro 10.000,00 annuo lordo con oneri a carico del progetto di ricerca "GreatAge Aging in populations - Studio per l'invecchiamento nella Regione Puglia

COMMISSIONE ESAMINATRICE:

Prof. Dott. Antonio Francavilla - Direttore Scientifico IRCCS "S De Bellis" Castellana Grotte

Presidente

Prof. Dott. Giancarlo Logroscino - Dipartimento di Scienze Mediche di Base, *Componente* Neuroscienze ed Organi di Senso - Università degli Studi di Bari - Responsabile Scientifico del Progetto "GreatAge Aging in populations - Studio per l'invecchiamento nella Regione Puglia"

Prof. Dott. Vincenzo Solfrizzi - Dipartimento Interdisciplinare *Componente*

- Sezione di Medicina Interna, Geriatria, Endocrinologia, Malattie rare- esperto della materia

Dott. Francesco Panza - Dipartimento di Scienze Mediche di Base, *Supplente* Neuroscienze ed Organi di Senso - Università degli Studi di Bari

Svolge la funzione di segretario la dott.ssa Liliana Pastorelli- Collaboratore amm.vo IRCCS "S.De Bellis" Castellana Grotte

2) N. 1 Borsa di Studio, per titoli e colloquio, per laureato/a in Medicina e Chirurgia, Specializzazione in Neurologia

La Borsa di studio ha la durata di un periodo di tempo di 12 mesi e può essere rinnovata fino ad un periodo non superiore a 24 mesi complessivi, salvo il permanere della condizione di idoneità da parte del candidato, ovvero la conformità del candidato ai requisiti del bando, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria. **Responsabile Scientifico:** Prof. Giancarlo Logroscino

Progetto di ricerca: "GreatAge Aging in populations - Studio per l'invecchiamento nella Regione Puglia". **Titolo di studio richiesto per l'ammissione alla selezione:** Laurea in Medicina e Chirurgia e Specializzazione in Neurologia

Requisiti utili per la valutazione di merito:

- a) Documentata esperienza nella valutazione clinica dell'anziano, malattie neurodegenerative, con particolare riferimento ai disordini cognitivi
- b) Attività di ricerca nell'ambito degli studi di popolazione.
- c) Raccolta dati ed inserimento in sistema informatizzato

Compenso: euro 25.000,00 annuo lordo con oneri a carico del progetto di ricerca "GreatAge Aging in populations - Studio per l'invecchiamento nella Regione Puglia"

COMMISSIONE ESAMINATRICE

Prof. Dott. Antonio Francavilla - Direttore Scientifico
IRCCS "S De Bellis" Castellana Grotte -

Presidente

Dott. Alberto Ruben Osella - Responsabile U.O.C. di
Epidemiologia e Biostatistica *Componente*

Prof. Dott. Giancarlo Logroscino - Dipartimento di
Scienze Mediche di Base, *Componente*
Neuroscienze ed Organi di Senso - Università
degli Studi di Bari - Responsabile Scientifico del
Progetto "GreatAge Aging in populations - Studio
per l'invecchiamento nella Regione Puglia"

Dott. Francesco Panza - Dipartimento di Scienze
Mediche di Base, *Supplente*
Neuroscienze ed Organi di Senso - Università
degli Studi di Bari

Svolge la funzione di segretario la dott.ssa Liliana
Pastorelli- Collaboratore amm.vo IRCCS "S.De Bellis"
Castellana Grotte

3) N. 1 Borsa di Studio, per titoli e colloquio, per laureato/a in Medicina e Chirurgia, Specializzazione in Otorinolaringoiatria

La Borsa di studio ha la durata di un periodo di tempo di 12 mesi e può essere rinnovata fino ad un periodo non superiore a 24 mesi complessivi, salvo il permanere della condizione di idoneità da parte del candidato, ovvero la conformità del candidato ai requisiti del bando, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria.

Responsabile Scientifico: Prof. Giancarlo Logroscino

Progetto di ricerca: "GreatAge Aging in populations - Studio per l'invecchiamento nella Regione Puglia"

Titolo di studio richiesto per l'ammissione alla selezione: Laurea in Medicina e Chirurgia e Specializzazione in Otorinolaringoiatria

Requisiti utili per la valutazione di merito:

- a) Documentata esperienza nella valutazione del deficit uditivo centrale e periferico nell'anziano
- b) Attività di ricerca nell'ambito degli studi di popolazione
- c) Raccolta dati ed inserimento in sistema informatizzato

Compenso: euro 15.000,00 annuo lordo con oneri a carico del progetto di ricerca "GreatAge Aging in populations - Studio per l'invecchiamento nella Regione Puglia"

COMMISSIONE ESAMINATRICE

Prof. Dott. Antonio Francavilla - Direttore Scientifico
IRCCS "S De Bellis" Castellana Grotte-

Presidente

Prof. Dott. Giancarlo Logroscino - Dipartimento di
Scienze Mediche di Base, *Componente*
Neuroscienze ed Organi di Senso - Università
degli Studi di Bari - Responsabile Scientifico del
Progetto "GreatAge Aging in populations - Studio
per l'invecchiamento nella Regione Puglia"

Prof. Dott. Nicola Antonio Adolfo Quaranta - Dipar-
timento di Scienze Mediche di Base,

Componente

Neuroscienze ed Organi di Senso - Università
degli Studi di Bari - esperto della materia

Prof. Dott. Vincenzo Solfrizzi - Dipartimento Interdi-
sciplinare *Supplente*

- Sezione di Medicina Interna, Geriatria, Endocri-
nologia, Malattie rare

Svolge la funzione di segretario la dott.ssa Liliana Pastorelli- Collaboratore amm.vo IRCCS "S.De Bellis" Castellana Grotte

4) N. 2 Borse di Studio, per titoli e colloquio, per laureato/a in Psicologia

Le Borse di studio ha la durata di un periodo di tempo di 12 mesi e può essere rinnovata fino ad un periodo non superiore a 24 mesi complessivi, salvo il permanere della condizione di idoneità da parte del candidato, ovvero la conformità del candidato ai requisiti del bando, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria.

Progetto di ricerca: "GreatAge Aging in populations - Studio per l'invecchiamento nella Regione Puglia"

Responsabile Scientifico: Prof. Giancarlo Logroscino

Titolo di studio richiesto per l'ammissione alla selezione: Laurea in Psicologia o equiparata ai sensi della vigente normativa; iscrizione all'Albo Professionale degli Psicologi.

Requisiti utili per la valutazione di merito:

- a) Documentata esperienza nella valutazione neuropsicologica delle patologie neurodegenerative con particolare riguardo all'intero spettro del deterioramento cognitivo;
- b) Attività di ricerca nell'ambito degli studi di popolazione.
- c) Raccolta dati ed inserimento in sistema informatizzato

Compenso: euro 20.000,00 annuo lordo con oneri a carico del progetto di ricerca "GreatAge Aging in populations - Studio per l'invecchiamento nella Regione Puglia"

COMMISSIONE ESAMINATRICE

Prof. Dott. Antonio Francavilla- Direttore Scientifico
IRCCS "S De Bellis" Castellana Grotte-

Presidente

Prof. Dott. Giancarlo Logroscino - Dipartimento di Scienze Mediche di Base, *Componente*
Neuroscienze ed Organi di Senso - Università degli Studi di Bari - Responsabile Scientifico del Progetto "GreatAge Aging in populations - Studio per l'invecchiamento nella Regione Puglia"

Prof. Dott. Vincenzo Solfrizzi - Dipartimento Interdisciplinare *Componente*

- Sezione di Medicina Interna, Geriatria, Endocrinologia, Malattie rare

Dott. Francesco Panza - Dipartimento di Scienze Mediche di Base, *Supplente*
Neuroscienze ed Organi di Senso - Università degli Studi di Bari

Svolge la funzione di segretario la dott.ssa Liliana Pastorelli- Collaboratore amm.vo IRCCS "S.De Bellis" Castellana Grotte

5) N. 1 Borsa di Studio, per titoli e colloquio per laureato/a in Scienze Biologiche laurea equipollente.

La Borsa di studio ha la durata di un periodo di tempo di 12 mesi e può essere rinnovata fino ad un periodo non superiore a 24 mesi complessivi, salvo il permanere della condizione di idoneità da parte del candidato, ovvero la conformità del candidato ai requisiti del bando, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria.

Progetto di ricerca: "GreatAge Aging in populations - Studio per l'invecchiamento nella Regione Puglia"

Responsabile Scientifico: Prof. Giancarlo Logroscino

Titolo di studio richiesto per l'ammissione alla selezione: Laurea in Scienze Biologiche (laurea quinquennale) o laurea equipollente

Requisiti utili per la valutazione di merito:

- a) Documentata esperienza in diagnostica di laboratorio sierologica e molecolare, dosaggi liquorali ed ematici di marcatori biologici dei processi neurodegenerativi;
- b) Attività di ricerca nell'ambito degli studi di popolazione.
- c) Raccolta dati ed inserimento in sistema informatizzato

Compenso: euro 20.000,00 annuo lordo con oneri a carico del progetto di ricerca "GreatAge Aging in populations - Studio per l'invecchiamento nella Regione Puglia"

COMMISSIONE ESAMINATRICE

Prof. Dott. Antonio Francavilla- Direttore Scientifico
IRCCS "S De Bellis" Castellana Grotte-

Presidente

Prof. Dott. Giancarlo Logroscino - Dipartimento di Scienze Mediche di Base, *Componente* Neuroscienze ed Organi di Senso - Università degli Studi di Bari - Responsabile Scientifico del Progetto "GreatAge Aging in populations - Studio per l'invecchiamento nella Regione Puglia"

Dott. Mario Correale - Responsabile U.O.C. di Patologia Clinica *Componente* esperto della materia

Dott. Francesco Panza - Dipartimento di Scienze Mediche di Base, *Supplente* Neuroscienze ed Organi di Senso - Università degli Studi di Bari

Svolge la funzione di segretario la dott.ssa Liliana Pastorelli- Collaboratore amm.vo IRCCS "S.De Bellis" Castellana Grotte

6) N. 1 Borsa di Studio, per titoli e colloquio, per laureato/a in Tecniche Audiometriche

La Borsa di studio ha la durata di un periodo di tempo di 12 mesi e possono essere rinnovati fino ad un periodo non superiore a 24 mesi complessivi, salvo il permanere della condizione di idoneità da parte del candidato, ovvero la conformità del candidato ai requisiti del bando, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria.

Progetto di ricerca: "GreatAge Aging in populations - Studio per l'invecchiamento nella Regione Puglia"

Responsabile Scientifico: Prof Giancarlo Logroscino

Titolo di studio richiesto per l'ammissione alla selezione: Laurea in Tecniche Audiometriche (laurea triennale)

Requisiti utili per la valutazione di merito:

- a) Documentata esperienza nella esecuzione di esami audiometrici nell'anziano
- b) Attività di ricerca nell'ambito degli studi di popolazione.
- c) Raccolta dati ed inserimento in sistema informatizzato

Compenso: euro 20.000,00 annuo lordo con oneri a carico del progetto di ricerca "GreatAge Aging in populations - Studio per l'invecchiamento nella Regione Puglia"

COMMISSIONE ESAMINATRICE

Prof. Dott. Antonio Francavilla - Direttore Scientifico IRCCS "S De Bellis" Castellana Grotte-

Presidente

Prof. Dott. Giancarlo Logroscino - Dipartimento di Scienze Mediche di Base, *Componente* Neuroscienze ed Organi di Senso - Università degli Studi di Bari - Responsabile Scientifico del Progetto "GreatAge Aging in populations - Studio per l'invecchiamento nella Regione Puglia"

Prof. Dott. Nicola Antonio Adolfo Quaranta - Dipartimento di Scienze Mediche di Base, *Componente*

Neuroscienze ed Organi di Senso - Università degli Studi di Bari - esperto della materia

Prof. Dott. Vincenzo Solfrizzi - Dipartimento Interdisciplinare *Supplente* - Sezione di Medicina Interna, Geriatria, Endocrinologia, Malattie rare- esperto della materia

Svolge la funzione di segretario la dott.ssa Liliana Pastorelli- Collaboratore amm.vo IRCCS "S.De Bellis" Castellana Grotte

ART. 1

NORME DI CARATTERE GENERALE

L'Istituto garantisce:

- secondo quanto disposto dall'art.7 del D.Lgs. n. 165/01 "la parità e le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento al lavoro";
- la possibilità di accesso, ai sensi dell'art. 7 co. 3bis della L. n.97/2013 ai cittadini di paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero di quello di protezione sussidiaria, nonché ex art. 7 co.1 lett.a) per quanto riguarda i familiari del titolare dello status di protezione internazionale;
- ogni altra vigente disposizione di legge in materia di preferenze e precedenza.

Al presente avviso saranno applicate le disposizioni di cui all'art.20 della L. n.104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap.

ART. 2

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Sono ammessi alla selezione i candidati che pos-

siedono, oltre al titolo di studio richiesto dal bando, i seguenti requisiti generali alla data di scadenza del presente bando:

a) Cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

b) Idoneità fisica all'impiego nelle mansioni specifiche: questo Ente si riserva di accertare d'ufficio l'idoneità;

c) Godimento dei diritti politici;

d) Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso.

ART. 3

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE ALL'AVVISO

La domanda di partecipazione al presente avviso, debitamente firmata dal candidato e redatta su fac simile allegato al presente bando in carta semplice, deve essere inviata, con la documentazione ad essa allegata, in busta chiusa al seguente indirizzo: DIRETTORE GENERALE ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO - via Turi n.27, 70013 Castellana Grotte - **entro il termine perentorio del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno; non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione. Sulla busta chiusa occorre indicare come oggetto *"Domanda di partecipazione alla... (indicare la specifica Borsa di studio per laureato/a in ...)"*. **Si può presentare domanda di partecipazione soltanto ad una borsa di studio** prevista dal presente avviso di selezione.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande consegnate all'ufficio postale per la spedizione entro il termine sopraindicato. Nel caso in cui il termine per la presentazione (spedizione) della domanda dovesse coincidere con un giorno festivo, lo stesso sarà prorogato al giorno feriale immediatamente successivo. L'IRCCS non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda per cause non imputabili allo stesso.

Nella domanda di ammissione su carta semplice, datata e firmata, gli aspiranti devono indicare:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita

b) residenza e codice fiscale;

c) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea;

d) il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione delle liste medesime;

e) di non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la pubblica amministrazione;

f) indicazione della procedura selettiva;

g) il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso e la votazione finale riportata;

h) godimento dei diritti civili e politici;

i) posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati di sesso maschile);

j) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;

k) di avere l'idoneità psico-fisica per l'attività di ricerca cui la selezione si riferisce;

l) indirizzo al quale deve essere inviata ogni necessaria comunicazione;

m) il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso.

I candidati dovranno indicare l'esatto recapito per le successive comunicazioni in ordine alla selezione pubblica alla quale si partecipa; ove lo stesso non sia indicato sarà considerato quello della residenza dichiarata.

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n.196/03 i candidati con la presentazione della domanda, anche ove non espressamente dichiarato, autorizzano l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali che saranno utilizzati ai fini della gestione delle procedure concorsuali e dell'eventuale conferimento d'incarico.

ART. 4

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione alla selezione devono essere corredate da:

1. copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;

2. curriculum professionale datato e sottoscritto;
3. titoli di studio conseguiti;
4. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta;
5. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione;
6. elenco in carta semplice contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato dal candidato.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente, e tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati in detto elenco

La documentazione relativa ai requisiti specifici di ammissione, nonché gli ulteriori eventuali contenuti che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione, potranno essere autocertificati o in copia autenticata a norma di legge (DPR n. 445/2000). Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato.

Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

ART. 5 INCOMPATIBILITÀ

Il contratto non è cumulabile con altre Borse di studio o assegni di studio o contratti a tempo determinato (art.11 comma 2 D.Lgs 288/03). Inoltre, sono incompatibili con contemporanea iscrizione a corsi di studio che richiedano frequenza obbligatoria nelle ore di servizio.

Il sopravvenire di una delle situazioni di incompatibilità di cui ai precedenti capoversi e/o la chiamata ad ottemperare agli obblighi di leva, comporta l'automatica ed immediata decadenza dal godimento della borsa di studio. Pertanto il borsista è tenuto a comunicare al Responsabile del Settore cui afferisce, ed alla Direzione Scientifica, con immediatezza, tale sopravvenuta incompatibilità.

ART. 6 AMMISSIONE ALLA SELEZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso di pubblica selezione alla data di scadenza della presentazione delle domande. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi ed entro il termine previsto dall'avviso con allegato una fotocopia di un documento di identità in corso di validità. L'esclusione dei candidati dalla selezione è deliberata dal Direttore Generale ed è comunicata all'aspirante candidato mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

L'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima della stipula del contratto di lavoro. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta in qualunque momento la risoluzione del rapporto di lavoro.

L'ammissione dei candidati alla selezione verrà approvata con atto deliberativo del Direttore Generale.

La domanda completa di tutte le suddette indicazioni deve essere sottoscritta dal candidato ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 28.12.2000 n. 445, non è richiesta l'autenticazione della sottoscrizione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 ovvero in fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiara la conformità della copia originale resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e da una fotocopia di un proprio documento d'identità valido.

A tal proposito si precisa che per quanto attiene ai titoli, per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora siano genericamente indicati o resi in forma di autocertificazione carente di elementi conoscitivi essenziali per l'attribuzione del previsto

punteggio, non saranno presi in considerazione (es. servizi, corsi di aggiornamento).

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 20.12.79 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso pubblico.

L'esclusione dall'avviso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Ente.

La Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale, valuterà i titoli attribuendo ad essi il relativo punteggio. La selezione si articola in due fasi:

1. la valutazione comparata dei curricula dei singoli candidati che tiene conto dei requisiti posseduti dai candidati con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire.

Costituisce in particolare oggetto di valutazione:

- qualificazione professionale;
- grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico;
- ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

Costituiranno titoli preferenziali i titoli afferenti al settore di attività oggetto della domanda e le precedenti esperienze lavorative maturate nel settore di ricerca richiesto in Italia o all'Estero.

2. la prova di esame che consiste in un colloquio sull'argomento oggetto della borsa di studio con la quale vengono prese in esame le competenze tecnico professionali.

Luogo, data e ora della prova di esame saranno resi noti mediante convocazione dei candidati con lettera raccomandata indirizzata al domicilio che il candidato indica nella domanda di partecipazione. I candidati devono presentarsi alla prova muniti di documento di identità.

Per la valutazione dei titoli e della prova di esame la commissione esprimerà una votazione in centesimi così ripartita:

per la Borsa di studio con laurea magistrale:

- **un punteggio massimo di 30/100 nella valutazione dei titoli**, di cui punti 10 per titoli accademici e di studio, punti 10 per curriculum e punti 10 per pubblicazioni
- **un punteggio massimo di 70/100 nella valutazione della prova di esame** che consiste in un colloquio sull'argomento oggetto della borsa di studio. La prova di esame risulta superata se il candidato raggiunge un punteggio non inferiore a 49/70.

Verranno considerati idonei i candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo, costituito dal punteggio dei titoli + il punteggio della prova esame, non inferiore a 60/100.

per la Borsa di studio con laurea triennale:

- **un punteggio massimo di 30/100 nella valutazione dei titoli**, di cui punti 10 per titoli accademici e di studio, punti 10 per curriculum e punti 10 per pubblicazioni
- **un punteggio massimo di 70/100 nella valutazione della prova di esame** che consiste in un elaborato sull'argomento oggetto della borsa di studio. La prova di esame risulta superata se il candidato raggiunge un punteggio non inferiore a 49/70.

Verranno considerati idonei i candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo, costituito dal punteggio dei titoli + il punteggio della prova esame, non inferiore a 60/100.

Ai fini della formulazione della graduatoria, a parità di valutazione finale, precederà il candidato più giovane, ai sensi della Legge 15/05/1997 n. 127 art. 3, comma 7.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'Ente ed è immediatamente efficace. L'esito della selezione è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

ART. 7

NORME TRANSITORIE, FINALI E DI RINVIO

La Direzione Generale, per legittimi motivi e a suo insindacabile giudizio, si riserva la facoltà di revocare, modificare il presente bando in relazione a

nuove disposizioni di legge o per comprovate legittime motivazioni o intervenute ragioni di pubblico interesse senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'UFFICIO SEGRETERIA della DIREZIONE SCIENTIFICA - tel. 080-4994181 nelle ore di ufficio (dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato).

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le vigenti norme di legge in materia di procedure concorsuali.

Per acquisire copia del bando avviso pubblico i candidati potranno collegarsi al sito Internet dell'Istituto al seguente indirizzo: www.irccsdebellis.it

Il Direttore Generale
Dott. Nicola Pansini

FAC SIMILE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Al Direttore Generale
I.R.C.C.S. "S. De Bellis"
via Turi, n.27
70013 Castellana Grotte (Ba)

Oggetto: Domanda di partecipazione all'avviso di pubblica selezione per n. 1 Borsa di studio per laureato/a in _____ specializzazione in _____ Settore di ricerca U.O.C. Epidemiologia e Biostatistica, titolo del progetto "GreatAge Aging in populations - Studio per l'invecchiamento nella Regione Puglia", indetto con deliberazione del D.G. n. _____ del _____

Il sottoscritto sig./ra _____ (c.f. _____), nato a _____ () il _____ e residente in _____ () alla via _____ n. _____

nell'intento di presentare istanza di partecipazione all'avviso di pubblica selezione evidenziato in oggetto, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00 e s.m.i.), dichiara:

- a) di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ (indicare l'anno in cui è stato conseguito, l'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso e la votazione finale riportata);
- b) di essere in possesso della cittadinanza _____;
- c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione delle liste medesime;
- d) di non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la pubblica amministrazione;
- e) di godere dei diritti civili e politici;
- f) di avere la seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati di sesso maschile) _____;
- g) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;
- h) di avere l'idoneità psico-fisica per l'attività di ricerca cui la selezione si riferisce;
- i) di essere in possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, e del seguente curriculum (compilare la tabella 1 o 2 in relazione al tipo di selezione):

TAB. 1**BORSA DI STUDIO - LAUREA TRIENNALE****TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO:**

(i titoli accademici richiesti nel bando per la partecipazione non sono valutabili)

Voto di laurea	
Altra laurea triennale oltre quella in possesso	

CURRICULUM:

A : specificare natura dell'attività svolta

B: indicare la quantità numerica edurata

Corsi di aggiornamento nazionali	
Corsi di aggiornamento esteri	
Stage nazionale	
Stage internazionale	
Corso perfezionamento	
Master di I livello	
Patente europea	
Competenza nella conoscenza delle lingue : indicare la lingua straniera conosciuta	
Borsa di studio in Italia	
Borsa di studio all'estero	

Contratti c/o strutture pubbliche nella disciplina a concorso(co.co.co.)	
Contratti o attività c/o strutture private nella disciplina a concorso calcolate il 25%	
Attività c/o strutture pubbliche a part-time calcolate il 50%	
Attività c/o strutture private a part-time calcolate il 50% del part-time pubblico	
Collaborazione a progetto calcolata in ore	
Volontariato	
Servizio di ruolo prestato c/o aziende ospedaliere del S.s.n. e servizi equipollenti nel livello dirigenziale a concorso o livello superiore, nella disciplina a concorso	
Servizio di ruolo prestato c/o aziende ospedaliere del S.s.n. e servizi equipollenti Servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso	
Servizio di ruolo prestato c/o aziende ospedaliere del S.s.n. e servizi equipollenti servizio nella disciplina affine ovvero in altra disciplina	
Servizio di ruolo presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti	

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE:

Per ciascun lavoro indicare per esteso Autori, Titolo della pubblicazione e della rivista, Impact Factor

TAB. 2**BORSA DI STUDIO - LAUREA MAGISTRALE (QUINQUENNALE) O****LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA****TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO:**

(i titoli accademici richiesti nel bando per la partecipazione non sono valutabili)

A: specificare il titolo posseduto**B: indicare la quantità numerica e durata**

Voto di laurea	
Altre lauree magistrali oltre quella in possesso	
Dottorato	
Specializzazioni	

CURRICULUM:**A : specificare natura dell'attività svolta****B: indicare la quantità numerica edurata**

Corsi di aggiornamento nazionali	
Corsi di aggiornamento esteri	
Stage nazionale	
Stage internazionale	
Corso perfezionamento	
Master di I livello	
Master di II livello	
Patente europea	
Competenza nella conoscenza delle lingue : indicare la lingua straniera conosciuta	
Borsa di studio in Italia	
Borsa di studio all'estero	
Contratti c/o strutture pubbliche nazionali nella disciplina a concorso(co.co.co.)	
Contratti c/o strutture pubbliche internazionali nella disciplina a concorso(co.co.co.)	
Contratti o attività c/o strutture private nella disciplina a concorso:	

Attività c/o strutture pubbliche a part-time	
Attività c/o strutture private a part-time	
Collaborazione a progetto finalizzato	
Collaborazione a progetto regionale	
Collaborazione a progetto nazionale	
Collaborazione a progetto europeo	
Collaborazione a progetto internazionale	
Volontariato	
Servizio di ruolo prestato c/o aziende ospedaliere del S.s.n. e servizi equipollenti nel livello dirigenziale a concorso o livello superiore, nella disciplina a concorso	
Servizio di ruolo prestato c/o aziende ospedaliere del S.s.n. e servizi equipollenti Servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso	
Servizio di ruolo prestato c/o aziende ospedaliere del S.s.n. e servizi equipollenti servizio nella disciplina affine ovvero in altra disciplina	
Servizio di ruolo presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti	

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE:

Per ciascun lavoro indicare per esteso Autori, Titolo della pubblicazione e della rivista, Impact Factor
--

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n.196/03 e s.m.i. si autorizza codesto Istituto al trattamento dei propri dati personali finalizzati all'espletamento della presente selezione e dichiaro di conoscere esplicitamente tutte le disposizioni del relativo avviso pubblico.

Per ogni eventuale comunicazione si elegge domicilio presso l'indicata residenza, ovvero presso il seguente recapito _____ o
utenza telefonica n. _____ / Cellulare _____

In relazione alle suddette dichiarazioni in autocertificazione l'istante, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00 e s.m.i.), dichiara che tutti gli atti allegati in copia sono conformi agli originali e disponibili quest'ultimi per la produzione su richiesta di codesto Ente. Si allega, pertanto, alla presente documento personale di identità n. _____ rilasciato il _____ dal Comune di _____.

_____, il _____
(luogo) (data)

(firma leggibile)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47, co. 1, del D.P.R. 28.12.2000 N. 445)

Il/La sottoscritto/a nato/a

a..... il residente a.....

informato/a secondo quanto prescritto dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, sulla responsabilità penale
cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, e sotto la propria personale responsabilità,

D I C H I A R A

.....
.....
.....

Luogo e data _____

IL/LA DICHIARANTE (1)

.....

(1) Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità in corso di validità.

ISTITUTO TUMORI GIOVANI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m. e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), eventualmente prorogabili annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre, per n.1 figura professionale di "Ricercatore Junior", laureato in Psicologia, per le attività di ricerca relative al Progetto "Neoplasie pleuropolmonari: dalla sperimentazione di nuovi modelli di prevenzione alla individuazione di nuovi fattori prognostico predittivi di proliferazione neoplastica e/o efficacia terapeutica".

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 197 del 25.03.2015 indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), eventualmente prorogabili annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre, per n.1 figura professionale di "Ricercatore Junior", laureato in Psicologia, per le attività di ricerca relative al Progetto *"Neoplasie pleuropolmonari: dalla sperimentazione di nuovi modelli di prevenzione alla individuazione di nuovi fattori prognostico predittivi di proliferazione neoplastica e/o efficacia terapeutica"*.

Per la realizzazione del Progetto sarà richiesto lo svolgimento delle seguenti attività:

- Campagna antifumo "Questa non me la fumo": programma di prevenzione al tabagismo nelle classi 4° e 5° elementare della città/provincia di Bari.

Art. 1

Requisiti generali

e specifici di ammissione alla selezione

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

- a) Cittadinanza di uno degli Stati aderenti all'Unione Europea;
- b) Laurea Magistrale in Psicologia;
- c) Abilitazione all'esercizio professionale ed iscrizione all'Albo professionale;
- d) Documentata esperienza di almeno 3 anni in settori attinenti al campo della ricerca oggetto del contratto, attraverso borse di studio e/o contratti di ricerca o periodi certificati ma non remunerati;
- e) Essere primo/secondo/ultimo autore di almeno 1 pubblicazione scientifica impattata nell'ultimo triennio o essere coautore di almeno 3 pubblicazioni scientifiche impattate, nell'ultimo triennio, ovvero avere un totale IF di 7 nell'ultimo triennio;
- f) Conoscenza della lingua inglese.

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Art. 2

Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione alle procedure comparative.

La domanda che ciascun candidato deve presentare, redatta in carta semplice e debitamente firmata, deve essere indirizzata al Direttore Generale di questo Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 Bari, **entro il termine perentorio del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, indicando come oggetto *"Domanda di partecipazione allo specifico concorso"*, ed inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o mediante posta elettronica certificata (PEC - risorse.umane@pec.oncologico.bari.it); non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione;

Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di spedizione della domanda è perentorio. Le

domande spedite successivamente al termine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

- Luogo e data di nascita
- Residenza ed eventuale recapito telefonico;
- Indirizzo di posta elettronica e/o PEC.
- Di avere l'idoneità psico-fisica per l'attività di ricerca cui la selezione si riferisce;
- Il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso e la votazione finale riportata;
- Il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Dovranno inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta PEC.

Art. 3

Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno allegare:

1. curriculum professionale datato e sottoscritto;
2. titoli di studio conseguiti;
3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi);
4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione;
5. fotocopia di un documento di identità;

6. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000). La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Le pubblicazioni dovranno essere necessariamente edite a stampa e allegate in originale od in copia autenticata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000).

Art. 4

Ammissione alla selezione.

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.

I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

L'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima della stipula del contratto di lavoro. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

L'ammissione dei candidati alla selezione verrà effettuata dalla Commissione Esaminatrice.

Art. 5**Modalità di selezione**

La selezione si articola in due fasi:

valutazione comparata dei curricula dei singoli candidati. La comparazione dei curricula terrà conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidati con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire. Costituisce in particolare oggetto di valutazione:

- qualificazione professionale;
- grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico;
- ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

Costituiranno titoli preferenziali i titoli afferenti al settore di attività oggetto della domanda.

il colloquio, durante il quale vengono prese in esame sia le competenze tecnico-professionale, sia l'attitudine alla ricerca scientifica, sia infine le qualità relazionali e le motivazioni individuali del candidato.

Al colloquio sono ammessi solo i candidati che sulla scorta della valutazione dei titoli, risultino in possesso del bagaglio professionale e culturale adeguato al tipo di contratto. I candidati devono presentarsi al colloquio muniti di documento di identità. Ove l'avviso richieda la conoscenza della lingua inglese, la commissione verifica durante il colloquio il livello di tale conoscenza.

Art. 6**Valutazione e scelta del candidato**

La Commissione esprimerà per ogni candidato, curriculum e prova orale, un sintetico giudizio ed una votazione in centesimi, come di seguito indicato:

- **un punteggio massimo di 60/100 nella valutazione dei titoli;**
- **un punteggio massimo di 40/100 nelle valutazioni della prova colloquio.**

La somma complessiva dei voti ottenuti costituisce la votazione globale del singolo candidato.

Verranno considerati idonei i candidati che alla prova colloquio avranno conseguito un punteggio di almeno 7/10 pari a 28/40.

La Commissione alla fine dei lavori formula una graduatoria finale di merito.

Il Direttore Generale procede con propria deliberazione alla presa d'atto del verbale della Commissione ed all'approvazione della graduatoria finale di merito con conseguente individuazione del professionista a cui attribuire l'incarico.

In caso di successive richieste di collaborazioni riguardanti il medesimo profilo professionale il Dirigente proponente può chiedere di attingere all'elenco degli idonei secondo l'ordine dato dalla commissione.

L'esito della selezione è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti mediante convocazione dei candidati con lettera raccomandata indirizzata al domicilio che il candidato deve obbligatoriamente eleggere ad ogni effetto e necessità della procedura di selezione.

I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno considerati esclusi.

Art. 7**Conferimento, durata, svolgimento e retribuzione dell'incarico**

L'incarico conferito ai sensi dell'art.7, comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112 del 9 marzo 2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, avrà durata pari ad anni 1 (uno), eventualmente rinnovabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre previa verifica dei risultati raggiunti ed aggiornamento degli obiettivi, e decorrerà dalla data di stipula del contratto individuale di lavoro.

Il contratto individuale di lavoro potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il compenso annuale lordo dell'incarico, sarà di Euro 28.000,00, oltre oneri ed IRAP variabili in funzione delle variazioni previdenziali di legge e delle diverse aliquote delle casse previdenziali, e che lo stesso graverà sui fondi della Ricerca Corrente 2015, alla voce "Personale a Contratto.

Art. 7**Pubblicità**

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Uffi-

ziale della Regione Puglia e sul sito web, quale allegato al provvedimento deliberativo di indizione dell'Avviso ed all'Albo dell'Istituto.

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 8

Trattamento dati personali

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misure di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione ai concorsi saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'area del personale, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari in Viale Orazio Flacco n. 65.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà affissa all'albo pretorio dell'Istituto.

Esaurite le procedure del concorso la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio personale.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 9

Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è

implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto - Viale Orazio Flacco n. 65 - 70124 Bari - tel. 0805555148.

Il Direttore Generale
Prof. Antonio Quaranta

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società Snam Rete Gas.

La società Snam Rete Gas S.p.A., P.IVA 10238291008 - sede legale in S. Donato Milanese P.zza Santa Barbara n. 7 - con nota acquisita al prot. prov.le n. 68997/A del 02.12.2014 presentava istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per la realizzazione di un metanodotto denominato "Allacciamento Digiservice S.r.l. di Laterza DN 100 (4") - 75 bar" nel Comune di Laterza (TA).

Descrizione dell'intervento

L'opera in progetto consiste nella realizzazione di un allacciamento denominato "Allacciamento Digiservice S.r.l. di Laterza DN 100 (4") - 75 bar" nel territorio comunale di Laterza.

L'allacciamento in progetto, avrà origine da una piccola area impiantistica di dimensioni 5.21m x 3.18m allo stacco del metanodotto "Derivazione per Ginosa 2° tratto" DN 200 (8") - 24 bar. La derivazione sarà realizzata mediante l'inserimento di un pezzo a riduzione sul metanodotto in esercizio a valle del quale sarà installato un P.I.D.A. (Punto di

Intercettazione con Discaggio di Allaccio). All'uscita dall'impianto, la direttrice del nuovo metanodotto continuerà in direzione Nord-Ovest e si svilupperà per circa 75 m per terminare nel punto di consegna con un P.S.E.T. (Punto di Sezionamento Elettrico Terminale), il quale sarà ubicato subito dopo l'attraversamento della strada vicinale denominata: "Difesa Murgia XIII", come rappresentato nella foto n. 1.

L'accesso all'area impiantistica sarà garantito dalla realizzazione di una strada brecciata che prenderà origine dall'esistente strada asfaltata ex-S.S. n. 7. La lunghezza della strada di accesso al PIDA risulterà pari a circa 12m.

Per l'allacciamento in progetto, essendo caratterizzato da un DN 100 (4"), da una pressione di progetto pari a 75 bar, sarà prevista una fascia di asserimento pari a 27 m a cavallo della condotta (13.5 m per parte). L'intervento in progetto sarà realizzato secondo le seguenti modalità tecniche: apertura cantiere, apertura area di passaggio, deposito tubazioni, sfilamento tubazioni, saldatura in linea, controlli non distruttivi, sabbiatura e fasciatura, scavo, realizzazione degli attraversamenti stradali, posa della condotta, rinterro della condotta, collaudo in opera.

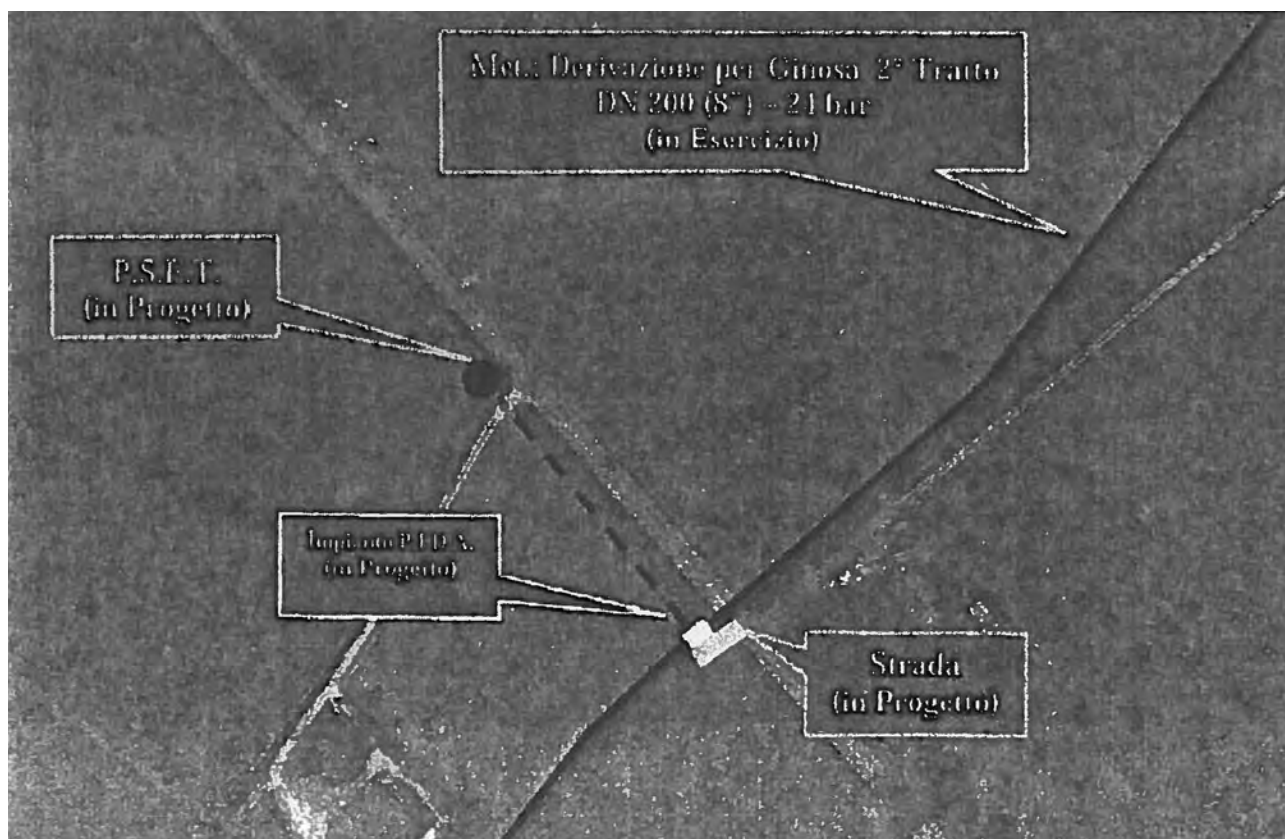


Foto n. 1 - Allacciamento in progetto

Quadro di riferimento programmatico ed analisi del contesto

L'opera prevista in progetto si svilupperà su terreni a destinazione agricola catastalmente individuati al foglio di mappa n. 67 p.11e 199, 200 e 52 nel Comune di Laterza.

Come riportato dal proponente, il metanodotto in progetto ricade in ATE "C" del PUTT/P e per quanto riguarda gli ATD si evince l'interferenza con il vincolo faunistico denominato "*Laerte*".

L'intervento in oggetto trova interferenza con la componente del PPTR - valori percettivi - in particolare ricade all'interno dell'area percettiva dei con visuali (UPC - con visuali) denominato "*Laterza la gravina*". Il metanodotto non interferisce con aree sottoposte a vincolo idrogeologico, non interessa aree SIC/ZPS e aree naturali protette.

L'intervento non interferisce con aree a pericolosità idraulica di cui al PAI dell'Autorità di Bacino della Puglia.

Descrizione degli impatti

Il proponente, nella relazione relativa alla verifica di assoggettabilità a V.I.A., descrive la modesta rilevanza degli impatti sulle diverse matrici ambientali prodotti dall'intervento, rappresentando quanto sinteticamente riportato:

Atmosfera

In fase di cantiere i danni ed i disturbi maggiori che si possono arrecare sono ricollegabili principalmente allo sviluppo di polveri e di emissioni di inquinanti in atmosfera durante le attività di costruzione dell'allacciamento.

Le emissioni di polveri potranno essere prodotte da tutte le attività di cantiere nelle quali è previsto il funzionamento di mezzi e macchinari e la movimentazione di terre. La polvere sollevata durante la movimentazione e compattazione del materiale inerte, sarà contenuta e limitata adottando tutti gli accorgimenti per limitare tale emissione.

Si provvederà ad effettuare la bagnatura della pista con l'obbligo di marcia a velocità minima sulla stessa, favorendo mezzi con maggiore capacità di carico per ridurre il numero di viaggi.

Paesaggio

L'effetto di disturbo sul paesaggio circostante sarà circoscritto a livello locale e limitato nel tempo, ma sostanzialmente trascurabile.

Suolo e sottosuolo

L'intervento si svilupperà per un arco di tempo ristretto e per una fascia di territorio di ampiezza corrispondente alla larghezza della fascia di lavoro per tutto il tratto in progetto, interessando direttamente il suolo e la parte più superficiale del sottosuolo, sulla copertura vegetale e sul paesaggio.

La possibilità che si verifichi una contaminazione del suolo e del sottosuolo è assai remota in quanto il riempimento dello scavo eseguito verrà effettuato con le stesse terre di scavo e laddove sia necessario l'utilizzo di altre tipologie di materiali di riporto, questi saranno prelevati da cave autorizzate.

In considerazione della tipologia e delle quantità dei rifiuti che si verranno a produrre, non si prevedono effetti negativi sul suolo e sul sottosuolo.

Ambiente idrico

Non vi saranno prelievi idrici in fase di cantiere per scopi ed usi civili.

Per quanto riguarda il collaudo idraulico, non è prevedibilmente necessario alcun prelievo nel caso specifico per la tipologia dei corsi d'acqua superficiali nell'area prossima al cantiere.

In merito alle attività di scarico idrico, le valutazioni effettuate per le misure di mitigazione sono:

- Utilizzo di bagni chimici per scopi igienico-sanitari del cantiere;
- Predisposizione di scoline di drenaggio per l'allontanamento delle acque meteoriche delle aree di lavoro del cantiere;
- Evitare di utilizzare additivi chimici nell'acqua utilizzata per il test idraulico della condotta;
- Controllo sulle acque utilizzate per il test idraulico sulla condotta; - Principio di minimo spreco e ottimizzazione della risorsa.

Flora e fauna

In fase di cantiere i danni e i disturbi maggiori alla flora e alla fauna sono ricollegabili principalmente a sviluppo di polveri e di emissioni di inquinanti durante le attività di costruzione del metanodotto.

In particolar modo si avrà un'incidenza sulle vegetazioni colturali esistenti, solo durante la fase di realizzazione dell'opera, pertanto si cercherà di evitare il sollevamento di polvere mediante accorgimenti di tipo organizzativo-gestionale e idonee misure di mitigazione, quali:

- Bagnatura delle gomme degli automezzi;
- Umidificazione del terreno e delle aree di cantiere;
- Utilizzo di scivoli per lo scarico dei materiali;
- Controllo e limitazione della velocità di transito dei mezzi;
- Evitare di tenere i mezzi inutilmente accesi;
- Tenere i mezzi in buone condizioni di manutenzione.

Al termine dei lavori, una volta ricostruito il profilo morfologico dell'area, le caratteristiche florofaunistiche originarie verranno ripristinate mediante la riprofilatura del tappeto di terreno coltivo.

Anche dal punto di vista delle emissioni sonore nei confronti della fauna, saranno adottate le seguenti misure:

- adeguata programmazione del periodo di esecuzione delle attività;
- sviluppo nelle ore diurne delle attività di costruzione;
- mantenimento in buono stato dei macchinari e mezzi potenzialmente rumorosi.

L'esercizio del metanodotto non potrà provocare alcun tipo di disturbo poiché la condotta, essendo completamente interrata, non comporta alcuna interruzione fisica del territorio che possa limitare, ai fini faunistici, gli spostamenti degli animali e, non emettendo rumori e vibrazioni, non costituisce neppure una barriera acustica al libero movimento degli stessi.

Rifiuti

Le tipologie ed i quantitativi dei rifiuti prodotti riguardano esclusivamente la fase di cantiere.

I rifiuti prodotti riguardano principalmente quelli relativi ad eventuali rifiuti di imballaggio, agli indumenti protettivi, ai rifiuti prodotti dalla riparazione dei mezzi, al materiale erbaceo estirpato, ai rifiuti delle operazioni di posizionamento durante la fase di realizzazione.

Il materiale di scavo prodotto per il posizionamento della condotta verrà completamente riutilizzato durante la successiva fase di ripristino dell'area interessata dai lavori.

Rumore

Le principali fonti di rumore identificabili in sito saranno riconducibili a: scavo e posizionamento

delle tubazioni; compattazione dei materiali, livellamento e stesura del terreno coltivo; movimentazione degli automezzi in entrata ed in uscita dal sito; scarico dei residui inerti.

Mentre all'esterno dell'area di cantiere l'impatto acustico sarà poco significativo considerata la distanza da altre fonti di rumore.

Clima

Considerata la modesta criticità degli impatti, l'estensione limitata e la durata temporanea degli stessi, sono da escludere variazioni delle caratteristiche climatiche della zona.

Odori

L'odore prodotto dall'attività è del tutto trascurabile.

Magnetismo

Il cantiere non è interessato da fonti magnetiche.

Procedimento istruttorio

Con nota acquisita al prot. prov.le n. 68997/A del 02.12.2014 la società Snam Rete Gas SpA, formulava istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 smi.

In data 07.01.2015 veniva pubblicato il progetto sul sito web della Provincia di Taranto, così come previsto dall'art. 20 co. 2 del D.Lgs. 152/2006 smi. Si evidenzia che, decorsi 45 giorni dalla citata pubblicazione, non sono pervenute osservazioni in merito all'intervento in questione.

Con nota prot. prov.le n. 1939/P del 15/01/2015 la Provincia di Taranto convocava conferenza di servizi per il giorno 05 febbraio 2015.

Con nota prot. 17 del 15.01.2015, acquisita al prot. prov.le n. 1761/A del 15.01.2015, il proponente trasmetteva copia dell'avvenuta pubblicazione sul BURP n. 166 del 04.12.2014.

Con nota prot. 24 del 19.01.2015, acquisita al prot. prov.le n. 4264/A del 27.01.2015, il proponente trasmetteva al Dipartimento di Prevenzione - S.I.S.P. e per conoscenza alla Provincia di Taranto, copia dell'attestazione di pagamento dei diritti sanitari utile al rilascio del relativo Nulla Osta.

In data 05.02.2015 si teneva la prima riunione della conferenza di servizi.

In tale sede venivano acquisite le seguenti note:

- Autorizzazione Paesaggistica n. 23 del 23.12.2014, rilasciata dal Comune di Laterza ed acquisita al prot. prov.le n. 1311/A del 13.01.2015;
- Comune di Laterza prot. 1408 del 23.01.2015, acquisita al prot. prov.le n. 4274/A del 27.01.2015 - parere favorevole e comunicazione di avvenuta affissione all'albo pretorio del Comune dal 27.11.2014 al 11.01.2015 senza alcuna osservazione e/o opposizione in merito;
- ARPA Puglia - DAP Taranto prot. 5401 del 30.01.2015, acquisita al prot. prov.le n. 5682/A del 03.02.2015 - richiesta chiarimenti;
- Dipartimento di Prevenzione S.I.S.P. prot. 6903 del 04.02.2015, consegnata in conferenza ed acquisita al prot. prov.le n. 6155/A del 05.02.2015 - nulla osta igienico sanitario.

Il proponente in riferimento alla nota ARPA Puglia - DAP Taranto dichiarava quanto segue: *"l'allacciamento oggetto della CdS è stato richiesto dal cliente Digiservice Srl secondo quanto previsto dal codice di rete. Snam Rete Gas, conseguentemente, in ossequio a quanto previsto dall'art. 8 del D.Lgs. 164/2000, verificata l'idoneità del cliente stesso, ha attivato le procedure per la realizzazione del metanodotto e ha richiesto i permessi per la realizzazione dello stesso. A tal fine è stato stipulato un verbale per la definizione del punto di consegna in contraddittorio fra il cliente e Snam Rete Gas che colloca lo stesso nella posizione così come riportata negli elaborati progettuali. Si specifica comunque che l'iter autorizzativo del metanodotto è del tutto indipendente da quello relativo alle opere di Digiservice Srl.*

Pertanto, la richiesta di ARPA risulta non attinente al procedimento in corso e Snam Rete Gas non è titolata ad esprimersi in merito ad attività e iter autorizzativi che rientrano nelle competenze della società Digiservice Srl."

Inoltre, la conferenza chiedeva al Comune di Laterza, non presente, di relazionare in merito allo stato autorizzativo della Digiservice Srl.

Con nota prot. prov.le n. 6381/P del 05.02.2015 la Provincia di Taranto trasmetteva al proponente e a tutti gli Enti convocati, copia del verbale della predetta conferenza di servizi con relativi allegati e contestualmente convocava la conferenza di servizi conclusiva per il giorno 11 febbraio 2015.

In data 11 febbraio si teneva la conferenza di servizi conclusiva.

In tale sede venivano acquisite le seguenti note:

- Comune di Laterza prot. 2311 del 09.02.2015, acquisita al prot. prov.le n. 7241/A del 11.02.2015, con cui trasmetteva copia del Provvedimento Autorizzativo Unico (P.A.U.) per la realizzazione dell'impianto Digiservice Srl e copia comunicazione di inizio lavori.
- ARPA Puglia - DAP Taranto prot. 7599 del 11.02.2015, acquisita al prot. prov.le n. 7507/A del 11.02.2015 - valutazione tecnica positiva.

Con nota prot. prov.le n. 7781/P del 12.02.2015 la Provincia di Taranto trasmetteva al proponente e a tutti gli Enti convocati copia del verbale della predetta conferenza di servizi con relativi allegati.

Conclusioni

Alla luce degli elementi istruttori acquisiti, della descrizione degli impatti generati dall'impianto, nonché delle relative misure di mitigazione previste dal proponente.

Considerato che a seguito delle pubblicazioni all'albo pretorio del Comune di Laterza, sul BURP e sul sito web della Provincia non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni in merito.

Considerato il parere favorevole del Comune di Laterza prot. 1408 del 23.01.2015, nonché l'Autorizzazione Paesaggistica n. 23 del 23.12.2014 rilasciata dal medesimo Comune.

Considerata la valutazione tecnica positiva espressa da ARPA Puglia-DAP Taranto con nota prot. 7599 del 11.02.2015.

Considerato il nulla osta igienico sanitario espresso dal Dipartimento di Prevenzione S.I.S.P. prot. 6903 del 04.02.2015.

Considerato che gli impatti dell'intervento sull'ambiente non sono significativi e negativi e che gli stessi possono essere considerati contenuti anche alla luce delle misure di mitigazione previste dal proponente sulle diverse matrici ambientali, nonché delle attività gestionali di controllo e manutenzione che il proponente dichiara di voler effettuare.

Per quanto sopra esposto e considerato, si propone al Dirigente l'adozione della seguente determinazione. Il sottoscritto attesta di aver regolar-

mente effettuato l'istruttoria del procedimento amministrativo, sotteso all'adozione del presente provvedimento, nel rispetto della normativa regionale e nazionale vigente e che il seguente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione finale da parte del Dirigente del Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile del procedimento istruttorio
Funzionario Tecnico
Ing. Dalila Birtolo

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Vista e fatta propria la relazione che precede;

Visto il D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'art. 107;

Visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001;

Vista la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale n. 11 del 12 aprile 2001 e ss.mm.ii.;

Visto lo Statuto provinciale;

Visto il Regolamento di Organizzazione e di Funzioni della Dirigenza dell'Ente;

Visto il Regolamento Provinciale per la disciplina delle funzioni amministrative nelle materie ambientali, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 80 del 30.11.2009;

Atteso che il presente provvedimento:
- è conforme alla normativa di cui al D.Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza dell'attività amministrativa;

DETERMINA

1) di esprimere - per tutte le motivazioni sopra riportate che qui si intendono integralmente tra-

scritte e parte integrante e sostanziale della presente determinazione - l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per l'intervento di "realizzazione di un metanodotto denominato Allacciamento Digiservice Srl di Laterza DN 100 (4") - 75 bar; nel Comune di Laterza (TA)", proposto dalla società Snam Rete Gas SpA avente sede legale in S. Donato Milanese P.zza Santa Barbara n. 7;

2) di precisare che il presente provvedimento viene rilasciato esclusivamente sotto l'aspetto ambientale e non esonera la ditta dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione, assenso, nulla-osta comunque denominati previsti per legge ai fini dell'esercizio dell'attività;

3) di precisare che per l'effettivo esercizio dell'impianto, la ditta dovrà rispettare, altresì, quanto previsto dalle normative vigenti in materia di disciplina urbanistica, tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, rumore, igiene degli ambienti di lavoro, sicurezza, prevenzione incendi;

4) di precisare che ogni eventuale modifica sostanziale dell'impianto oggetto del presente provvedimento, dovrà essere comunicata a questa Provincia e sottoposta a quanto stabilito dalla parte II del D.Lgs. 152/2006 smi e dalla L.R. 11/2001 smi;

5) di precisare che, ai sensi dell'art. 16, co. 7 della L.R. 11/2001 smi, tale provvedimento ha efficacia per il periodo massimo di tre anni; trascorso tale periodo senza che sia stato dato inizio ai lavori, le procedure di cui al medesimo articolo della L.R. 11/2001 smi devono essere rinnovate;

6) di notificare il presente provvedimento alla società Snam Rete Gas SpA - P.IVA 10238291008 - sede legale in S. Donato Milanese P.zza Santa Barbara n. 7; PEC: distrettosor@pec.snamretegas.it - Responsabile Distretto Sud Orientale Ing. Francesca Zanninotti;

7) di trasmettere il presente provvedimento agli Enti interessati a cura del Settore Ecologia ed Ambiente;

8) di stabilire che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della

Regione Puglia e sul sito web della Provincia di Taranto a cura del Settore Ecologia ed Ambiente, così come disposto dall'art. 20 co. 7 del D.Lgs. 152/2006 e smi;

9) di specificare che avverso il presente provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla notifica, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, in alternativa, entro 120 giorni, al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente del Settore
Ing. Martino Dilonardo

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo on line della Provincia, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, sarà contenuto in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Il Dirigente
Ing. Martino Dilonardo

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società Snam Rete Gas.

La società Snam Rete Gas S.p.A., P.IVA 10238291008 - sede legale in S. Donato Milanese P.zza Santa Barbara n. 7 - con nota acquisita al prot. prov.le n. 43105/A del 11.07.2014 presentava istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione

di Impatto Ambientale per la realizzazione di un metanodotto denominato *"Allacciamento Basile Petroli S.p.A. di Laterza DN 100 (4") - 75 bar"* nel Comune di Laterza (TA).

Descrizione dell'intervento

L'opera in progetto consiste nella realizzazione di un allacciamento denominato *"Allacciamento Basile Petroli S.p.A. di Laterza DN 100 (4") - 75 bar"* nel territorio comunale di Laterza.

L'allacciamento avrà origine da una piccola area impiantistica di dimensioni 3.60m x 5.25m allo stacco del metanodotto Massafra-Biccari. La derivazione sarà realizzata mediante "Tapping Machine" ed all'interno dell'impianto saranno installati un P.I.D.S. (Punto di Intercettazione di Derivazione Semplice) ed un P.P.D.A. (Punto Predispuesto per Discaggio di Allacciamento). All'uscita dall'impianto la direttrice del metanodotto continuerà in direzione sud-ovest in zona agricola e dopo circa 7 m attraverserà inferiormente il metanodotto "Altamura-Taranto DN 350 (14") - 24 bar" per poi proseguire nella stessa direzione per altri 130 m circa per terminare con un P.S.E.T. (Punto di sezionamento Elettrico Terminale) nel punto di riconsegna, come rappresentato nella foto n. 1.

L'allacciamento si rende necessario per consentire la fornitura di gas metano alla società Basile Petroli SpA. L'accesso all'area impiantistica sarà garantito dalla realizzazione di una strada brecciata di lunghezza pari circa a 130 m, che prenderà origine dall'esistente strada asfaltata S.S. n. 33 catastalmente denominata "Regio tratturo Melfi-Castellana".

Per l'allacciamento in progetto, essendo caratterizzato da un DN 100 (4"), da una pressione di progetto pari a 75 bar, sarà prevista una fascia di asserimento pari a 27 m a cavallo della condotta (13.5 m per parte). L'intervento in progetto sarà realizzato secondo le seguenti modalità tecniche: apertura cantiere, apertura area di passaggio, deposito tubazioni, sfilamento tubazioni, saldatura in linea, controlli non distruttivi, sabbiatura e fasciatura scavo, posa della condotta, rinterro della condotta, collaudo in opera.

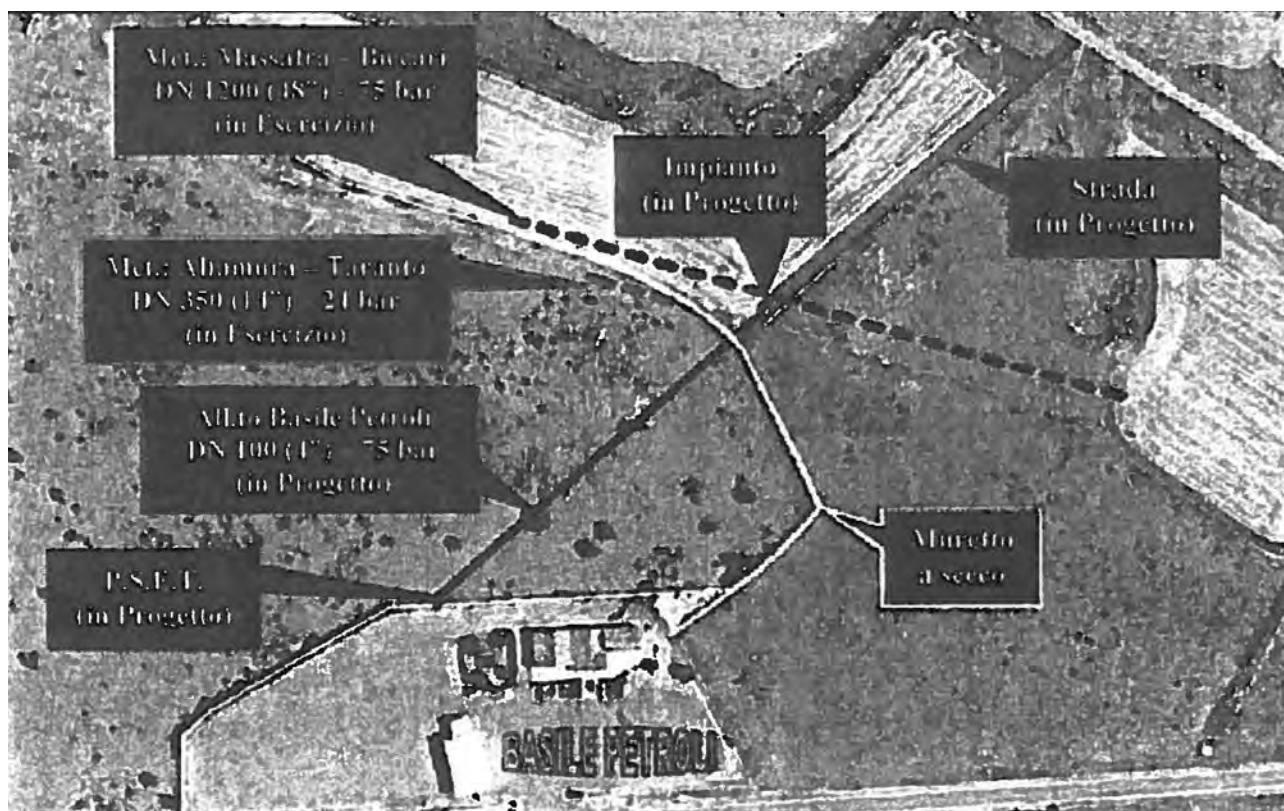


Foto n. 1 - Allacciamento in progetto

Quadro di riferimento programmatico ed analisi del contesto

L'opera prevista in progetto si svilupperà su terreni a destinazione agricola.

L'allacciamento in progetto, che si individua a Nord-Est del centro abitato del Comune di Laterza, si effettuerà sul Metanodotto Massafra-Biccari Dn 1200 (48") - 75 bar.

Catastralmente l'allacciamento si individua in zona Agricola nel foglio di mappa n. 65 p.11e 25, 87 e 89 nel Comune di Laterza.

Come riportato dal proponente, il metanodotto in progetto ricade in ATE "E" del PUTT/P e non interferisce con alcun vincolo ATD. La parte iniziale della strada di accesso all'impianto P.I.D.S.-P.P.D.A. ricade in area ATE "C" ed interferisce con "Vincoli e segnalazioni architettonici-archeologici" - Tratturo 21 - Melfi Castellaneta.

Anche dalla cartografia del PPTR si evidenzia che la strada di accesso all'impianto P.I.D.S.-P.P.D.A. interferisce nella parte iniziale con l'area annessa al Regio Tratturo Melfi-Castellaneta - Area rispetto rete Tratturi degli Ulteriori Contesti del PPTR.

Il metanodotto non interferisce con aree sotto-

poste a vincolo idrogeologico, non interessa aree SIC/ZPS e aree naturali protette.

L'intervento interessa in parte il reticolo idrografico di cui alla Carta Idrogeomorfologica dell'Autorità di Bacino della Puglia.

Descrizione degli impatti

Il proponente, nella relazione relativa alla verifica di assoggettabilità a V.I.A., descrive la modesta rilevanza degli impatti sulle diverse matrici ambientali prodotti dall'intervento, rappresentando quanto sinteticamente riportato:

Atmosfera

In fase di cantiere i danni ed i disturbi maggiori che si possono arrecare sono ricollegabili principalmente allo sviluppo di polveri e di emissioni di inquinanti in atmosfera durante le attività di costruzione dell'allacciamento.

Le emissioni di polveri potranno essere prodotte da tutte le attività di cantiere nelle quali è previsto il funzionamento di mezzi e macchinari e la movimentazione di terre. La polvere sollevata durante la movimentazione e compattazione del materiale

inerte, sarà contenuta e limitata adottando tutti gli accorgimenti per limitare tale emissione.

Si provvederà ad effettuare la bagnatura della pista con l'obbligo di marcia a velocità minima sulla stessa, favorendo mezzi con maggiore capacità di carico per ridurre il numero di viaggi.

Paesaggio

L'effetto di disturbo sul paesaggio circostante sarà circoscritto a livello locale e limitato nel tempo, ma sostanzialmente trascurabile.

Suolo e sottosuolo

L'intervento si svilupperà per un arco di tempo ristretto e per una fascia di territorio di ampiezza corrispondente alla fascia di lavoro per tutto lo sviluppo del tracciato della linea in progetto, interessando direttamente il suolo e la parte più superficiale del sottosuolo, sulla copertura vegetale e sul paesaggio. La possibilità che si verifichi una contaminazione del suolo e del sottosuolo è assai remota in quanto il riempimento dello scavo eseguito verrà effettuato con le stesse terre di scavo e laddove sia necessario l'utilizzo di altre tipologie di materiali di riinterro, questi saranno prelevati da cave autorizzate.

In considerazione della tipologia e delle quantità dei rifiuti che si verranno a produrre, non si prevedono effetti negativi sul suolo e sul sottosuolo.

Ambiente idrico

Non vi saranno prelievi idrici in fase di cantiere per scopi ed usi civili.

Per quanto riguarda il collaudo idraulico, non è prevedibilmente necessario alcun prelievo nel caso specifico per la tipologia dei corsi d'acqua superficiali nell'area prossima al cantiere.

In merito alle attività di scarico idrico, le valutazioni effettuate per le misure di mitigazione sono:

- Utilizzo di bagni chimici per scopi igienico-sanitari del cantiere;
- Predisposizione di scoline di drenaggio per l'allontanamento delle acque meteoriche delle aree di lavoro del cantiere;
- Evitare di utilizzare additivi chimici nell'acqua utilizzata per il test idraulico della condotta;"
- Controllo sulle acque utilizzate per il test idraulico sulla condotta;

- Principio di minimo spreco e ottimizzazione della risorsa.

Flora e fauna

In fase di cantiere i danni e i disturbi maggiori alla flora e alla fauna sono ricollegabili principalmente a sviluppo di polveri e di emissioni di inquinanti durante le attività di costruzione del metanodotto.

In particolar modo si avrà un'incidenza sulle vegetazioni colturali esistenti, solo durante la fase di realizzazione dell'opera, pertanto si cercherà di evitare il sollevamento di polvere mediante accorgimenti di tipo organizzativo-gestionale e idonee misure di mitigazione, quali:

- Bagnatura delle gomme degli automezzi;
- Umidificazione del terreno e delle aree di cantiere;
- Utilizzo di scivoli per lo scarico dei materiali;
- Controllo e limitazione della velocità di transito dei mezzi;
- Evitare di tenere i mezzi inutilmente accesi;
- Tenere i mezzi in buone condizioni di manutenzione.

Al termine dei lavori, una volta ricostruito il profilo morfologico dell'area, le caratteristiche florofaunistiche originarie verranno ripristinate mediante la riprofilatura del tappeto di terreno coltivo.

Anche dal punto di vista delle emissioni sonore nei confronti della fauna, saranno adottate le seguenti misure:

- adeguata programmazione del periodo di esecuzione delle attività;
- sviluppo nelle ore diurne delle attività di costruzione;
- mantenimento in buono stato dei macchinari e mezzi potenzialmente rumorosi.

L'esercizio del metanodotto non potrà provocare alcun tipo di disturbo poiché la condotta, essendo completamente interrata, non comporta alcuna interruzione fisica del territorio che possa limitare, ai fini faunistici, gli spostamenti degli animali e, non emettendo rumori e vibrazioni, non costituisce neppure una barriera acustica al libero movimento degli stessi.

Rifiuti

Le tipologie ed i quantitativi dei rifiuti prodotti riguardano esclusivamente la fase di cantiere.

I rifiuti prodotti riguardano principalmente quelli relativi ad eventuali rifiuti di imballaggio, agli indumenti protettivi, ai rifiuti prodotti dalla riparazione dei mezzi, al materiale erbaceo estirpato, ai rifiuti delle operazioni di posizionamento durante la fase di realizzazione.

Il materiale di scavo prodotto per il posizionamento della condotta verrà completamente riutilizzato durante la successiva fase di ripristino dell'area interessata dai lavori.

Rumore

Le principali fonti di rumore identificabili in sito saranno riconducibili a: scavo e posizionamento delle tubazioni; compattazione dei materiali, livellamento e stesura del terreno coltivo; movimentazione degli automezzi in entrata ed in uscita dal sito; scarico dei residui inerti.

Mentre all'esterno dell'area di cantiere l'impatto acustico sarà poco significativo considerata la distanza da altre fonti di rumore.

Clima

Considerata la modesta criticità degli impatti, l'estensione limitata e la durata temporanea degli stessi, sono da escludere variazioni delle caratteristiche climatiche della zona.

Odori

L'odore prodotto dall'attività è del tutto trascurabile.

Magnetismo

Il cantiere non è interessato da fonti magnetiche.

Procedimento istruttorio

Con nota acquisita al prot. prov.le n. 43105/A del 11.07.2014 la società Snam Rete Gas SpA, formulava istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 smi.

In data 12.08.2014 è stato pubblicato il progetto sul sito web della Provincia di Taranto, così come previsto dall'art. 20 co. 2 del D.Lgs. 152/2006 smi. Si evidenzia che, decorsi 45 giorni dalla citata pubblicazione, non sono pervenute osservazioni in merito all'intervento in questione.

Con nota prot. prov.le n. 50188/P del 26/08/2014 la Provincia di Taranto convocava conferenza di servizi per il giorno 17 settembre 2014.

In data 17.09.2014 si teneva la prima riunione della conferenza di servizi.

In tale sede venivano acquisite le seguenti note:

- Autorità di Bacino della Puglia prot. 11084 del 12.09.2014, acquisita al prot. prov.le n. 53187/A del 15.09.2014 che riporta testualmente: *"[...omissis...] si fa presente che dalla verifica degli elaborati scaricati sul portale provinciale risulta che le opere a farsi ricadono in pertinenza fluviale di un reticolo cartografato su Carta Idrogeomorfologica, per il quale sarebbe opportuno effettuare una verifica di compatibilità idraulica."*;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Lecce Brindisi e Taranto prot. 13029 del 12.09.2014, acquisita al prot. prov.le n. 53406/A del 16.09.2014;
- Comune di Laterza prot. 15257 del 16.09.2014, acquisita al prot. prov.le n. 53620/A del 16.09.2014 parere favorevole, salvo l'acquisizione del parere della commissione locale del paesaggio comunicazione di avvenuta affissione all'albo pretorio del Comune dal 10.07.2014 al 24.08.2014 senza alcuna osservazione e/o opposizione in merito;
- ARPA Puglia - DAP Taranto prot. 49504 del 17.09.2014, acquisita al prot. prov.le n. 53809/A del 17.09.2014 che riporta testualmente: *"[...omissis...] Dall'esame della documentazione progettuale presentata, in ragione delle misure di contenimento e mitigazione degli impatti ambientali illustrati, gli effetti dell'opera in progetto possono essere considerati contenuti. Ciò nondimeno si richiama l'attenzione sugli impatti al suolo concernenti le fasi di cantierizzazione ed esercizio. Si fa riferimento, nello specifico, alla "strada brecciata", prevista per consentire l'accesso all'area impiantistica mediante il collegamento con il "regio tratturo Melfi-Castellaneta". Il progetto prevede la realizzazione della strada in allineamento ed in prosecuzione alla condotta in progetto. Tali opere costituiscono una discontinuità degli strati superficiali di suolo e sottosuolo determinando una possibile alterazione locale dell'equilibrio idrogeologico. Si suggerisce, a tal fine, di impostare gli interventi di ripristino paesaggistico-ambientali **esclusivamente** sulle tecniche di ingegneria naturalistica, attingendo da esperienze e conoscenze derivanti dalle buone prassi diffuse in varie regioni del Paese. nato ciò al fine di conte-*

nere gli effetti della trasformazione del terreno, del grado di permeabilità o della capacità di deflusso superficiale per citarne qualche esempio. Si sottolinea che tale criterio deve essere esteso tanto alle attività negli strati superficiali del sottosuolo (in parte contemplate nella documentazione esaminata) che alle operazioni su suolo, assicurando la riprofilatura ed il rimodellamento del piano campagna dopo gli interventi di scavo e/o smantellamento con lo scopo di ricomporre lo scenario territoriale più verosimile allo stato ante operam.

In merito alle operazioni di "[...omissis...] aggotamento dell'acqua presente nello scavo [...omissis...]", fermo restando la modesta profondità di progetto, occorre preordinare tutti gli accorgimenti necessari per assicurare che l'acqua emunta, nonché quella utilizzata durante le operazioni di collaudo, sia adeguatamente drenata dal terreno evitando la formazione di ristagni e fanghiglie nelle zone circostanti. Dovrà essere garantito il controllo, ed il contenimento, delle emissioni atmosferiche e la riduzione di polveri generate durante la fase di cantiere prevedendo l'utilizzo di attrezzature (scavatori, gruppi generatori, ecc.) in buono stato e tecnologicamente avanzate. Non si trascuri, a tal proposito, neppure l'utilizzo di aspiratori, ad elevato flusso d'aria, per le attività di saldatura previste dal progetto.

Le misure di contenimento e mitigazione predisposte dal proponente e le prescrizioni illustrate non vanno intese in termini esaustivi. Esse rappresentano un imprescindibile riferimento per delineare un primo approccio alla progettazione degli interventi di ripristino paesaggistico ed ambientale finalizzati all'eliminazione e/o mitigazione degli impatti più sfavorevoli. Si predispongano, dunque, gli opportuni adeguamenti nelle successive fasi di progettazione (eventualmente definitiva e/o esecutiva).

La sensibilità ambientale dell'area impone la massima cura per ogni singola scelta progettuale in fase di cantiere e durante la fase di esercizio. Per tale ragione è imprescindibile predisporre un piano di monitoraggio con indicatori, opportunamente scelti, al fine di valutare le iterazioni progetto-ambiente verificando, costantemente il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità."

La Provincia richiedeva la seguente documentazione integrativa:

1. Elaborato denominato "Piano di lavoro per l'eventuale redazione del SIA", così come previsto dall'art. 16 co. 1 lett. b) della L.R. 11/2001 e s.m.i.;
2. Planimetria dell'intervento su ortofoto con relativa documentazione fotografica.

In riferimento al punto 2 di cui sopra, la società depositava in sede di conferenza elaborato denominato "Documentazione fotografica" comprensiva di planimetria dell'intervento su ortofoto.

Inoltre, la ditta dichiarava che è in preparazione la documentazione, da trasmettere al Comune di Laterza, necessaria al fine dell'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica.

Infine, la Ditta si riservava di controdedurre le indicazioni fornite da ARPA Puglia DAP Taranto con nota prot. 49804 del 17.09.2014.

Il Dott. Venere dell'ASL si riservava di esprimere parere al ricevimento dei diritti sanitari.

Con nota prot. prov.le n. 54555/P del 22.09.2014 la Provincia di Taranto trasmetteva al proponente e a tutti gli Enti convocati copia del verbale della predetta conferenza di servizi con relativi allegati.

Con nota prot. 654 del 17.09.2014, acquisita al prot. prov.le n. 54164/A del 18.09.2014, il proponente trasmetteva al Comune di Laterza e per conoscenza alla Provincia l'istanza completa della relativa documentazione tecnica mirata ad ottenere l'Autorizzazione Paesaggistica.

Con nota prot. 695 del 02.10.2014, acquisita al prot. prov.le n. 56946/A del 03.10.2014, il proponente trasmetteva all'ARPA Puglia e per conoscenza alla Provincia di Taranto il "Piano di lavoro per l'eventuale redazione del SIA" e specificava quanto segue: "Come anticipato in sede d'incontro, specifichiamo che sia per la realizzazione della Strada d'accesso all'Impianto, che si staccherà dal Regio Tratturo Melfi-Castellaneta e per la quale la scrivente ha ottenuto parere favorevole dalla Regione Puglia-ufficio Parco Tratturi che per la realizzazione dell'intero Allacciamento Basile Petroli S.p.A. di Laterza, saranno adottate tutte le possibili tecniche di ingegneria naturalistica, considerando inoltre la compatibilità idraulica dell'intervento.

Per quanto attiene le operazioni di aggotamento delle acque, se presenti nello scavo, in considerazione della modesta profondità di progetto, conferiamo che le stesse saranno adeguatamente dre-

nate nei terreni circostanti o canalizzate nei canali circostanti, evitando pertanto ristagni e fanghiglia.

Contrariamente a quanto sopra riportato, l'acqua utilizzata per il collaudo idraulico della condotta sarà approvvigionata, tramite autocisterna, dalla ns impresa esecutrice delle opere, ed a termine delle attività previste smaltita, sempre a cura dell'Impresa esecutrice, in apposita discarica autorizzata, fornendoci copia del formulario dell'avvenuto smaltimento.

[...omissis...]”.

Con nota prot. 696 del 02.10.2014, acquisita al prot. prov.le n. 56947/A del 03.10.2014, il proponente trasmetteva, all'Autorità di Bacino della Puglia e per conoscenza alla Provincia di Taranto, la documentazione richiesta di verifica di compatibilità idraulica.

Con nota prot. prov.le n. 59274/P del 14.10.2014 la Provincia di Taranto convocava conferenza di servizi conclusiva per il giorno 06 novembre 2014.

Con nota prot. 779 del 28.10.2014, acquisita al prot. prov.le n. 62540/A del 29.10.2014, il proponente trasmetteva, al Dipartimento di Prevenzione SISP e per conoscenza alla Provincia di Taranto, copia dell'attestazione di pagamento dei diritti sanitari.

Con nota prot. prov.le n. 62763/P del 30.10.2014 la Provincia di Taranto, per sopraggiunti impegni istituzionali, rinviava la seduta della conferenza di servizi conclusiva al giorno 13 novembre 2014.

In data 13 novembre si teneva la seconda conferenza di servizi.

In tale sede venivano acquisite le seguenti note:

- ARPA Puglia - DAP Taranto prot. 55421 del 13.10.2014, acquisita al prot. prov.le n. 59100/A del 14.10.2014 che riporta testualmente: *“Con riferimento alla nota in oggetto richiamata, [...omissis...], si ritiene che il proponente abbia risposto in maniera esaustiva alle richieste effettuate con la nota ARPA prot. n. 49504 del 17/09/2014 e che gli effetti dell'opera in progetto possono essere considerati contenuti, prendendo atto che l'attraversamento del metanodotto esistente ed in esercizio avverrà nel rispetto del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 17 aprile 2008.*

*Per quanto riportato si attribuisce **valutazione tecnica positiva**.”.*

- Dipartimento di Prevenzione S.I.S.P. U.O. di Ginosa, Massafra, Martina Franca prot. 94784 del 29.10.2014, acquisita al prot. prov.le n. 63026/A del 03.11.2014 che riporta: *“Nulla osta igienico sanitario per quanto di propria competenza a condizione che siano osservate puntualmente le norme nazionali e regionali in materia ambientale.”.*
- Autorità di Bacino della Puglia prot. 14039 del 06.11.2014, acquisita al prot. prov.le n. 64037/A del 06.11.2014 che riporta testualmente: *“[...omissis...] Con specifico riferimento alle interferenze delle opere previste nel progetto con il reticolo idrografico riportato nella Carta Idrogeomorfologica della Puglia, questa Autorità rileva l'opportunità delle seguenti azioni da parte del Responsabile del procedimento, considerato che il reticolo in questione non determina la presenza di un vincolo ma una informazione di cui tener conto nella valutazione della sicurezza:*
 - 1. la strada di accesso all'area impiantistica sia delocalizzata;*
 - 2. sia evitata l'impermeabilizzazione superficiale del suolo interessato dagli interventi;*
 - 3. non sia ristretta la sezione del compluvio;*
 - 4. il cordolo di base alla recinzione metallica sia realizzato a raso per non costituire ostacolo al deflusso delle acque;*
 - 5. i volumi di terra movimentati in fase di scavo siano opportunamente ricollocati in modo da ripristinare la morfologia preesistente mediante la ricostituzione delle originarie condizioni di pendenza e geometria del terreno e che il ricoprimento sia realizzato in materiale tale da impedire la possibile erosione provocata dal transito di eventuale piene;*
 - 6. le opere provvisorie necessarie all'esecuzione dell'intervento siano tali da renderle compatibili con il libero deflusso delle acque;*
 - 7. lo stoccaggio, ancorché temporaneo, dei materiali di risulta sia individuato in aree non interessate dalle piene bicentinarie;*
 - 8. la Snam Rete Gas S.p.A. dovrà farsi carico della verifica periodica dello stato manutentivo delle opere realizzate al fine di garantire la stabilità delle stesse e di non aumentare la pericolosità presente nell'area. [...omissis...]*”.
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce Brindisi e Taranto

prot. 16107 del 06.11.2014, acquisita al prot. prov.le n. 6.4489/A del 07.11.2014 e nota prot. 16358 del 12.11.2014 acquisita al prot. prov.le n. 65355/A del 13.11.2014 che riporta: “[...omissis...] Pertanto, questo Ufficio fa richiesta di acquisire documentazione fotografica dell’area d’intervento, con particolare riferimento al punto di innesto con il tratturo, corredata da planimetria con indicazione dei punti di ripresa. [...omissis...]”.

- Comune di Laterza prot. 17250 del 22.10.2014, acquisita al prot. prov.le n. 65362/A del 13.11.2014 comunicazione parere paesaggistico - parere favorevole.
- Nota della Società Snam Rete Gas SpA acquisita al prot. prov.le n. 65363/A del 13.11.2014 trasmissione copia della concessione rilasciata dalla Regione Puglia Ufficio Parco Tratturi e documentazione fotografica.

In sede di CdS, il proponente in riferimento alla nota dell’Autorità di Bacino prot. 14039 del 06.11.2014, si riservava di presentare controdeduzioni in merito alla delocalizzazione della strada. Inoltre, dichiarava di aver già acquisito il parere dei Vigili del Fuoco che allega al verbale.

Con nota acquisita al prot. prov.le n. 65519/A del 13.11.2014, il Comune di Laterza trasmetteva alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio (e per conoscenza alla Provincia) la documentazione fotografica integrativa nonché copia del parere n. 29 espresso dalla Commissione Locale per il paesaggio in data 14.10.2014.

Con nota prot. prov.le n. 65682/P del 14.11.2014 la Provincia di Taranto trasmetteva al proponente e a tutti gli Enti convocati copia del verbale della predetta conferenza di servizi con relativi allegati.

Con nota prot. 831 del 17.11.2014, acquisita al prot. prov.le n. 66478/A del 19.11.2014, il proponente trasmetteva all’Autorità di Bacino della Puglia e per conoscenza alla Provincia di Taranto le seguenti osservazioni: “*Facendo seguito alla Conferenza dei Servizi tenutasi in data 13 novembre u.s. presso la Provincia di Taranto [...omissis...], Vi comuniciamo che l’Allacciamento in questione, comprensivo della relativa strada d’accesso, è progettato in conformità alle leggi e alle normative vigenti in materia, in particolare i materiali e le tecniche impiegate sono quelle riportate nell’Allegato del D.M. del 17 aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico recante “Regola tecnica per la progetta-*

zione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0.8°, contenute nel D.M. del 17 aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico”, nelle quali sono state inoltre considerate e saranno adottate tutte le opportune azioni atte a minimizzare l’impatto ambientale. [...omissis...] La strada d’accesso all’area impiantistica non potrà essere de localizzata, in quanto detto spostamento comporterebbe un dispregio delle particelle interessate dalla nuova strada, in netto contrasto con il Procedimento di approvazione del progetto ai sensi del 327/01 e sm.i. compromettendo tra l’altro le opere di confine presenti (muretti a secco). La scrivente Società intende comunque apportare alcune modifiche riguardanti la strada d’accesso in questione, senza ampliare le dimensioni della stessa, atte ad agevolare l’eventuale deflusso e dispersione delle acque superficiali, consistenti nella realizzazione di una canaletta disperdente rivestita in pietrame lateralmente alla suddetta strada. Ribadendo che la strada d’accesso sarà realizzata con materiale arido drenante, si precisa che la pendenza trasversale della stessa sarà realizzata in maniera tale da consentire il deflusso delle acque superficiali di scorrimento verso la canaletta di cui sopra. [...omissis...]”.

Con nota prot. 861 del 28.11.2014, acquisita al prot. prov.le n. 69873/A del 04.12.2014, il proponente specificava inoltre all’Autorità di Bacino della Puglia e per conoscenza alla Provincia di Taranto quanto segue: “*Con riferimento alla nota riportata in oggetto, con la presente siamo a specificare che il battuto della strada di accesso all’impianto in progetto è già presente e utilizzato dal proprietario del fondo. L’intervento consiste quindi nella sola sistemazione dello stesso con riporto di materiale arido. [...omissis...]*”.

Con nota prot. prov.le n. 1907/P del 15.01.2015 la Provincia di Taranto convocava conferenza di servizi conclusiva per il giorno 05 febbraio 2015.

In data 05.02.2015 si teneva la conferenza di servizi conclusiva. In tale sede venivano acquisite le seguenti note:

Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia prot. 14526 del 24.11.2014, acquisita al prot. prov.le n. 71676/A del 12.12.2014 che riporta: “[...omissis...] non ravvisa motivi ostativi, per quanto

di propria competenza, alla costruzione dell'impianto indicato in oggetto, purché si ottemperi alle indicazioni di seguito esposte:

- Tutte le attività di scavo pertinenti alla realizzazione del progetto dovranno svolgersi sotto la continua sorveglianza di archeologo in possesso di adeguati titoli formativi e professionali, il cui curriculum andrà preventivamente sottoposto alle valutazioni di questa Soprintendenza.
- In caso di rinvenimenti archeologici sarà necessario procedere ad approfondimenti di indagine, per i quali dovrà essere previsto l'affidamento di incarichi di assistenza scientifica ad archeologo esterno, mentre l'esecuzione dei saggi di scavo stratigrafico andrà affidata ad impresa in possesso di qualificazione OS25.
- Tutte le attività di verifica si svolgeranno sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza, alla quale dovrà essere data comunicazione dell'inizio dei lavori con preavviso di almeno 15 giorni lavorativi - al fine di poter programmare le attività di competenza - unitamente agli estremi dell'archeologo incaricato della sorveglianza, il quale prenderà immediato contatto con il funzionario responsabile del procedimento.
- Al termine dei lavori sarà trasmesso a questo Ufficio, a cura dell'archeologo incaricato, un dettagliato rapporto sull'intervento, comprensivo dell'eventuale documentazione archeologica, anche ai fini della validazione di competenza, necessaria per la successiva liquidazione di quanto spettante al professionista incaricato.
(...omissis...)].

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce Brindisi Taranto prot. 235 del 09.01.2015, acquisita al prot. prov.le n. 2214/A del 19.01.2015 che riporta: "[...omissis...1 questa Soprintendenza esaminata la documentazione trasmessa in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 146 co. 7 del D.Lgs in epigrafe, rilevata la conformità alle N.TA. del P.U.T.T. vigente della Regione Puglia esprime, ai sensi del co. 8 del medesimo articolo, esprime parere favorevole per la realizzazione delle opere richieste per le seguenti motivazioni:

- l'intervento in progetto, consiste in opere di scavo per la posa in opera di tubazioni, nonché nel ripristino dello stato dei luoghi e nella realizzazione di

una strada di accesso in brecciato, non produce significativa alterazione dell'area paesaggistica tutelata.".

Comune di Laterza prot. 1105 del 20.01.2015, acquisita al prot. prov.le n. 4266/A del 27.01.2015 copia Autorizzazione Paesaggistica n. 04 del 20.01.2015.

Autorità di Bacino della Puglia prot. 632 del 22.01.2015, acquisita al prot. prov.le n. 4271/A del 27.01.2015 che riporta: "[... omissis...1 si fa presente che questa Autorità si è espressa in merito al predetto metanodotto con nota prot. n. 14039 del 06/11/2014.

Nella citata nota questa Autorità ha evidenziato che il reticolo della Carta Idrogeomorfologica non determina un vincolo e ha formulato alcune osservazioni non prescrittive in merito agli interventi da realizzare.

In relazione a tali osservazioni la SNAM rete Gas con nota del 17/01/2014, acquisita agli atti con prot. n. 14752 del 19/11/2014, ha trasmesso un elaborato grafico con la descrizione di interventi integrativi atti a limitare il deflusso superficiale [... omissis...]

Questa Autorità, nel riaffermare che l'intervento interferente con il reticolo idrografico riportato nella Carta Idrogeomorfologica della Puglia non è al momento soggetto a vincolo ai fini della compatibilità al P.A.I., non esprime valutazioni in merito alla nuova documentazione, ma prende atto delle precisazioni e delle scelte tecnico costruttive operate dal proponente riassunte nel seguente elenco:

- precisazione contenuta nella nota della Società proponente (prot. AdB n. 15365 del 01/12/2014) di preesistenza di un tracciato in terra battuta del quale si prevede la sistemazione con materiale arido per renderlo adatto alle esigenze manutentive del realizzando tronco di metanodotto,
- volontà espressa con la nota (prot. AdB n. 14752 del 19/11/2014) di utilizzare materiale drenante e di realizzare una canaletta per lo scolo delle acque,
- volontà espressa per le vie brevi di voler limitare l'accesso al tracciato mediante l'apposizione di un cancello stradale che impedisca l'accesso ai mezzi non autorizzati.
[... omissis...)].

Con nota prot. prov.le n. 6399/P del 05.02.2015 la Provincia di Taranto trasmetteva al proponente e a tutti gli Enti convocati copia del verbale della predetta conferenza di servizi con relativi allegati.

Conclusioni

Alla luce degli elementi istruttori acquisiti, della descrizione degli impatti generati dall'impianto, nonché delle relative misure di mitigazione previste dal proponente.

Considerato che a seguito delle pubblicazioni all'albo pretorio del Comune di Laterza, sul BURP n. 100 del 24.07.2014 e sul sito web della Provincia non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni in merito.

Considerato il parere favorevole del Comune di Laterza prot. 15257 del 16.09.2014, nonché l'Autorizzazione Paesaggistica n. 04 del 20.01.2015 rilasciata dal medesimo Comune.

Considerata la valutazione tecnica positiva espressa da ARPA Puglia-DAP Taranto con nota prot. 55421 del 13.10.2014.

Considerati i pareri favorevoli della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici (prot. 235 del 09.01.2015), della Soprintendenza per i Beni Archeologici (prot. 14526 del 24.11.2014) e del Dipartimento di Prevenzione S.I.S.P. (prot. 94784 del 29.10.2014), che qui si intendono integralmente riportati e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Considerato acquisito l'assenso dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste, ai sensi dell'art. 14-ter co. 7 della L. 241/90 s.m.i.

Considerate le prescrizioni dell'Autorità di Bacino della Puglia riportate nella nota prot. 14039 del 06.11.2014 che qui si intendono integralmente riportate e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Preso atto delle precisazioni e delle scelte tecnico costruttive del proponente in merito alla non delocalizzazione della strada di accesso all'area impiantistica (note prot. 831 del 17.11.2014 e prot. 861 del

28.11.2014), nonché della volontà espressa per le vie brevi, all'Autorità di Bacino della Puglia (nota AdB prot. 632 del 22.01.2015), di voler limitare l'accesso al tracciato mediante l'apposizione di un cancello stradale che impedisca l'accesso ai mezzi non autorizzati.

Considerato che gli impatti dell'intervento sull'ambiente non sono significativi e negativi e che gli stessi possono essere considerati contenuti anche alla luce delle misure di mitigazione previste dal proponente sulle diverse matrici ambientali, nonché delle attività gestionali di controllo e manutenzione che il proponente dichiara di voler effettuare.

Per quanto sopra esposto e considerato, si propone al Dirigente l'adozione della seguente determinazione. Il sottoscritto attesta di aver regolarmente effettuato l'istruttoria del procedimento amministrativo, sotteso all'adozione del presente provvedimento, nel rispetto della normativa regionale e nazionale vigente e che il seguente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione finale da parte del Dirigente del Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile del procedimento istruttorio
Funzionario Tecnico
Ing. Dalila Birtolo

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Vista e fatta propria la relazione che precede;

Visto il D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'art. 107;

Visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001;

Vista la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale n. 11 del 12 aprile 2001 e ss.mm.ii.;

Visto lo Statuto provinciale;

Visto il Regolamento di Organizzazione e di Funzioni della Dirigenza dell'Ente;

Visto il Regolamento Provinciale per la disciplina delle funzioni amministrative nelle materie ambientali, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 80 del 30.11.2009;

Atteso che il presente provvedimento:

è conforme alla normativa di cui al D.Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza dell'attività amministrativa;

DETERMINA

1) di esprimere - per tutte le motivazioni sopra riportate che qui si intendono integralmente trascritte e parte integrante e sostanziale della presente determinazione - l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per l'intervento di *"realizzazione di un metanodotto denominato Allacciamento Bacile Petroli SpA di Laterza DN 100 (4") - 75 bar; nel Comune di Laterza (TA)"*, proposto dalla società Snam Rete Gas SpA avente sede legale in S. Donato Milanese P.zza Santa Barbara n. 7;

2) di precisare che il presente provvedimento viene rilasciato esclusivamente sotto l'aspetto ambientale e non esonera la ditta dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione, assenso, nulla-osta comunque denominati previsti per legge ai fini dell'esercizio dell'attività;

3) di precisare che per l'effettivo esercizio dell'impianto, la ditta dovrà rispettare, altresì, quanto previsto dalle normative vigenti in materia di disciplina urbanistica, tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, rumore, igiene degli ambienti di lavoro, sicurezza, prevenzione incendi;

4) di stabilire che la ditta dovrà rispettare tutte le prescrizioni previste dagli Enti coinvolti nel procedimento, citate nel presente dispositivo e che qui si intendono integralmente riportate e parte integrante del presente provvedimento;

5) di precisare che ogni eventuale modifica

sostanziale dell'impianto oggetto del presente provvedimento, dovrà essere comunicata a questa Provincia e sottoposta a quanto stabilito dalla parte II del D.Lgs. 152/2006 smi e dalla L.R. 11/2001 smi;

6) di precisare che, ai sensi dell'art. 16, co. 7 della L.R. 11/2001 smi, tale provvedimento ha efficacia per il periodo massimo di tre anni; trascorso tale periodo senza che sia stato dato inizio ai lavori, le procedure di cui al medesimo articolo della L.R. 11/2001 smi devono essere rinnovate;

7) di notificare il presente provvedimento alla società Snam Rete Gas SpA - P.IVA 10238291008 - sede legale in S. Donato Milanese P.zza Santa Barbara n. 7; PEC: distrettosor@pec.snamretegaz.it - Responsabile Distretto Sud Orientale Ing. Francesca Zanninotti;

8) di trasmettere il presente provvedimento agli Enti interessati a cura del Settore Ecologia ed Ambiente;

9) di stabilire che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web della Provincia di Taranto a cura del Settore Ecologia ed Ambiente, così come disposto dall'art. 20 co. 7 del D.Lgs. 152/2006 e smi;

10) di specificare che avverso il presente provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla notifica, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, in alternativa, entro 120 giorni, al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente del Settore
Ing. Martino Dilonardo

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo on line della Provincia, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la

diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, sarà contenuto in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Il Dirigente
Ing. Martino Dilonardo

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Ditta MIB.

La ditta MIB S.r.l., PIVA 02706260730 - sede legale in Taranto alla via Dante n. 114/B - Amministratore Unico P.I. Giacinto Pernisco nato a Taranto il 12.09.1976, con nota acquisita al prot. prov.le n. 63064/A del 29.10.2013 presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi del D.Lgs. 152/2006, per la realizzazione di un impianto di produzione di compost senza FORSU nel Comune di Faggiano (TA).

Descrizione dell'intervento

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di compost, senza l'impiego della frazione organica dei rifiuti solidi urbani, ottenuto dalle lavorazioni dei seguenti rifiuti:

- Rifiuti Verdi costituiti da residui di potatura e manutenzione di parchi, giardini, aree a verde, boschi, ecc...;
- Pallet non contaminati e non trattati;
- Fanghi ottenuti dalla depurazione delle acque reflue urbane.

L'impianto di produzione di compost sorgerà su un lotto recintato di circa 4.000 mq.

L'accesso all'area sarà garantito da un cancello posto a nord ed uno posto a sud-est. Il personale accederà separatamente da un ulteriore cancello posto a nord del lotto.

Nei pressi del cancello posto a nord, destinato all'ingresso degli automezzi, sarà prevista la realizzazione di una pesa e l'installazione di un box ad uso ufficio per l'accettazione dei materiali e per le pratiche amministrative.

Nell'area in esame sarà prevista:

- l'individuazione di un'area esterna destinata allo stoccaggio e al trattamento (interno) di deferrizzazione e triturazione dei rifiuti verdi e dei pallet che una volta lavorati, verranno di volta in volta, secondo necessità, portati nel capannone dove saranno miscelati con i fanghi di depurazione;
- la realizzazione di una palazzina di 2 piani, destinata ad accogliere al piano terra i laboratori di ricerca e di analisi e al primo piano gli uffici amministrativi;
- la realizzazione di una camera filtro per l'accesso dei mezzi auto spurgo all'interno del capannone provvisto di portoni industriali automatici a chiusura rapida.
- la realizzazione di un capannone in c.a. prefabbricato di 1000 mq, posto in depressione, all'interno del quale saranno individuate le seguenti aree:
 - area per lo scarico dei mezzi auto spurgo / area di scarico dei rifiuti verdi e dei pallet pretrattati;
 - camera filtro per l'uscita degli automezzi dal capannone, dotata di portoni industriali automatici a chiusura rapida;
 - area destinata alla installazione della Filtropressa per la disidratazione dei fanghi;
 - area destinata all'impianto di Miscelazione (fanghi - rifiuto verde - pallet) e Biossidazione accelerata;
 - area destinata all'insacchettamento del compost;
 - area destinata al magazzino e servizi tecnici.
- l'installazione di 3 vasche per lo stoccaggio di 60 mc di fanghi di depurazione, all'esterno del capannone;
- l'installazione di un impianto di trattamento delle acque provenienti dalla Filtropressa.

I fanghi scaricati saranno inviati ad una filtropressa per opportuna disidratazione. Dal disidratatore, i fanghi saranno inviati alla miscelazione e biossidazione accelerata in opportune celle chiuse. A dette celle saranno aggiunti degli sfalci deferrizzati e triturati che saranno stoccati all'aperto e sotto tettoia. Ottenuto il prodotto, si procede con l'insacchettamento. Anche questa parte del processo sarà sempre in depressione con un controllo mediante nasi elettronici.

Le acque residue dal processo di filtropressatura e le acque meteoriche saranno trattate.

Le acque in uscita dalla filtropressa saranno convogliate in un impianto di trattamento caratterizzato dalle seguenti fasi:

- grigliatura;
- dissabbiatura;
- stoccaggio acque;
- filtraggio con carboni attivi.

Le acque di prima pioggia subiranno un processo di dissabbiatura e disoleatura e successivamente convogliate insieme alle acque di processo per essere riutilizzate.

L'aria estratta dal capannone sarà anch'essa trattata.

La capacità dell'impianto sarà di:

- 30 t/g di stoccaggio di fanghi ottenuti dalla depurazione, di cui 20 t/g utilizzati nel processo;
- 5 t/g di rifiuti verdi e pallet, di cui 3 t/g utilizzati nel processo.

Quadro di riferimento programmatico

L'area oggetto dell'intervento è situata nella zona P.I.P. del Comune di Faggiano (TA).

Topograficamente l'area ricade nella tavoletta II N.E. " San Giorgio Jonico" del foglio 202, edito dall'I.G.M.. La quota sul livello del mare è di circa 26-27 mt. s.l.m.

L'area ha coordinate geografiche di 40°26'33" Latitudine N e 17°21'54" di Longitudine E. In catasto rientra nel Foglio n.1 p.lle 1167 e 1168.

L'area interessata dall'intervento non ricade in alcun ambito territoriale esteso del PUTT/p, non interessa alcun ambito territoriale distinto e non interessa alcun vincolo di cui al PPTR.

L'area di intervento non è soggetta a vincolo paesaggistico, al vincolo Decreto Galasso e non è sottoposta a vincolo idrogeologico.

L'area d'intervento non rientra in nessuna area soggetta a rischio esondazione o area a pericolosità idraulica così come si evince dalla cartografia relativa alla perimetrazione aree esondabili del PAI dell'Autorità di Bacino della Puglia.

L'area d'intervento non ricade all'interno di aree naturali protette, né all'interno dei siti Rete Natura 2000 (SIC/ZPS).

Descrizione degli impatti

Il proponente, da pag. 19 della relazione "rapporto preliminare", descrive gli impatti sulle diverse

matrici ambientali prodotti dall'intervento, rappresentando quanto sinteticamente riportato:

Atmosfera

L'impianto di compostaggio proposto, in relazione alla quantità, alla tipologia dei rifiuti attesi in entrata (scarti verdi e fanghi) e al luogo in cui verranno processati, comporterà un impatto minimo sull'atmosfera. I rifiuti verdi e i pallet, miscelati ai fanghi di depurazione, comporteranno processi ossidativi le cui emissioni gassose di anidride carbonica, ossidi di azoto, anidride solforosa ed altre sostanze accessorie risulteranno controllate così come l'aspetto olfattivo, in quanto il processo avverrà all'interno del capannone.

Odirigeno

L'impianto di compostaggio proposto, comporterà un impatto minimo in termini di emissioni odorigene, in quanto lo scarico dei fanghi ed il processo di compostaggio avverranno all'interno del capannone mantenuto in depressione e dotato di zone filtro le cui aperture di accesso saranno a chiusura rapida e automatica. Verranno installati i seguenti sistemi:

- sistema di biofiltrazione;
- sistema di naso elettronico per il monitoraggio delle emissioni odorigene;
- sistema di deodorizzazione.

Ambiente idrico

Le acque in uscita dalla filtropressa verranno convogliate in un impianto di trattamento acque caratterizzato dalle seguenti fasi: grigliatura, dissabbiatura, stoccaggio acque, filtraggio con carboni attivi.

Lo stabilimento progettato non necessita di grande apporto idrico da acquedotto poiché recupera interamente l'intera quantità di reflui depurati.

L'approvvigionamento idrico avviene direttamente dall'acquedotto e l'acqua viene impiegata per lo spazzamento delle aree esterne, per l'eventuale esecuzione di nuove opere, nelle manutenzioni, nelle pulizie e nella cura delle aree verdi, nonché per l'uso igienico e civile.

Suolo e sottosuolo

Non riportato

Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi

Non riportato

Visivo

Il proponente dichiara a pag. 5 di 17 della relazione *"Progetto Preliminare"* che nonostante l'area non ricada nel vincolo paesaggistico, è stato adeguatamente considerato l'inserimento paesistico e architettonico dello stabilimento, ciò al fine di ridurre il pur modesto impatto visivo della proposta e fare in modo che questo risulti il più possibile inserito in modo armonico nel paesaggio preesistente. In particolare è stata prevista la realizzazione di una barriera verde, lungo tutto il perimetro, al fine di mascherare le componenti dell'impianto e sono state adottate soluzioni architettoniche caratterizzate da linee morbide e armoniose.

Rifiuti

E' previsto un impatto positivo in quanto il materiale in entrata, classificato come rifiuto, con il processo verrà trasformato e interamente reimpiegato come compost.

Si prevede il recupero anche della frazione inorganica di scarto estranea al trattamento dell'impianto, come ad esempio metalli ecc., che sarà comunque raccolto in contenitori dedicati debitamente identificati dal relativo codice CER esposto.

Vibrazioni e radiazioni

Impatti assenti

Rischio incidente rilevante

Impatto assente

Rumore

Le operazioni di triturazione e vagliatura, producono essenzialmente un impatto episodico.

Traffico

Riguardo ai quantitativi stimati come capacità complessiva dell'impianto, è possibile stimare un traffico medio di circa 1 - 3 viaggi al giorno.

Procedimento istruttorio

La ditta MIB S.r.l., con nota acquisita al prot. prov.le n. 63064/A del 29.10.2013, presentava istanza di verifica di assoggettabilità a procedura di V.I.A., ex D.Lgs. 152/2006 per il progetto di realizza-

zione di un impianto di produzione di compost nel Comune di Faggiano. All'istanza allegava: copia del versamento spese di istruttoria, relazione rapporto preliminare, elaborati grafici, nonché supporto informatico contenente tutti i predetti documenti.

Con nota prot. prov.le n. 65047/P del 06.11.2013, il Settore Ecologia comunicava, ai sensi dell'art. 1 Obis della L.241/90 quanto segue: *"...si significa che, al fine di consentire allo scrivente Servizio l'avvio del procedimento richiesto, è necessario, che il proponente provveda a presentare all'autorità competente la seguente documentazione:*

- *imposta di bollo pari ad € 14,62;*
 - *progetto preliminare così come previsto dall'art. 20 co. 1 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., redatto ai sensi dell'Allegato XXI del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., in copia cartacea e su supporto informatico;*
 - *dichiarazione dell'importo dei lavori resa ai sensi del DPR 445/2000, come da fax-simile allegato;*
 - *fotocopia del documento di identità del Legale Rappresentante e/o Amministratore Unico della Società;*
 - *documentazione attestante l'esecuzione delle procedure di pubblicazione sul BUR Puglia e all'albo pretorio del/dei comune/comuni interessato/i.*
- Tutte le pubblicazioni devono essere effettuate secondo le forme, i contenuti e i tempi specificati dall'art. 20, commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/2006;***
- *attestazione di conformità del documento informatico, allegato all'istanza, a quello cartaceo ai sensi del combinato disposto degli artt. 23, co. 5 e 71 del D.Lgs. 82/2005 (codice dell'amministrazione digitale), nonché autorizzazione - ai sensi del DPR 445/2000 - del medesimo documento informatico, ai fini della pubblicazione sul sito web della Provincia così come previsto dal citato art. 20, D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..*

Pertanto, per quanto sopra, con la presente, si comunica che la procedura di verifica di VIA, relativa all'istanza presentata da codesta Società in data 29.10.2013 non può essere avviata e che lo scrivente Settore procederà all'archiviazione della stessa qualora entro il termine di 10 giorni, con decorrenza dal ricevimento della presente, non vengano forniti gli atti quivi richiesti."

Con nota prot. prov.le n. 73248/A del 09.12.2013 il proponente trasmetteva: relazione progetto preliminare, copia dell'avvenuta pubblicazione sul BUR Puglia n. 149 del 09.12.2013, dichiarazione dell'im-

porto del progetto resa ai sensi del DPR 445/2000, attestazione di conformità del documento informativo a quello cartaceo con autorizzazione alla pubblicazione sul sito web del solo studio preliminare di impatto ambientale contenuto nel rapporto preliminare ad esclusione dei grafici relativi e del progetto preliminare.

Con nota prot. prov.le n. 76763/P del 20.12.2013 il Settore Ecologia precisava quanto segue: *"In riferimento alla nota di autorizzazione alla pubblicazione sul sito web della Provincia, allegata alla documentazione di regolarizzazione dell'istanza, presentata dal proponente ed acquisita al prot. prov.le n. 73248/A del 09.12.2013, si evidenzia che il comma 2 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. recita testualmente: "... I principali elaborati del progetto e lo studio preliminare ambientale, sono pubblicati sul sito web dell'autorità competente.", considerando quali principali elaborati del progetto: il progetto preliminare e gli elaborati grafici.*

Pertanto, in ottemperanza a quanto disposto dal citato decreto, si comunica che lo scrivente Settore procederà alla pubblicazione sul sito web della Provincia dei seguenti elaborati:

- progetto preliminare comprensivo degli elaborati grafici progettuali;
- rapporto preliminare.

Infine, si chiede al proponente di attestare l'avvenuto deposito di tutta la documentazione all'albo pretorio del Comune interessato."

Con nota prot. prov.le n. 4192/P del 21.01.2014 il Settore Ecologia comunicava l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e contestualmente chiedeva, al Comune di Faggiano, al Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica e all'ARPA Puglia DAP Taranto, di esprimere il proprio parere di competenza entro il termine di 45 gg di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Con nota prot. 481 del 23.01.2014, acquisita al prot. prov.le n. 6704/A del 31.01.2014, il Comune di Faggiano comunicava quanto segue: *"Con riferimento alla pratica in oggetto la società MIB s.d., con sede legale in via Dante 114/B - 74121 TARANTO, ha depositato al prot. 5428 del 29.10.2013 di questo Comune, gli atti planimetrici in applicazione del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per la verifica di assoggettabilità a VI.A. di un impianto di produzione di Compost senza FORSU.*

Con riferimento a ciò tutta la documentazione de quo è stata pubblicata all'Albo Pretorio dall'08.11.2013 al 23.12.2013 senza alcun tipo di opposizioni e/o osservazioni. Inoltre anche nei 30 gg successivi e cioè entro il 22.01.2014 non sono state registrate né osservazioni, né opposizioni.

Ai fini dell'istruttoria da parte dell'Ente Provincia e per quello che può costituire, riferito alla pratica in questione, si certifica che l'intervento ricade in zona industriale del Comune di Faggiano (Ta)....".

Con nota prot. 12859 del 06.03.2014, acquisita al prot. prov.le n. 14896/A del 06.03.2014, l'ARPA Puglia, DAP Taranto esprimeva quanto segue: *"In riferimento alla nota pari oggetto richiamata,...omissis..., rilevato che trattasi di progetto relativo alla realizzazione di un impianto privato per la produzione di compost (pag. 2/22 Rapporto Preliminare) si precisa quanto segue.*

Individuati gli elementi caratterizzanti il progetto, ovvero, dimensione, capacità produttiva, impatti ambientali, sistemi di contenimento delle emissioni, nonché l'attuazione di indirizzi di ottimizzazione nella gestione delle acque di processo, non si dispone, tuttavia, di alcuni elementi di dettaglio che, per la completa analisi del progetto, risulterebbero fondamentali:

- finalità dell'iniziativa nell'ambito territoriale nel quale si inserisce. Non vengono identificati origine e apporti delle materie/rifiuti in ingresso, nonché gli effetti positivi derivanti dall'iniziativa per la gestione locale dei rifiuti trattati. Invero non è specificata la provenienza dei fanghi di depurazione;
- non vengono qualificati e quantificati gli impatti potenziali relativi:
- alle emissioni odorogene, particolarmente problematiche per la gestione di fanghi di depurazione di acque reflue urbane, relativamente ai quali non vengono discussi i fattori di emissione per tipologie di inquinanti. Non è pertanto possibile valutare eventuali ricadute e gli effetti ambientali e sanitari conseguenti;
- alla diffusione dei rumori determinati dall'aumento del traffico veicolare, dall'impianto di triturazione, dai filtri di trattamento dell'aria estratta dal capannone.

L'inquadramento programmatico si sostanzia esclusivamente nella dichiarata assenza di contrasto del progetto con gli atti di programmazione e pianificazione. Tuttavia, non è possibile identificare la

rispondenza dell'iniziativa alle finalità dei piani di gestione dei rifiuti. E' necessario, infatti, valutare la congruenza della proposta progettuale agli obiettivi degli stessi piani. Considerando la peculiarità dell'impianto in termini di sostenibilità ambientale, è necessario analizzare la localizzazione per confronto con le alternative possibili.

Si ritiene necessario dunque, dopo aver ricostruito il quadro complessivo degli strumenti di pianificazione e programmazione, presentare la valenza dell'iniziativa negli scenari territoriali di riferimento evidenziando punti di forza e debolezza (analisi swot) dell'opera in progetto.

Anche sul piano strettamente progettuale si rileva la necessità di approfondire alcuni aspetti, evidenziati nel seguito, per i quali si rende necessario delineare più chiaramente ed in maniera più completa il quadro delle informazioni. In particolare sarebbe necessario:

- valutare le potenziali interferenze tra la falda (pag. 13122 - RAPPORTO PRELIMINARE) e l'intradosso delle vasche di Bio-Ossidazione/Miscelazione e, tra la falda e le vasche di contenimento dei fanghi di depurazione (pag. 9/17 - RELAZIONE TECNICA PRELIMINARE);
- chiarire le caratteristiche del sistema di gestione delle acque reflue (distinguendo tra acque di processo e acque reflue) a fronte di quanto riportato nella tavola grafica (TAV. 2 "TRATTAMENTO DELLE ACQUE_LAYOUT, schema di processo) nella quale si rappresenta il convogliamento delle acque di processo in fogna (previo trattamento) e, al contempo, si afferma (pag. 17/17 - RELAZIONE TECNICA PRELIMINARE) che "lo stabilimento non necessiterà di grande apporto idrico da acquedotto poiché recupera internamente l'intera quantità di reflui depurati";
- chiarire i dettagli del sistema di trattamento dell'aria estratta dal capannone e dalla vasca di Bio-Ossidazione/Miscelazione (pag. 8/17 - RELAZIONE TECNICA PRELIMINARE), quest'ultima, potenzialmente inquinata da biogas. L'indicazione di un "IMPIANTO SCRUBBER" (TAVOLA N. 2 - Fabbriato_Pianta e prospetti - Planimetria di processo - esempio di impianto di trattamento di depressurizzazione - Trattamento delle acque - Layout), infatti, non è sufficiente a definire compiutamente il sistema di trattamento dell'aria. Si rileva, inoltre, che la planimetria dell'impianto riportato nel

riquadro "ESEMPIO DI IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI DEPRESSURIZZAZIONE" (TAVOLA n. 2) sembra far riferimento ad un impianto di climatizzazione piuttosto che ad un impianto di depressurizzazione così come indicato in legenda;

- provvedere al contenimento delle polveri che si originano dagli sfalci deferrizzati e triturati sia durante la fase di triturazione (all'interno del capannone) che laddove si prevede di depositarli provvisoriamente ("sotto tettoia", pag. 6/17 - RELAZIONE TECNICA PRELIMINARE) prima di entrare nel processo di produzione del compost.

Per quanto sopra riportato si ritiene indispensabile approfondire la definizione della progettazione al fine di poter valutare con certezza l'entità degli impatti, e valutare al contempo, le possibili alternative di insediamento ed ogni altro elemento significativo finalizzato a contenere gli impatti ambientali.

Per tali ragioni si ritiene opportuno suggerire che codesta Autorità competente si pronunci per l'assoggettamento del progetto alla procedura di VI.A. considerato che l'attività in esame potrebbe caratterizzarsi per un elevato impatto delle emissioni odorogene."

Conclusioni

Dall'esame degli elaborati allegati all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA è emerso che la documentazione presentata non risulta adeguatamente approfondita in molteplici aspetti progettuali nonché rispetto alla valutazione degli impatti generati ed alla loro mitigazione.

- A pag. 5 di 17 della relazione "Progetto preliminare" è riportato che "... A dette celle vengono aggiunti degli sfalci deferrizzati e triturati che sono stati stoccati all'aperto e sotto tettoia....", inoltre, a pag. 6 di 17 della medesima relazione è riportato "... l'individuazione di un'area destinata allo stoccaggio e al trattamento (interno) di deferrizzazione e triturazione dei rifiuti verdi e dei pallet che una volta lavorati, verranno di volta in volta, secondo necessità, portati nel capannone dove saranno miscelati con i fanghi di depurazione....". Si rappresenta che nell'elaborato grafico non si evince l'ubicazione di tali aree esterne. Inoltre, nella relazione "progetto preliminare" non è descritto in modo dettagliato il processo di biossidazione e maturazione, comprensivo del sistema di captazione e trattamento dei gas che potrebbero svilupparsi.

- Per quanto attiene la gestione delle acque reflue, il proponente riporta a pag. 21 di 22 della relazione *“Rapporto preliminare”* al paragrafo 5.5 che *“Le acque in uscita dalla filtropressa verranno convogliate in un impianto di trattamento acque caratterizzato dalle seguenti fasi: grigliatura, dissabbiatura, stoccaggio acque e filtraggio carboni attivi.”*.

E' necessario che il proponente approfondisca la produzione e gestione complessiva delle acque reflue e percolati generati da tutte le attività previste sia all'interno del capannone che eventualmente all'esterno, spiegando dettagliatamente i sistemi di trattamento degli stessi anche mediante elaborati grafici evidenziando i sistemi di raccolta e convogliamento di tali acque nonché l'ubicazione del sistema di trattamento e la destinazione finale di tali acque depurate, dato che a pag. 21 di 22, paragrafo 5.6 della relazione *“Rapporto preliminare”* è riportato che *“Lo stabilimento progettato non necessiterà di grande apporto idrico da acquedotto poiché recupera internamente l'intera quantità di reflui depurati”*, invece a pag. 11 di 17, paragrafo 2.4 della relazione *“Progetto preliminare”* è riportato che *“... Le acque trattate ed in eccesso saranno scaricate nella rete fognaria prevista nell'area PIP di Faggiano.”*.

- A pag. 9 di 17 della relazione *“Progetto preliminare”* è riportato che saranno installate di n. 3 vasche chiuse per lo stoccaggio di 60 mc di fanghi di depurazione all'esterno del capannone, invece, nell'elaborato grafico Tav. n. 2 sono riportate due vasche per lo stoccaggio di tali fanghi.

E' necessario che il proponente chiarisca il numero delle predette vasche e descriva in modo dettagliato in merito al dimensionamento delle stesse nonché l'effettiva frequenza del loro svuotamento.

- Non è riportato alcun riferimento in merito alla gestione delle terre e rocce da scavo secondo quanto previsto dal DM 161/2012.

E' opportuno che il proponente dichiari i volumi di scavo in gioco e l'assoggettamento o meno al predetto DM.

- Per quanto riguarda l'inquinamento e i disturbi ambientali, trattasi di un impianto che produrrà

principalmente emissioni odorigene ed acustiche. Altre emissioni in atmosfera saranno prodotte dal transito degli automezzi al cantiere che il proponente ha stimato in 1-3 transiti/giorno. Tale dato potrebbe essere potenzialmente significativo se valutato in modo cumulativo considerando la movimentazione, sulle stesse vie di transito, di altri mezzi in dotazione ad altri impianti prossimi all'area di intervento, dato che trattasi di un'area industriale.

- Nel documento *“Rapporto preliminare”* è riportato a pag. 19 di 22 che *“... / rifiuti verdi e i pallet, miscelati ai fanghi di depurazione, comporteranno processi ossidativi le cui emissioni gassose di anidride carbonica, ossidi di azoto, anidride solforosa ed altre sostanze accessorie risulteranno controllate così come l'aspetto olfattivo,...”*. Inoltre, a pag. 20 di 22 della medesima relazione è riportato che verranno installati: un sistema di biofiltrazione, un sistema di naso elettronico ed un sistema di deodorizzazione.

E' necessario che il proponente approfondisca e chiarisca dettagliatamente tali sistemi di trattamento dell'aria al fine di valutare l'effettiva capacità degli stessi anche in termini di riduzione degli impatti.

- Nella relazione *“Rapporto preliminare”* non è quantificato né il livello sonoro presente nell'area allo stato attuale, né è riportata una stima previsionale dello stesso *post operam*; è riportato soltanto a pag. 21 di 22 al paragrafo 5.4 che *“Le operazioni di triturazione e vagliatura, producono essenzialmente un impatto acustico episodico”*.

Pertanto si ritiene necessario approfondire tale fattispecie mediante una valutazione attestante il livello sonoro *ante operam* presente nell'area oggetto di intervento, anche al fine di definire le condizioni iniziali dell'ambiente, nonché una valutazione previsionale del rumore a seguito della realizzazione dell'intervento. Tale valutazione dovrà essere redatta a timbro e firma di tecnico abilitato, attestante la compatibilità con le disposizioni definite dalla normativa di riferimento (D.P.C.M. 01.03.1991, D.P.C.M. 14.11.1997 e L.R. 3/2002 ove applicabile).

- Dal punto di vista del cumulo con altri progetti, tale fattispecie non è stata valutata nella docu-

mentazione allegata all'istanza, si ritiene pertanto necessario approfondire tale aspetto per valutare come il progetto in esame si andrebbe ad inserire nel contesto ambientale e se gli impatti generati dall'impianto andrebbero a sommarsi con altri impatti generati da altri impianti eventualmente già presenti nella medesima area o prossimi al sito oggetto di intervento.

- Inoltre è necessario che il proponente approfondisca la gestione delle acque meteoriche di prima pioggia e di dilavamento successive nonché la destinazione finale delle stesse, anche mediante specifico elaborato grafico.
- Il proponente dovrà riportare specifiche indicazioni relative alla provenienza dei rifiuti in ingresso e dei fanghi di depurazione.
- Il proponente dovrà tenere in adeguata considerazione all'atto della localizzazione dell'impianto la presenza di centri abitati o comunità residenti nei pressi, in relazione agli impatti generati, individuando per ogni categoria di impatti i possibili recettori sensibili, con particolare riferimento alle emissioni odorigene ed acustiche prodotte. A tal proposito si evidenzia che l'impianto dista circa 1,4 km dalle prime abitazioni del comune di San Giorgio Jonico e a circa 1,8 km dalle prime abitazioni del Comune di Roccaforzata;
- E' necessario che il proponente identifichi tutti i rifiuti in ingresso all'impianto con i rispettivi codici CER e per ognuno di essi dovranno essere definite le operazioni di trattamento che si intendono effettuare, ai sensi degli allegati B e C della parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché i relativi quantitativi annui e giornalieri espressi rispettivamente in t/anno e t/giorno.

Alla luce di quanto sopra,

Ritenuto che gli elaborati presentati dal proponente per la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativi al progetto in esame non appaiono sufficienti per consentire l'individuazione e la valutazione degli effetti sull'ambiente connessi alla realizzazione dell'opera e che pertanto non possono essere esclusi possibili impatti significativi e

negativi sull'ambiente. A tal proposito si rappresenta che è necessario approfondire tali aspetti mediante documentazione propria della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e L.R. 11/2001 e s.m.i..

Considerato inoltre che l'ARPA Puglia DAP Taranto con nota prot. 12859 del 06.03.2014, acquisita in pari data al prot. prov.le n. 14896/A, che qui si intende integralmente riportata e condivisa, riteneva "... indispensabile approfondire la definizione della progettazione al fine di poter valutare con certezza l'entità degli impatti, e valutare al contempo, le possibili alternative di insediamento ed ogni altro elemento significativo finalizzato a contenere gli impatti ambientali.

Per tali ragioni si ritiene opportuno suggerire che codesta Autorità competente si pronunci per l'assoggettamento del progetto alla procedura di V.I.A. considerato che l'attività in esame potrebbe caratterizzarsi per un elevato impatto delle emissioni odorigene."

Considerato altresì, che il Comune di Faggiano e il Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica non hanno ad oggi trasmesso il proprio parere ai sensi dell'art. 16, co. 5 della L.R. 11/2001 e che risulta decorso il termine di cui all'art. 20 co. 4 del D.Lgs. 152/2006.

Per quanto sopra esposto, ritenuto e considerato, si propone al Dirigente del Settore l'adozione del provvedimento di assoggettabilità a VIA del progetto di cui si tratta.

Si attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale e nazionale e che il seguente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione finale da parte del Dirigente del Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Tecnico
Ing. Dalila Birtolo

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE

Letta e fatta propria la relazione che precede;

Vista ed esaminata la documentazione in atti;

Visto il D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'art. 107;

Visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n°165/2001;

Vista la L. 7 agosto 1990, n°241 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., parte II;

Vista la Legge Regionale n. 11 del 12 aprile 2001 e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale n. 17 del 18 giugno 2007;

Visto il Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia, aggiornato ed approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 2668 del 28.12.2009;

Visto lo Statuto provinciale;

Visto il Regolamento di Organizzazione e di Funzioni della Dirigenza dell'Ente;

Visto il Regolamento Provinciale per la disciplina delle funzioni amministrative nelle materie ambientali, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 80 del 30.11.2009;

Atteso che il presente provvedimento:

- è conforme alla normativa di cui al D.Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza dell'attività amministrativa;
- non contiene dati e riferimenti che possano determinare censure per violazione delle norme sulla privacy, di cui al D. Lgs. 196/'03;

DETERMINA

1. di ritenere - per tutte le motivazioni sopra riportate che qui si intendono integralmente trascritte e parte integrante e sostanziale della presente determinazione - assoggettabile a procedura di V.I.A. (ex artt. da 21 a 28 D.Lgs. 152/2006 e artt. 8 e 10 L.R. 11/2001), il progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di compost senza FORSU nel Comune di Faggiano(TA), della ditta MIB S.r.l. - P.IVA 02706260730 avente sede legale in

Taranto alla via Dante n. 114/B - Amministratore Unico P.I. Giacinto Pernisco nato a Taranto il 12.09.1976;

2. di notificare il presente provvedimento alla ditta MIB S.r.l. - P.IVA 02706260730 avente sede legale in Taranto alla via Dante n. 114/B - Amministratore Unico P.I. Giacinto Pernisco nato a Taranto il 12.09.1976;

3. di trasmettere il presente provvedimento agli Enti interessati a cura del Settore Ecologia ed Ambiente;

4. di trasmettere altresì il presente provvedimento, a cura del Settore Ecologia ed Ambiente, alla Regione Puglia ai fini della pubblicazione sul BURP;

5. di specificare che avverso il presente provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla notifica, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, in alternativa, entro 120 giorni, al Presidente della Repubblica;

6. di dare atto che il presente provvedimento non richiede il Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi del comma 4, art. 15 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, in quanto non comporta impegno di spesa.

Il Dirigente
Dott. Stefano Semeraro

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Procedura di assoggettabilità a V.I.A.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

DETERMINA

"..... omissis....."

1) di **escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale**, per tutte le motivazioni espresse in narrativa, sulla base della documentazione agli atti, in conformità alla determinazione

assunta dalla conferenza di servizi indetta per l'argomento, ai sensi dell'art.20, comma 5, del D.Lgs. n.152/06, il progetto relativo all'intervento di aumento produzione (fino 400t/die di prodotto finito) ed aggiornamento sistema informatico di gestione del processo produttivo preso l'impianto esistente per il trattamento e la trasformazione di materie prime vegetali sito in Modugno, alla S.P. 231 km 0,600, in catasto al Fg. n. 14, p.lle n.1433, 1435, 1539, 1540, 278, proposto dalla società Specialmangimi Galtieri SpA, secondo la soluzione progettuale indicata dagli elaborati prodotti dalla stessa;

2) che il presente provvedimento non sostituisce ogni altro parere e/o autorizzazione previsto per legge, né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione degli stessi nonché di fare salve le autorizzazioni i nulla osta, le prescrizioni e la vigilanza di competenza dello Stato, della Regione e degli altri Enti derivanti dalla legislazione vigente in materia di tutela dell'ambiente e della salute pubblica;

3) di notificare il presente provvedimento:

- alla società Specialmangimi Galtieri SpA, con sede legale in Modugno, alla S.P. 231 KM 0,600
- al Sig. Sindaco del Comune di Modugno
- ad ARPA PUGLIA
- ASL BA SISP
- al Dirigente del Servizio Protezione Civile e Polizia Provinciale e della Città Metropolitana di Bari

4) di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi, nonché, ai sensi dell'art. 20, comma 7, del D. Lgs. n.152/06 sul sito web della Città Metropolitana di Bari e, per estratto, della sola parte dispositiva, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

5) di dare atto che la presente determinazione non dà luogo ad oneri ed impegno di spesa a carico del bilancio della Città Metropolitana di Bari;

6) di rendere noto che avverso il suesteso provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notificazione o dell'av-

venuta piena conoscenza dello stesso, ai sensi del DPR 24.11.1971 n.1199

Bari, lì 04.03.2015

Il Dirigente ad interim
Avv. Rosa Dipierro

COMUNE DI LECCE

Avviso di deposito del progetto definitivo e del S.I.A.

Il Comune di Lecce, Settore Lavori Pubblici, con sede in Lecce alla Via XX Settembre 37, dà avviso di aver depositato presso la Regione Puglia - Servizio Ecologia, in via delle Magnolie- Zona Industriale - EX ENAIP - 70026 Modugno (BA), il progetto definitivo e lo studio di impatto ambientale, unitamente alla sintesi non tecnica (ai sensi dell'art. 10 della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.), relativo all'intervento per l'adeguamento funzionale e la messa in sicurezza dell'attuale darsena di San Cataldo e la riqualificazione degli spazi contermini.

Tale progetto prevede la ristrutturazione completa della darsena, ovvero la rifunionalizzazione della struttura diportistica localizzata nel bacino Ramanno e la riqualificazione del Lungomare Marinai d'Italia. È previsto inoltre un intervento di dragaggio che ha la finalità di ripristinare le condizioni di navigabilità all'interno del bacino nautico, lungo il canale di collegamento al mare e all'imboccatura della stessa darsena. L'area di intervento risulta limitrofa al SIC Torre Veneri ed è stata quindi redatta la Valutazione di Incidenza.

Chiunque può prendere visione, entro il termine di trenta giorni dalla presente pubblicazione, degli elaborati depositati e presentare in forma scritta osservazioni alla Regione Puglia - Servizio Ecologia - via delle Magnolie 6/8 - Zona Industriale - 70026 Modugno (BA).

Lecce, lì 1 aprile 2015

Il Dirigente del Settore LL.PP.
Arch. Claudia Branca

COMUNE DI MESAGNE

Avvio del procedimento V.A.S. - P.I.P.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

In ottemperanza a quanto disciplinato dal D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", così come modificato dal D.Lgs n. 128 del 2010 ed in conformità con le norme sulle procedure di Valutazione Ambientale Strategica contenute nella Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 - "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica",

RENDE NOTO

che il Comune di Mesagne - Servizio Urbanistica ed Edilizia Pubblica e Privata, quale Autorità procedente per il nuovo "**Piano per Insediamenti Produttivi del Comune di Mesagne**" (in ampliamento a quello esistente) adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 15/01/2015,

AVVIA

La fase di consultazione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, così modificato dall'art. 2, comma 12, D. Lgs. 128/2010 ed ai sensi dell'art. 11 della L.R. n.44/2012.

A tal fine mette a disposizione del pubblico, a qualsiasi titolo interessato, la proposta di Piano per l'ampliamento e la definizione del nuovo **Piano per Insediamenti Produttivi del Comune di Mesagne**, il **Rapporto Ambientale** e la relativa **Sintesi non tecnica**.

I suddetti documenti saranno depositati per sessanta giorni e sono consultabili in formato cartaceo e/o su supporto digitale presso:

- la sede dell'**UFFICIO URBANISTICA ED EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA** (Autorità Procedente), Via Roma n. 2 - 72023 Mesagne (BR) Responsabile: Ing. Cosimo Claudio Perrucci Recapiti: Tel. 0831/732228 - fax 0831/732228 e-mail: urbanistica@pec.comune.mesagne.br.it

- la sede della **REGIONE PUGLIA, Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche, Servizio Ecologia - Ufficio VAS** (Autorità Competente), Viale delle Magnolie, 6/8 - 70056 Modugno (BA)

Dirigente: Ing. Antonello Antonicelli

Recapiti: Tel. 080/5404395 - fax 080/5403969

- la sede della **PROVINCIA DI BRINDISI, SETTORE AMBIENTE - ECOLOGIA**, P.zza Santa Teresa - 72100 Brindisi

Responsabile: dott. Pasquale Epifani

Recapiti: Tel. 0831/565333

e, **entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.P., chiunque potrà presentare osservazioni**, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Dell'avvenuta pubblicazione sarà data inoltre comunicazione ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territoriali interessati, affinché questi abbiano l'opportunità di esprimersi.

La proposta di piano, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica sono altresì consultabili sul sito web del Comune di **MESAGNE**:

<http://www.comune.mesagne.br.it> all'indirizzo:

<http://www.comune.mesagne.br.it/trasparenza/?q=amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio>

Le osservazioni dovranno pervenire, corredate dei dati identificativi del mittente,

- a mezzo servizio postale (raccomandata A/R) o consegna a mano all'Ufficio protocollo del Comune di Mesagne al seguente indirizzo: Ufficio Urbanistica ed Edilizia Pubblica e Privata (Autorità Procedente), Via Roma, 2 - 72023 Mesagne (BR)
- a mezzo di posta certificata all'indirizzo: comune-mesagne@postemailcertificata.it o pec: info@pec.comune.mesagne.br.it

e, in caso di inoltro delle osservazioni tramite servizio postale, farà fede dell'invio nei termini la data del timbro dell'Ufficio postale accettante.

Contatti istituzionali: Responsabile del Procedimento - Ing. Cosimo Claudio PERRUCCI

PostaCertificata: comunemesagne@postemail-certificata.it,

PEC: info@pec.comune.mesagne.br.it,

PEC: urbanistica@pec.comune.mesagne.br.it,

tel. 0831/732228

Mesagne, 07/04/2015

Il Responsabile del Servizio Urbanistica
Ing. Cosimo Claudio Perrucci

SOCIETA' IGECO

Avviso di deposito verifica assoggettabilità a V.I.A.

La società Igeco costruzioni S.p.A., con sede in Roma alla via Boncompagni n.61, rende noto che in data 24/03/2015 ha presentato lo Studio Preliminare Ambientale, presso l'ufficio Urbanistica-Ambiente del Comune di San Donato di Lecce al fine dell'ottenimento del parere di Assoggettabilità a VIA, ai sensi della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii e del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativo al "Progetto di Variante al Piano di Coltivazione in ampliamento della Cava Laccuddi" in Comune di San Donato di Lecce, frazione di Galugnano. Il progetto ricade nella fattispecie di interventi di cui alla lettera t) del p.to 8 allegato IV alla parte II D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché di cui al punto B.3.I dell'allegato B.3 della L.R. 11/2001 e s.m.i..

Lo Studio Preliminare Ambientale ed i relativi elaborati tecnici di progetto sono depositati presso il Comune di San Donato di Lecce e presso gli Uffici del Servizio Ambiente e Tutela Venatoria della Provincia di Lecce per la pubblica consultazione.

Ai sensi dell'art. 12 comma 1 della L.R. 11/2001 e s.m.i. entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta proprie osservazioni indirizzandole al Comune di San Donato di Lecce, Ufficio Urbanistica-Ambiente.

Igeco Costruzioni S.p.A.

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Richiesta avvio procedura di V.I.A.

La SNAM RETE GAS S.p.A con sede legale in San Donato Milanese (MI) P.zza Santa Barbara, 7 ed Uffici in Bari Via Amendola 162/1, tel. 080/5919211 - Capitale Sociale Euro 1.200.000.000,00 interamente versato, Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 10238291008, R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238281008, Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della SNAM S.p.A.;

PREMESSO CHE:

- Ha presentato Istanza di avvio procedura di Verifica di Assoggettabilità al V.I.A. al Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente della Città Metropolitana di Bari, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e art. 16 della L.R. 11/01 e s.m.i.;
- L'opera in progetto consiste nella realizzazione del metanodotto denominato **"Allacciamento Vebad S.p.A. DN 100 (4") - 70 bar"**;
- L'opera in progetto è localizzata nel territorio del Comune di Gioia del Colle (BA);
- La tipologia dell'opera in progetto rientra nell'Elenco B.2 lettera g/5 della L.R. 11/2001 e s.m.i.;

RENDE NOTO

Che copia del progetto definitivo corredato di Documentazione per Procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. sono depositati per la pubblica consultazione ed eventuali istanze, osservazioni o pareri da presentare, entro 45 giorni dalla pubblicazione del presente comunicato, presso:

- Città Metropolitana di Bari Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente - Corso Sidney Sonnino, 85 - Bari - negli orari: dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 12:00 - martedì dalle ore 16:00 alle 18:00;
- Comune di Gioia del Colle (BA) - Gestione del Territorio - Servizio Ambiente, Piazza Margherita di Savoia, 10 - CAP 70023 Gioia del Colle (BA) - negli orari: Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00 mentre il Martedì e Giovedì dalle ore 16:00 alle ore 18:00;

Snam Rete Gas S.p.A.

SOCIETA' VODAFONE OMNITEL

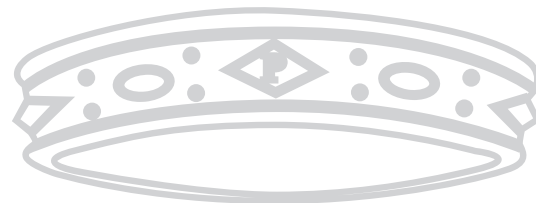
Piano annuale di installazione-modifica degli impianti di telefonia cellulare.

**Art. 7 Legge Regionale Puglia n. 5 del 8/3/2002
comma 2: VODAFONE-OMNITEL B.V.**

AVVISA

di avere inoltrato alla regione Puglia il piano annuale

di installazione-modifica degli impianti di telefonia cellulare alle province e ai comuni interessati i relativi piani stralcio con contestuale richiesta di pubblicazione sugli albi pretorii comunali.



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N.474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza